AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500
Giornale di Trieste

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Internet: http://www.ilpiccolo.it/
mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 120 - NUMERO 47 / L. 1500 € 0,77
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828
SABATO 24 FEBBRAIO 2001

Passerà da Trieste: i ministri firmano l'atto

«Corridoio 5» storica intesa

TRIESTE Da Lione a Lubiana: il «Corridoio 5» sta prendendo forma dopo la firma avvenuta ieri a Trieste dell'intesa italo-slovena che ne stabilisce il tracciato dal capoluogo giuliano fino alla capitale slovena.

Lo strategico asse intermodale paneuropeo affonda così con decisione il proprio disegno infrastrutturale nel cuore della Nuova Europa che si allarga a Est.

Dopo sei anni è stata finalmente scelta la variante bassa del tracciato, via San Dorligo e Postumia

Nessuna sorpresa, nessun colpo di teatro. Alla fine, dopo sei anni di proposte e controproposte, Slovenia e Italia hanno raggiunto il compromesso sposando la cosiddetta «variante bassa» del tracciato, quella che passa per Trieste, prosegue verso Sud-Est in direzione San Dorligo della Valle per raggiungere, in tunnel sotto il monte Carso, la località slovena di Divaccia, per proseguire poi in direzione Postumia e Lubiana.

A sottoscrivere l'importante documento i due ministri dei Trasporti: Pier Luigi Bersani per l'Italia e Jakob Presecnik per la Slovenia, affiancati dall'assessore regionale Valter Santarossa, dal sindaco di Trieste Riccardo Illy e dai massimi responsabili e delle Ferrovie dei due Paesi.

Dunque niente da fare per la «variante alta», quella che prevedeva il transito del tracciato attraverso l'isontino, verso Aiudissina e la valle del Vipacco.

● A pagina 2

Mauro Manzin

Drammatico colpo di scena nell'indagine sul duplice delitto: accusati di omicidio premeditato la figlia e il fidanzato

Novi Ligure, è strage di famiglia

A tarda sera scatta il fermo per Erika e il suo ragazzo. Il padre sconvolto

Erika De Nardo, la ragazza di 17 anni fermata col fidanzato Omar F. per l'omicidio a coltellate della madre e del fratellino, in un filmato del Tg3

NOVI LIGURE Colpo di scena nelle indagini sulla strage di Novi Ligure: ieri sera polizia e carabinieri hanno eseguito il fermo di Erika De Nardo, la figlia della donna massacrata a coltellate col piccolo Gianluca, e del suo fidanzato, Omar F. Sono accusati di concorso in duplice omicidio premeditato.

La svolta nelle indagini, propiziata - sembra - da una intercettazione, è avvenuta ieri, dopo l'ennesimo sopralluogo nella villetta degli orrori. Erika era apparsa sicura di sé: strano, per una giovane che si era vista uccidere mamma e fratellino davanti agli occhi. E poi alcuni dettagli inspiegabili: i cani che non avevano abbaiato, la mancanza di segni di effrazione, l'assenza di moventi come un furto.

Ieri pomeriggio i due ragazzi vengono riportati in caserma per un nuovo interrogatorio. A sera il giudice esce: «Il caso è risolto». E passa la mano al magistrato per i minori di Torino, che prosegue il lavoro. Sembra che Erika abbia ucciso il fratello perchè aveva scoperto qualche segreto (cocaina?) o forse l'aveva sorpresa a letto col fidanzato. Ucciso lui, la ragazza ha atteso il rientro della madre. Secondo delitto, poi la finta fuga.

Il padre, alla notizia, è apparso distrutto. Città sotto choc e mentre la Lega disdice la fiaccolata anti-immigrati divampa la polemica politica.

● A pagina 3

Genitori e figli nemici di classe e come in guerra

di Ferdinando Camon

Doveva avere comunque un epilogo drammatico, la strage di Novi Ligure, ma quello che è venuto fuori ieri sera è troppo enorme, è il più crudele e insopportabile: la strage pare proprio compiuta dalla figlia e dai suoi piccoli amici. Se così è, Maso ha fatto scuola, adesso ha un'allieva, brava quanto lui, e forse anche di più. Lui ha picchiato sul cranio dei genitori per tre quarti d'ora con pentole e tegami, questa ha trafitto madre e fratello con coltelli di cucina, inseguendoli al piano terra e al piano superiore, come una indemoniata.

● Segue a pagina 3

E noi qui a sperare che si tratti «solo» di innocente follia

di Gianfranco Bettin

C'era qualcosa di tremendo nelle contraddizioni, nei vuoti del racconto di Erika, unica sopravvissuta alla strage di Novi Ligure. Poteva essere il segno dello choc. Nessuno esce indenne da un tale episodio: il sangue, lo strazio, il terrore, il pensiero della madre e del fratellino uccisi ferocemente, la sensazione di aver salvato la vita per un soffio. Poteva essere anche altro, qualcosa di oscuro, terribilmente oscuro, qualcosa che nessuno osa neanche ipotizzare, nemmeno se lo deve fare per mestiere, nemmeno se ne ha viste altre di storie così.

● Segue a pagina 3

Operazione «Madame»: stroncato un giro di prostitute africane tenute in schiavitù con botte e riti magici

Sgominata a Trieste la gang delle nigeriane

Nella capitale finisce in manette «Iron Lady», il cervello della banda

Ogni ragazza doveva riscattarsi pagando almeno novanta milioni. Ma una si è ribellata e ha accettato di collaborare con la polizia

TRIESTE Trieste era la base di un'organizzazione che importava dalla Nigeria e sfruttava come prostitute-schiave varie ragazze. Grazie alla collaborazione di un'immigrata che ha voluto liberarsi, gli inquirenti hanno potuto sgominare il racket. Fingendosi interessata all'acquisto delle ragazze, la collaboratrice è riuscita a far cadere nella trappola delle intercettazioni numerose persone coinvolte nella tratta.

L'operazione «Madame», scattata in simultanea fra Trieste e Roma, ha portato all'arresto di sei donne e al fermo di un uomo, tutti nigeriani. Nella capitale è finita in carcere la donna che guidava l'intera organizzazione: si tratta di Roseline Imayuse Ehiorobo, 31 anni, meglio nota come «Iron Lady», la «signora d'acciaio».

Le prostitute venivano reclutate in Nigeria con false promesse di lavoro. La loro «importazione» in Europa avveniva perlopiù attraverso il Marocco e la Spagna, dopo una marcia di mesi nel deserto e una pericolosa traversata in gommone. Giunte a Trieste, erano controllate dalle «madame», che imponevano il pagamento di «debiti» fino a 90 milioni. Altrimenti erano botte e riti magici per spaventarle.

● In Trieste

Silvio Maranzana

«Iron Lady», il capo

MALA

Un pluriomicida albanese preparava attentati

Trovato l'esplosivo nel casolare del Rodigino in cui si rifugiava

● A pagina 11

Trovato il corpo di un ex antiquario ucciso con fendenti al capo. Un collega, alla vista dei carabinieri, si taglia le vene

Delitto a Padova. Non è il serial killer

PADOVA Il cadavere di un ex antiquario, Pietro Silvestrin, scomparso dal 10 febbraio da Solesino, un paesino dell'hinterland, è stato scoperto ieri sera a Padova in un capannone. Il corpo presenta ferite da arma contudente alla testa. I carabinieri si sono recati ieri da un altro antiquario con cui la vittima, prima di scomparire, aveva detto di avere un appuntamento. Adriano Minchio, alla vista dei militari, ha cercato di tagliarsi le vene. Nella successiva perquisizione i carabinieri hanno trovato il corpo, all'interno di un vecchio capannone-laboratorio.

È il quarto omicidio in due mesi a Padova, ma il serial killer Michele Profeta, dicono i carabinieri, non c'entra. È probabile invece che fra i due uomini sia scoppiata una lite e che l'omicida abbia colpito alla testa la vittima con un pesante oggetto, fino a rendere irriconoscibile il volto, ma non ha spiegato il suo gesto.

● A pagina 5

La magistratura dispone le analisi. Sarebbe il primo caso di Bse in Italia

Muore un uomo nel Bresciano Si teme sia la «mucca pazza»

MILANO Sarà eseguita oggi a Milano l'autopsia sul corpo di un uomo di Palazzolo, nel bresciano, morto l'altro ieri per una malattia i cui sintomi sono riconducibili alla sindrome di Creutzfeld-Jacob, o meglio alla variante umana del morbo della «mucca pazza». Sarebbe il primo caso in Italia (mentre dal '93 in Italia la variante «umana» del Creutzfeld-Jacob ha colpito 439 volte). Per questo motivo la magistratura ha disposto analisi dettagliate, che però richiederanno alcuni giorni.

Intanto nel Friuli-Venezia Giulia si attende con ansia di conoscere l'esito dei controtest in corso nei laboratori di Torino sui campioni della mucca dell'allevamento di Bicinicco, risultata «non negativa» alle prime analisi.

Gli allevatori del Cospalat del Friuli-Venezia Giulia denunciano intanto le difficoltà che stanno incontrando nello smaltimento dei capi abbattuti volontariamente: il crollo del 30 per cento dei consumi infatti paralizza il mercato.

● A pagina 5

IN CRONACA

EURORADUNO

Forza nuova porta a Trieste i neonazisti tedeschi della Npd

GRAVISSIMO

A 88 anni vuole farla finita e si spara un colpo alla tempia

ALL'INTERNO

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Maternità, incentivi solo agli sposati Insorge la sinistra: bimbi discriminati

● A pagina 10

SALVORE E LA LEGA

Balocchi: «Tra i soci del residence anche altri politici e imprenditori»

● A pagina 7

Una famiglia tedesca di 4 persone sepolta dalla neve. Allarme rosso anche in Alto Adige

Tirolo, valanga assassina

VIENNA Una valanga ha travolto e ucciso ieri mattina in Tirolo una famiglia di turisti tedeschi a Obergurgl, poco lontato dal confine austriaco con l'Italia. La neve si è mossa lungo il fianco della montagna, dove non c'erano muretti di protezione, e ha travolto tre auto, seppellendone una.

Una intera famiglia di Garmisch Partenkirchen (Baviera) - marito e moglie di 47 e 43 anni, con due figli, un maschio e una femmina di 13 e 11 anni - è stata schiacciata e sepolta sotto la neve. Altri tre automobilisti si sono invece salvati, uno uscendo con le sue forze e gli altri tratti in salvo dai soccorritori, grazie al fatto che le loro vetture hanno letteralmente galleggiato sulla massa nevosa.

In tutto il Tirolo e l'Alto Adige è allarme rosso per le valanghe.

● A pagina 6

L'ex campione di football americano, sospettato di aver assassinato la moglie e il suo amante, si dà alla pornografia per far fronte ai debiti

O. J. Simpson arrotonda girando film hard-core

O. J. Simpson con la moglie Nicole, che poi avrebbe ucciso, quand'erano sposati.

NEW YORK L'ex- campione di football americano, noto in tutto il mondo dopo il processo-spettacolo per l'assassinio dell'ex- moglie e del suo amante, si sarebbe concesso per un film pornografico con la sua nuova fidanzata e una modella di Playboy. La storia è stata ripresa dal New York Post: il quotidiano racconta che lo sportivo e attore avrebbe fatto sesso a tre in una camera d'albergo per un miliardo di lire.

Le scene girate in una camera d'albergo. Lui era con la fidanzata e una modella di Playboy

A spingere O.J. verso il lucroso mercato dell'hard-core sarebbe stata la necessità di denaro. Anche se assolto dalla giustizia penale, il popolare campione-attore è stato condannato da quella civile a pagare 65 miliardi alle famiglie della sua ex-moglie Nicole e del suo amante Ron Goldman, e pare che faccia fatica a far fronte agli impegni.

● A pagina 6

KataWeb
KwSport.com Segui tutto lo sport, ogni giorno, in diretta.
KataWeb

Il ministro dei Trasporti Bersani e il «collega» sloveno Presecnik hanno sottoscritto l'intesa che prevede l'assunzione della variante bassa dell'asse paneuropeo

Trieste vince la «battaglia» per il Corridoio 5

Treni da 250 km/h sfrecceranno da Venezia a Lubiana. Fondamentale nella scelta il nodo di Divaccia

TRIESTE Da Lione a Lubiana il grande serpentone del «Corridoio 5» sta prendendo forma. E adesso, dopo la firma avvenuta ieri a Trieste, nella sede della Regione, del processo verbale che ne stabilisce il tracciato che dal capoluogo giuliano arriva fino alla capitale slovena, l'asse intermodale paneuropeo affonda con decisione il proprio disegno infrastrutturale nel cuore della Nuova Europa che si allarga a Est. Nessuna sorpresa, nessun colpo di teatro. Alla fine, dopo sei anni di proposte e controproposte, Slovenia e Italia hanno raggiunto il compromesso sposando la cosiddetta «variante bassa» del tracciato, quella che passa per Trieste, prosegue verso Sud-Est in direzione San Dorligo della Valle per raggiungere, in tunnel sotto il monte Carso, la località slovena di Divaccia, per proseguire poi in direzione Postumia e Lubiana.

A sottoscrivere l'importante documento i due ministri dei Trasporti: Pier Luigi Bersani per l'Italia e Jakob Presecnik per la Slovenia, affiancati dall'assessore regionale Valter Santarossa, dal sindaco di Trieste Riccardo Illy e dai massimi responsabili delle ferrovie dei due Paesi. Dunque niente da fare per la «variante alta», quella che prevedeva il transito del tracciato attraverso l'isontino, verso Aiudissina e la valle del Vipacco.

Ha prevalso l'interesse sloveno che vede in Divaccia il vero nuovo snodo ferroviario strategico della neonata repubblica. Snodo che con adeguate «bretelle» di collegamento «servirà» anche le aree del Vipacco a Nord e di Capodistria a Sud-Ovest. Lubiana, come ha confermato lo stesso ministro Presecnik, considera i collegamenti con il capoluogo del Litorale, unico scalo marittimo del Paese, una priorità imprescindibile di sviluppo. Per questo, partiranno a breve i lavori per il raddoppio della linea ferroviaria che da Capodistria arriva proprio al nodo di Divaccia.

Ha prevalso l'interesse italiano a privilegiare un tracciato in grado di agevolare al massimo tutte le prospettive sinergiche a cavallo del confine, in vista della futura integrazione europea della Slovenia, e, in quest'ottica, un ruolo non marginale è stato assunto dalla cooperazione attiva tra i porti di Trieste e Capodistria, con la «Luka Koper» chiamata a gestire il Molo VII giuliano. «Un accordo di grandissimo significato - ha definito il ministro Bersani quello sottoscritto ieri a Trieste - sia in un'ottica di rapporti bilaterali italo-sloveni, sia per quel che concerne l'integrazione infrastrutturale dei due Paesi in ambito continentale». Dopo il via libera all'alta velocità tra Lione e Torino, dopo il protocollo d'intesa raggiunto a Milano con la Svizzera, con il processo verbale firmato ieri nel capoluogo giuliano «l'Italia - prosegue Bersani - viene ad assumere un proprio ruolo nella grande connessione europea». Il ministro definisce poi la soluzione «soddisfacente per entrambi i Paesi, tale da rispondere, sia alle esigenze del collegamento strategico, sia all'intreccio con le realtà territoriali».

Di «soluzione di compromesso» parla poi anche il ministro sloveno Presecnik, il quale definisce il tracciato prescelto in grado di assicurare le «interconnessioni con aree economicamente di primaria importanza, vuoi per l'Italia come per la Slovenia». Presecnik precisa la strategicità della «bretella» che unirà Capodistria a Divaccia e, quindi, al principale asse intermodale paneuropeo della regione, ma non dimentica l'area di Aidussina e del Vipacco. Da Nova Gorica a Sezana, afferma il ministro, la Slovenia svilupperà la linea ferroviaria esistente. Prima di tutto provvedendo alla sua elettrificazione e poi, eventualmente, a un suo raddoppio. Nessuno, dunque, deve sentirsi escluso. Italia e Slovenia hanno lavorato in tempi record (poco più di un mese) a trovare un tracciato in grado di garantire le possibilità di sviluppo di una regione che dall'isontino arriva fino al Litorale. «Il progetto - conferma infatti Bersani - determinerà una forte accelerazione nella realizzazione di una rete interna di connessione del territorio all'asse intermodale principale, in grado di offrire nuove e ulteriori occasioni di sviluppo economico» tra aree oggi divise da un confine ma che, a breve, diventeranno un'unica regione europea. «Non si è creata alcuna polarità - ci tiene a precisare Bersani - tutte le realtà locali sono incluse in una connessione territoriale molto forte».

Gli standard dell'infrastruttura saranno quelli previsti dall'Ue per le nuove linee ad alta velocità ferroviaria e, in particolare, il tracciato consentirà velocità pari o superiori ai 250 km/h e la pendenza, tenendo conto della particolare situazione orografica, sarà contenuta al di sotto del 18 per mille, così da consentire il transito di convogli merci dalle più ampie composizioni. Ora una commissione intergovernativa italo-slovena si occuperà del lavoro di approfondimento degli studi tecnici e quelli relativi ai lavori da effettuarsi sulle infrastrutture già esistenti. La Slovenia poi intende valutare con attenzione l'impatto del tracciato che, nel suo territorio, dovrà oltrepassare il delicato eco-sistema carsico. Entro il 2001 Lubiana e Roma vogliono giungere alla firma di un accordo tra i due governi. La realizzazione dell'opera è prevista entro il 2015. «E un po' buttare il cuore oltre l'ostacolo - precisa Bersani, ben conscio dell'imponenza del progetto e del lavoro che ancora attende tecnici e politici - ma questo è l'impegno che ci siamo presi - conclude - e che non vogliamo in alcun modo disattendere».

Mauro Manzin

Bersani: «L'Italia viene così ad assumere un proprio ruolo nella grande connessione europea. Un compromesso che non crea alcuna polarità»

Presecnik: «Abbiamo garantito le interconnessioni tra aree economicamente di primaria importanza per entrambi i Paesi in un'ottica comunitaria»

Gli assessori Santarossa e Romoli ribadiscono la preferenza per la soluzione alta. Illy: «La scelta giusta»

Regione soddisfatta? Non proprio

TRIESTE È stato il «grande mediatore» del Friuli-Venezia Giulia. E oggi, l'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa si dice soddisfatto dalla soluzione di compromesso che è stata individuata da Italia e Slovenia sul tracciato del «Corridoio 5». Ma dal palazzo della Regione trapelano comunque voci fuori del coro. Perchè comunque la si metta, sempre di compromesso si tratta. Sia Santarossa, come il suo collega alle Finanze Romoli, infatti, non temono di affermare che la variante alta del tracciato, quella che privilegiava l'area isontina, sarebbe stata quella più gradita all'amministrazione regionale.

«Un tracciato - sottolinea però di fronte ai ministri dei Trasporti di Italia e Slovenia l'assessore Santarossa - da cui Gorizia non resta esclusa poichè da Est la città isontina sarà allacciata al Corridoio proprio grazie all'elettrificazione e successivamente, se necessario, al raddoppio della linea ferroviaria Nova Gorica-Sesana, mentre in territorio italiano resta connessa a Ronchi con una linea su rotaia già elettrificata e raddoppiata». Sempre per l'assessore regionale ai Trasporti la firma ministeriale di ieri deve ritenersi un grandissimo risultato «perché chiude, dopo troppi anni, il discorso sui possibili tracciati della Ronchi-Trieste-Lubiana». «La riteniamo una scelta soddisfaciente - precisa ancora - anche se avremmo preferito venisse adottata la soluzione cosiddetta "alta", ma non si poteva imporre la nostra volontà su territori altrui. Ben venga, dunque, questo "compromesso" con l'adozione della tratta "bassa" in Italia e una sua variante per Divaccia, che diventa così una sorta di Cervignano slovena».

Pronto il commento, come dicevamo, anche dell'assessore alle Finanze, Ettore Romoli. Il quale definisce il «risultato raggiunto un buon punto di mediazione. Anche se - precisa - a mio avviso la soluzione ideale sarebbe stata quella della cosiddetta variante alta verso Aidussina». Romoli ringrazia il collega Santarossa per l'opera di mediazione svolta, «nel corso della quale però, non è mai venuto meno all'impegno di dare voce alla soluzione indicata dalla giunta regionale».

Ma il più soddisfatto di tutti, ieri, indubbiamente, era il sindaco di Trieste, Riccardo Illy. Al di là della fondamentale importanza strategica per la città del «Corridoio 5», il primo cittadino sottolinea come «la decisione di oggi (ieri *ndr*) sblocca anche due opere che potranno essere realizzate in tempi più brevi rispetto il 2015. In primis il collegamento tra i porti di Trieste e Capodistria e poi il quadruplicamento della linea ferroviaria da Trieste a Ronchi Sud, sulla tratta che per prima diventerà satura». «Inoltre in futuro - prosegue Illy -, a prescindere da questo tracciato di massima, potranno essere identificati ulteriori miglioramenti, soprattutto in territorio sloveno. Esprimo inoltre soddisfazione perchè è stato previsto non solo il raccordo con l'area del Capodistriano, che era peraltro scontata, ma anche con Nova Gorica e Gorizia, dove era importantissimo ottenere un allacciamento diretto sulla nuova linea ad alta velocità e ad alta capacità». «Un accordo storico - conclude il sindaco - che senz'altro va a favorire l'integrazione fra i territori di Slovenia ed Italia e va a favorire altresì l'integrazione di tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale nell'Unione europea».

m. manz.

PORTUALITA'

La visita del ministro all'Economia Wiesheu

La Baviera vuole Capodistria con lo status di scalo europeo prima dell'ingresso nell'Ue

CAPODISTRIA La Baviera appoggia la richiesta del porto di Capodistria di ottenere lo status di scalo europeo prima dell'entrata del Paese nell'Unione europea. E si farà portavoce di questa domanda presso le autorità di Bruxelles. E' quanto ha garantito ieri, reduce da un tour a Trieste, il ministro bavarese all'Economia, ai Traffici e alla Tecnologia Otto Wiesheu, incontrando i vertici della Luka Koper.

Il rappresentate del land tedesco aveva definito l'altro giorno «vantaggioso per la Baviera il porto di Trieste sia in termini di infrastrutture, sia per i collegamenti veloci con l'Oriente. Ma anche le tariffe devono essere giuste». E così, dando un colpo al cerchio e uno alla botte, ieri a Capodistria ha cercato di accontentare anche gli sloveni, dicendo quello che sta loro più a cuore: lo status di porto europeo. Una richiesta che giace a Bruxelles da almeno un paio d'anni, ma che è diventata urgente la scorsa primavera quando lo scalo di Venezia «soffiò» un ghiotto affare: l'invio di automobili Volkswagen in Grecia. Complici i funzionari doganali europei che su segnalazione dei colleghi greci, avevano considerato l'invio delle auto da un porto non dell'Ue una sorta di export. E quindi, con un aggravio del 10 per cento per ogni automobile che transitava per Capodistria. Da qui il dirottamento delle vetture (circa 25 mila all'anno) destinate ad Atene. Uno smacco per la Luka Koper che da anni si era specializzata nello stoccaggio di macchine. Ieri quindi l'impegno dei bavaresi a farsi portavoce presso Bruxelles, cosa che ha ovviamente generato soddisfazione a Capodistria. Tuttavia, per raggiungere questi obiettivi, è stato sottolineato, bisogna anche risolvere le questioni viarie. Wiesheu ha ricordato che la Baviera esporta merci per ben 175 mila miliardi di lire, di cui un 16 per cento (circa 26 mila miliardi) sono diretti verso il Medio Oriente. Una cifra notevole, considerando che per Monaco, Trieste e Capodistria sono sicuramente più vicine rispetto a Amburgo o Amsterdam.

Alessio Radossi

Il rappresentante del land tedesco appoggia le istanze del capoluogo del Litorale. Urgenti le infrastrutture viarie

Intesa raggiunta sulla contestata Variante di valico fra i ministeri dei Lavori pubblici e dell'Ambiente dopo il via libera dei Verdi

Nuova autostrada Bologna-Firenze, sì del governo

I 32 chilometri in Appennino richiederanno 5 anni di lavori e 2 mila miliardi di spesa

ROMA Dopo il via libera dei Verdi, annunciato da Grazia Francescato, ieri c'è stato anche l'ok del Consiglio dei ministri: per quello che viene considerato l'indifferibile «raddoppio» dell'autostrada Bologna-Firenze, il tratto appenninico sempre più intasato della A1, chiamato tecnicamente Variante di valico, ci vorranno ora due mesi per la valutazione di impatto ambientale.

È stato Amato a mettere d'accordo i ministri dei Lavori pubblici, Nesi, e dell'Ambiente, Bordon. Il ministro Pecoraro Scanio, che ha riferito la notizia, ha parlato di personale iniziativa del presidente del Consiglio per coniugare le esigenze del traffico a cavallo degli Appennini e quelle dell'ecologia.

Opera pubblica fra le più discusse e contrastate della recente storia dei trasporti in Italia, la Variante di valico, che ha ormai una vita progettuale ventennale, è stata presa a cuore dal ministro dei Lavori pubblici, il comunista Nerio Nesi. Si tratta di circa 32 chimoletri di autostrada che dovrebbero affiancarsi all'ormai obsoleto collegamento tra i capoluoghi emiliano e toscano, dal momento che l'attuale tratto era stato costruito prevedendo un traffico di 20mila veicoli al giorno, mentre attualmente ve ne circolano in media 80mila.

L'opera, che si sviluppa per quasi il 50% in galleria e i cui lavori non dureranno meno di 4-5 anni, è interamente finanziata con un contributo statale di 2.055 miliardi ed è inserita nel programma di potenziamento dei 121 chilometri della Bologna-Firenze del valore di circa 6.100 miliardi.

L'assenso governativo sblocca ora il progetto del 1996 e passa la palla al ministro Bordon che deve assicurare tempi brevi sulla valutazione di impatto ambientale, in modo che il Governo possa approvare definitivamente l'opera prima delle elezioni.

Tutti positivi i commenti di amministratori e tecnici, a cominciare dai vertici delle Autostrade: «Un passo fondamentale - ha detto il presidente Elia Valori - per la rimozione di uno dei principali colli di bottiglia del sistema di trasporto autostradale italiano». Particolarmente soddisfatto il ministro dei Trasporti, Pier Luigi Bersani, ex presidente della Regione Emilia Romagna, per il quale quella di ieri si può definire «una giornata storica dal punto di vista delle infrastrutture». Così anche il presidente della Regione Toscana, Claudio Martini: «Sono soddisfatto perchè la decisione del governo tiene conto delle nostre richieste. Anzi le rispecchia pienamente: il Consiglio dei ministri ha confermato la decisione di realizzare la variante lunga ma solo dopo aver effettuato una aggiornata valutazione di impatto ambientale».

Il ministro Bordon ha comunque subito precisato che «se la valutazione di impatto ambientale sarà negativa, il Consiglio dei ministri può comunque prendersi la responsabilità di procedere ugualmente».

s.b.

Tre morti sulla Autosole: code chilometriche a Signa

FIRENZE Tre persone morte e due in gravi condizioni sono il bilancio di un ennesimo incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla A1 tra Firenze Signa e Firenze Certosa. Nel sinistro sono rimasti coinvolti un mezzo pesante e tre auto. Ancora ieri sera era pieno caos su tutto il nodo autostradale attorno a Firenze in seguito all'incidente. Molto complesse si sono rivelate infatti le operazioni di rimozione dei veicoli - che hanno visto impegnate ben cinque squadre di vigili del fuoco. Sono stati istituiti scambi di carreggiata ma, secondo quanto riferito dalla polizia stradale, continuavano a esserci lunghe colonne di veicoli, con code di 25 chilometri sulla carreggiata Sud della «Autosole», di 14 su quella Nord e di quattro chilometri sulla «A11» da Pisa verso Firenze.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani. **Attualità:** Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Amministratore Delegato), Vittorio Ripa di Meana, Luigi Riccadona, Luigi de Puppi, Marino Breganze, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Milvia Fiorani, Adalberto Valduga, Gianluigi Melega, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentinelc, Luca Vidoni.

PROCURATORE SPECIALE: Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 36 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 23 febbraio 2001 è stata di 54.300 copie

Certificato n. 4239 del 23.11.2000
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Incredibile colpo di scena nelle indagini del «mattatoio» di Novi Ligure: accusa di concorso in duplice omicidio premeditato per la De Nardo e Omar

L'assassina è Erika, il fidanzato sapeva tutto

Prima avrebbe massacrato col coltello il fratellino, al rientro della madre si sarebbe accanita su di lei

NOVI LIGURE Agghiacciante. Non c'entrano gli albanesi, non c'entrano i banditi, non c'entrano i furti e le rapine. L'assassina sarebbe lei, Erika. Lei avrebbe ammazzato prima il fratellino Gianluca e poi la madre. Poi si sarebbe lavata, cambiata e avrebbe telefonato al fidanzato, Omar F., per dire di aver fatto fuori mezza famiglia. La svolta nel giallo di Novi Ligure arriva ieri pomeriggio alle 17 quando il procuratore di Alessandria, Carlo Carlesi, lascia la caserma dei carabinieri. «È andato tutto bene», dice. Allora avete preso gli assassini? «No comment». Il colonnello Tornabene, comandante dei carabinieri di Alessandria, aggiunge: «Si tratta di un episodio che ha investito solo la famiglia». In serata arriva la notizia che Erika De Nardo è stata fermata. Contro di lei ci sono indizi pesantissimi. Un paio d'ore e arriva la seconda notizia: il provvedimento di fermo viene adottato anche per il suo fidanzato.

Per entrambi l'accusa è di concorso in omicidio volontario premeditato. A questo punto delle indagini la competenza della magistratura di Alessandria cessa. In serata a proseguire gli interrogatori non è più il procuratore Carlesi ma un magistrato della procura dei minori di Torino. Erika ha solo 17 anni, eppure regge al confronto. Da due giorni racconta la sua versione e non si tira indietro di un millemetro. Invece pare che a crollare sia stato Omar, il suo ragazzo. È lui che a un certo punto non ce la fa più, davanti ai carabinieri che gli mostrano le stanze di casa De Nardo, le stanze del mattatoio.

La ricostruzione dei fatti all'improvviso è completamente diversa da quella formulata solo poche ore fa. Sono le 19,30 di mercoledì sera.

Non è vero che Erika è sola in casa, con lei c'è anche il fratellino Gianluca. Il padre è uscito dal lavoro ed è andato alla partita di calcetto. La madre, Susy, è andata in palestra. Non si capisce che cosa succede fra i due fratelli. Senz'altro Gianluca scopre qualcosa che non deve scoprire. Forse scopre che la sorella fa uso di droga (c'è chi dice cocaina). O forse scopre la sorella a letto con il fidanzato. A questo punto Omar scappa ma Erika deve sistemare le cose con il fratellino prima che arrivino a casa i genitori. E non trova altro sistema che impugnare quel coltellaccio da cucina. Uno, due, tre colpi. Gianluca cerca di chiudersi in bagno ma viene raggiunto. Morirà nella vasca.

Passano pochi minuti e la madre rientra dalla palestra (lo conferma una sua amica, Anna, che l'ha accompagnata a casa). Entra e trova macchie di sangue dappertutto. Non ha il tempo di chiedersi che cosa sia successo perche Erika le è addosso. Uno, due, tre colpi alla pancia. La donna cade in un lago di sangue.

In serata trapela un'altro scenario: Erika e Omar avrebberpo premeditato di uccidere la medre di lei perchè la ragazza la odiava. Poi le cose sono precipitate all'arrivo del bambino.

Comunque siano andate le cose, a delitto compiuto Erika deve inventarsi un alibi, deve pulirsi. Intanto inventa la storia della fuga e allora cammina verso l'uscita lasciando tracce con i piedi sporchi di sangue. Poi si lava con cura e si cambia gli abiti bagnati di sangue. Esce e butta gli abiti nei cassonetti davanti a casa. Poi, con il telefonino, avvisa Omar (che nel frattempo è scappato) per dirgli di averla combinata grossa. Di aver fatto fuori il fratello e la madre.

Poi arrivano i carabinieri. Erika in caserma racconta la storia degli slavi che sono venuti a rubare e che sono stati sorpresi. La città si mobilita. Il sindaco convoca il consiglio comunale, la Lega organizza una fiaccolata contro gli immigrati clandestini. Ma gli investigatori, fin da subito, non credono alle parole di quella ragazzina. Ci sono troppe contraddizioni nel suo racconto. E poi ci sono le impronte sul coltello, quelle non lasciano scampo. Ieri mattina Erika (che ha dormito dai nonni) viene riportata nella casa del delitto. Prima di entrare si mette le mani agli occhi: finge o si asciuga davvero una lacrima? Nel frattempo i carabinieri vengono a sequestrare tutti i cassonetti dei rifiuti che ci sono in zona. Se ha buttato gli abiti insanguinati, dicono, li troveremo.

E dopo il sopralluogo, nel pomeriggio, Erika è ancora in caserma. Nei corridoi incontra il padre ma lo degna solo di uno sguardo. Lei è gelida, inossidabile. Tiene testa agli investigatori che pur sono esperti. Le chiedono se vuole mangiare qualcosa ma lei rifiuta. Accetta solo un bicchier d'acqua. E poi va avanti, per ore, con la sua versione che però non sta più in piedi. Nell'altra stanza, sempre più stravolto, c'è Omar. Ieri mattina c'era anche lui al sopralluogo nella casa. «È venuto a tener compagnia alla fidanzata», dice il pm. È una bugia. Omar è stato chiamato perchè in quella casa, prima, durante o dopo il delitto lui c'è stato. Ci sono le sue impronte. Infatti è lui che cede, che non regge allo stress dell'interrogatorio.

Gigi Furini

Tre dei componenti della famiglia De Nardo: il piccolo Gianluca e la madre Susy, entrambi massacrati, il padre fotografato ieri in automobile e la villetta dove si è scatenata la furia omicida.

DALLA PRIMA

Genitori e figli nemici di classe

Se non l'ha fatto lei, ha aiutato chi l'ha fatto. E così ha trasformato la villetta in un «mattatoio» pieno di sangue, secondo la definizione della polizia. La casa diventa il regno del caos morale, la famiglia trasformata in una tana di bestie, nella quale bisogna dormire chiudendosi a chiave, chi hai messo al mondo ti può scannare mentre sogni. Ciò che scrivemmo su Maso, può esser riciclato in abbondanza, serve ancora. E purtroppo servirà anche in futuro.

Per due giorni era sembrata la notizia della (purtroppo) solita strage di albanesi o serbi. Per due giorni la notizia è rimasta ferma su queste coordinate: una madre squartata a coltellate, un figlio pugnalato e annegato nella vasca da bagno, una figlia inseguita ma non raggiunta, che scappa in cortile e urla aiuto. Gli abitanti del luogo che protestano in massa, parlando di strade piene di prostitute e di spacciatori, raccontando di rapine, stupri ad opera dei clandestini. La ragazza riconosceva ("con impeto", dice la polizia) l'aggressore in una foto, ed era un albanese: la polizia era volata come un falco e l'aveva preso, ma quello risultava estraneo.

A questo punto è cominciato qualcosa che spiega l'Italia contemporanea. Metà pensava: "Sono clandestini", l'altra metà rispondeva: "Sono italiani". Per tutto l'altro pomeriggio le informazioni puntavano su serbi o albanesi, perché altri serbi o albanesi hanno già ucciso qui, e hanno rapinato. Ma perché la ragazza non aveva un graffio? perché i cani non avevano abbaiato? non c'era una finestra rotta, chi aveva fatto entrare i banditi? Si profilava l'evento mostruoso, un massacro dall'interno della famiglia. Un un tg accennava a una vendetta di ladri italiani, ma il suo inviato lo smentiva: tornava valida la pista della rapina. Era il caos. Le menti di noi tutti si rifiutavano anche solo di ipotizzare quella che ora risulta la verità. Ieri mattina le analisi dei giornali erano tutte sulla rapina, e quelli che alludevano a un possibile massacro endo-famigliare lo facevano con questo sottinteso: che chi crede alla pista serba o albanese o clandestina è razzista o xenofobo. Pareva che pensare a una strage di rapinatori fosse di Destra, pensare a una straga famigliare fosse di Sinistra.

Sono due visioni cieche. In Italia c'è un pericolo e c'è l'altro. Tutti presi dalla sequenza di criminalità alta e bassa, macro e micro, avevamo distolto gli occhi dai mali della famiglia, che resta pur sempre imperniata sulla mancanza di comunicazione, la ricerca di un destino personale, la frattura fra marito e moglie, fra padri e figli, fratello e sorella. La mia vita è mia e la tua è tua. Un figlio cresce, alimenta nel suo cervellino un progetto mastodontico come lo sterminio dei famigliari, e nessuno se n'accorge. Non c'è attenzione, non c'è dialogo, non c'è rapporto. La rivoluzione femminile ha spaccato la coppia in due nemici, la rivoluzione giovanile ha diviso i due sottosistemi della famiglia (genitori da una parte, figli dall'altra) come due classi in guerra: l'interesse dell'una sta nel colpire l'altra. Ora Novi Ligure insegna che "colpire" significa "colpire a morte".

Ferdinando Camon
(semper@tin.it)

E noi qui a sperare che sia innocente follia

Ma quei cani, quei cani che non hanno abbaiato: ecco un dettaglio già visto, presente almeno in un'altra storia. Ma come si fa, di fronte a quei corpi martoriati, al bambino, alla giovane madre, e al padre distrutto di fronte alla sua vita spezzata, una vita così brillantemente e fortemente costruita per essere una vita piena, realizzata, forse felice, come si fa, di fronte a questo dolore infinito, a richiamare alla memoria la vicenda di Pietro Maso? Non abbiamo davanti agli occhi una famiglia felice, distrutta da un attacco esterno, di folli o di criminali? Non è probabile, come tutti gridano, che siano stati degli stranieri, degli albanesi anzi? Non ne ha forse già riconosciuto uno la ragazza, e non pretende il linciaggio la piazza che invoca giustizia?

Eppure, ecco il pensiero insistente, anche allora, in quella notte di temporale a Montecchia di Crosara, i cani non abbaiarono, e anche allora, dopo il massacro dei coniugi Maso, si gridò allo straniero, al marocchino in quel caso. E così in altre storie simili: qualcosa non tornava, certi dettagli apparivano oscuri, certi vuoti inquietanti, e poi, ecco, la tremenda rivelazione. La verità era semplice e impossibile da vedere, perché mostrava qualcosa a cui non possiamo pensare facilmente. A cui non riusciamo a costringerci a pensare, nemmeno dopo che questi anni ci hanno mostrato che è purtroppo necessario, che nelle pieghe e perfino nella struttura di fondo della nostra vita quotidiana, della rete sociale ed esistenziale in cui siamo immersi, si aprono possibilità di degenerazione sconvolgenti.

I tempi che stiamo vivendo hanno sradicato le basi della vecchia vita sociale, della realtà famigliare, delle relazioni nella comunità. E il prezzo che abbiamo pagato a una crescita di ricchezza senza precedenti, specialmente nelle regioni del nord. Avremmo dovuto, dovremmo tuttora, compensare questa trasformazione radicale con un surplus di attenzione agli effetti, alle contraddizioni nuove che si aprivano. In realtà, la sola contraddizione - autentica, difficile - a cui si è pensato è quella prodotta dai fenomeni migratori, comunque affrontata con eccessi a volte paranoici, spesso con pregiudizi, spesso con intenti di speculazione politica. Coloro che anche adesso, di fronte alla tragedia immensa della famiglia De Nardo, non hanno saputo far altro che aizzare l'odio e il pregiudizio verso gli stranieri, non hanno soltanto commesso, per l'ennesima volta, un'infamia. Hanno anche contribuito a perpetuare quell'incapacità di analizzare ciò che accade intorno e dentro di noi e a creare i presupposti perché non si riesca a capirlo in tempo.

Tragedie come questa - qualunque cosa sia successo a Erika, qualunque motivo abbia armato la sua mano, sia la rabbia disperata che si è impossessata del ragazzo di Padova che ha ucciso il severissimo padre docente universitario, sia la ragione venale e banale che ha mosso Pietro Maso, sia una più «innocente» follia (e a sperare in questo siamo ridotti!) - tragedie così dovrebbero lasciare in noi segni ben più profondi. Invece, vedrete, anche la prossima volta ascolteremo per primi gli infami. E anche la prossima volta non riusciremo a guardare davvero negli occhi qualcuno come Erika. E perché mai dovremmo farlo allora, in un giorno tremendo, se non sappiamo farlo durante i soliti inevitabili operosi giorni normali?

Gianfranco Bettin

La storia di una diciassettenne bella e dal passato impeccabile. A scuola fa fatica: lascia il classico e passa all'Istituto per geometri

Da «casa e chiesa» a donna da discoteca

In famiglia però non erano contenti: in certi posti, di sera, girano brutte compagnie

NOVI LIGURE Nessuno ci vuole credere. Nessuno vuole credere che Erika sia il mostro e il suo fidanzato il complice. Nessuno riesce a pensare che una ragazzina di 17 anni possa aver ucciso il fratello e poi la madre. E soprattutto che sia riuscita, per due giorni, a tenere testa agli inquirenti, ai carabineri e al magistrato di Alessandria che è venuto a interrogarla.

Ma chi è Erika De Nardo, studentessa e indiziata di essere un'assassina? Bella, alta, esuberante, con la mania dei capelli sempre in ordine. Fin all'anno scorso era al liceo classico ma le cose non andavano bene e allora, quest'anno, ecco il passaggio al più «facile» Istituto per geometri. Per di più un istituto privato, il San Giorgio, gestito dai sacerdoti di Don Orione. Ma neanche in questa scuola Erika non brillava. Diciamo che era nella media. Almeno con i voti. Non era certamente nella media per quanto riguarda la bella presenza. La classe è composta soltanto da sei studenti e gli occhi di tutti si posano solo su lei: lei che arriva con il motorino, lei che ha una passione per la musica e ha sempre le ultime novità. E poi lei va in discoteca. Ce ne sono tante in zona, fra Tortona e Serravalle.

Il procuratore capo Carlesi

Ma in discoteca ci sono anche brutte compagnie e in casa, dicono, non erano proprio contenti che Erika andasse in discoteca e che in discoteca avesse conosciuto compagnie non proprio per bene. Ma queste sono storie recenti, e prima di queste uscite non gradite da mamma e papà Erika vanta invece un passato tutto casa e chiesa. Cresce all'oratorio di Santa Maria Assunta, va a messa tutte le domenica proprio alla chiesa della Pieve, dove questa mattina don Valentino celebrerà i funerali di sua madre e suo fratello.

Da cinque mesi Erika frequentava Omar F., Un ragazzo che studia alle professionali, un ragazzo più grande di lei che compirà 18 anni nel prossimo maggio. Anche Omar è un ragazzo conosciuto a Novi Ligure. Suo padre ha un bar vicino alla stazione. E ieri erano in tanti, in quel piccolo bar, a chiedere al gestore se suo figlio fosse coinvolto in quel delitto. «Ma no - rispondeva lui - mio figlio non c'entra niente. È soltanto il fidanzato di Erika e in queste ore cerca di starle vicino». Anche lungo la strada per Ovada, dove Omar abita con i genitori, tutti lo descrivono come un bravo ragazzo. «Omar implicato nel duplice delitto?», Si chiedono gli amici del bar. «Impossibile - rispondono in coro - noi che lo conosciamo diciamo che è impossibile».

Sarà, ma dalla caserma filtrano altre notizie. E allora i ragazzi di strada Ovada si precipitano dai carabinieri. Vedono i telegiornali in un bar, sentono la radio in macchina. I notiziari dicono che Omar, se non ha partecipato direttamente all'azione, di sicuro ha aiutato la fidanzata a mentire, ha cercato di coprirla. Insomma, ha avuto anche lui un ruolo. E' notte quando i suoi amici, e gli amici di Erika, sono ancora davanti alla caserma.

G.F.

POLEMICA

Amato attacca la Lega: «Clima di intolleranza»

ROMA Il presidente del Consiglio attacca la Lega e chi tra i suoi esponenti si è scagliato contro gli immigrati a poche ore dal duplice delitto quando le indagini sembravano - ma era solo apparenza - prendere la piega della rapina compiuta da extracomunitari. «Sono addolorato e sconvolto - dice Giuliano Amato - E penso anche con tristezza alla vita che attende quella figlia e sorella. Ma il grave episodio spinge anche a censurare chi si è lanciato in accuse ed in incitazioni all'odio contro chi non ha nulla a che vedere con quanto è accaduto». Il premier, quindi, ammonisce: «stiamo attenti. C'è chi vuole creare in Italia il clima di intolleranza che tormentò il Sud degli Stati Uniti e che tanti prezzi ha fatto pagare alla democrazia americana». Si fanno vivi anche i Verdi che «per pudore e rispetto» hanno taciuto fino adesso. «Qualunque cosa sia accaduta - sottolinea Maurizio Pieroni - stranieri o italiani gli assassini, familiari o estranei, abbiamo assistito a due giorni in cui la speculazione giornalistica e quella politica hanno varcato ogni soglia, non sono arretrate di fronte a nessuna strumentalizzazione». Per il ministro dell'Interno, Enzo Bianco, si tratta di «un altro delitto maturato in un contesto familiare e che dovrebbe invitare, dopo l'altra recente vicenda di Padova dove un figlio ha assassinato il padre, ad una approfondita analisi sui disagi della nostra società».

r.p.

Oggi i funerali ma senza slogan contro gli extracomunitari

NOVI LIGURE Con il passare delle ore Novi Ligure si accorge che ai funerali di questa mattina non si potranno portare gli striscioni contro gli extracomunitari. E neanche si potranno distribuire volantini per chiedere più sicurezza. E non sarà il caso di alzare troppo la voce con il ministero che «manda qui pochi carabinieri». La gente, i compagni di scuola di Gianluca, gli operai della Pernigotti, i commercianti e gli artigiani ci saranno lo stesso oggi alle 10 nella chiesa di Santa Maria per l'ultimo saluto a Susy e Gianluca, ma tutti si chiederanno perchè. All'alba di ieri Novi si era svegliata tappezzata di manifesti. «BASTA». «Basta con la criminalità, basta con l'immigrazione clandestina, basta con la violenza, vogliamo più sicurezza». In più, un imprenditore locale, Carmelo Miragliotta, aveva comprato mezza pagina di pubblicità sul «Piccolo», il giornale locale, per «avvisare rapinatori, stupratori e assassini». Miragliotta, che è anche consigliere comunale a Novi per Forza Italia, invitava ironicamente i banditi a casa sua. «Ho soldi e oggetti di valore - diceva l'annuncio - e abito in una casa isolata. Vi aspetto». Il consigliere di Forza Italia non si farebbe trovare impreparato, peccato che sia stata una provocazione inutile.

Sono almeno otto gli elementi che non tornano nella ricostruzione dei fatti formulata dalla ragazza ritenuta fino a poche ora fa l'unica superstite

Cani muti, impronte, telefonate: indizi come macigni

NOVI LIGURE Otto. È il numero degli indizi più consistenti che inchioderebbero Erika alle sue responsabilità nel massacro di madre e fratello mercoledì sera nella villetta di Ligure.

Il **primo** grave indizio è rappresentato dalla via di fuga di Erika dalla villetta dell'orrore. La ragazza ha detto di essere scappata prendendo la strada del sottoscala ma a una verifica degli investigatori è apparso evidente che si trattava di una indicazione strana, perchè era la via di fuga più difficile e non quella più agevole che ci si sarebbe aspettati.

Il **secondo** indizio rimanda ai due cani di famiglia: nessuno li ha sentiti abbaiare. Delle due l'una: o erano stati narcotizzati oppure non avevano motivo per allarmarsi perchè conoscevano chi si è avvicinato alla villetta

Terzo: nessun segno di effrazione alle porte e alla finestre della villetta. E allora, come sono entrati i due presunti assassini? Forse perchè una porta era stata lasciata aperta da qualcuno, o invece non è mai entrato nessun altro oltre alla donna e al ragazzino rientrati a casa dopo essere stati in palestra?

Quarto: mancanza di impronte digitali diverse da quelle dei componenti della famiglia De Nardo e di altri parenti e amici che abitualmente frequentano la villetta e i cui alibi sono stati tutti verificati.

Quinto: Erika ha detto di essere scappata a piedi nudi nel garage e poi all'esterno. Ebbene, dai rilievi dei calchi effettuati dagli investigatori sembrerebbe che le impronte lasciate dai piedi siano quelle di chi percorre camminando un tratto, e non invece correndo e con indosso la forza della disperazione e in preda al massimo del terrore.

Sesto: il tempo intercorso tra l'accaduto e l'allarme dato ai vicini di casa. I minuti tra l'uno e l'altro indicati dalla ragazza sarebbero risultati troppi per essere considerati credibili, visto anche che le villette dei vicini sono a brevissima distanza da quella teatro del duplice delitto. Il sospetto è che il maggior tempo trascorso sia stato impiegato per altro, forse per eliminare tracce sospette, ovvero estranee alla famiglia De Nardo.

Settimo: quale ruolo ha avuto Omar, il fidanzato di Erika: potrebbe essere stato messo a conoscenza del fatto a cose ormai avvenute, finendo con il trovarsi così in qualche modo invischiato nella tragedia. Ma la posizione del ragazzo è attentamente al vaglio degli investigatori.

Ottavo: i carabinieri avrebbero esaminato i tabulati telefonici e sarebbe stato accertato che in effetti una chiamata è partita da un cellulare verso un altro apparecchio portatile. Riserbo sul destinatario di questa chiamata, forse Omar o forse qualcun altro.

Il presidente della Rai, Zaccaria, si dice pronto a allestire un programma in prima serata sulla base di regole concordate

Rutelli-Berlusconi: guerra sul duello in tv

Il centrodestra: «Non tocca alla televisione pubblica definire i paletti del match»

ROMA In tivù sì o no? Torna la polemica sul confronto televisivo tra i due candidati premier, Silvio Berlusconi e Francesco Rutelli. Solo che stavolta è il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, a lanciare la proposta «che si faccia da noi» mettendo a disposizione «la prima serata sulla base di regole preventivamente concordate».

«Bene, ci sto» è l'entusiastico commento di Rutelli che più volte ha spronato senza successo il leader del Polo a una sfida televisiva. Ma per il momento da Arcore tutto tace.

Parlano per lui i suoi parlamentari che non mostrano alcun interesse, mentre il portavoce Paolo Bonaiuti attacca: la verità è che Rutelli «cerca disperatamente di essere legittimato come il vero competitore del presidente Berlusconi e non per quel che è il candidato di comodo di una sinistra che sa di non poter scendere in campo con il suo vero volto».

La proposta di Zaccaria è dettaglia e sarebbe condivisa dal Consiglio di amministrazione di viale Mazzini.

«Penso - spiega - a uno statuto di confronto condiviso dai due leader con uno schema all'americana nel quale ognuno dei due contendenti suggerisce e mette in campo la metà dei temi oggetto della discussione e del confronto politico». A porre le domande dovrebbero essere i direttori della Rai, gli anchorman Biagi, Santoro e Vespa e i direttori dei principali giornali italiani.

«Una proposta impraticabile», taglia corto Mario Landolfi, presidente della Commissione di vigilanza Rai che pure ritiene importante un confronto televisivo tra Berlusconi e Rutelli.

«Il quadro normativo di riferimento - spiega Landolfi - ossia la par condicio, è tutt'altro che incoraggiante. Studieremo se sarà possibile».

Ma per il candidato premier del centrosinistra si tratta di «una proposta seria, degna di un Paese serio. Questo tipo di dibattiti si fanno in tutto il mondo e vengono regolati d'accordo tra i contendenti con trasparenza, con serenità».

Rutelli è spalleggiato da Walter Veltroni, segretario dei Ds e candidato a sua volta alla conquista di una carica istituzionale, quella di sindaco di Roma: «Mi auguro che Berlusconi accetti questo elementare atto di rispetto nei confronti dei telespettatori e dei cittadini».

«Ma in ogni caso - interviene il senatore di Forza Italia Enrico La Loggia - non toccą a Zaccaria aprire la campagna elettorale nè tantomeno dettare le regole su come questa debba essere svolta. Pensi a fare meglio, se può, il presidente della Rai, cercando, lui per primo, di migliorare l'equilibrio politico e il servizio pubblico d'informazione ai cittadini».

È semplicemente «ridicolo», conclude il deputato azzurro Beppe Pisanu, «che il presidente della Rai si proponga come arbitro di un incontro, quando finora ha svolto il ruolo di capo della tifoseria di sinistra».

Chiara Raiola

IL CASO

Padre Sorge presenta la nuova area cattolica

ROMA Si collocherà nel centrosinistra, non come l'ennesimo partitino, ma come un'area che si ispiri ai valori del popolarismo cattolico: padre Bartolomeo Sorge, il gesuita direttore di «Aggiornamenti sociali» e già promotore della «Rete» a Palermo, lancia l'iniziativa di creare un nuovo movimento di base, su scala nazionale. La formazione, che ha per il momento il nomé di «Area popolare democratica» ed ha come slogan «Liberi e forti per l'Italia», dovrebbe essere in grado di presentarsi alle amministrative tra 4-5 anni e già dopo le prossime elezioni politiche entrerà nella fase costituente. È già presente in diverse regioni d'Italia, tra cui il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, la Sicilia, la Sardegna, la Campania.

«Ma non parlate per carità di partito di padre Sorge», ha osservato sorridendo il gesuita, sottolineando, in una conferenza stampa a Roma, che il compito di dar vita all'organizzazione spetterà ad altri, «ad uomini e donne con ideali e qualità, disposti a vivere la politica come servizio e come carità».

«Non possiamo - ha spiegato - guardare al crescente assenteismo senza far nulla. L'assenteismo è un pericolo per la democrazia». E d'altra parte, ad avviso del religioso, i partiti tradizionali hanno il destino segnato. «La mia profezia - ha detto - è che questi partiti non hanno futuro. E se la profezia non si avvera - ha aggiunto con ironia - cambio mestiere». Dunque, a suo avviso, è l'ora del «popolarismo» sul territorio; di quel popolarismo ideato da don Sturzo che però «non si è mai realizzato per ragioni politiche ed ecclesiali». Ma dopo il Concilio Vaticano II, la fine del comunismo, e con l'avvento, anche in Italia, del bipolarismo, non ci sono più ostacoli alla sua messa in opera.

«E il momento di ridare anima alla politica. Di partire dai bisogni della gente. Credo che le prossime elezioni politiche penalizzeranno i partiti tradizionali e ci sarà un diffuso bisogno di nuovo». «Sento in qualche modo - ha aggiunto con il piglio del religioso - che il nostro progetto ci trascende. Se è un disegno di Dio, allora non abbiamo bisogno nè di soldi, nè di organizzazione per affermarlo. Se invece è un progetto degli uomini e fallisce, Dio sarà contento perché almeno ci abbiamo provato».

Don Sorge ha sottolineato come non sia possibile, per il momento, creare un'unica formazione nel centrosinistra: «Abbiamo alle spalle storie di scomuniche reciproche, di grandi contrasti che non possono essere riassorbiti nel breve; vedremo col tempo».

CORTE COSTITUZIONALE

Parlano Ruberto e Livia Turco

Verso il sì della Consulta ai centri di accoglienza e al rientro dei Savoia

ROMA La visibile soddisfazione letta in una nota del Viminale e quella sul volto del ministro per la Solidarietà Sociale, Livio Turco, non nascosta nonostante la prudenza per una decisione che non è ancora ufficiale, è la riprova che la Corte Costituzionale ha respinto i ricorsi presentati dai giudici civili di Milano sui «centri di permanenza temporanea» previsti dalla legge Turco-Napolitano sull'immigrazione. Ufficialmente ci vorranno due settimane, ma anche di più, per conoscere la pronuncia della Consulta. D'altra parte il suo presidente, Cesare Ruberto, incalzato dai giornalisti presenti ieri mattina alla conferenza stampa di bilancio dell'attività dell'Alta Corte nel passato anno, non poteva certo confermare le anticipazioni di stampa. Si è dovuto tenere nel vago, con la solita risposta di rito: «La decisione si considera presa solo quando la Corte ha letto, modificato o corretto, votato lo schema di sentenza scritto dal relatore». Per inciso, il relatore è Carlo Mezzanotte, uno dei tredici giudici della Consulta (mancano ancora i due componenti di nomina parlamentare), professore di diritto costituzionale. È a lui che si deve l'illustrazione del conflitto sollevato per l'appunto dai giudici milanesi e ai quali la Consulta ha risposto con un «no» al loro ricorso.

Il ministro Livia Turco.

Tutto quindi rimane come fissato dalla legge che rimane salva: gli stranieri che entrano illegalmente nel nostro Paese potranno infatti essere sempre riaccompagnati alla frontiera (art. 13) o trattenuti nei centri di accoglienza (art. 14) per 30 giorni senza che ciò configuri una violazione dei dettati che regolano la restrizione della libertà personale. Che poi il presidente Ruberto abbia voluto rilevare che non è escluso che ci possa essere un ribaltamento delle indicazioni di massima venute fuori nella prima discussione («Se la motivazione non regge e se ci rendiamo conto che non regge il dispositivo, possiamo pure cambiarlo»), è stata più una battuta che una affermazione. E, proprio a proposito di battute, Ruberto si è lasciato andare ad una considerazione su Schengen per sottolineare che - quando il Consiglio di Stato sarà chiamato a dare un parere in proposito al rientro dei Savoia in Italia - dovrà tenere presente il trattato sulla libera circolazione nell'Unione europea delle persone.

Cosa significa questo? Che il trattato abroga di fatto la 13.a disposizione transitoria di attuazione e che di conseguenza ai Savoia non si può negare di farli passare per l'Italia. Lui, poi, Ruberto - se come presidente della Corte Costituzionale non può dare pareri - come cittadino si augura «come se l'augurano tutti» che i Savoia possano tornare.

Piero Ferrari

La conferenza programmatica di An ha respinto le critiche del quotidiano spagnolo «El Mundo» che ha riferito le preoccupazioni di Aznar

Fini mette d'accordo le correnti interne e la Lega

NAPOLI Sì all'Europa, ma niente omologazione; sì agli stati e alle nazioni, no all'appiattimento dei valori. Le prospettive del vecchio continente e soprattutto il ruolo della destra («i nostri esami sono finiti») nel processo di integrazione sono stati uno dei temi principali della conferenza programmatica di An . E lo stesso presidente del partito Gianfranco Fini ne ha parlato. Così come i rappresentanti europei che fanno parte insieme ad An del gruppo «Unione per l'Europa delle nazioni» all'Europarlamento. Da parte della conferenza programmatica è venuto chiaro il messaggio che An e la destra non hanno bisogno di dimostrare il loro europeismo e quindi sono state respinte le critiche rivolte dal quotidiano madrileno «El Mundo» che ha riferito di preoccupazioni del premier spagnolo Aznar sui «discutibili compagni di viaggio» di Silvio Berlusconi ed in particolare sul «passato fascista di Fini».

Gianfranco Fini

Fini, nella sua relazione introduttiva, ha insistito sulla necessità di un governo «cosciente del dovere nazionale di difendere gli interessi italiani, tanto più ora che Prodi e Monti sono preoccupati di far dimenticare la loro nazionalità». «Non si può prendere come oracolo quello che dice la commissione europea - ha sottolineato il leader di An - l'Italia ha il dovere di farsi sentire». «Non vogliamo - ha aggiunto - mettere in discussione l'Europa, non siamo contro l'Europa, ma vogliamo starci garantendo gli interessi nazionali».

Fini mette dunque d'accordo gli alleati e tutte le anime di An: dando spazio alle tematiche care alla «destra-destra» di Gasparri e La Russa come a quelle della «destra sociale» di Alemanno e Storace. Ambedue le componenti, da sempre avversarie, possono così dirsi soddisfatte. «Ha riconfermato l'identità sociale del nostro partito», dice Gianni Alemanno. «Ha fatto un appello all'anima del nostro mondo e ha ricordato il nostro contributo di valori e persone alla Casa delle libertà», sottolinea Ignazio La Russa. Un bravissimo arriva anche da Donna Assunta Almirante. E Alessandra Mussolini afferma: «Mi è piaciuto la rivendicazione dell' orgoglio di stare a destra anche quando era scomodo». Ma anche il numero due della Lega, Maroni, è soddisfatto. Soprattutto perchè Fini ha sottolineato che non è il federalismo contenuto nell' accordo Polo-Lega a mettere in crisi il Mezzogiorno, ma il «federalismo fallimentare» della sinistra al potere.

Continua al Senato lo scontro sul conflitto d'interessi che investe la presidenza

Forza Italia all'attacco di Mancino

La Loggia lamenta cedimenti nei confronti della coalizione

ROMA Sul conflitto d'interessi il capogruppo dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia sferra un violento attacco al presidente del Senato Nicola Mancino.

Lo accusa di aver favorito il centrosinistra nella maratona dei giorni scorsi a Palazzo Madama per votare la legge. «Di fronte all' arroganza della maggioranza, che usa il conflitto di interessi come arma elettorale - dice - mi sarei aspettato un atteggiamento da parte del presidente del Senato più equilibrato e più equidistante».

Secondo il capogruppo degli azzurri sono stati lasciati indietro provvedimenti importanti come la mucca pazza e i mutui usurari pur di dedicare tutte le energie al «dibattito inutile» sul conflitto d'interessi, solo per accanirsi contro Berlusconi. La Loggia si dichiara quindi «indignato» contro Mancino che avrebbe ceduto alle pressioni della maggioranza.

Il presidente del Senato, Mancino, sotto il tiro del Polo.

Il centrosinistra si schiera in difesa del presidente del Senato, denunciando invece l'ostruzionismo del Polo che ha costretto il Senato a interminabili e defatiganti sedute, con i suoi 1200 emendamenti. «Un maldestro tentativo di rovesciare la verità dei fatti», replica il presidente dei senatori del Ppi Leolpoldo Elia. «Un caso esemplare di ingratitudine e ingenerosità», sostiene, ricordando che Mancino ha accettato di rinviare su richiesta del centrodestra la discussione sugli emendamenti a martedì prossimo.

Ma è lo stesso presidente del Senato a rispondere a La Loggia, dichiarandosi preoccupato per la «mutevolezza» dei suoi giudizi, visto che aveva elogiato in aula il suo comportamento, inviando perfino messaggi scritti di apprezzamento e di stima. Mancino chiede a La Loggia se non ci sia anche sua personale responsabilità nell'inasprimento dei rapporti tra maggioranza e opposizione. La richiesta di verifica del numero legale su tutti i 1200 emendamenti porta inevitabilmente al «decadimento del linguaggio parlamentare».

Piena solidarietà al presidente del Senato dalla presidenza del gruppo diessino per «l'inqualificabile attacco, al limite dell'impudenza» rivoltogli da La Loggia.

L'interessato denuncia invece l'atteggiamento del Polo con la sua verifica del numero legale su tutti gli emendamenti

Secondo i diessini non solo è stato imparziale, ma avvalendosi delle sue prerogative, ha attribuito a Forza Italia ulteriori spazi e opportunità. Accusano quindi La Loggia di voler cercare a tutti costi lo scontro, di sollevare un polverone per non entrare nel merito del conflitto d'interessi. «Mancino ha favorito le opposizioni come spesso la sua mentalità di vero garantista lo induce a fare», sostiene la relatrice del provvedimento Ida Dentamaro, Udeur.

Lo scontro sulla legge riprenderà martedì, quando, dopo il voto sugli ultimi emendamenti, si andrà a quello finale. «Non stiamo facendo una battaglia in Parlamento per punire o colpire Berlusconi» - dichiara Francesco Rutelli - ma per portare l'Italia ad un ordinamento civile, democratico, liberale, degno di un paese moderno». Per la Casa delle libertà, invece, il conflitto d'interessi, è solo «un'arma elettorale» della maggioranza.

Marina Maresca

Mercoledì Montecitorio voterà nuovamente la legge costituzionale

Terzo passaggio sul federalismo

ROMA Parte in sordina ma il fuoco d'artificio è già in programma per mercoledì quando la Camera voterà il terzo passaggio del ddl costituzionale sulla legge riguardante il federalismo. Ieri l'avvio, in una aula con grandi vuoti sugli scranni, come capita nelle discussioni generali che iniziano di venerdì, ha visto una dettagliata relazione di Vincenzo Cerulli Irelli (Ppi) che ha illustrato il provvedimento che completa ed integra le modifiche già apportate al capitolo V della parte seconda della Costituzione nel 1999.

Quattro - ha ricordato il relatore - i pilastri del provvedimento: il nuovo assetto delle competenze legislative, con la ri-scrittura dell'articolo 117 della Costituzione nel quale si inverte il criterio di riparto, affermando il principio che le regioni hanno competenza legislativa piena in tutte le materie per le quali non è espressamente riservata allo Stato; il regionalismo differenziato che permetterà di riconoscere a regioni dotate di particolare capacità di governo la possibilità di dotarsi di uno statuto di autonomia con un contenuto «più sostanziale» rispetto a quello riconosciuto ad altre regioni a statuto ordinario; l'autonomia finanziaria, ripreso dalla tradizione tedesca, e cioè la territorialità dell'imposta, in base alla quale ogni Regione, si sostiene con proprie risorse; la soppressione di tutti gli istituti di impronta statalistica e centralista ancora presenti nella Costituzione.

Riforma sul federalismo, dunque, ma la parola federale non comparirà in Costituzione. Il testo originale di riforma prevedeva di rubricare il titolo V come Ordinamento federale della Repubblica. Maggioranza e opposizione però hanno votato compatti un emendamento soppressivo, alla Camera, e così resta il titolo originale. La sussidiarietà è stata invece il terreno principale dello scontro tra Polo e Ulivo. La Camera prima e il Senato poi hanno introdotto questo principio nel nostro sistema, riscrivendo l'articolo 118 della Costituzione. Il testo approvato stabilisce i principi di sussidiarietà verticale (o istituzionale) e orizzontale (o sociale). Più poteri dunque alle autonomie locali (il potere amministrativo parte dal comune, in quanto ente più vicino ai cittadini) e maggiore responsabilizzazione della società civile nella gestione dei servizi pubblici. L'opposizione contesta però l'efficacia del testo approvato, considerandolo debole e nebuloso. Il Polo aveva puntato a rendere più espliciti i poteri effettivi delle autonomie.

È il primo intervento sanzionatorio del Garante dall'entrata in vigore della legge nel '96

Privacy: arrivano le multe

ROMA Arrivano le prime multe in Italia per violazione della legge sulla privacy: è il primo intervento sanzionatorio del Garante dall'entrata in vigore della legge del '96, con denunce presentate anche alla magistratura. Per ora, sotto il mirino dell'Autorità presieduta da Stefano Rodotà, sono finite banche, società di direct marketing, aziende artigiane, ma anche una struttura sanitaria pubblica. Il caso più complesso, con segnalazione alla magistratura per reati che prevedono la reclusione fino a due anni, riguarda un gruppo di società di direct marketing per «sollecitazioni commerciali a famiglie di bambini nati dopo l'entrata in vigore della legge».

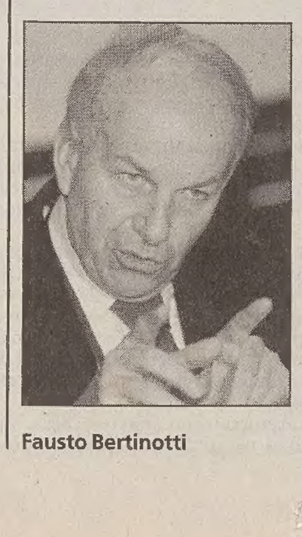
Per quanto riguarda le banche e le aziende artigiane, il problema riscontrato dal Garante interessa il settore della video sorveglianza, con una prima sanzione amministrativa fino a tre milioni, e della raccolta delle impronte digitali.

Si tratta di accertamenti effettuati attraverso le prime ispezioni fatte nel corso del 2000: l'Autorità ha accertato «numerosi casi di violazione di obblighi che soggetti pubblici e privati sono tenuti a rispettare».

Il caso più complesso accertato dal servizio ispettivo del Garante, riguarda un gruppo di società che «hanno effettuato trattamenti finalizzati all'invio di sollecitazioni commerciali a famiglie di bambini nati dopo l'entrata in vigore della legge 675». Gli accertamenti, effettuati anche in collaborazione con guardia di finanza e polizia postale delle comunicazioni, sono stati estesi a «editori ed anagrafi comunali ed hanno portato all'emissione, nei confronti di tre società, di un provvedimento di blocco dei trattamenti e di segnalazioni all'autorità giudiziaria per i reati di trattamento illecito di dati personali (articolo 35 della legge 675 del '96) o di omessa e incompleta notificazione al Garante (articolo 34)».

Sull'ipotesi di divisione dei seggi nel centrosinistra s'arrabbia il neonato Girasole che con Pecoraro Scanio contesta i numeri

Fra Rifondazione e Ulivo accordino per il Senato



Fausto Bertinotti

ROMA L'accordo fra centrosinistra e Rifondazione questa volta sembra davvero in dirittura d'arrivo, anche se l'intesa verrà sempre negata. La formula potrebbe essere la «somma di due atti unilaterali». Tradotto in soldoni vuol dire: nei seggi del Senato considerati sicuramente persi Ulivo e Rifondazione andranno ognuno per la loro strada. In quelli in bilico invece (una quarantina) il centrosinistra deciderà autonomamente di non presentare propri candidati (in una decina) e Rifondazione deciderà autonomamente la stessa cosa in quelli restanti.

Per la prima volta, del resto, Bertinotti non smentisce ai giornalisti che l'accordo sia vicino. Entrando nella direzione il segretario si limita a non rispondere e ad alzare le spalle. Nella riunione Rifondazione ha invece deciso (con l'opposizione della sinistra interna) i 13 nomi che cercherà di far eleggere alla Camera. Fra le novità ci sono la segretaria della Fiom di Torino, Matilde Provera, il presidente della «Lila», la Lega per la lotta all'Aids, Vittorio Agnoletto, e la presidentessa dell'Arcilesbica Titti De Simone.

Sulle candidature va all'attacco anche il neonato Girasole che lunedì debutterà ufficialmente in una conferenza stampa, con la presentazione del simbolo e del programma. Subito prima del vertice decisivo che, nel pomeriggio, dovrà fissare alla presenza di Rutelli le quote delle candidature per ciascun raggruppamento. «E chi l'ha detto che le quote devono essere 50-40 e 10?», ha chiesto ieri Alfonso Pecoraro Scanio, riferendosi alle percentuali di candidature che dovrebbero andare, rispettivamente, a Ds, Margherita e Girasole. Verdi e socialisti uniti prendono di mira in particolare la Margherita, a loro giudizio sovradimensionata. «I sondaggi la danno all'8 per cento e noi al 4, quindi...», sostiene in ministro dell'Agricoltura, il Girasole si aspetta la metà delle candidature degli ex Dc. «Parole sante», concorda subito Enrico Boselli. Ma l'accordo, per Giovanni Crema, potrebbe trovarsi con il 51 ai Ds (che si fanno carico anche del Pdci), il 36 per cento alla Margherita e il 13 al Girasole.

MUCCA PAZZA Sarà eseguita oggi presso l'ospedale milanese «Luigi Sacco» l'autopsia sul cadavere di un cinquantasettenne

Uomo muore nel Bresciano: forse è Bse

I sintomi della sindrome di Creutzfeld-Jacob: ma i medici sono scettici

BRESCIA Sarà eseguita oggi l'autopsia sul corpo dell'uomo di 57 anni, Attilio Bonassi, morto l'altro ieri pomeriggio a Palazzolo per una malattia i cui sintomi sono riconducibili alla sindrome di Creutzfeld-Jakob. I magistrati di Brescia, e con loro i familiari dell'uomo, vogliono vederci chiaro e sapere se sia stato proprio il consumo di carne la causa del decesso.

L'esame autoptico verrà svolto dall'ospedale milanese «Luigi Sacco». I risultati si avranno solo tra una ventina di giorni. Verranno fatti prelievi del tessuto cerebrale per essere inviati anche all'istituto neurologico «Besta» dove ha sede il centro regionale di riferimento per la diagnosi della malattia di Creutzfeld-Jakob.

L'uomo era malato da tempo e in passato era stato ricoverato proprio al «Besta» dove i sanitari gli avevano diagnosticato la malattia. Il medico che l'aveva in cura è stato già ascoltato dai magistrati di Brescia che stanno indagando sul caso.

Gli accertamenti autoptici sono stati disposti dal pm Paolo Savio, titolare, tra l'altro, delle inchieste sulla «vacca 103» di Pontevico e della «vacca 32» di Verolanuova, quelle colpite da Bse.

Gli inquirenti vogliono stabilire se si tratti effettivamente della variante «bovina» della malattia e accertare se si tratti della sindrome classica o «sporadica», nota da tempo.

Negli ambienti medici, comunque, memori del precedente caso risultato poi negativo su un uomo di 78 anni, prevale lo scetticismo e non credono che si possa trattare della variante. Del resto, in Italia, dal 1993 ad oggi, su un totale di 897 segnalazioni per casi sospetti, tra i 439 riconducibili alla malattia di Creutzfeld-Jacob, nessuno è risultato collegato alla cosiddetta nuova variante del morbo, quella trasmessa dai bovini affetti da Encefalopatia Spongiforme Bovina (Bse).

Intanto, dalla Germania arriva un nuovo allarme. Anche il burro adulterato, prodotto dalla Camorra attraverso l'impiego di sego di bovini, ed esportato soprattutto in Francia e in Belgio, potrebbe costituire un veicolo di trasmissione del morbo della Bse. Ad affermarlo èstata l'eurodeputata tedesca Gabriele Stauner che, secondo il settimanale «Der Spiegel», ha chiesto al commissario europeo per la protezione dei consumatori David Byrne di confermare se «il procedimento adottato dai produttori di burro adulterato corrisponda a quello con il quale vengono preparati i beveroni a base di latte somministrati ai vitelli».

r.c.

Creutzfeld - Jakob, le diverse forme della malattia

Non c'è dimostrazione scientifica che la malattia di un bovino possa infettare la specie umana. Una scheda sulla sindrome di **Creutzfeldt-Jakob (Cjd)** e sindromi correlate e i dati relativi all'Italia

Creutzfeldt-Jakob sporadica tradizionale
Questa tipologia della sidrome non è legata ad evidenti fattori di rischio e non ha alcun legame con la mucca pazza (Bse). I casi sporadici comprendono circa l'**80%** di tutti i casi di malattia

Creutzfeldt-Jakob familiare
È una forma di origine genetica. Colpisce per lo più anziani e non esiste una cura. **60 i decessi registrati negli ultimi 8 anni**

Creutzfeldt-Jakob iatrogena
Compare in seguito ad **infezione accidentale** dovuta a procedure mediche con materiale biologico contaminato o ferri chirurgici non correttamente decontaminati

Variante di Creutzfeldt-Jakob (vCjd)
E' l'unica **presumibilmente legata** al consumo di carne infetta di **mucche malate di Bse** e colpisce in età più giovane, intorno ai 30. In Italia non si sono registrati decessi a causa di questa malattia

La malattia in Italia

Anno	Segnalazioni	Numero di decessi al 15 gennaio 2001				
		Sporadica	Iatrogena	Familiare	vCjd	TOTALE
1993	51	28	0	5	0	33
1994	62	32	0	5	0	37
1995	52	27	0	6	0	33
1996	77	48	0	5	0	53
1997	139	47	1	11	0	59
1998	143	54	1	8	0	63
1999	192	72	0	11	0	83
2000	177	55	0	10	0	65
2001	4	0	0	0	0	0
Totale	**897**	**363**	**2**	**61**	**0**	**426**

Fonte: Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob ANSA-CENTIMETRI

Bicinicco, vacca «a rischio»: lunedì il responso da Torino

La stalla sotto sequestro a Felettis di Bicinicco.

TORINO Bisognerà attendere lunedì per avere la conferma che la mucca di Felettis di Bicinicco risultata non negativa al test rapido nei laboratori di Padova aveva effettivamente contratto il morbo della Bse. Gli epidemiologi dell'Istituto zooprofilattico di Torino hanno riferito che gli esami sono in corso e che l'esito verrà comunicato all'inizio della prossima settimana. Due i campioni che in queste ore vengono esaminati dai ricercatori dell'istituto torinese, centro di riferimento nazionale per il morbo di mucca pazza. Il primo è un campione «fissato», ovvero posto in formalina per evitare che i tessuti si deteriorino. Il secondo campione invece è congelato. Sui due pezzi di cervello vengono effettuati i tre test di conferma: immunoistochimico, istologico e western blot. Nel Nordest al laboratorio di Padova si stanno affiancando altri due centri d'analisi. Il primo, già operativo, è a Bolzano (dove si possono eseguire circa 100 test alla settimana, circa cinquemila all'anno); il secondo che dovrebbe aprire i battenti proprio lunedì si trova a Pordenone. Garantirà due-tremila esami l'anno. Complessivamente, dunque, saranno circa 60mila in tutto il Nordest gli animali macellati e su cui verranno eseguiti gli esami obbligatori per verificare l'eventuale presenza del prione.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto presidenziale sulle vendite sottocosto

Uno stop ai prezzi «civetta»

Favorevoli Confesercenti e Centromarca, contrarie invece le «coop»

ROMA Stop alla pratica dei «prezzi civetta» utilizzati al solo scopo di attrarre la clientela. Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto presidenziale che regolamenta le vendite sottocosto, finora non riguardate da alcuna regola. I negozi, che potranno effettuare le vendite a prezzi stracciati, non dovranno avere una posizione dominante a livello provinciale (non più del 50% della superficie); inoltre gli esercizi hanno l'obbligo di comunicare al sindaco l'effettuazione della vendita. Nel provvedimento sono previste vendite con sconti comunque consentite, ad esempio nel caso di prodotti deperibili, come quelli alimentari, in prossimità di scadenza o tecnologicamente superati.

«I maggiori effetti della nuova regolamentazione sono attesi sotto l'aspetto della tutela del consumatore che avrà garanzia sui prodotti e sulle scorte disponibili» rileva il ministero dell'Industria. Le regole introdotte «vogliono costituire uno strumento efficace contro la concorrenza sleale tra imprese, contro le pratiche abusive del sottocosto e a difesa degli interessi legittimi degli esercizi concorrenti e dei consumatori».

«Non è il divieto che volevamo ma è pur sempre una formulazione importante, frutto di una lunga battaglia» e che costituisce un vantaggio per i piccoli esercizi: il presidente della Confesercenti **Marco Venturi** è soddisfatto. Il risultato di un impegno assunto proprio dall'associazione la quale «fin dal '95 ha cominciato a chiedere contro tutti, una regolamentazione per il sottocosto». La Confesercenti è soddisfatta soprattutto per l'obbligo dell'esercizio di comunicare al Comune l'effettuazione della vendita: un punto sul quale l'associazione ha particolarmente insistito.

«E un passo in avanti e va dato atto al ministro Letta di aver mantenuto fede al suo impegno di varare il provvedimento previsto dalla riforma del commercio. Però siamo convinti che alla fine il regolamento non sarà realmente efficace. Avrà bisogno di correttivi se vogliamo che al consumatore sia offerta vera convenienza e non i soliti specchietti per le allodole»: **Ernesto Illy**, presidente di Centromarca, commenta favorevolmente l'imminente varo della regolamentazione sulle vendite sottocosto, ma esprime forti perplessità sulla sua efficacia.

Il provvedimento «nuocerà ai consumatori in quanto farà aumentare i prezzi, specialmente dei prodotti di marca, inciderà sul rialzo dell'inflazione, frenerà i consumi, non gioverà alle imprese»: così invece, in una nota, **Ancc-Coop**, secondo cui, le nuove regole «non tengono conto dei pareri del Parlamento e dell'Antitrust».

Ma non c'è alcuna connessione con il «serial killer»: Pietro Silvestrin era scomparso da casa due settimane fa

Ancora un omicidio a Padova: ucciso un ex antiquario

Sospettato un restauratore di mobili antichi. La vittima derubata di alcuni milioni

Intanto nella città veneta Michele Profeta è stato sottoposto a un prelievo di saliva che servirà per un esame del «Dna»

PADOVA Un cadavere è stato trovato ieri a Padova, in zona Arcella: si tratta di Pietro Silvestrin, 59 anni, di Solesino (Padova), ex antiquario. Tra i sospettati dagli investigatori c'è Alfredo Minchio, 56 anni, che risulta rappresentante di commercio con una officina di restauro di mobili antichi: qui è stato trovato anche il cadavere. Ora i carabinieri e il Pm Cescon stanno interrogando Minchio in ospedale, dove è stato ricoverato dopo aver tentato di ferirsi - non gravemente - per sottrarsi alla cattura.

I militari si erano presentati nel suo capannone-laboratorio per notificargli un'ordine di carcerazione legato ad un cumulo pena di un anno e sei mesi di reclusione per reati minori: una mossa che gli investigatori hanno sfruttato nell'ambito delle loro indagini sulla scomparsa dell'imprenditore. Silvestrin, sposato con due figli di 36 e 38 anni, era titolare di un laboratorio che confeziona pantaloni ma in passato la sua attività ruotava intorno ad un negozio di articoli d'antiquariato, oggi ridotto ad esposizione.

Sabato 10 febbraio era partito da casa con 15-20 milioni, forse per acquistare qualche mobile antico, ma sul corpo della vittima sono state trovate solo alcune centinaia di migliaia di lire. Tra le ipotesi degli investigatori quella di un omicidio a scopo di rapina o frutto di un litigio per cause ancora sconosciute. Quello scoperto è il quinto delitto verificatosi a Padova negli ultimi quattro mesi. Della scomparsa dell'imprenditore si era occupato anche la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?». Gli inquirenti hanno subito escluso che la morte di Silvestrin fosse collegabile al «serial killer».

Veniamo invece al presunto «serial killer», Michele Profeta. Si è sottoposto ieri in carcere ad un prelievo di saliva che servirà per la comparazione tra il suo dna e quello del presunto assassino Profeta, l'uomo accusato dei due omicidi di Padova, quello del tassista Pierpaolo Lissandron e dell'agente immobiliare Walter Boscolo.

All'esecuzione dell'esame, eseguito dai periti nominati dal pm Paolo Luca, ha assistito anche il difensore dell'uomo, l'avvocato Antonio Scalone, giunto ieri da Palermo per affiancare la collega Elena Maltarello. Scalone si è poi trattenuto a colloquio con Profeta per circa due ore, e al termine ha ribadito la sua convinzione che la polizia abbia preso «la persona sbagliata».

E una lettera inviata da un ergastolano siciliano, i cui contenuti sono riportati ieri mattina dal quotidiano «Il Gazzettino», sarebbe stata inviata al capo della mobile di Padova Alessadro Giuliano. «L'ergastolano siciliano» che firma così la lettera, in carcere a Padova, dice di conoscere bene il passato di Michele Profeta, il presunto killer di Padova, sostenendo che non è pazzo, ma non solo. Il firmatario sostiene che le persone in carcere o ricercate per l'omicidio di Boris Giuliano, padre di Alessandro, ucciso dalla mafia nel 1979, non sarebbero i veri responsabili dell'assassinio, che la Cassazione ha attribuito a Totò Riina, Leoluca Bagarella e Bernardo Provenzano. Alla mobile e alla questura di Padova non commentano i contenuti della lettera nè confermano che la lettera sia effettivamente arrivata.

IL CASO

Dopo un mese arriva in Italia la salma di Francesca Agusta

Tirso Chazaro e Susanna Torretta dai carabinieri

GENOVA La lunga attesa dei familiari di Francesca Agusta si è conclusa. Dopo un mese di suspense e le proteste con i colleghi francesi del sostituto procuratore Margherita Ravera, la salma della contessa ieri è finalmente arrivata a Genova. Pochi minuti prima delle 19, all'obitorio dell'ospedale San Martino, è giunto il furgone con la bara, che dal confine italo-francese è stato scortato da due auto dei Carabinieri. I resti di Francesca Agusta sono ora conservati in una cella frigorifera, a disposizione della magistratura. Il professor Marcello Canale, incaricato dalla Procura di Chiavari di compiere la seconda autopsia, lunedì mattina incontrerà il sostituto procuratore Margherita Ravera, il comandante del Ris Luciano Garofano e gli altri periti per decidere le tappe in cui eseguire, nel corso della settimana, i nuovi esami autoptici. È confermata, infatti, una seconda autopsia in Italia: possibilità che invece, nelle scorse settimane, era stata esclusa. «Anche se la lunga permanenza in Francia - ha confermato Marcello Canale - potrebbe influire sull'esito di alcuni esami». Non sono ancora arrivati in Italia, invece, i risultati degli accertamenti compiuti Oltralpe: si attendono per la metà della prossima settimana gli esiti degli esami tossicologici, mentre bisognerà attendere ancora alcune settimane per avere quelli anatomopatologici e dei tessuti. In ogni caso, il funerale di Francesca Agusta non potrà essere celebrato prima della fine di tutti gli accertamenti medici richiesti dalla procura di Chiavari. Ieri pomeriggio, intanto, Margherita Ravera ha nuovamente interrogato gli ospiti di Villa Altachiara, a dimostrazione di come le indagini siano subendo una violenta accelerata negli ultimi giorni. Nella sede del Comando Provinciale dei Carabinieri ieri è stato sentito nuovamente il messicano Tirso Chazaro, raggiunto in serata da Susanna Torretta e Maurizio Raggio.

Licia Casali

Il boss pugliese, al centro di una vasta inchiesta sul contrabbando, era stato arrestato in Grecia

Sacra Corona Unita, estradato Prudentino

MALPENSA Il presunto boss della Sacra Corona Unita, Francesco Prudentino, è tornato ieri in Italia. Era scortato da funzionari di polizia dopo l'estradizione concessa dalla Corte di appello di Salonicco, in Grecia, dove Prudentino era stato catturato dalla polizia italiana in collaborazione con quella greca. Prudentino è rientrato con il volo AZ725 da Salonicco che è atterrato alla Malpensa alle 19.

Prudentino, soprannominato «Ciccio la Busta», latitante dal 1995 dopo la sua scarcerazione a seguito dell'annullamento da parte della Cassazione di un provvedimento restrittivo a suo carico, era fuggito in Montenegro, dove sarebbe rimasto finò al 1999, quando con falsi documenti si è trasferito in Grecia.

Subito dopo l'arrivo, Prudentino, sceso per ultimo dall'aereo che lo ha ricondotto in Italia, è stato portato negli uffici della polizia aeroportuale dove gli sono stati notificati alcuni provvedimenti giudiziari. Secondo quanto si è appreso, terminate queste formalità, il 52enne boss di una organizzazione specializzata nel contrabbando di sigarette, potrebbe essere immediatamente trasferito a Brindisi.

Prudentino era stato arrestato a Salonicco il 22 dicembre scorso, mentre si trovava in un supermercato, in un'operazione congiunta della polizia italiana e greca, ed era stato condannato per direttissima a 19 mesi di reclusione per possesso di documenti falsi. Lo stesso Prudentino non ha frapposto ostacoli alla sua estradizione per «chiarire - come ha precisato il suo legale di fiducia - la sua posizione processuale».

«Ciccio la busta», durante la sua detenzione a Salonicco, è già stato ascoltato dai sostituti procuratori Cataldo Motta della «Dda» leccese e Francesco Mandoi della Procura nazionale antimafia.

Inoltre, è indagato anche dalla «Dda» barese nell'ambito di una vasta inchiesta sul contrabbando internazionale le cui centrali operative erano in Svizzera.

Indagato il presidente del Venezia

Rapporti con Cosa Nostra: Zamparini sarà interrogato la prossima settimana

PALERMO Maurizio Zamparini, presidente della società Venezia Calcio, sarà interrogato, con tutta probabilità la prossima settimana dai magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, che indagano su presunti contatti tra l'imprenditore veneto e esponenti di Cosa Nostra. Zamparini è stato iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di concorso esterno in associazione mafiosa. I pubblici ministeri ai quali è stata affidata l'inchiesta, Franca Imbergamo, Salvatore De Luca e Fernando Asaro, lo sentiranno a proposito dell'interesse manifestato dall'imprenditore sull'apertura di un grande ipermercato a Palermo. Un progetto che, secondo gli inquirenti, avrebbe attratto l'attenzione anche di Bernardo Provenzano, il boss di Cosa Nostra latitante da 38 anni. I magistrati della Procura chiederanno a Zamparini anche degli incontri avvenuti a Palermo tra il braccio destro del presidente del Venezia Calcio, Erberto Rosenwirth, e alcune persone ritenute vicine agli ambienti mafiosi. Questi contatti sono stati filmati dagli investigatori. Tra l'altro il portiere della Reggina Massimo Taibi ha diffuso una nota in merito alla vicenda Zamparini: «Con riferimento a fatti e dichiarazioni apparse sugli organi di stampa», Taibi si dice «costretto a smentire le versioni riportate». Quanto di sua conoscenza - rileva Taibi - «è stato già reso in sede di sommarie informazioni, nel corso del procedimento». Alcuni quotidiani hanno riportato dichiarazioni attribuite a Zamparini, secondo le quali Taibi, allora portiere del Venezia, avrebbe avuto un qualche ruolo nell'investimento dello stesso Zamparini a Cinisi, sua città natale.

Maurizio Zamparini

Sempre con riferimento alle indagini relative alla gang di Bernardo Provenzano, durante gli anni della sua latitanza il capomafia di Trapani, Vincenzo Virga, arrestato nella notte tra martedì e mercoledì, avrebbe tentato di concludere «accordi collusivi» con rappresentanti dello Stato, e in particolare con un militare. La circostanza emerge dalle intercettazioni a corredo dell'operazione antimafia «Prometeo» del 1999. La voce registrata è quella di Pietro Virga, il figlio del capomafia. Le sue parole lascerebbero intendere il tentativo di avvicinare «un appuntato dei carabinieri». Delle intenzioni del figlio di Virga sarebbe stato tempestivamente informato il comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri. Il contatto, sembra, non venne poi stabilito. Ma il padrino trapanese avrebbe tentato di trovare «agganci» istituzionali anche fuori dalla sua provincia. Sempre da intercettazioni telefoniche relative all'operazione «Prometeo» salterebbe fuori un tentativo orchestrato da Virga di «potersi infiltrare nel Palazzo di giustizia di Palermo».

Padre, madre e due figli, turisti tedeschi in vacanza, morti nell'auto investita dalla massa bianca precipitata sulla strada

Valanga in Tirolo uccide una famiglia

In tutta l'Austria nevica copiosamente. Incidenti a catena vicino a Graz

INNSBRUCK Una valanga ha travolto e ucciso ieri mattina in Tirolo una famiglia di turisti tedeschi che in auto saliva lungo la strada che conduce a Obergurgl, un paese a 1800 metri di altezza quasi a ridosso del confine austriaco con l'Italia nei pressi del passo Rombo.

La neve si è mossa lungo il fianco della montagna, dove non c'erano muretti di protezione, e ha travolto al suo passaggio 300 metri di strada sulla quale in quel momento transitavano tre auto.

Una macchina, quella targata Garmisch Partenkirchen (in Baviera) della famiglia tedesca - marito e moglie di 47 e 43 anni, con due figli, un maschio e una femmina di 13 e 11 anni - è stata schiacciata e sepolta sotto la neve. Altri tre automobilisti si sono invece salvati, uno uscendo con le sue forze e gli altri tratti in salvo dai soccorritori, grazie al fatto che le loro vetture hanno letteralmente galleggiato sulla massa nevosa, rimanendo in superficie.

Preoccupazione fra i soccorritori nella località tirolese.

La disgrazia di ieri è avvenuta esattamente due anni dopo quella di Galtuer, sempre in Tirolo, non lontano da Obergurgl, dove il 23 febbraio 1999 due valanghe provocarono complessivamente 38 morti.

Il maltempo e la neve caduta copiosa per tutta la notte scorsa in questa fascia di Europa (a causa della neve, per esempio, sono rimasti chiusi per molte ore gli aeroporti di Berlino e Praga) hanno messo in allarme i servizi anti-valanghe dell'Austria occidentale e dell'Alto Adige. In tutto il Tirolo il rischio è stato valutato di quarto grado su una scala di cinque livelli.

Su Obergurgl come in tutta la zona nei pressi del passo Rombo (aperto solo nella buona stagione), la notte scorsa era caduto oltre un metro di neve. La valanga è precipitata a valle in due fasi diverse poco dopo le 9 di ieri mattina. Sul posto sono subito accorsi un centinaio di soccorritori con cani da fiuto e tre elicotteri.

Le frenetiche ricerche hanno permesso di recuperare quasi subito i corpi dei tedeschi (con tutta probabilità turisti che stavano andando a trascorrere sulla neve il fine settimana di Carnevale). Purtroppo per loro non c'è stato nulla da fare.

Anche in altre regioni dell'Austria occidentale il rischio di valanghe come conseguenza delle nevicate andate avanti per tutta la notte ha portato alla chiusura di strade e autostrade. Dove il traffico è continuato, ci sono stati incidenti a ripetizione: sull'autostrada per Graz un tamponamento a catena ha coinvolto almeno 15 camion e 40 automobili.

Su tutte le strade transitabili vige oggi l'obbligo di catene.

DAL MONDO

Al via la missione di Powell in sette Paesi mediorientali

WASHINGTON Il segretario di Stato americano Colin Powell si sta per recare in Medio Oriente e nel Golfo una missione esplorativa, prima prova del fuoco della nuova amministrazione degli Stati Uniti: già difficile, il viaggio è diventato estremamente delicato dopo l'attacco contro Baghdad della settimana scorsa. Il programma di Powell è densissimo: quattro giorni, sette Paesi, con in chiusura una tappa alla Nato a Bruxelles. Le tappe del viaggio di Powell, che per motivi di sicurezza non vengono scandite nei programmi ufficiali, sono Egitto, Siria, Giordania, Israele, i Territori, l'Arabia Saudita, il Kuwait e infine la Nato. L'agenda delle conversazioni varia a seconda degli interlocutori, ma le prospettive di ripresa del processo di pace in Medio Oriente e la questione irachena saranno una costante. Con il ministro degli esteri russo Igor Ivanov, che vede oggi al Cairo da dove inizia il forcing d'incontri, e poi alla Nato, Powell parlerà anche (e soprattutto) di sicurezza: scudo spaziale e difesa europea, con il corollario dell'allargamento dell'Alleanza a Est. Il dialogo con Ivanov appare rasserenato dalla proposta russa di difesa anti-missile: «Riconoscono che ci vuole», è il commento americano. È stato lo stesso Bush a definire i limiti della missione di Powell: ascoltare gli alleati e gli interlocutori e prendere la temperatura della situazione.

Fiume: niente libertà provvisoria al generale croato Mirko Norac continua a negare gli eccidi di Gospic

ZAGABRIA Resta in carcere l'ex generale dell'Esercito croato, il trentatreenne Mirko Norac, constituitosi a Zagabria dopo due settimane di latitanza, e accusato dal Tribunale Onu dell'Aia di crimini di guerra commessi contro civili serbi nel 1991 a Gospic. I giudici di Fiume, cui è stato affidato il caso Gospic, hanno respinto la richiesta di libertà provvisoria. Norac, che alla prima udienza aveva detto di non essere a conoscenza di eccessi commessi a Gospic è l'ufficiale più alto in grado dell'Esercito croato sospettato di crimini di guerra.

Fotografava bambole Barbie in pose sessuali: un giudice di San Francisco esclude reati

WASHINGTON Vendere foto porno di bambole Barbie non è un reato. Un tribunale d'appello di San Francisco ha respinto una richiesta della Mattel, la compagnia che fabbrica le famose bambole, di bloccare l'attività di Tom Forsythe, un artista dello Utah che fotografa Barbie in posizioni sessuali. L'artista vende le foto come cartoline. La Mattel ha fatto causa a Forsythe per l'uso delle bambole sottolineando che le Barbie sono un simbolo riconosciuto di «qualità e di valore».

La polizia ha fermato 42 persone protagoniste di episodi di violenza in pieno centro. 17 gli agenti feriti nei tafferugli

Vienna: guerriglia al Ballo dell'Opera

VIENNA Sono 42 le persone fermate e 17 gli agenti rimasti feriti durante i disordini seguiti l'altra notte alla manifestazione contro il Ballo dell'Opera di Vienna, secondo un bilancio fornito dalla polizia. La portavoce delle forze del'ordine ha detto che tra i fermati ci sono anche tedeschi e americani. Come ormai succede da 15 anni, una manifestazione alla quale hanno preso parte circa 700 persone, per lo più giovani, è stata indetta per protesta contro il Ballo dell'Opera, arrivato alla 45.a edizione del dopoguerra. Dopo che la polizia aveva ordinato lo scioglimento della dimostrazione, un centinaio di persone ha dato vita a episodi di violenza, rovesciando cassettoni dell'immondizia, alcuni dei quali sono stati anche incendiati, lanciando buste piene di vernice e sassi contro poliziotti, vetrine e macchine parcheggiate. Secondo una portavoce dei manifestanti, si è trattato di una risposta alla «incredibile violenza» con la quale la polizia è intervenuta contro l'iniziativa fino allora pacifica.

A difesa dei 4500 partecipanti al Ballo del giovedì grasso, che rappresenta il culmine della stagione mondana viennese (anche come prezzi, un palco può costare fino a 27 milioni), sono stati schierati 1100 poliziotti.

Vienna: nel teatro si balla, fuori ci si picchia.

IL CASO

Il New York Post svela i contorni hard

O.J. Simpson pornostar in una stanza d'albergo: l'ex campione smentisce

NEW YORK «Ma non, non è vero niente, è tutta una montatura!». I portavoce di O.J. Simpson si affannano a smentire, ma la notizia circola ugualmente: l'ex-campione di football americano, noto in tutto il mondo dopo il processo-spettacolo per l'assassinio dell'ex-moglie, si sarebbe concesso per un film pornografico. Non solo, avrebbe coinvolto anche la sua attuale fidanzata Christine Prody. La storia è stata ripresa dal New York Post, con un gran titolo: «Has O.J. Simpson career been porn again?», un gioco di parole tra «porn» (porno) e «born again» (rinato). Il quotidiano racconta che O.J. avrebbe fatto sesso a tre in una camera d'albergo (il Mutiny Hotel di Coconut Grove, a Miami) con Christine Prody e la modella di Playboy Patty Kuprys. Il tutto per 500mila dollari (circa un miliardo di lire), ma con la possibilità di incassare ancora parecchi altri dollari in percentuali sulle vendite del film.

Un rapporto multiplo con due belle donne fra cui la fidanzata ripreso da telecamere nascoste. Ma lui nega

La rivista Globe ha fornito al Post tutti i particolari della vicenda: il film sarebbe stato girato nella stanza 310 dell'albergo, sotto la guida del regista porno Peter Davy («Ricetta per la Lussuria» e «La Ninfomane» le sue opere più celebrate). Nel film si vedrebbe O.J.Simpson entrare nella stanza canticchiando la canzone «Se solo avessi un cervello», dal «Mago di Oz», poi cominciare a fare sesso con le due donne, ben quattro volte con ognuna delle due. La macchine da presa erano nascoste da piante e lampade, per «permettere a O.J. di far finta di non sapere niente delle riprese e non poter quindi essere ritenuto responsabile della distribuzione della pellicola».

A spingere O.J. verso il lucroso mercato dell'hard-core sarebbe stata la necessità di denaro. Anche se assolto dalla giustizia penale, il popolare campione-attore è stato condannato da quella civile a pagare 65 miliardi alle famiglie della sua ex-moglie Nicole e del suo amante Ron Goldman, e pare che faccia fatica a far fronte agli impegni. Inoltre O.J. ama la vita dispendiosa e le belle donne, e avrebbe pensato di «unire l'utile al dilettevole». L'avvocato di Simpson, Yale Galanter, ha fatto solo parziali ammissioni. I tre sarebbero stati filmati nell'albergo, ma non vi sarebbe stato del «sesso esplicito». Anzi ognuno sarebbe stato «completamente vestito, al 100 per cento». Secondo Galanter, probabilmente la Kuprys, amica della fidanzata dell'uomo, avrebbe teso una trappola ai due con la complicità del Globe, con lo scopo di ricavare un redditizio filmato clandestino. Ma, sostiene sempre l'avvocato, «quando O.J. ha capito quel che stava succedendo, se ne è andato di corsa».

Marco Giusti

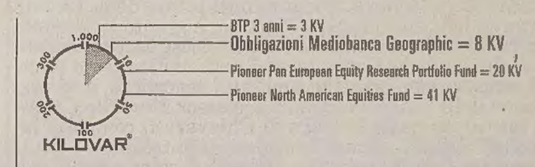
IN ADV

Oggi non devi più scegliere.

NUOVE OBBLIGAZIONI MEDIOBANCA GEOGRAPHIC 2001 - 2004.
IL CAPITALE GARANTITO DELLE OBBLIGAZIONI, LA PERFORMANCE DEI FONDI PIONEER.

Oggi non devi più scegliere se investire in Obbligazioni o in Fondi. Con le nuove Obbligazioni Mediobanca Geographic, indicizzate ad un paniere di fondi azionari e obbligazionari Pioneer, hai entrambe le opportunità in un solo strumento. Il capitale iniziale, infatti, è garantito al 100% e ti verrà restituito interamente il 30 marzo 2004. E, nello stesso tempo, gli interessi a scadenza saranno pari al 70% dell'apprezzamento medio del paniere. Al tuo fianco, avrai tutta la competenza e l'esperienza della Pioneer Investments, protagonista del risparmio gestito internazionale. Le prenotazioni sono aperte fino al 26 marzo 2001, salvo chiusura anticipata senza preavviso.

CARATTERISTICHE E RISCHI	
Tipo di investimento	Obbligazione indicizzata a fondi azionari e obbligazionari Pioneer Investments
Ammontare dell'emissione	Fino a 500 milioni di Euro
Codice ISIN	IT0003078976
Composiziona del paniere	15% Pioneer North American Equities Fund; 10% Pioneer Pan European Equity Research Portfolio Fund; 17,5% Pioneer Japanese Equity Fund; 7,5% Pioneer International Bonds; 40% Pioneer European Equities Fund; 10% Pioneer Italian Equities Fund
Capitale garantito	100%
Interessi	Alla data di rimborso - 30 marzo 2004 - sarà corrisposto un importo a titolo di interessi lordi pari al 70% dell'apprezzamento medio del paniere (11 rilevazioni trimestrali più un'ultima il 15.03.2004) rispetto al valore iniziale calcolato come media delle rilevazioni effettuate il 26, 27, 28, 29 e 30 marzo 2001. Se l'apprezzamento medio del paniere è pari a zero o negativo non viene corrisposto alcun interesse
Prossima quotazione	TLX®
Regime fiscale	12,5%
KILOVAR®	8 KV



Il KILOVAR® è l'unità di misura del rischio di un investimento di qualunque tipo (azioni, obbligazioni, fondi, Covered Warrant,...). Può assumere valori da 0 a 1.000. I dati relativi al KILOVAR®, qui aggiornati al 15.02.2001, si basano su informazioni e calcoli che consideriamo affidabili, ma di cui non siamo in grado di garantire l'esattezza e che non implicano responsabilità alcuna da parte di TRADINGLAB BANCA S.p.A. Per una descrizione dettagliata delle caratteristiche e dei profili di rischio dei titoli in oggetto si raccomanda la lettura del foglio informativo analitico e del Regolamento del prestito disponibili gratuitamente presso tutti i soggetti incaricati a norma del Provvedimento Banca d'Italia del 30.07.1999 in tema di "Raccolta dei titoli delle Banche. Trasparenza".

CRTRIESTE BANCA SPA
Gruppo UniCredito Italiano

Per approfondimenti sulle Obbligazioni Mediobanca Geographic e sul KILOVAR®:
SERVIZIO CLIENTI info@tradinglab.com Fax 02.700.508.389
Numero Verde 800-011122
SITO INTERNET www.tradinglab.com

TRADINGLAB®, TLX® e KILOVAR® sono marchi registrati di TRADINGLAB BANCA S.p.A.

TRADINGLAB®
Sei padrone delle tue azioni

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Accordo fra i partiti della coalizione di cui fa parte la Dieta democratica istriana. Verso l'abolizione della Camera delle regioni

La Croazia alle urne il 13 maggio

La data delle elezioni amministrative è stata annunciata dal premier Racan

Per la modifica costituzionale è richiesta la maggioranza dei due terzi. E i nuovi «zupani» verranno eletti direttamente dalle assemblee conteali

FIUME I croati torneranno alle urne, per le amministrative, il 13 maggio prossimo. E, probabilmente, non dovranno votare per la Camera delle regioni, in quanto verrà abolita con una legge costituzionale che sembra avere l'appoggio di almeno 105 su 101 voti necessari per essere varata. Anche i regionalisti di Dieta democratica istriana paiono d'accordo con le altre forze politiche dell'attuale coalizione di governo sulla proposta di procedere in tempi brevi all'abolizione del secondo ramo parlamentare. Un accordo in tal senso è stato raggiunto nella riunione di ieri a Zagabria fra i leader delle sei formazioni politiche. Manca ancora solo l'assenso definitivo del Partito popolare, la cui direzione centrale si è data appuntamento in serata e la cui risposta dovrebbe essere comunque affermativa. Nei giorni scorsi peraltro – dopo qualche perplessità – ad abbracciare l'idea di abolire la seconda Camera del Sabor (le cui attribuzioni sono ormai praticamente «ornamentali») è stato anche lo stesso presidente del Sabor, Tomcic, fin qui ritenuto uno dei più restii ad appoggiare la proposta. La quale già nei giorni scorsi è stata fieramente osteggiata dai partiti di opposizione, guidati dall'Accadizeta, che proprio nella Camera delle Contee sono in maggioranza.

A dare notizia dell'accordo praticamente raggiunto in seno alla coalizione di governo sull'abolizione del secondo ramo parlamentare è stato, al termine della riunione di ieri, il premier Racan. La proposta, che richiederà le necessarie modifiche costituzionali, verrà avviata al più presto all'iter parlamentare, per cui – secondo il premier – porebbe trovarsi sui banchi dei deputati già durante la prossima sessione del Sabor. Da rilevare in proposito che per la modifica della Carta costituzionale è tuttavia necessaria l'approvazione dei due terzi parlamentari: un margine che i sei partiti di governo possono raggiungere solo con l'appoggio «esterno» dei deputati delle minoranze nazionali e di alcuni indipendenti. Quasi sicuramente, poi, la cancellazione delle seconda Camera del Sabor avrà pure l'appoggio del Centro democratico guidato dall'ex ministro degli Esteri, Mate Granic, nato dalla «costola» più moderata e democratica dell'Accadizeta del defunto Tudjman. Tornando però alle dichiarazioni rilasciate del premier Racan al termine della riunione di ieri, da segnalare anche altre significative novità. Sul modello di altri paesi europei, verrà inoltre stabilita una data fissa per le elezioni amministrative (finora coincise con il rinnovo della Camera delle Contee). Il voto per le nuove amministrazioni locali si svolgerà ogni quattro anni nella seconda settimana di maggio. E il voto – come anticipato da Racan – si svolgerà secondo il sistema proporzionale puro. Secondo il premier, infine, altre innovazioni riguarderanno l'assetto delle amministrazioni locali o regionali. I presidenti conteali («zupani») non dovranno più essere espressione del potere centrale (erano finora dei «prefetti»), ma verranno scelti dalle assemblee conteali e avranno il compito di rappresentare essenzialmente gli interessi della regione di appartenenza.

La sede del parlamento croato, il Sabor, a Zagabria. Con la nuova proposta di modifica costituzionale si passerà al sistema unicamerale. Le elezioni amministrative si terranno il 13 maggio prossimo.

IN POCHE RIGHE

Complesso realizzato da un gruppo italiano

Fiume, riprendono a breve i lavori di costruzione del «World trade center»

FIUME Riprenderanno nei prossimi giorni i lavori di costruzione del futuro «World trade center», il centro commerciale di Fiume, il cui progetto è stato rilevato 14 mesi fa dalla ditta italiana Gruppo Policentro. Lo ha dichiarato ieri nel corso di una conferenza stampa a Fiume il presidente della Direzione del gruppo, Lino Lemi, che non ha voluto pronunciarsi sulle scadenze. Il progetto ha un valore di 150 miliardi di lire e nella sua realizzazione saranno impegnate tre istituti di credito internazionali e numerose imprese italiane.

Fiume, è stata fatta brillare a Kamenjak una bomba della Seconda guerra mondiale

FIUME È stata fatta brillare la bomba d'aereo della Seconda guerra mondiale rinvenuta durante gli scavi nel cantiere di lavoro della futura autorimessa pubblica dietro il Teatro Fenice. Il residuato bellico è stato scoperto per caso dalle maestranze della «Industrogradjna» impegnate negli scavi del terreno dove verrà costruito il garage. Sul posto sono intervenuti immediatamente gli artificieri che hanno esaminato la bomba inesplosa e transennato la zona per motivi di sicurezza. Il residuato è stato fatto brillare nella zona del Kamenjak.

Lussinpiccolo, la Contea Litoraneo-montana finanzierà il nuovo edifico scolastico

FIUME Sarà la Contea litoraneo-montana a supportare finanziariamente la costruzione della nuova scuola elementare di Lussinpiccolo. Il contratto in materia è stato sottoscritto ieri nel capoluogo isolano dallo zupano, Milivoj Brozina e dal sindaco di Lussinpiccolo, Dragan Balija. Subito dopo la cerimonia della firma e la presentazione del progetto, è stata posta la prima pietra del futuro edificio scolastico che sorgerà nell'area fra la locale scuola media e il palazzetto dello sport.

Rivelazioni di un ex agente antiterrorismo: gli autori dell'attentato al monumento «Colomba croata» erano appartenenti all'esercito, guidato dal ministro della Difesa

«L'Hdz voleva proclamare lo stato d'emergenza in Istria»

TERORIZAM U ISTR

Cilj miniranja Hrvatske ptice bilo je uvođenje vojne uprave u Istr

■ Možete li reći jesu li se, na temelju snimljenih razgovora navodnih počinitelja, mogli definirati njihovi motivi? Zašto su ti ljudi uopće organizirali bombaške akcije po Zagrebu?

- U tim se razgovorima ekstremizam može naslutiti kao osobni motiv kod pojedinaca, pripadnika terorističke grupacije. Motivi političkih sponzora, ili motivi dijela HDZ-ova vrha, bili su isključivo politički i vodili su u tzv. vojnu diktaturu... U jednom se slučaju (pri miniranju Istarske ptice i drugih terorističkih akcija u Istri) znalo i to da je cilj terorizma bio uvođenje vojne uprave na tom području zbog nepoćudnoga IDS-a. Moja je namjera bila, prije svega, identificirati počinitelje, grupu, utvrditi od koliko se članova ona sastoji, i, naravno, za koga su vezani...

NEPOĆUDNI IDS Motivi političkih sponzora, ili motivi dijela HDZ-ova vrha, bili su isključivo politički: trebalo je suzbiti "nepoćudni" IDS

L'articolo del settimanale «Globus» che rivela i piani di «destabilizzazione» della penisola istriana da parte di elementi dell'esercito croato, mediante atti terroristici.

POLA L'attentato alla «Colomba croata» sul viadotto del Canale di Leme, il monumento che nel 1992 (in piena guerra balcanica) venne fatto saltare in aria da una carica di dinamite, fu un attentato condotto da elementi dell'esercito croato in stretto legame con l'allora ministro della Difesa Gojko Susak. Un atto terroristico, che aveva lo scopo di introdurre una sorta di stato di emergenze in Istria, per evitare che la Dieta democratica istriana potesse conquistare il potere nelle amministrazioni locali. E' quanto ha affermato in un'intervista al settimanale croato «Globus» Milovan Skoric, ex agente anti-terrorismo dei servizi jugoslavi, e ingaggiato dalle autorità croate per indagare su due altri attentati dinamitardi compiuti, sempre nel '92, al Museo della chiesa serbo-ortodossa e all'ambasciata americana, entrambe con sede a Zagabria. «I motivi che spingevano l'Hdz (il partito del defunto presidente Tudjman, ndr) a condurre questa battaglia erano di esclusiva natura politica, e avrebbero portato - sostiene Skoric - a una dittatura militare. In un caso (in quello riguardante l'attentato della Colomba croata e ad altri fatti terroristici in Istria) era risaputo che il fine del terrorismo era quello di introdurre lo stato d'emergenze in Istria, per via della ribelle Dieta democratica istriana (il partito regionalista multietnico che ha da sempre combattuto l'Hdz, ndr). Il mio compito - conclude Skoric, era quello di individuare gli autori, il gruppo, determinare quanti membri avesse, e naturalmente quali fossero il loro referenti».

Il tesoriere del Carroccio interviene dopo la sparata del leader della destra slovena Jelincic, che aveva chiesto il blocco dei lavori edilizi

«Il residence a Salvore? Non è solo della Lega Nord»

Balocchi: «Fra i soci ci sono anche altri politici e una settantina di imprenditori veneti»

Il Residence Skipper, il complesso turistico in costruzione a Salvore. Nella società che lo controlla figurano molti esponenti della Lega Nord ma anche di altri partiti.

MILANO Jelincic, chi è costui? Si dice sorpreso e anche in un certo senso divertito Maurizio Balocchi, deputato e tesoriere della Lega nord, dopo la sparata del leader della destra slovena Zmago Jelincic che l'altro giorno, in parlamento, ha chiesto di bloccare la costruzione del villaggio turistico a Salvore, il Residence Skipper, controllato da una società italiana. Con tutti i mezzi, compresa una fregata della Marina militare slovena per sancire la sovranità di Lubiana su quel tratto di mare.

Fra i soci del Residence Skipper ci sono diversi esponenti politici della Lega nord, ma anche di Forza, Italia, Alleanza nazionale, Ds e persino Udeur. Il complesso sorgerebbe, questa la tesi di Jelincic, su territorio sloveno, quello che Lubiana contenderebbe a Zagabria nell'ambito del negoziato sul confine nel Golfo di Pirano. Jelincic ha usato toni pesanti parlando di «ustascia croati che costruiscono per i fascisti italiani sul suolo sloveno».

Umberto Bossi

«Non so chi sia questo Jelincic - sostiene Balocchi - e comunque mi sembrano affermazioni poco intelligenti. Del resto sono già state qualificate dal presidente del parlamento sloveno (che ha richiamato Jelincic per i termini usati, ndr)». «Se Jelincic ha delle rivendicazioni, le deve fare - aggiunge - nelle sedi opportune. Comunque, il confine non lo abbiamo definito noi. E' tracciato da qualche anno in quell'area, e la linea passa a diversi chilometri dal nostro cantiere».

Quello che Balocchi vuole rimarcare è che il villaggio in costruzione a Salvore non è «della Lega Nord», in quanto fra gli oltre cento soci vi sono esponenti di altri partiti, nonché una settantina di imprenditori veneti. «Ai quali non abbiamo di sicuro chiesto - avverte - per quale partito votano». Il fatto che fra i soci figuri un certo numero di politici è dovuto al fatto, secondo Balocchi, che «se c'è un buon affare lo proponi prima di tutto agli amici a coloro che conosci. Ma che da qui si vada alle rivendicazioni territoriali...». Il tesoriere della Lega ammette che, da quando è stata diffusa la notizia della costruzione del Residence Skipper in Croazia, il Carroccio è entrato nel mirino. «Ma non ci siamo nascosti dietro a degli pseudonimi - ricorda - nè si può affermare che è un villaggio della Lega. Ci piacerebbe che gli altri soci ci cedessero le loro quote. Ma non è così».

a.r.

Minoranza in lutto

Morto Zappia, esponente della Comunità quarnerina

FIUME Lutto negli ambienti della minoranza italiana in Istria e a Fiume per la scomparsa di Valerio Zappia. Il decesso è avvenuto ieri mattina nel policlinico fiumano dove Zappia era da tempo ricoverato. Nato il 2 dicembre 1928 in località Vines, nell'Albonese, aveva sempre ricoperto incarichi o ruoli di rilievo nell'ambito della comunità italiana di Fiume e dell'Istria.

Ultimamente, prima dell'aggravarsi della malattia, aveva svolto il ruolo di presidente della Comunità degli italiani fiumana. In precedenza era stato per lunghi anni giornalista del quotidiano «La Voce del Popolo» e quindi direttore della casa giornalistico-editoriale Edit. Aveva ricoperto anche importanti cariche politiche e incarichi di rilievo in seno a Unione Italiana, di cui era anche consigliere assembleare nell'attuale mandato.

Ieri missione a Pola

L'ambasciatore Fabio Pigliapoco visita i cantieri della scuola media

POLA L'ambasciatore italiano a Zagabria Fabio Pigliapoco ha compiuto ieri una missione a Pola nel corso della quale ha incontrato il sindaco Giankarlo Zupic e dal suo vice Mario Quaranta. Successivamente si è recato alla Comunità degli italiani. Nel pomeriggio il diplomatico ha effettuato un sopralluogo sul cantiere della costruenda scuola media superiore italiana, a quattro anni dalla posa della prima pietra. I lavori sono in fase di avanzamento e si conta di poterli concludere entro il termine fissato, cioè la fine di luglio. Si tratta di uno dei progetti finanziati dal governo di Roma attraverso la legge sulle Aree di confine e successivi rifinanziamenti. L'edificio, del costo complessivo di circa 5 miliardi di lire, viene finanziato per metà dalla parte italiana e per metà da quella croata. L'andamento dei lavori era stato finora caratterizzato da forti ritardi.

benzina

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,03 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0047 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 251,19 Lire
Kuna 1,00 = 0,1297 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 176,10 = 1671,36 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,88 = 1728,21 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 162,70 = 1544,18 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 6,64 = 1667,92 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Escursione di studio a Roma per gli studenti del Litorale

TRIESTE Sono un centinaio gli studenti delle scuole medie superiori italiane di Capodistria, Pirano e Isola in visita a Roma fino a domani, in occasione dell'escursione di studio dopo corso promossa dall'Università Popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume nell'ambito delle attività culturali realizzate con il finanziamento del ministero degli Affari esteri. L'escursione di studio, che è stata curata da numerose lezioni artistiche preparatorie, ha preso avvio dalla visita ai Musei Vaticani, dalla berniniana piazza San Pietro e dalla Basilica Vaticana. Nella giornata di ieri gli studenti hanno potuto ammirare il Foro Boario, dove è stato possibile sentire l'emozione dello scorrere del temo dall'antichissima Cloaca Massima ai templi di età repubblicana, per proseguire con il Campidoglio, il Colosseo e il contiguo Arco di Costantino. Oggi visita alla Roma «baroccamente monumentale», da piazza del Popolo a piazza di Spagna e dalla Fontana di Trevi a piazza Colonna. La visione degli aspetti più spettacolari della Roma barocca verrà completata con una sosta in piazza Navona, vero teatro del confronto artistico tra il Bernini e il Borromini. La giornata si concluderà con una visita al Pantheon, quindi alla Basilica di Santa Sabina.

Concluso il seminario di lingua e cultura italiana a Portorose curato da UpT e Ui

La didattica e l'uso del pc

PORTOROSE Si è concluso, con grande soddisfazione degli organizzatori, l'Istituto pedagogico di Capodistria, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana di Fiume, e di tutti i partecipanti, il 39.o Seminario di lingua e cultura italiana, che si è svolto a Portorose da lunedì a giovedì scorsi.

Al seminario, informa una nota dell'UpT, che rientra nel programma di collaborazione culturale fra il governo della Repubblica italiana e quello della Repubblica slovena e la cui organizzazione è stata curata dalla consulente superiore per le scuole di lingua italiana, Lilia Peterzol, hanno preso parte un'ottantina di docenti delle scuole italiane di Slovenia e Croazia.

I lavori hanno preso il via nella mattinata di lunedì, all'hotel Slovenia di Portorose, con Rudolf Meraner e Franz Hilpold, dell'istituto pedagogico di Bolzano, ed Elide Catalfamo, che hanno parlato ai presenti rispettivamente dell'autovalutazione, ovvero della verifica dell'operato del docente, e dell'uso del computer nell'ambito della didattica, in particolare delle scienze.

L'inaugurazione vera e propria ha avuto luogo nel pomeriggio all'Auditorium, dove sono intervenuti il viceministro presso il ministero per l'Istruzione della Repubblica di Slovenia, Mirko Zorman, la Console generale d'Italia a Capodistria, Rosa Maria Chicca Ferraro, le consulenti dell'istituto pedagogico della Repubblica di Slovenia, Lilia Petarzo, e Nives Zudic, il consulente pedagogico del governo italiano in Slovenia, Mario Predonzani, il presidente dell'Assemblea dell'Unione italiana, Giuseppe Rota e quello dell'Università popolare, Aldo Raimondi, oltre a Drago Zerial a nome del Comune di Pirano. Dopo i discorsi ufficiali si è tenuto il concerto di Tihamér Hlavascek, il pianista ungherese ventitreenne vincitore della quarta edizione del Premio pianistico internazionale intitolato a «Stefano Marizza».

L'aggiornamento culturale è proseguito nei giorni seguenti, sempre all'Hotel Slovenia, con gli interventi di Flavia Ursini sulla poesia di Eligio Zanini, la cui opera è stata analizzata dal punto di vista linguistico, di Antonio Sema su «La globalizzazione e la politica marinara delle grandi potenze nell'ultimo secolo», di Bojan Brezigar sul ruolo e la posizione delle minoranze in Europa che si sta unificando (è stato evidenziato come il Paese che abbia più minoranze in Europa, ben 12, sia l'Italia), e di Elena Bassi che ha parlato dello stress derivato dal lavoro del docente e dei rimedi per curarlo, ovvero rimanere il più neutrali possibile di fronte a problemi e tensioni.

L'ultima giornata, giovedì 22 febbraio, Franco Firmiani, ha accompagnato i docenti partecipanti a Padova, in una visita artistica incentrata in particolare sulla basilica del santo e sulla cappella degli Scrovegni. La giornata è stata intensa, ma ha pienamente soddisfatto le aspettative degli intervenuti.

BORSA

MIBTEL

-1,228%
28069

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,064	9,227	Marengo Svizzero	53,200	60,940
Argento (per Kg.)	150,646	160,428	Marengo Italiano	54,740	61,460
Sterlina (v.C.)	65,590	73,340	Marengo Belga	52,160	57,840
Sterlina (n.C.)	66,620	76,440	Marengo Francese	52,680	58,360
Sterlina (post.74)	66,110	75,920	Marengo Austriaco	52,160	57,840
Krugerrand	278,890	314,520	20 Marchi	64,560	69,720

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	3164,45	-0,405	Londra Eurotop 100	3210,68	-1,77	Singapore Straits T.	1946,86	0,115
Dj Euro Stoxx	356,45	-2,066	Madrid Ibex 35	9344,8	-0,786	Stoccolma (aff.Gen.)	252,61	-1,93
Dj Euro Stoxx 50	4237,37	-2,479	Mosca	322,679	-4,386	Tokio Nikkey	13246	1,321
Dublino	5976,17	0,376	Nasdaq Comp (prov.)	2174,04	-3,159	Toronto Tse300 (prov)	7952,6	-2,221
Francoforte Dax Xetra	6075,34	-3,228	Neuer Markt Xetra	2090,59	-4,093	Vienna Atx	1197,02	-0,638
Lisbona	4675,63	-0,596	New York (prov.)	10332,1	-1,849	Zurigo Smi	7607,2	-0,595
Londra	5943,7	-0,99	Seul Kospi	583,52	0,019			

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,9064	2136,22	Corona Norvegese	8,2455	234,827
Yen Giapponese	105,700	18,319	Corona Danese	7,4635	259,432
Sterlina Inglese	0,6265	3090,614	Dollaro Canadese	1,3937	1389,302
Franco Svizzero	1,5334	1262,73	Dollaro Australiano	1,7360	1115,363
Corona Svedese	9,0818	213,203	Corona Estone	15,6466	123,75

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM			
Marco T.	989,999	Lira It.	2458,56
Franco F.	295,183	Scellino A.	140,715
Fiorino O.	878,644	Escudo P.	9,65805
Franco B.	47,999	Marco F.	325,658
Franco L.	47,999	Dracma G.	5,6824
Peseta S.	11,6372		

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
0,088%	0,351%	-0,054%	-0,01%
0,9064	105,700	215,4756	7,7085

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
A.De Ferrari	11614	5,998	6,033	-0,58	5,830	6,740
A.De Ferrari Rnc	6680	3,450	3,446	0,12	3,390	3,650
A.S. Roma	11399	5,887	5,852	0,60	5,800	6,300
Acea	20581	10,629	10,707	-0,73	10,230	12,760
Acq.Pia Ant.Mar.	502	0,2595	0,2607	-0,46	0,2330	0,2700
Acquedotto Nicolay	4560	2,355	2,493	-5,54	2,275	2,650
Acsm	6175	3,189	3,160	0,92	3,100	4,080
Aedes	6775	3,499	3,581	-2,29	3,510	4,470
Aedes Rnc	6821	3,523	3,543	-0,56	3,420	4,500
Aem	4972	2,568	2,592	-0,93	2,275	3,210
Aem Torino	5491	2,836	2,831	0,18	2,650	3,250
Aeroporti Roma	17930	9,260	9,252	0,09	9,030	9,800
Aeroporto Firenze	27404	14,153	14,147	0,04	13,850	16,960
Alitalia	3654	1,887	1,899	-0,63	1,805	2,100
Alleanza	30924	15,971	16,110	-0,86	14,800	17,650
Alleanza Rnc	18788	9,703	9,900	-1,99	9,030	10,850
Allianz Subal.	26399	13,634	13,553	0,60	13,000	14,500
Amga	2691	1,390	1,411	-1,49	1,400	1,850
Ansaldo Trasp.	1531	0,7906	0,8073	-2,07	0,8000	0,9290
Arquati	1574	0,8131	0,8513	-4,49	0,8400	0,9390
Autogrill	23679	12,229	12,310	-0,66	11,850	13,910
Autostrada To-mi	29451	15,210	15,278	-0,45	14,900	16,070
Autostrade	13631	7,040	7,105	-0,91	6,620	7,420
B.Pop Novara 2001 W	2233	1,153	1,122	2,76	0,8000	1,298
B.Agr.Mantovana	18795	9,707	9,604	1,07	8,750	11,200
B.Bilbao Viz Arg	31174	16,100	16,100	0,00	15,700	17,000
B.P.Berg. Cv	41301	21,33	21,27	0,28	20,18	22,00
B.P.Berg. Cv 1.01	38958	20,12	20,25	-0,64	18,870	20,98
B.P.Berg. Cv W 04	1127	0,5822	0,5892	-1,19	0,5720	0,6970
B.P.C Industria E0	31348	16,190	16,080	0,68	15,150	19,070
B.P.C.Ind.99/04 W	462	0,2384	0,2321	2,71	0,2300	0,3090
B.P.C.Industria	32076	16,566	16,669	-0,62	15,990	19,520
B.P.C.Industria 10/00	31189	16,108	15,664	2,83	15,290	19,450
B.P.Cremona	22745	11,747	11,751	-0,03	11,640	12,800
B.P.Intra	27555	14,231	14,298	-0,47	14,020	15,400
B.P.Lodi	24403	12,603	12,640	-0,29	12,560	14,450
B.P.Novara	15726	8,122	8,018	1,30	7,450	8,730
B.P.Verona E S.Gemi	23516	12,145	12,026	0,99	11,480	12,700
B.Santander C.H.	22093	11,410	11,406	0,04	10,620	12,150
Banca Di Legnano	30020	15,504	15,509	-0,03	15,260	15,530
Banca Di Roma	2267	1,171	1,179	-0,68	1,156	1,325
Banca Lombarda	21254	10,977	10,928	0,45	10,650	11,680
Banca Profilo	8169	4,219	4,113	2,58	4,010	6,100
Banca Toscana	7952	4,107	4,113	-0,15	3,780	4,630
Banco Chiavari	11616	5,999	6,018	-0,32	5,330	7,090
Basicnet	3141	1,622	1,608	0,87	1,600	2,040
Bassetti	10456	5,400	5,410	-0,18	5,250	5,820
Bastogi	435	0,2249	0,2241	0,36	0,2190	0,2770
Bayer Ag	102119	52,74	52,92	-0,34	49,30	57,95
Bayerische Vita	26302	13,584	13,423	1,20	12,050	13,970
Bca Carige	17653	9,117	9,016	1,12	9,000	9,330
Bca Fideuram	25321	13,077	13,284	-1,56	12,610	15,980
Bca Intesa	8853	4,572	4,711	-2,95	4,640	5,520
Bca Intesa Bci W	2391	1,235	1,137	8,62	0,6600	1,205
Bca Intesa Rnc	5358	2,767	2,846	-2,78	2,810	3,470
Bca Intesa W 02	1845	0,9527	1,0000	-4,73	0,9510	1,240
Bca Intesa W Rnc 02	1019	0,5265	0,5569	-5,46	0,5410	0,7350
Bca P.Milano	10229	5,283	5,324	-0,77	5,250	6,350
Bca Pop Etruria	24039	12,415	12,260	1,26	12,100	13,800
Bca Pop Spoleto	15897	8,210	8,200	0,12	8,000	9,000
Bco Desio Br Rnc99	4372	2,258	2,247	0,49	1,920	2,920
Bco Desio E Brianza	8016	4,140	4,059	2,00	3,660	4,680
Bco Napoli	2951	1,524	1,521	0,20	1,510	1,550
Bco Napoli Rnc	2453	1,267	1,265	0,16	1,184	1,270
Bco Sardegna R	27437	14,170	14,366	-1,36	14,100	16,500
Beghelli	3185	1,645	1,626	1,17	1,610	1,900
Benetton Group	3801	1,963	1,971	-0,41	1,945	2,270
Beni Stabili	1100	0,5679	0,5658	0,37	0,5020	0,5920
Bim	17498	9,037	8,813	2,54	8,650	10,290
Bim W 00/04	3356	1,733	1,668	3,90	1,620	2,100
Bipop Carire	11960	6,177	6,246	-1,10	6,060	7,860
Bnl	7185	3,711	3,739	-0,75	3,160	3,980
Bnl Rnc	6192	3,198	3,238	-1,24	2,720	3,380
Boero Bartolomeo	17620	9,100	9,100	0,00	8,600	9,660
Bon.Ferraresi	20718	10,700	10,804	-0,96	9,850	11,800
Bonaparte	672	0,3471	0,3487	-0,46	0,3220	0,3670
Bonaparte Rnc	618	0,3190	0,3160	0,31	0,3000	0,3340
Brembo	20230	10,448	10,122	3,22	8,700	10,320
Brioschi	590	0,3047	0,3048	-0,03	0,3010	0,3500
Brioschi Fin. 2006	125	0,0645	0,0652	-1,07	0,0645	0,0750
Bulgari	23925	12,356	12,366	-0,08	10,560	13,550
Buzzi Unicem	19936	10,296	10,292	0,04	9,010	10,950
Buzzi Unicem Rnc	12013	6,204	6,217	-0,21	5,540	6,990
C.M.I.	3115	1,609	1,616	-0,43	1,360	2,120
Calp	5389	2,783	2,775	0,29	2,680	2,945
Caltagirone	5011	2,588	2,652	-2,41	2,320	2,750
Caltagirone Editore	25282	13,057	12,978	0,61	10,750	13,950
Caltagirone Rnc	5098	2,633	2,633	0,00	2,460	2,800
Camfin	9854	5,089	5,131	-0,82	4,580	5,650
Carraro	5702	2,945	2,970	-0,84	2,910	3,190
Cassa Risp Firenze	2213	1,143	1,140	0,26	1,130	1,249
Cattolica Ass	62987	32,53	32,63	-0,31	32,00	35,25
Cembre	4502	2,325	2,325	0,00	2,280	2,460
Cementir	3096	1,599	1,617	-1,11	1,515	1,680
Centenari & Zinelli	3472	1,793	1,791	0,11	1,750	1,920
Centrale Latte To	8094	4,180	4,266	-2,02	4,220	5,550
Cir	3863	1,995	1,956	1,99	1,875	2,930
Cirio	353	0,1823	0,1845	-1,19	0,1815	0,2140
Class Editori	21098	10,896	10,785	1,03	9,020	12,640
Coats Cucirini	2618	1,352	1,368	-1,17	1,340	1,530
Cofide	2389	1,234	1,225	0,73	1,126	1,580
Cofide Rnc	1998	1,032	1,008	2,38	1,0000	1,230
Comit	12903	6,664	6,868	-2,97	6,750	7,900
Comit Rnc	12543	6,478	6,926	-6,47	6,650	7,750
Con.Acque Torino	12005	6,200	6,200	0,00	5,640	6,490
Cr. Bergamasco	36704	16,956	19,163	-1,08	17,880	19,450
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	N.R.	N.R.
Cr.Valtellinese	17204	8,885	8,899	-0,16	8,800	9,160
Cred. Valt. 2001 W	5389	2,783	2,833	-1,76	2,750	3,180
Credem	8611	4,447	4,497	-1,11	4,250	5,030
Credito Artigia 01	5642	2,914	2,939	-0,85	2,860	3,050
Credito Artigiano	5886	3,040	3,045	-0,16	2,980	3,250
Cremonini	2780	1,436	1,460	-1,64	1,442	2,220
Crespi	2496	1,289	1,294	-0,39	1,233	1,351
Csp International	7350	3,796	3,817	-0,55	3,770	4,430
Dalmine	667	0,3446	0,3433	0,38	0,3100	0,3770
Danieli	8549	4,415	4,435	-0,45	4,400	4,690
Danieli 98/03 W	674	0,3480	0,3480	0,00	0,3300	0,4090
Danieli Rnc	4740	2,448	2,413	1,45	2,380	2,650
Ducati Motor Hold	3880	2,004	1,996	0,40	1,630	2,250
Edison	19827	10,240	10,256	-0,16	10,060	11,740
Emak	4118	2,127	2,121	0,28	1,970	2,190
Enel	7253	3,746	3,799	-1,40	3,740	4,180
Eni	13141	6,787	6,719	1,01	6,570	7,300
Erg	7036	3,634	3,732	-2,63	3,450	3,990
Ericsson	78322	40,45	40,96	-1,25	40,30	52,15
Esaote	6368	3,289	3,327	-1,14	3,200	3,900
Falck	25135	12,981	12,973	0,06	10,850	14,000
Falck Rcv	20786	10,735	10,735	0,00	N.R.	N.R.
Ferretti	8289	4,281	4,389	-2,46	3,820	4,490
Fiat	51950	26,83	26,88	-0,19	25,45	27,65
Fiat Priv.	34479	17,807	17,755	0,29	16,900	18,450
Fiat Rnc	29608	15,291	15,326	-0,23	14,750	15,720
Filatura Di Pollone	3055	1,578	1,613	-2,17	1,610	1,860
Fin. Part W	545	0,2815	0,2857	-1,47	0,2800	0,4140
Fin.Part.	3158	1,631	1,639	-0,49	1,605	1,890
Finarte C.Aste	5203	2,687	2,726	-1,43	2,500	3,130
Fincasa 44	904	0,4671	0,4657	0,30	0,4200	0,5700
Finmeccanica	2074	1,071	1,105	-3,08	1,085	1,313
Fondiaria Ass	10390	5,366	5,397	-0,57	5,320	6,000
Fondiaria Ass Rnc	9298	4,802	4,793	0,19	4,590	4,920
Gabetti Holding	7844	4,051	3,991	1,50	3,050	4,200
Garboli-conicos	2029	1,048	1,070	-2,06	1,0000	1,119
Gefran	9042	4,670	4,573	2,12	4,380	5,740
Gemina	2324	1,200	1,200	0,00	1,183	1,396
Gemina Rnc	3485	1,800	1,819	-1,04	1,675	2,150
Generali 01 W	86474	44,66	45,98	-2,87	43,20	49,95
Generali Ass	73753	38,09	38,81	-1,85	37,55	42,65
Gewiss	10870	5,614	5,584	0,54	5,490	6,800
Gildemeister	7720	3,987	3,987	0,00	3,930	4,280
Gim	2267	1,171	1,182	-0,93	1,161	1,248
Gim Rnc	2794	1,443	1,450	-0,48	1,351	1,510
Gr.L'espresso	14369	7,421	7,345	1,03	6,990	10,340
Grandi Navi Veloci	4850	2,505	2,511	-0,24	2,500	2,800
Grandi Viaggi	1698	0,8771	0,8830	-0,67	0,8500	1,092
Gruppo Buffetti	22219	11,475	11,471	0,03	10,420	13,650
Gruppo C Ricchetti	1922	0,9927	1,007	-1,42	0,9850	1,215
Gruppo Coin	29354	15,160	14,890	1,81	12,800	15,950
Hdp	7720	3,987	3,981	0,15	3,840	5,140
Hdp Rnc	5280	2,727	2,769	-1,52	2,700	4,150
Idra Presse	3776	1,950	1,951	-0,05	1,925	2,130
Ifi Priv	70403	36,36	37,68	-3,50	36,20	39,50
Ifil	15064	7,780	7,761	0,24	7,640	8,980
Ifil Rnc	9490	4,901	4,877	0,49	4,850	5,350
Ima	17196	8,881	8,682	2,29	7,620	8,950
Imm Metanopoli	3621	1,870	1,872	-0,11	1,845	1,970
Imm. Lombarda 99/03 W	88	0,0455	0,0480	-5,21	0,0450	0,0560
Immobiliare Lombard	423	0,2184	0,2201	-0,77	0,2165	0,2630
Immsi	1564	0,8078	0,8138	-0,74	0,8090	1,029
Impregilo	1066	0,5503	0,5526	-0,42	0,0680	0,6830
Impregilo 2001 W	103	0,0532	0,0551	-3,45	0,0520	0,1290
Impregilo Rnc	1326	0,6848	0,6848	0,00	0,6250	0,7120
Ina	6002	3,100	3,143	-1,37	2,950	3,500
Interbanca	27284	14,091	14,217	-0,89	13,750	14,500
Interpump Group	8030	4,147	4,017	3,24	3,800	4,480
Inv Immobil Lomb	9519	4,916	5,085	-3,32	5,010	6,970
Ipi	8514	4,397	4,403	-0,14	4,310	4,630
Irce	6820	3,522	3,522	0,00	3,420	3,920
It Holding	8326	4,300	4,334	-0,78	3,660	4,560
Italcementi	18391	9,498	9,499	-0,01	8,850	10,350
Italcementi Rnc	8407	4,342	4,284	1,35	4,080	4,870
Italdesign Giugiaro	12752	6,586	6,603	-0,26	6,500	7,740
Italfondiario	10700	5,526	5,450	1,39	5,320	5,740
Italgas	22558	11,650	11,416	2,05	9,720	11,780
Italmobiliare	62135	32,09	31,92	0,53	29,50	35,30
Italmobiliare Rnc	33463	17,282	17,270	0,07	16,300	18,500
Jolly Hotel	12789	6,605	6,613	-0,12	6,520	6,850
Jolly Hotel Rnc	11811	6,100	6,100	0,00	5,750	6,950
La Doria	4411	2,278	2,239	1,74	2,180	2,330
La Gaiana	6196	3,200	3,200	0,00	3,150	3,730
Lavorwash	8307	4,290	4,341	-1,17	4,200	4,800
Linificio	3272	1,690	1,660	1,81	1,650	1,890
Linificio Rnc	2895	1,495	1,500	-0,33	1,400	1,540
Locat	1529	0,7897	0,7968	-0,89	0,7860	0,8410
Luxottica Group	30589	15,798	14,930	5,81	13,800	15,640
Maffei	2552	1,318	1,300	1,38	1,250	1,350
Manuli Rubber	3038	1,569	1,578	-0,57	1,555	1,800
Marangoni	6758	3,490	3,480	0,29	3,310	3,740
Marcolin	3251	1,679	1,626	3,26	1,560	1,700
Mariella Burani Fg	13002	6,715	6,676	0,58	6,000	6,970
Marzotto	26957	13,922	13,807	0,83	11,310	14,150
Marzotto Risp	25594	13,218	12,812	3,17	11,730	13,850
Marzotto Rnc	16025	8,276	8,166	1,35	7,850	8,690
Mediaset	22244	11,488	11,365	1,08	11,000	14,200
Mediobanca	23160	11,961	11,967	-0,05	11,240	12,480
Mediolanum	24560	12,684	12,971	-2,21	11,300	15,680
Meliorbanca	11695	6,040	6,133	-1,52	5,680	6,830
Merloni	9575	4,945	4,998	-1,06	4,660	5,270
Merloni Rnc	4697	2,426	2,370	2,36	2,255	2,720
Milano Ass	7410	3,827	3,786	1,08	3,510	4,080
Milano Ass Rnc	6965	3,597	3,563	0,95	3,400	3,830
Milano Ass W 2002	490	0,2532	0,2582	-1,94	0,2500	0,3200
Mirato	10953	5,657	5,626	0,55	5,580	6,050
Mittel	7222	3,730	3,825	-2,48	3,700	4,100
Mondadori	18772	9,695	9,554	1,48	8,700	11,060
Mondadori Rnc	25177	13,003	13,003	0,00	12,550	15,790
Monrif	2730	1,410	1,395	1,08	1,371	1,760
Monte Paschi Siena	8750	4,519	4,567	-1,05	4,470	5,190
Montedison	4126	2,131	2,147	-0,75	2,080	2,315
Montedison Rnc	2763	1,427	1,440	-0,90	1,371	1,590
Montefibre	1133	0,5853	0,5842	0,19	0,5710	0,6390
Montefibre Rnc	1015	0,5240	0,5283	-0,81	0,5240	0,5700
Nav.Montanari	2811	1,452	1,440	0,83	1,370	1,625
Necchi	890	0,4594	0,4624	-0,65	0,4520	0,5500
Necchi 00-05	534	0,2760	0,2788	-1,00	0,2725	0,3570
Necchi Rnc	2517	1,300	1,300	0,00	1,175	1,300
Olcese	1429	0,7380	0,7479	-1,32	0,5700	0,8980
Olidata	8930	4,612	4,488	2,76	4,110	5,800
Oliv Ex Tec 04 W	811	0,4190	0,4598	-8,87	0,4460	0,7090
Olivetti	4463	2,305	2,353	-2,04	2,250	2,950
Olivetti 02 W	3634	1,877	1,902	-1,31	1,840	2,440
Pagnossin	5499	2,840	2,851	-0,39	2,725	3,040
Parmalat	3245	1,676	1,684	-0,48	1,525	1,800
Parmalat W 2003	1787	0,9231	0,9366	-1,44	0,8110	1,065
Perlier	521	0,2693	0,2603	3,46	0,2600	0,2940
Permasteelisa	34640	17,890	17,782	0,61	13,800	17,990
Pininfarina	62696	32,38	32,09	0,90	30,25	35,50
Pininfarina Rcv	81323	42,00	40,89	2,71	40,00	47,25
Pirelli & C.	7135	3,685	3,714	-0,78	3,550	3,900
Pirelli & C. Rnc	7155	3,695	3,699	-0,11	3,360	3,770
Pirelli Spa	7772	4,014	4,036	-0,55	3,630	4,090
Pirelli Spa Rnc	7156	3,696	3,689	0,19	3,300	3,730
Poligrafici	4271	2,206	2,218	-0,54	2,200	2,695
Premafin	2643	1,365	1,375	-0,73	1,370	1,580
Premuda	2353	1,215	1,218	-0,25	1,065	1,345
Premuda Rnc	3340	1,725	1,725	0,00	1,690	1,925
Ras	27586	14,247	14,483	-1,63	14,120	16,850
Ras Rnc	22217	11,474	11,677	-1,74	11,500	12,780
Ratti	2906	1,501	1,515	-0,92	1,470	1,640
Recordati	23533	12,154	12,298	-1,17	9,450	12,800
Reno De Medici	3404	1,758	1,741	0,98	1,660	1,960
Reno De Medici Rcv	3582	1,850	1,850	0,00	1,745	2,120
Ricchetti W 98/01	95	0,0493	0,0507	-2,76	0,0500	0,0950
Richard Ginori 1735	2178	1,125	1,128	-0,27	1,021	1,150
Rinascente	10864	5,611	5,738	-2,21	5,640	6,270
Rinascente Priv	9391	4,850	4,850	0,00	4,720	5,090
Rinascente Rnc	7387	3,815	3,840	-0,65	3,810	4,140
Risanam Napoli Rnc	3975	2,053	1,988	3,27	1,590	2,170
Risanamento Napoli	4008	2,070	1,999	3,55	1,615	2,190
Roland Europe	3036	1,568	1,570	-0,13	1,550	1,820
Rolo Banca 1473	38441	19,853	19,956	-0,52	19,500	21,78
Roncadin	3601	1,860	1,950	-4,62	1,905	2,820
Rotondi Evolution	3884	2,006	2,002	0,20	1,990	2,170
S.S.Lazio	6250	3,228	3,211	0,53	3,090	3,720
Sabaf	26999	13,944	13,948	-0,03	13,300	14,250
Sadi	5629	2,907	2,773	4,83	2,380	3,060
Saeco Group	9561	4,938	5,000	-1,24	3,850	5,500
Saes Getters	35821	18,500	19,110	-3,19	17,000	22,80
Saes Getters R	18960	9,792	9,886	-0,95	8,360	10,790
Safilo	20846	10,766	10,854	-0,81	9,210	10,950
Sai	36466	18,833	19,293	-2,38	18,850	21,55
Sai Rnc	16540	8,542	8,602	-0,70	8,510	9,500
Saiag	9383	4,846	4,866	-0,41	4,420	5,090
Saiag Rnc	5712	2,950	2,978	-0,94	2,895	3,090
Saipem	12191	6,296	6,378	-1,29	5,700	6,940
Saipem Rcv	12005	6,200	6,500	-4,62	5,700	6,900
San Paolo Imi	31929	16,490	16,732	-1,45	15,800	18,990
Savino D. Bene	5958	3,077	3,122	-1,44	2,950	3,290
Schiapparelli 1824	352	0,1818	0,1769	2,77	0,1725	0,1985
Seat Pag Gialle Rnc	2275	1,175	1,165	0,86	1,100	1,495
Seat Pagine Gialle	3249	1,678	1,652	1,57	1,590	2,415
Simint	9494	4,903	4,894	0,18	4,500	5,760
Sirti	3650	1,885	1,881	0,21	1,730	2,060
Smi	1257	0,6491	0,6510	-0,29	0,6140	0,6950
Smi Metalli Rnc	1262	0,6517	0,6506	0,17	0,6210	0,7040
Smurfit Sisa	1413	0,7300	0,7300	0,00	0,6410	0,9300
Snai	21516	11,112	10,960	1,39	10,380	14,590
Snia	4277	2,209	2,213	-0,18	2,095	2,330
Snia Rcv	4268	2,204	2,195	0,41	2,045	2,400
Snia Rnc	3669	1,895	1,860	1,88	1,845	1,970
Sogefi	4788	2,473	2,442	1,27	2,370	2,615
Sol	3725	1,924	1,889	1,85	1,855	2,040
Sondel	7540	3,894	3,896	-0,05	3,710	4,000
Sopaf	1328	0,6860	0,6710	2,24	0,6200	0,7850
Sopaf Rnc	976	0,5042	0,5053	-0,22	0,4710	0,5610
Stayer	1289	0,6658	0,6658	0,00	0,5880	0,7420
Stefanel	2581	1,333	1,351	-1,33	1,333	1,480
Stefanel Rcv	2827	1,460	1,525	-4,26	1,440	1,700
Stmicroelectronics	72165	37,27	39,05	-4,56	38,15	52,35
T.I.M.	13554	7,000	7,042	-0,60	6,870	9,230
T.I.M. Rnc	7854	4,056	4,195	-3,31	4,090	5,040
Targetti Sankey	10498	5,422	5,457	-0,64	5,200	5,770
Teknecomp	1297	0,6698	0,6473	3,48	0,6400	0,7950
Teknecomp Rnc	1036	0,5350	0,5220	2,49	0,5220	0,6000
Telecom Italia	22569	11,656	11,892	-1,98	11,430	13,900
Telecom Italia Rn	11956	6,175	6,331	-2,46	5,970	7,140
Terme Acqui	2633	1,360	1,365	-0,37	1,360	1,650
Terme Acqui Rn	2051	1,059	1,056	0,28	1,0000	1,182
Tod's Group	83473	43,11	43,08	0,07	41,65	47,85
Trevi Finanz Indust	4018	2,075	2,092	-0,81	1,920	2,500
Unicredito	10407	5,375	5,413	-0,70	5,370	5,940
Unicredito Rnc	8419	4,348	4,429	-1,83	4,350	4,800
Unimed	3059	1,580	1,579	0,06	1,520	1,690
Unipol	6552	3,384	3,387	-0,09	3,350	3,650
Unipol 2005	329	0,1701	0,1692	0,53	0,1660	0,1920
Unipol Priv	3574	1,846	1,844	0,11	1,745	2,030
Unipol Priv 2005	320	0,1654	0,1623	1,91	0,1600	0,1900
Vemer Siber Gr	6909	3,568	3,397	5,03	3,260	4,570
Vianini Industria	2395	1,237	1,250	-1,04	1,240	1,470
Vianini Lavori	4626	2,389	2,433	-1,81	2,240	2,600
Vittoria Ass.	9701	5,010	5,096	-1,69	4,600	5,270
Volkswagen	113988	58,87	59,35	-0,81	51,75	60,40
Zignago	24072	12,432	12,560	-1,02	11,500	12,950
Zucchi	10553	5,450	5,450	0,00	5,160	5,600
Zucchi Rnc	8636	4,460	4,460	0,00	4,340	4,460
DIRITTI						
Intao Dir 16.03.01	9	0,0044	0,0064	-31,25	0,0060	0,0090
Olsaw Dir 9.3.01	14	0,0070	0,0117	-40,17	0,0085	0,0190
Olso Dir 9.3.01	21	0,0109	0,0135	-19,26	0,0095	0,0190

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	215197	111,14	110,39	0,68	95,00	114,35
Aisoftware	39190	20,24	20,36	-0,59	10,110	29,00
Arte'	74992	38,73	39,06	-0,84	36,05	44,90
Bb Biotech	1667651	861,27	879,69	-2,09	870,00	1150,00
Biosearch Italia	82563	42,64	42,93	-0,68	38,05	56,15
Cad It	62096	32,07	32,37	-0,93	19,750	36,65
Cairo Communication	79755	41,19	40,48	1,75	27,15	54,15
Cdb Web Tech Invest	15769	8,144	8,209	-0,79	7,810	10,890
Cdc	56694	29,28	28,91	1,28	26,10	38,00
Chl	51214	26,45	26,46	-0,04	22,26	34,95
Cto	45347	23,42	22,61	3,58	22,01	36,00
Dada	52395	27,06	27,06	0,00	25,21	34,40
Data Service	93812	48,45	47,52	1,96	34,00	49,70
Datamat	24982	12,902	12,917	-0,12	12,030	17,450
Digital Bros	29677	15,327	15,518	-1,23	11,800	20,15
Dmail.It	33027	17,057	17,061	-0,02	14,650	18,250
E.Biscom	196531	101,50	100,46	1,04	89,40	131,75
El.En.	45309	23,40	23,61	-0,89	19,800	26,20
Engineering	83995	43,38	43,57	-0,44	37,05	50,20
Eplanet	54448	28,12	30,73	-8,49	23,54	42,80
Euphon	94103	48,60	48,70	-0,21	47,50	60,00
Fidia	25421	13,129	13,258	-0,97	11,400	14,250
Finmatica	59637	30,80	31,33	-1,69	30,10	45,75
Freedomland Itn	70461	36,39	36,73	-0,93	18,650	55,00
Gandalf	127736	65,97	65,91	0,09	60,00	91,10
I.Net	435622	224,98	226,03	-0,46	205,50	275,00
Inferentia	90191	46,58	46,75	-0,36	35,20	64,00
Mondo Tv	174071	89,90	89,75	0,17	83,05	98,00
Novuspharma	88100	45,50	45,23	0,60	42,30	62,35
On Banca	152462	78,74	77,33	1,82	73,50	92,80
Opengate	62542	32,30	32,10	0,62	24,60	44,30
Pol San Faustino	134474	69,45	70,09	-0,91	61,25	92,00
Prima Industrie	179182	92,54	93,98	-1,53	90,00	106,25
Reply	40739	21,04	20,21	4,11	11,400	21,99
Tas	130040	67,16	67,41	-0,37	64,15	84,95
Tc Sistema	73578	38,00	38,48	-1,25	36,10	49,45
Tecnodiffusione 00-04	5104	2,636	2,647	-0,42	1,700	3,510
Tecnodiffusione Ita	67014	34,61	34,35	0,76	25,68	48,00
Tiscali	31102	16,063	15,823	1,52	12,380	23,10
Txt E-solutions	200249	103,42	103,12	0,29	72,25	113,00
Vitaminic	64865	33,50	33,11	1,18	8,900	47,85

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	9,680	18743	0,3
Alboino Re	10,135	19624	0,51
Apulia Az.	13,383	25913	-0,4
Arca Azioni It.	23,668	45828	-0,41
Artigianc Az It.	4,997	9676	-0,26
Aureo Previdenza	23,068	44666	-0,34
Azimut Crescita It	27,478	53205	-0,25
Bim Az. It	8,216	15908	-0,33
Bipielle It.	10,228	19804	-0,34
Bipiemme It.	16,881	32686	-0,36
Blue Cis	11,194	21675	-0,35
Bn Azioni It.	14,377	27838	-0,44
Bpb Tiziano	18,672	36154	-0,39
Bpvi Az. It.	4,907	9501	-0,33
Capitalgest It.	21,340	41320	-0,61
Carif Az It.	11,125	21541	-0,39
Centrale It.	16,872	32669	-0,37
Cisalpino Indice	17,573	34026	-0,42
Comit Az.	20,209	39130	-0,36
Comit Azioni It.	14,447	27973	-0,48
Credit Suisse Az It.	14,682	28428	-0,54
Ducato Az. It	15,987	30955	-0,29
Effe Az It.	7,662	14836	-0,44
Epta Azioni It.	15,112	29261	-0,39
Epta Mid Cap It.	4,688	9077	0,17
Euroconsult Zecchino	13,697	26521	-0,46
Eurom Azioni It	27,081	52436	-0,2
F&f Gestione It.	24,367	47181	-0,35
F&f Lagest It.	4,837	9366	-0,27
F&f Select It.	14,575	28221	-0,37
Fondersel It.	21,502	41634	-0,28
Fondersel P.M.I.	14,608	28285	0,86
Fondicri Selez. It.	27,113	52498	-0,5
Fondinvest Piazza Affari	22,718	43988	-0,59
Fonditalia Eq It.	N.P.	-	-
Gepocapital	19,398	37560	-0,42
Gesticredit Borsitalia	19,296	37362	-0,55
Gesticredit Crescita	15,759	30514	-0,49
Gestielle It.	18,106	35058	-0,3
Gestifondi Az It	16,663	32264	-0,42
Gestnord Piazza Affari	12,657	24507	-0,43
Grifoglobal	13,435	26014	0,33
Imi It.	24,143	46747	-0,47
Ing Az.	25,918	50184	-0,59
Interf Eq It.	N.P.	-	-
Investire Az.	22,857	44257	-0,54
Italfortune Cat A	112,140	217133	-
Italy Stock Manag	15,191	29414	-0,47
Leonardo Az It.	9,612	18611	-0,16
Leonardo Small Caps	9,708	18797	-0,13
Mida Az.	23,839	46159	-0,51
Oasi Az It.	13,842	26802	-0,34
Oasi Crescita Az	17,860	34582	-0,23
Oasi It.N Eq Risk	20,416	39531	-0,16
Oltremare Az.	15,597	30200	-0,38
Optima Az.	6,736	13043	-0,33
Padano Indice It	13,627	26386	-0,33
Prime Capital	59,386	114987	-0,33
Prime It.	21,985	42569	-0,33
Primeclub Az It	21,303	41248	-0,33
Quadrifoglio Az It.	7,017	13587	-0,26
Ras Capital	25,735	49830	-0,39
Ras Piazza Affari	10,659	20639	-0,4
Risparmio It Crescita	18,052	34954	-0,49
Roloitaly	13,770	26662	-0,56
Romagest Az It.	35,039	67845	-0,45
Romagest Sel Az Ita	4,646	8996	-0,43
Romagest Sm Cap Ita	4,508	8729	0,07
Rominvest It Eq Index	15,607	30219	-0,58
Royal & Sunall Sm Cap	15,906	30798	-0,16
Sai It.	21,492	41614	-0,33
Sanpaolo Az It.	34,858	67494	-0,51
Symphonia C Az It.	13,307	25766	-0,4
Venetoblue	19,922	38574	-0,56
Venetoventure	14,398	27878	-0,52
Zenit Az.	13,821	26761	-0,18
Zeta Az.	22,222	43028	-0,31
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,348	21973	-0,44
Alto Az.	17,457	33801	-0,68
Aureo E.M.U.	13,647	26424	-1,38
Bipielle Medit.	16,025	31029	-0,76
Cisalpino Az.	18,998	36785	-0,97
Comit Capital	15,930	30845	-0,52
Comit Plus	13,736	26597	-1,19
Eurom Euro Eq Fund	4,482	8678	-0,84
Fonditalia Eq Europe	N.P.	-	-
Geode Euro Equity	5,527	10702	-0,29
Gesticredit Priv	10,572	20470	-1,02
Interf Eq Europe	N.P.	-	-
Leonardo Eurostoxx	5,710	11056	-0,94
Mida Az. Euro	6,397	12386	-1,31
Oasi Az Euro	5,307	10276	-0,88
Prime Euro Innovation	3,727	7216	-0,85
Prime Lipper Europe	295,560	572284	-0,26
Qgrowtheuro	4,656	9015	-0,94
Rominvest French Index	785,155	1520272	-0,51
Rominvest German Index	631,684	1223111	-1,46
Royal & Sunall Az	13,106	25377	-1,09
Sanpaolo Euro	20,672	40027	-1,23
AZ. EUROPA			
Anima Europa	5,478	10607	-0,2
Arca Azioni Europa	12,265	23748	-0,26
Artigianc Euroazioni	4,503	8719	-0,57
Astese Euroazioni	6,530	12644	-0,27
Azimut Europa	15,672	30345	-0,62
Bipielle Europa	8,413	16290	-0,15
Bipiemme Europa	14,977	29000	-0,54
Bn Azioni Europa	9,678	18739	-0,26
Bpvi Az. Europa	4,963	9610	-0,3
Capitalgest Europa	8,803	17045	-0,42
Carif Az Europa	7,610	14735	-0,25
Centrale Em Europa	6,595	12770	-3,78
Centrale Europa	24,191	46840	-0,17
Centrale Pmi Eur	9,300	18007	-1,12
Comit Euro Top	4,932	9550	-0,46
Comit Europa	22,829	44203	-0,43
Consultinvest Az.	12,677	24546	-0,35
Ducato Az Europa	10,324	19990	-0,11
Ducato Nuovi Mercati	2,811	5443	-1,26
Effe Az Europa	3,892	7536	-0,54
Epta Selez Europa	6,259	12119	-0,24
Euroconsult Corona	7,061	13672	-0,45
Eurom Europe Eq	19,179	37136	-0,16
Europa 2000	19,766	38272	-0,15
F&f Lagest Az Europa	26,911	52107	-0,34
F&f Potenziale Europa	8,271	16015	-0,64
F&f Select Europa	22,142	42873	-0,35
F&f Top 50 Europa	4,599	8905	-0,26
Fondersel Europa	15,997	30975	-0,53
Fondicri Conv Europa	3,786	7331	-3,22
Fondicri Selez Europa	8,047	15581	-0,12
Fondinvest Europa	18,136	35116	-0,38
Fondinvest Sviluppo Eu	6,809	13184	-2,6
Fonditalia Eq Britain	N.P.	-	-
Geo Eur An Equity	4,625	8955	-
Gesticredit Euroaz	19,005	36799	-0,35
Gestielle Europa	15,107	29251	-0,34
Gestnord Europa	11,281	21843	-0,28
Grifoeurope Stock	5,193	10055	0,31
Imi Europe	21,746	42106	-0,39
Ing Europa	21,843	42294	-0,17
Ing Sel Europa	15,262	29551	-0,5
Interf Eq Britain	N.P.	-	-
Investire Europa	14,674	28413	-0,56
Laurin Eurostock	4,402	8523	-0,23
Mc Eu-az Europa	4,789	9273	-0,89
Open Fund Az Europa	4,534	8779	-0,5
Optima Europa	4,247	8223	-0,31
Prime Europa	4,957	9598	-0,1
Prime Funds Europa	25,956	50258	0,11
Putnam Europe Equity	10,401	20139	-0,34
Quadrifoglio Az Europa	16,124	31220	-0,39
Ras Europe Fund	18,819	36439	-0,59
Ras Lux Eq Europe	49,500	95845	-0,46
Roloeuropa	11,200	21686	-0,36
Romages Az Europa	15,234	29497	-1,89
Rominvest Brit Ind Gbp	7,708	-	0,52
Rominvest Swiss Ind Chf	23,097	-	0,09
Sai Europa	13,718	26562	-0,51
Sanpaolo Europe	10,443	20220	-1,09
Zeta Eurostock	5,815	11259	-0,48
Zetaswiss	25,755	49869	0,05
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	7,049	13649	0,28
America 2000	15,324	29671	0,53
Anima Amer.	4,911	9509	0,14
Arca Azioni Amer.	25,196	48786	0,01
Artigianc Az Amer.	4,728	9155	0,92
Aureo Americhe	4,599	8905	0,68
Azimut Amer.	14,668	28401	0,56
Bipielle Amer.	10,873	21053	0,32
Bipiemme Americhe	12,940	25055	0,59
Bn Azioni Amer.	9,380	18162	0,25
Capitalgest Amer.	12,293	23803	0,75
Carif Az Amer.	9,085	17591	0,66
Centrale Amer.	20,730	40139	0,72
Centrale Amer. $	18,773	-	-0,27
Centrale Em Amer.	8,904	17241	1,34
Comit Nordamerica	26,597	51499	0,47
Ducato Az Amer.	7,640	14793	0,71
Effe Az Amer.	3,925	7600	0,82
Epta Selez Amer.	6,597	12774	0,53
Eurom Amer. Eq	23,171	44865	0,89
F&f Select Amer.	15,669	30339	0,6
Fondersel Amer.	15,965	30913	0,97
Fondicri Selez Amer.	8,103	15690	0,35
Fondinvest Wall Street	7,425	14377	0,5
Fonditalia Eq Blue Chips	N.P.	-	-
Fonditalia Usa Small Cap	N.P.	-	-
Geo Us Equity	4,157	8049	-
Geode North Am Eq	5,616	10874	0,47
Gesticredit Amer.	11,770	22790	0,44
Gestielle Amer.	17,662	34198	0,16
Gestnord Amer.	20,356	39415	0,38
Gestnord Amer. $	18,434	-	-0,6
Imi West	25,072	48546	0,7
Ing Amer.	22,036	42668	0,54
Interf Blue Chips	N.P.	-	-
Interf Small Cap	N.P.	-	-
Investire Amer.	24,057	46581	0,69
Open Fund Az Am	4,327	8378	-0,18
Optima Americhe	6,056	11726	0,7
Prime Funds Amer.	26,348	51017	0,49
Prime Usa	4,010	7764	0,45
Putnam Usa Equity	8,763	16968	-0,14
Putnam Usa Equity $	7,936	-	-1,12
Putnam Usa Opport	8,516	16489	-0,84
Putnam Usa Opport $	7,712	-	-1,82
Ras Amer. Fund	21,595	41814	-0,04
Roloamerica	14,455	27989	0,45
Romagest Az Nord Am	16,019	31017	0,77
Rominvest North Am Ind $	22,621	-	-0,04
Sai Amer.	15,856	30701	0,69
Sanpaolo Amer.	12,865	24910	0,25
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	5,781	11194	0,42
Anima Asia	4,637	8978	0,17
Arca Az.Far East	6,955	13467	0,61
Artigianc Az Oriente	4,010	7764	0,78
Aureo Pacif.	4,201	8134	0,72
Azimut Pacif.	7,014	13581	0,4
Bipielle Asia	3,878	7509	-0,41
Bipielle Giap.	5,863	11352	1,24
Bipiemme Pacif.	5,176	10022	0,5
Bn Azioni Asia	9,335	18075	1,12
Capitalgest Pacif.	4,672	9046	0,09
Carif Az Asia	4,575	8858	0,73
Centrale Em Asia	6,770	13109	-0,38
Centrale Em Asia $	6,131	-	-1,37
Centrale Giap.	4,937	9559	1,21
Centrale Giap. Jpy	520,014	-	-0,08
Comit Pacif.	6,458	12504	1,08
Ducato Az Asia	4,711	9122	-0,19
Ducato Az Giap.	4,456	8628	1,3
Effe Az Pacif.	3,581	6934	0,06
Epta Selez Pacif.	7,931	15357	0,09
Eurom Jap Eq Fund	4,235	8200	1,41
Eurom Tiger Far East	10,979	21258	-0,4
F&f Select Pacif.	8,017	15523	-0,55
F&f Top 50 Oriente	3,728	7218	-0,53
Fondersel Oriente	5,582	10808	0,85
Fondicri Selez Oriente	5,032	9743	0,74
Fondinvest Pacif.	5,746	11126	-0,05
Fondinvest Sol Levante	6,674	12923	1,01
Fonditalia Eq Jap.	N.P.	-	-
Geo Jap.Ese Equity	3,856	7466	-
Geode Pacific Equity	5,883	11391	0,91
Gepopacifico	4,470	8655	0,47
Gesticredit Far East	5,291	10245	0,97
Gestielle Giap.	6,502	12590	0,77
Gestielle Pacif.	9,404	18209	-0,2
Gestnord Far East	8,025	15539	0,84
Gestnord Far East Jpy	845,273	-	-0,44
Imi East	7,504	14530	1,05
Ing Asia	5,460	10572	0,76
Interf Eq Jap.	N.P.	-	-
Investire Pacif.	7,705	14919	0,97
Open Fund Az Pacif.	3,949	7646	0,59
Optima Far East	3,924	7598	0,85
Oriente 2000	9,036	17496	0,75
Prime Funds Pacif.	17,370	33633	0,47
Prime Jap.	3,835	7426	0,68
Putnam Pacific Equity	5,487	10624	0,77
Putnam Pacific Equity $	4,969	-	-0,22
Ras Far East Fund	6,665	12905	0,33
Rolooriente	6,277	12154	0,93
Romagest Az Pacif.	5,835	11298	1,09
Rominvest Jap.. Ind $	76,650	-	0,82
Sai Pacif.	3,647	7062	0,39
Sanpaolo Pacific	6,317	12231	0,37
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emerg Markets	4,717	9133	-0,13
Arca Az.Paesi Emerg	5,193	10055	-0,86
Aureo Mercati Em	4,084	7908	-0,2
Azimut Emerging	4,685	9071	-0,43
Bipielle Amer. Latina	6,327	12251	0,68
Capitalgest Eq Em Mkt	12,346	23905	-1,16
Carif Paesi Emerg	5,004	9689	-0,14
Ducato Az Paesi Em	3,739	7240	-0,4
Epta Mercati Em	7,213	13966	-1,12
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,276	10216	-0,25
F&f Select Nuovi Mkt	5,621	10884	-0,62
Fondicri Alto Pot	10,352	20044	-0,71
Fondinvest Am Latina	7,384	14297	1,57
Fondinvest Paesi Em	7,505	14532	-0,04
Fonditalia Em Am Lat	N.P.	-	-
Fonditalia Em Mkt Asia	N.P.	-	-
Fonditalia Em Mkt Eu	N.P.	-	-
Geode Paesi Em	6,018	11652	-0,48
Gesticredit Merc Em	5,060	9798	-0,16
Gestielle Em Mkt	7,781	15066	-0,7
Gestnord Paesi Em	5,883	11391	0,14
Ing Emerg Mkt Equity	5,169	10009	-1,67
Interf Em Mkt Asia	N.P.	-	-
Interf Em Mkt Europe	N.P.	-	-
Interf Em Mkt Lat Am	N.P.	-	-
Investire P Emerg.	5,024	9728	-0,42
Leonardo Em Mkt	4,611	8928	0,09
Oasi Az Em	4,099	7937	-0,58
Prime Em Mkt	6,777	13122	-0,48
Putnam Em Mkt	4,528	8767	-0,83
Putnam Em Mkt $	4,101	-	-1,8
Ras Emerging Mkt Eq	5,315	10291	-1,37
Roloemergenti	6,525	12634	-0,14
Royal & Sunall Em Mkt	6,007	11631	-0,66
Sai Paesi Emerg.	3,768	7296	0,19
Sanpaolo Economie Em	5,860	11347	-1,64
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	6,083	11778	-0,05
Anima Fondo Trading	12,856	24893	0,02
Apulia Int.	9,118	17655	0,37
Arca 27 Az.Estere	16,289	31540	0,04
Arcacinquestelle D	4,602	8911	-0,95
Arcacinquestelle E	4,442	8601	-1,14
Aureo Global	12,303	23822	0,09
Azimut Borse Int	14,697	28457	0,22
Bim Az. Glob	5,299	10260	-0,58
Bipiemme Glob.	26,054	50448	0,19
Bipiemme Trend	4,150	8036	0,39
Bn Azioni Int	13,450	26043	0,44
Bpb Rubens	10,327	19996	0,04
Bpvi Az. Int.	4,811	9315	-0,1
Bussola Gl Growth	4,139	8014	-0,62
Bussola Gl Value	4,689	9079	-0,36
Carif Ariete	14,806	28668	0,22
Carif Carige Az	8,317	16104	0,33
Carif Delta	27,386	53027	0,45
Carif M Graecia Az	7,506	14534	0,29
Centrale G8 Blue Ch	12,822	24827	0,45
Centrale Global	18,513	35846	0,26
Comit Int.	20,658	39999	0,32
Credit Suisse Az Int	10,185	19721	0,24
Ducato Az Int	29,357	56843	0,36
Ducato Imm Attivo	7,273	14082	0,46
Ducato Trend	4,088	7915	0,34
Effe Az Glob.	4,251	8231	0,38
Effe Top 100	4,131	7999	0,36
Epta Carige Equity	4,023	7790	0,55
Eptainternational	15,482	29977	0,58
Euroconsult Tallero	8,658	16764	0,02
Eurom Blue Chips	16,535	32016	0,44
Eurom Growth Eq Fund	9,724	18828	-0,08
F&f Gestione Int	17,439	33767	0,28
F&f Lagest Az Int	15,012	29067	0,26
F&f Top 50	7,034	13620	0,06
Fideuram Az.	16,607	32156	0,37
Fondicri Int.	22,667	43889	0,34
Fondinvest World	15,781	30556	0,12
Fonditalia Global	N.P.	-	-
Geode	15,251	29530	0,36
Gepobluechips	7,246	14030	0,36
Gesticredit Az.	18,041	34932	0,13
Gestielle Int.	14,989	29023	0,15
Gestifondi Az Int	14,149	27396	0,63
Gestnord Int Equity	3,829	7414	0,26
Grifoglobal Int	7,967	15426	-0,11
Ing Indice Glob.	16,693	32322	0,48
Intern. Stock Manag	16,570	32084	0,47
International Sec Fund	N.P.	-	-
Investire Int.	12,671	24534	0,4
Italfortune Cat B	32,600	63122	-
Italfortune Cat B $	29,620	-	-
Leonardo Equity	4,286	8299	-0,12
Mc Kw-az Sett Finanza	4,842	9375	0,1
Mida Az. Int	4,218	8167	0,05
Oasi Paniere Borse	7,497	14516	0,24
Oltremare Stock	10,799	20910	0,57
Open Fund Az Glob.	4,268	8264	-0,12
Optima Int	6,985	13525	0,45
Padano Equity Int	5,460	10572	0,28
Prime Global	17,914	34686	0,09
Primeclub Az Int	9,055	17533	0,06
Putnam Global Equity	9,517	18427	-0,39
Putnam Global Equity $	8,619	-	-1,36
Ras Blue Chips	4,853	9397	-0,06
Ras Global Fund	16,419	31792	-0,39
Ras Research	4,386	8492	-0,9
Risparmio Az Top 100	16,718	32371	0,61
Risparmio Borse Int	20,621	39928	0,37
Rolotrend	12,756	24699	0,16
Romages Az Int	11,472	22213	0,4
Romages Sel Az Int	4,380	8481	0,46
Rominvest Universal Ind	48,434	93781	0,36
Royal & Sunall Equity	5,793	11217	0,26
Sai Glob.	14,053	27210	0,35
Sanpaolo Int.	16,528	32003	0,06
Sofid Sim Blue Chips	7,433	14392	0,46
Spazio Az. Glob.	4,758	9213	0,21
Symphonia C Az Int	10,386	20110	0,2
Zeta Growth	4,067	7875	0,05
Zetastock	17,668	34210	0,07
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	2,775	5373	-1,21
Bipiemme Innovazione	11,824	22894	0,06
Capitalgest High Tech	3,233	6260	0,84
Comit High Tech	3,207	6210	-0,12
Comit Web	3,255	6303	-0,12
Ducato Web	3,084	5971	-1,28
Effe Best Sector	4,073	7886	-
Epta Technology Fund	3,209	6213	-0,77
Eurom H Tech Eq Fund	19,028	36843	0,13
F&f Select H T Europa	2,773	5369	-0,32
Gepohightech	3,067	5939	-0,42
Gestielle High Tech	3,373	6531	-0,27
Gestielle Pharmatec	4,384	8489	-0,39
Gestielle World Comm	9,750	18879	0,93
Gestielle World Net	2,859	5536	-1,35
Gestnord Tecnologia	2,283	4421	-0,65
Ing Comm Technology	2,777	5377	-0,72
Ing I.T. Fund	10,191	19733	-1,2
Ing Internet	4,420	8558	-1,87
Kairos Part Hi Tech Fund	3,708	7180	-0,27
Mc Hw-az Sett Beni Inv	4,641	8986	-0,51
Mc Sw-az Sett Servizi	3,256	6304	-0,76
Ras Advanced Service	3,719	7201	0,27
Ras High Tech	3,738	7238	-0,95
Ras Multimedia	8,168	15815	-0,09
Sanpaolo High Tech	7,655	14822	-0,58
Spazio Euro New Mkt	3,502	6781	-1,77
Zenit Internet Fund	3,234	6262	-0,22
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	7,466	14456	-1,09
Arca Az Alta Crescita	5,273	10210	-0,21
Aureo Beni Consumo	5,061	9799	0,48
Aureo Ff Aggressivo	4,321	8367	-1,59
Aureo Finanza	5,216	10100	0,27
Aureo Materie Prime	5,000	9681	0,44
Aureo Multiazioni	10,117	19589	0,05
Aureo Pharma	5,298	10258	0,36
Aureo Tecnologia	3,159	6117	0,1
Azimut Consumers	5,677	10992	0,05
Azimut Energy	5,427	10508	-0,22
Azimut Generation	6,688	12950	0,09
Azimut Multi Media	5,115	9904	-0,14
Azimut Real Estate	5,405	10466	-0,31
Bipiemme Benessere	5,280	10224	0,25
Bipiemme Finanza	5,059	9796	0,34
Bipiemme Ris Base	5,179	10028	0,23
Bn Commodities	9,840	19053	1,02
Bn Energy & Util	11,251	21785	0,17
Bn Fashion	11,262	21806	0,67
Bn Food	11,443	22157	-0,02
Bn New Listing	8,186	15850	-0,86
Bn Property Stocks	10,701	20720	0,71
Bussola Eur N Front	4,217	8165	-0,68
Capital It.	86,600	167681	-0,12
Capitalgest Cons Goods	16,034	31046	0,46
Capitalgest Small Cap	6,696	12965	0,21
Carif Atlante	15,678	30357	-0,84
Carif Benessere	8,461	16383	0,2
Carif Beni Di Cons	8,526	16509	0,29
Carif En Mat Prime	8,045	15577	-0,01
Carif Finanza	7,817	15136	0,27
Carif Tecn Avanzate	6,911	13382	-0,09
Centrale Az Imm Int	6,078	11769	0,12
Centrale Capital	28,314	54824	-0,16
Comit Crescita	3,835	7426	-1,31
Comit Small Cap	4,861	9412	0,04
Comit Valore	4,730	9159	-1,05
Cristoforo Colombo	18,503	35827	0,44
Ducato Finanza	4,693	9087	0,62
Ducato Industria	4,196	8125	0,1
Ducato P. M. Imprese	3,510	6796	-0,28
Epta Finance Fund	4,961	9606	0,45
Epta Health Care Fund	4,716	9131	0,53
Epta Utilities Fund	5,422	10498	-0,62
Eurom Green Eq Fund	12,178	23580	0,02
Eurom Real Es Eq Fund	5,394	10444	0,09
Eurom Risk Fund	36,646	70957	-0,17
F&f Select Fashion	5,122	9918	0,18
F&f Select Germ.	12,667	24527	-0,8
F&f Select Nuova Finanza	4,928	9542	0,49
Ferdinando Magellano	6,045	11705	0,12
Fondinvest Servizi	17,171	33248	0,34
Geode Risorse Naturali	5,106	9887	0,65
Gepoalimentari Farm	6,254	12109	0,19
Gepobancario Ass	5,266	10196	0,3
Gepoenergia	6,157	11922	0,08
Gesticredit Pharma	16,301	31563	0,57
Gestnord Ambiente	7,563	14644	-
Gestnord Banking	11,684	22623	0,08
Gestnord Tempo Libero	5,479	10609	0,22
Ing Global Brand Names	5,603	10849	0,48
Ing Iniziativa	24,222	46900	-0,62
Ing Qualita' Della Vita	6,338	12272	0,44
Ing Real Estate	5,135	9943	0,06
Italfortune Cat F	8,960	17349	-
Italfortune Cat F $	8,140	-	-
Mida Az Mid Cap It.	4,877	9443	0,31
Oasi Francoforte	13,964	27038	-0,99
Oasi Londra	6,575	12731	0,14
Oasi New York	10,178	19707	-0,05
Oasi Parigi	16,274	31511	-0,35
Oasi Tokyo	5,873	11372	0,2
Prime Special	12,935	25046	-0,74
Putnam Int Opport	5,687	11012	-0,52
Putnam Int Opport $	5,150	-	-1,51
Ras Consumer Goods	7,434	14394	0,22
Ras Energy	7,485	14493	-0,23
Ras Financial Services	5,982	11583	0,13
Ras Individual Care	9,136	17690	0,02
Ras Luxury	5,364	10386	-0,07
Rominvest Global Cons	5,020	9720	0,52
Rominvest Global Ener	5,078	9832	-0,06
Rominvest Global Finan	5,037	9753	0,72
Rominvest Global Serv	3,549	6872	1,31
Rominvest Global Tech	3,320	6428	-0,03
Sanpaolo Az Int Etico	9,241	17893	-
Sanpaolo Finance	30,111	58303	0,18
Sanpaolo Industrial	15,004	29052	-0,02
Sanpaolo Salute E Amb	20,746	40170	0,04
Zeta Medium Cap	5,857	11341	0,09
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,338	8400	-1,54
Bn Iniziativa Sud	13,054	25276	-0,15
Bussola Sviluppo	4,287	8301	-0,42
Comit Mul Diamante	4,516	8744	-0,7
Ducato Crescita Glob	5,488	10626	0,31
F&f Lagest Portfolio 3	6,193	11991	0,11
Imi Industria	14,102	27305	0,11
Oasi Fin Per 35	4,682	9066	0,19
Romagest Prof Dinam	5,582	10808	0,36
Sanpaolo Sol 6	22,539	43642	-0,09
Sanpaolo Sol 7	9,567	18524	-0,05
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	15,181	29395	-0,52
Arca Bb	31,461	60917	-0,15
Arcacinquestelle A	5,010	9701	-0,44
Arcacinquestelle B	4,878	9445	-0,55
Arcacinquestelle C	4,758	9213	-0,65
Armonia	13,061	25290	0,36
Artigianc Mix	4,802	9298	0,17
Aureo	25,415	49210	-0,13
Azimut Bil Int	6,806	13178	0,09
Azimut Bil.	19,828	38392	-0,61
Bim Bil.	21,339	41318	-0,48
Bipiemme Int	13,261	25677	0,19
Bn Bil. It	8,689	16824	-0,08
Bnl Skipper 3	4,940	9565	0,24
Bussola Crescita	4,620	8946	-0,22
Bussola Dinamica	4,413	8545	-0,27
Capitalcredit	15,382	29784	-0,12
Capitalgest Bil	21,988	42575	0,21
Carif Glob.	9,987	19338	0,38
Carif Libra	32,865	63636	-0,09
Cisalpino Bil.	20,582	39852	-0,59
Comit Bil.	30,936	59900	-0,21
Comit Espansione	7,430	14386	0,35
Comit Mul Smeraldo	4,688	9077	-0,42
Ducato Bil Glob.	5,392	10440	0,3
Eptacapital	14,663	28392	-0,24
Euroconsult Liradoro	6,683	12940	0,26
Eurom Capitalfit	30,140	58359	0,1
F&f Eurorisparmio	21,316	41274	-0,3
F&f Lagest Portfolio 2	5,799	11228	0,05
F&f Prof.	56,973	110315	-0,24
Fideuram Performance	13,199	25557	0,27
Fondersel	45,855	88788	-0,06
Fondersel Trend	10,118	19591	0,52
Fondicri Bil.	13,048	25264	0,05
Fondinvest Futuro	23,055	44641	-0,15
Fondo Centrale	20,012	38749	0,35
Geo Eur An Ethical	4,825	9343	-
Geporeinvest	16,601	32144	-0,29
Gepoworld	11,436	22143	0,46
Gesticredit Finanza	16,422	31797	0,09
Grifocapital	17,165	33236	0,05
Helios Bil. 70	12,444	24095	0,15
Imi Capital	31,328	60659	0,04
Ing Portfolio	34,174	66170	-0,38
Interf Global	N.P.	-	-
Investire Bil.	14,792	28641	0,01
Longrun	4,698	9097	-0,25
Nagracapital	19,636	38408	0,13
Nordcapital	14,451	27981	-0,62
Nordmix	13,737	26599	0,38
Oasi Fin Pers 25	5,193	10055	-0,15
Open Fund Bil	4,817	9327	-0,02
Open Fund Gnf Multif	4,782	9259	-0,02
Primerend	27,607	53455	-0,27
Putnam Global Balance	5,047	9772	0,26
Putnam Global Balance $	4,571	-	-0,72
Quadrifoglio Bil Inter	10,368	20075	0,24
Ras Bil.	26,529	51367	-0,32
Ras Multi Fund	12,591	24380	-0,26
Rolointernational	13,754	26631	0,04
Rolomix	13,203	25565	-0,02
Romagest Prof Attivo	5,689	11015	0,12
Sai Bil.	4,331	8386	-0,51
Sanpaolo Sol 4	5,845	11317	-0,1
Sanpaolo Sol 5	25,530	49433	-0,1
Spazio Bil It	6,041	11697	-0,4
Symphonia C Pat Glob	5,502	10653	0,04
Venetocapital	14,388	27859	-0,21
Zeta Bil.	19,368	37502	-0,35
Zeta Growth Income	4,563	8835	-0,41
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	15,344	29710	0,04
Aureo Ff Ponderato	4,852	9395	-0,53
Azimut Protezione	6,424	12439	-0,05
Bipiemme Mix	4,947	9579	-0,3
Bipiemme Visconteo	28,346	54886	-0,06
Bnl Skipper 1	5,026	9732	-0,08
Bnl Skipper 2	4,978	9639	0,16
Bpc Stradivari	5,027	9734	-0,1
Bussola Evoluzione	4,766	9228	-0,08
Ducato Redd. Glob.	5,507	10663	0,33
Epta Multif 2 Cap	4,977	9637	-0,02
Epta Multif 3 Cap	4,780	9255	0,06
F&f Lagest Portfolio 1	6,039	11693	0,02
Helios Bil. 40	12,131	23489	0,12
Oasi Fin Pers 15	5,385	10427	-0,13
Romagest Prof Moder	10,715	20747	0,03
Sanpaolo Sol 2	5,922	11467	-0,17
Sanpaolo Sol 3	6,307	12212	-0,08
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	6,624	12826	-0,09
Anima Fondimpiego	15,974	30930	-0,09
Arca Obbl Europa	6,556	12694	-0,06
Artigianc Obbl	5,429	10512	0,07
Azimut Solidity	6,571	12723	-0,09
Bipielle Redd.	7,620	14754	-0,18
Bipiemme Plus	5,036	9751	-0,22
Bipiemme Sforzesco	7,727	14962	-0,1
Bn Obbl Dinamico	12,011	23257	-0,12
Bnl Per Telethon	5,002	9685	-0,16
Bpb Tiepolo	6,909	13378	-0,09
Bps Monteverdi	5,114	9902	-0,08
Carif Equilibrio	7,595	14706	0,34
Cisalpino Impiego	5,368	10394	-0,19
Comit Rend.	6,433	12456	-0,14
Comit Risparmio	5,063	9803	-0,24
Cooperroma Obbl	5,509	10667	-0,33
Cr Trieste Obbl	6,209	12022	-0,1
Ducato Europlus	17,971	34797	-0,05
Epta Multif 1 Cap	5,023	9726	-0,02
Euroconsult Fiorino	6,289	12177	0,19
Fondicri Eurobond	7,801	15105	-0,09
Fondo Mond. Roma C M	9,194	17802	-0,08
Gepobond Euro	5,245	10156	-0,25
Gepocorporate Bond	5,192	10053	0,17
Gestielle Obbl Misto	9,023	17471	-0,04
Grifobond	6,559	12700	-0,03
Griforend	7,435	14396	-0,11
Helios Obbl Misto	7,396	14321	0,01
Iam Convertible Bd	4,814	9321	-0,02
Investire Obbl	19,145	37070	0,04
Leonardo 80/20	5,175	10020	-0,15
Limited Risk	5,071	9819	-0,16
Nagrarend	8,308	16087	-0,02
Nordfondo Etico	5,367	10392	-0,19
Oasi Rendimento	4,988	9658	-0,18
Padano Equilibrio	5,573	10791	0,31
Portfolio Insurance	5,061	9799	-0,1
Primecash	5,632	10905	-0,23
Quadrifoglio Obbl Misto	8,150	15781	0,36
Ras Long Term Bond	5,441	10535	-0,13
Rendicredit	7,328	14189	-0,12
Rologest	15,305	29635	-0,03
Romagest Prof Prude	5,298	10258	-0,02
Romagest Val Prot 85	5,002	9685	-
Romagest Val Prot 90	5,002	9685	-
Romagest Val Prot 95	5,003	9687	-
Royal & Sunall 80/20	8,748	16938	-0,09
Spazio Obbl	5,446	10545	-1,82
Symphonia C Pat G Redd	5,851	11329	0,07
Teodorico Misto Int	5,073	9823	-0,04
Venetorend	13,312	25776	-0,18
Zenit Obbl	6,637	12851	-0,06
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	5,843	11314	-0,03
Arca B.T.Breve Term	7,252	14042	-0,01
Arca Mm	11,438	22147	-0,03
Artigianc B T	5,079	9834	-0,04
Astese Mon.	5,435	10524	-0,04
Aureo Mon.	5,634	10909	-0,05
Bim Obbl Br Term	5,229	10125	-
Bipielle Mon.	7,084	13717	-0,06
Bipiemme Mon.	9,758	18894	-0,01
Bipiemme Tesoreria	5,485	10620	-
Bn Euromon	10,070	19498	-0,03
Bn Redd.	6,080	11773	-0,02
Bpvi Breve Term.	4,996	9674	-0,02
Capitalgest B Eu Bt	8,470	16400	-0,02
Carif Carige Mon	9,340	18085	-0,02
Carif Euro Piu'	12,528	24258	-0,02
Carif M Graecia Mo	7,853	15206	-0,03
Centrale Cash Euro	7,260	14057	-0,01
Centrale Tasso Var	5,815	11259	0,02
Cisalpino Cash	7,379	14288	-0,04
Comit Breve Termine	6,238	12078	-0,05
Comit Mon.	10,953	21208	-0,06
Comit Redd.	6,440	12470	0,02
Cr Cento Valore	5,569	10783	-0,02
Credit Suisse Mon It	6,494	12574	-
Ducato Obbl Euro Bt	5,129	9931	-0,06
Ducato Obbl Tv	5,068	9813	-
Effe Obbl Area Euro	5,134	9941	-0,04
Epta Carige Cash	5,147	9966	-0,02
Epta Tv	5,807	11244	0,02
Euroconsult Marengo	7,107	13761	-0,06
Eurom Contovivo	10,094	19545	-
Eurom Liquidita'	5,961	11542	-0,02
Eurom Rendifit	6,797	13161	-0,07
F&f Lagest Mon Euro	6,826	13217	-0,04
F&f Moneta	5,858	11343	-0,05
F&f Riserva Euro	6,887	13335	-0,03
Fideuram Security	8,167	15814	0,01
Fondersel Redd.	11,347	21971	-0,04
Fondicri Indic Plus	8,069	15624	-0,05
Fondicri Mon.	11,841	22927	-0,03
Fonditalia Euro Curr	N.P.	-	-
Fonditalia Free Bond	N.P.	-	-
Geo Eur Sh T B 1	5,233	10133	-
Geo Eur Sh T B 2	5,237	10140	-
Geo Eur Sh T B 3	5,243	10152	-
Geo Eur Sh T B 4	5,214	10096	-
Geo Eur Sh T B 5	5,231	10129	-
Geo Eur Sh T B 6	5,245	10156	-
Gepocash	6,002	11621	-0,03
Gesticredit Monete	11,450	22170	-0,03
Gestielle Bt Euro	6,126	11862	-0,03
Gestifondi Moneta	8,279	16030	-0,02
Grifocash	5,942	11505	-0,02
Imi 2000	14,470	28018	-
Ing Eurobond	7,347	14226	-0,01
Interf Bd Uk	N.P.	-	-
Interf Euro Currency	N.P.	-	-
Interf Free Bond	N.P.	-	-
Investire Euro Bt	5,890	11405	-0,05
Italfortune Cat E	6,460	12508	-
Laurin Money	5,673	10984	-0,04
Lowcostcash	5,075	9827	-0,02
Mc Eb-obbl B T	5,238	10142	0,02
Nordfondo Cash	7,376	14282	-0,04
Oasi Famiglia	6,185	11976	-
Oasi Mon. Euro	7,918	15331	-0,01
Oltremare Mon.	6,642	12861	-0,06
Optima Redd.	5,372	10402	-0,04
Padano Mon.	5,920	11463	-0,02
Passadore Mon.	5,722	11079	-0,02
Perseo Rend.	5,697	11031	-
Personal Cedola	5,164	9999	-0,04
Personalfondo Mon	11,684	22623	-0,03
Prime Mon.	13,445	26033	-0,01
Quadrifoglio Mon.	5,640	10921	-0,02
Ras Cash	5,691	11019	-0,04
Ras Lux Sh Europe	56,790	109961	-
Ras Mon.	12,905	24988	-0,02
Risparmio It Corrente	11,125	21541	-0,04
Rolomoney	9,101	17622	-0,02
Romagest Mon.	10,910	21125	-0,03
Romagest Sel S T	5,143	9958	-0,04
Royal & Sunall Mon	6,165	11937	0,06
Sai Euromonetario	13,621	26374	-0,06
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,192	11989	-0,05
Sanpaolo Sol 1	5,169	10009	-0,06
Sanpaolo Sol Cash	7,975	15442	-0,06
Sicilfondo Mon.	7,553	14625	-0,01
Soleil Cis	5,877	11379	-0,02
Spazio Mon.	5,588	10820	-0,02
Teodorico Mon.	5,924	11470	-
Venetocash	10,614	20552	-0,02
Zenit Mon.	6,143	11895	-
Zeta Mon.	6,884	13329	-
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obbl	5,334	10328	-0,09
Alpi Obbl.	5,863	11352	-0,07
Anima Obbl Euro	5,128	9929	-0,06
Apulia Obbl.	6,120	11850	-0,08
Arca Rr	6,845	13254	-0,03
Artigianc Eurobbl	5,231	10129	-0,06
Astese Obbl	5,195	10059	-0,08
Azimut Fixed Rate	7,656	14824	-0,09
Bipielle Obbl. Euro	6,173	11953	-0,15
Bipiemme Gov B Eur	5,349	10357	-0,15
Bn Obbl Europa	5,858	11343	-0,15
Bpvi Obbl. Euro	5,002	9685	-0,08
Brianza Redd.	5,640	10921	-0,14
Capitalgest B Euro	8,155	15790	-0,12
Carif Ala	8,028	15544	-0,06
Carif Carige Obbl	8,341	16150	-0,05
Carif Euro Obbl	5,613	10868	-0,09
Centrale Bond Euro	6,140	11889	-0,08
Centrale Long B Eur	6,791	13149	-0,09
Centrale Redd.	16,655	32249	-0,05
Centrale Tasso Fisso	6,714	13000	-0,19
Cisalpino Cedola	5,425	10504	-1,67
Comit Redd. Fisso	5,281	10225	-0,17
Consultinvest Redd.	6,517	12619	-0,34
Credit Suisse Obbl It	6,682	12938	-0,12
Ducato Obbl Euro Mt	5,837	11302	-0,09
Effe Obbl Eu M/L Term	5,797	11225	-0,21
Epta Carige Bond	5,170	10011	-0,06
Epta Lt	6,487	12561	-0,14
Epta Mt	6,026	11668	-0,1
Eptabond	17,148	33203	-0,07
Eurom Euro Long Term	6,149	11906	-0,16
Eurom Redd.	11,689	22633	-0,13
F&f Corp Eurobond	6,152	11912	-0,13
F&f Euroreddito	10,516	20362	-0,14
F&f Lagest Obbl Euro	14,873	28798	-0,13
Fondersel Euro	5,843	11314	-0,17
Fondicri Lungo Termine	5,169	10009	-0,17
Fonditalia Euro Long	N.P.	-	-
Fonditalia Euro Medium	N.P.	-	-
Fonditalia Euro Short	N.P.	-	-
Garden Cis	5,825	11279	-0,05
Geode Euro Bond	5,092	9859	-0,16
Geporend	5,672	10983	-0,11
Gesticredit Cedole	6,124	11858	-0,13
Gestielle Lt Euro	5,745	11124	-0,1
Gestielle Mt Euro	11,134	21558	-0,05
Imi Rend	8,707	16859	-0,1
Ing Redd.	14,516	28107	-0,15
Interf Euro Long	N.P.	-	-
Interf Euro Medium	N.P.	-	-
Interf Euro Short	N.P.	-	-
Investire Euro Bond	5,203	10074	-0,12
Italfortune Cat D	12,560	24320	-
Italmoney	6,670	12915	-0,19
Italy Bond Manag	6,969	13494	-0,13
Leonardo Obbl It.	5,362	10382	-0,15
Mc Ol-ob Lungo Term	5,435	10524	-0,31
Mc Om-ob Medio Term	5,309	10280	-0,26
Mida Obbl Euro Rating	5,088	9852	-0,14
Mida Obbl.Ione	13,893	26901	-0,15
Nordfondo	13,252	25659	-0,11
Oasi Euro Risk	10,165	19682	-0,28
Oasi Obbl Euro	5,530	10708	-0,16
Oasi Obbl It.	10,892	21090	-0,22
Oltremare Obbl.	6,954	13465	-0,09
Optima Obbl	5,276	10216	-0,13
Padano Obbl	7,687	14884	-0,07
Personal Euro	9,570	18530	-0,1
Personal It.	7,335	14203	-0,1
Prime Bond Euro	7,372	14274	-0,2
Primeclub Obbl Euro	14,350	27785	-0,2
Qincomeeuro	5,151	9974	-0,12
Quadrifoglio Obbl Inter	5,623	10888	-0,12
Ras Obbl.	23,746	45979	-0,13
Rolorendita	5,286	10235	-0,13
Romagest Euro Bond	7,178	13899	-0,11
Rominvest Euro Bonds	11,860	22964	-0,14
Royal & Sunall Obbl	12,186	23595	-0,09
Sai Eurobbligaziona	9,718	18817	-0,1
Sanpaolo Obbl Euro Din	9,955	19276	-0,17
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,762	11157	-0,24
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,055	11724	-0,12
Teodorico Obbl Euro	5,147	9966	-0,04
Zeta Obbl	13,829	26777	-0,19
Zeta Redd.	6,084	11780	-0,13
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,587	30181	-0,14
Azimut Redd. Euro	12,065	23361	-0,05
Capitalgest B Europa	8,095	15674	-0,02
Cisalpino Redd.	11,730	22712	-0,15
Comit Eurobond	6,476	12539	-0,05
Epta Europa	5,508	10665	-
Eurom Euro Bond	5,130	9933	-0,12
Euromoney	6,891	13343	-0,06
F&f Bond Europa	7,647	14807	-0,12
Fondicri 1	6,579	12739	-0,03
Fonditalia Bond Uk	N.P.	-	-
Nordfondo Europa	6,722	13016	-0,04
Oasi Obbl Europa	11,389	22052	-0,17
Personal Converg	6,770	13109	-0,15
Putnam Eu Short Term	5,521	10690	0,02
Quadrifoglio Obbl	13,030	25230	-0,05
Ras Lux Bond Europe	44,410	85990	-0,07
Rominvest Brit S T Gbp	24,644	-	0,04
Rominvest British B Gbp	12,877	-	-0,19
Symphonia C.Obbl Glob	6,728	13027	-0,06
Venetopay	5,484	10619	-0,09
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,585	16623	0,37
Artigianc Area Doll	5,510	10669	0,77
Aureo Dollaro	5,963	11546	0,62
Azimut Redd. Usa	6,145	11898	0,28
Bipielle Obbl. Amer.	7,809	15120	0,83
Capitalgest B Doll.	7,357	14245	0,68
Carif Doll Obbl	8,710	16865	0,8
Carif Doll Obbl $	7,888	-	-0,19
Centrale B Amer. $	13,479	-	-0,2
Centrale Cash Dol $	12,998	-	-0,07
Columbus Int Bond	9,219	17850	0,84
Columbus Int Bond $	8,349	-	-0,14
Comit Amer.Bond	8,294	16059	0,68
Comit Amer.Bond $	7,511	-	-0,31
Ducato Mon. $$	4,958	9600	0,79
Ducato Obbl Dollaro	7,636	14785	0,67
Effe Obbl Dollaro	5,702	11041	0,85
Eurom North Am Bond	8,837	17111	0,79
F&f Riserva Doll.	7,363	14257	0,93
F&f Riserva Doll. $	6,667	-	-0,07
Fondersel Dollaro	8,937	17304	0,78
Fonditalia Bond Usa	N.P.	-	-
Geo Usa Sh T B 1	5,297	10256	-
Geo Usa Sh T B 2	5,276	10216	-
Geode North Am Bond	6,138	11885	0,69
Gepobond Doll.	7,337	14206	0,69
Gepobond Doll. $	6,644	-	-0,32
Gestielle Bond Dollar	8,202	15881	0,29
Gestielle Cash Dollars	6,324	12245	0,4
Interf Bd Usa	N.P.	-	-
Investire North Am Bd	6,086	11784	0,78
Nordfondo Area Doll	14,444	27967	0,78
Nordfondo Area Doll $	13,080	-	-0,21
Oasi Doll.	7,569	14656	0,77
Personal Dollaro $	13,977	-	-0,38
Prime Bond Doll.	6,726	13023	0,87
Putnam Usa Bond	6,428	12446	0,78
Putnam Usa Bond $	5,821	-	-0,21
Ras Us Bond Fund	6,280	12160	0,37
Rominvest North Am Bd $	24,626	-	0,02
Rominvest North Am S T $	61,164	-	0,04
Sanpaolo Bd Doll.	7,148	13840	0,34
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,170	10011	0,7
Capitalgest B Yen	6,035	11685	0,9
Eurom Yen Bond	10,173	19698	1,06
Fonditalia Bond Jap.	N.P.	-	-
Interf Bd Jap.	N.P.	-	-
Investire Pacific Bd	5,380	10417	0,77
Oasi Yen	5,198	10065	0,99
Personal Yen Jpy	996,422	-	-0,33
Rominvest Pacific B $	208,039	-	-0,35
Sanpaolo Bd Yen	6,821	13207	0,6
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em	7,507	14536	0,52
Aureo Alto Rend	5,814	11257	0,45
Capitalgest B Em Mkt	6,506	12597	0,43
Carif High Yield	7,889	15275	0,46
Centrale Emerg Bond	6,287	12173	-0,03
Ducato Obbl Paesi Em	8,145	15771	0,62
Effe Obbl Paesi Em	5,157	9985	0,33
Epta High Yield	6,129	11867	0,89
F&f Em Mkt Bond	6,916	13391	0,41
Fondicri Bond Plus	5,906	11436	0,44
Geode Bond Em Mkt	6,466	12520	0,17
Gepobond Paesi Em	6,364	12322	0,78
Gestielle Em Mkt Bond	6,915	13389	0,66
Ing Emerg Mkt	13,323	25797	0,41
Investire Emerging Bd	13,981	27071	0,83
Nordfondo Em Bond	6,109	11829	0,41
Oasi Obbl Emerg.	4,790	9275	0,5
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	5,566	10777	0,16
Arca Bond	10,950	21202	0,16
Artigianc Obbl Int	5,393	10442	0,39
Aureo Bond	7,408	14344	0,14
Aureo Ff Prudente	5,076	9829	-0,33
Azimut Rend. Int	7,912	15320	0,19
Bim Obbl Glob	5,437	10528	0,28
Bipiemme Planeta	7,479	14481	0,34
Bn Obbl Int	8,448	16358	0,11
Bpb Rembrandt	7,447	14419	0,16
Bpvi Obbl. Intern.	5,101	9877	0,14
Capitalgest Global Bond	8,480	16420	0,27
Carif Bond	7,894	15285	0,36
Carif Obbl Imprese	7,562	14642	0,36
Centrale Money	13,024	25218	0,37
Comit Obbl Estero	6,651	12878	0,36
Comit Obbl Intern	6,742	13054	0,37
Credit Suisse Obbl Int	7,330	14193	0,47
Ducato Obbl Int	8,018	15525	0,43
Effe Obbl Glob.	5,261	10187	0,44
Epta 92	11,065	21425	0,22
Euroconsult Scudo	6,659	12894	0,39
Eurom Int Bond	8,357	16181	0,07
F&f Lagest Obbl Int	10,764	20842	0,2
F&f Redd. Int	7,167	13877	0,25
Fondersel Int	12,292	23801	0,36
Fondicri Primary Bond	10,027	19415	0,23
Geode Global Bond	5,443	10539	0,29
Gepobond	7,610	14735	0,44
Gesticredit Globalrend	10,792	20896	0,28
Gestielle Bond	9,611	18609	0,13
Gestielle Bt Ocse	6,416	12423	0,14
Gestifondi Obbl Int	7,870	15238	0,41
Helios Obbl Int	5,600	10843	0,14
Imi Bond	13,823	26765	0,47
Ing Bond	14,174	27445	0,48
Intermoney	7,677	14865	0,33
Intern. Bond Manag	6,903	13366	0,41
Investire Global Bond	8,530	16516	0,42
Italfortune Cat C	13,500	26140	-
Italfortune Cat C $	12,270	-	-
Laurin Bond	5,292	10247	0,25
Leonardo Bond	5,049	9776	0,18
Mida Obbl Int	11,037	21371	0,42
Nordfondo Global	11,787	22823	0,26
Oasi Bond Risk	9,335	18075	0,12
Oasi Obbl Int	10,838	20985	0,23
Oltremare Bond	7,238	14015	0,37
Optima Obbl High Yield	5,414	10483	-0,07
Padano Bond	8,355	16178	0,35
Personal Bond	7,269	14075	0,3
Prime Bond Int	13,119	25402	0,44
Primeclub Obbl Int	7,138	13821	0,45
Putnam Global Bond	7,540	14599	0,28
Putnam Global Bond $	6,828	-	-0,71
Ras Bond Fund	14,436	27952	0,21
Rolobonds	8,583	16619	0,27
Romagest Obbl Int	12,942	25059	0,44
Romagest Sel Bond	5,127	9927	0,43
Royal & Sunall Bond	7,573	14663	0,26
Sai Obbl Int	7,700	14909	0,4
Sanpaolo Bonds	6,884	13329	0,12
Sofid Sim Bond	6,507	12599	0,35
Spazio Obbl Glob.	5,479	10609	0,38
Zenit Bond	6,479	12545	0,23
Zeta Bond	13,598	26329	0,27
Zeta Income	5,230	10127	0,15
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,858	26833	-0,03
Anima Convertibile	4,907	9501	0,02
Arca Bond Corporate	5,011	9703	-0,06
Aureo Gestiob	8,931	17293	0,03

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	34,00	34,00
Bca Pop Siracusa	18,100	18,100
Bca Pop Crema	100,60	100,10
Bca Pop .Emilia	37,10	37,10
Bca Pop Luino-Va	7,150	7,300
Bca Pop Sondrio	19,300	19,300
Bca Pop Adriatico	9,550	9,550
Borgosesia	0,4150	0,4050
Borgosesia Dir 6.3.01	0,2610	0,2550
Borgosesia Rnc	0,1280	0,1260
Elios Holding	7,500	7,000
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,170	2,140
Ifis Priv	4,850	4,800
Ifis Priv Dir 5.3.01	0,6000	0,5000
Ital.Assicurazioni	7,990	8,060
Sicc	0,9800	0,9800

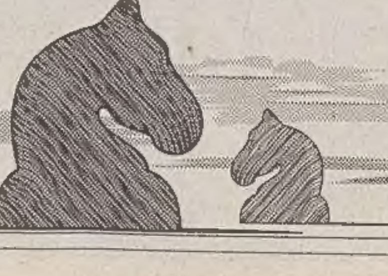
OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
1.5 B.P.C.I. 04 Cv	105,959	-1,36
3 B.P.Intra 03 Cv	125,875	-0,30
B.Intesa Cv 03	246,8	-5,03
B.Intesa R Cv03	227,422	-5,05
Bpb-c.V.Tv04	136,928	-0,45
4.75 Bca Po Lodi 10	99,4488	0,14
4 E.Romagna 05	109,75	0,00
7 Bipop Carir 03 Cv	1255	-0,40
4.375 Bp Lodi 03 Cv	106,327	-0,41
2.5 Bpm 08 Cv	97,6452	-0,14
1.5 B P Novar 06 Cv	158,014	2,48
2.125 B.P.Ver 05 Cv	92,256	-0,05
2 Indx/Creval 99-04	114,155	-0,06
6.5 E.Romagna Cv02	233	0,00
Credito Artig 04 Tv	118,555	-0,31
Olive Tv Cv 02	439,639	-1,19
2.5 Pirelli 03 Cv	158,15	-0,11
6 Mb/Sai Rnc02 Cv	109,991	-0,15

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01.05.2031 6%	103,150	103,080
BTP 01.07.2005 4,75%	99,670	99,650
BTP 01.11.2010 5,5%	102,190	102,220
BTP 1.1.2002 12%	105,560	105,580
BTP 1.1.2002 6,25%	101,300	101,280
BTP 1.1.2003 12%	112,520	112,470
BTP 1.1.2004 8,5%	109,900	109,850
BTP 1.1.2005 9,5%	115,840	115,860
BTP 1.10.2003 4%	98,350	98,280
BTP 1.10.2003 9%	110,310	110,300
BTP 1.11.2001 3,5%	99,220	99,220
BTP 1.11.2006 7,75%	113,670	113,680
BTP 1.11.2007 6%	105,450	105,510
BTP 1.11.2009 4,25%	93,480	93,520
BTP 1.11.2023 9%	140,780	140,840
BTP 1.11.2026 7,25%	119,400	119,400
BTP 1.11.2027 6,5%	109,560	109,660
BTP 1.11.2029 5,25	92,560	92,580
BTP 1.2.2004 3,25%	96,000	95,990
BTP 1.2.2006 9,5%	119,820	119,800
BTP 1.2.2007 6,75%	109,070	109,080
BTP 1.3.2001 12,5%	99,560	99,560
BTP 1.3.2002 6,25%	101,560	101,590
BTP 1.3.2003 11,5%	112,650	112,610
BTP 1.4.2004 8,5%	110,550	110,540
BTP 1.4.2005 10,5%	120,480	120,490
BTP 1.5.2001 9,5%	100,770	100,770
BTP 1.5.2002 12%	107,940	107,940
BTP 1.5.2003 4,75%	100,170	100,170
BTP 1.5.2008 5%	99,700	99,770
BTP 1.5.2009 4,5%	95,680	95,760
BTP 1.6.2001 12%	101,340	101,360
BTP 1.6.2003 5%	100,710	100,700
BTP 1.6.2003 11%	113,120	113,140
BTP 1.7.2001 4,5%	99,920	99,930
BTP 1.7.2001 8,25%	101,150	101,140
BTP 1.7.2006 8,75%	117,630	117,620
BTP 1.7.2007 6,75%	109,400	109,390
BTP 1.8.2003 10%	111,970	111,970
BTP 1.8.2004 8,5%	111,280	111,240
BTP 1.9.2001 12%	103,130	103,130
BTP 1.9.2001 4%	99,620	99,610
BTP 1.9.2002 12%	110,180	110,190
BTP 1.9.2002 3,75%	98,750	98,800
BTP 1.9.2005 10,5%	122,430	122,430
BTP 15.12.2005 5,25%	101,660	101,630
BTP 15.4.2001 4,5%	99,930	99,920
BTP 15.9.2001 7,75%	101,570	101,570
BTP 15.2.2002 3%	98,510	98,490
BTP 15.4.2002 3%	98,270	98,260
BTP 15.5.2002 6,25%	101,920	101,940
BTP 15.6.2002 3%	97,990	98,000
BTP 15.9.2002 5,75%	101,670	101,660
BTP 15.01.2003 4,5%	99,790	99,760
BTP 15.2.2003 5%	100,690	100,650
BTP 04.2003 4,75%	100,230	100,170
BTP 15.7.2003 4,5%	99,650	99,610
BTP 15.10.2003 5,25 %	101,340	101,320
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 15.02.2004 5%	100,770	100,720
BTP 15.4.2004 3,25%	95,690	95,660
BTP 15.7.2004 4%	97,690	97,690
BTP 22.12.2023 8,5%	140,000	140,000
CCT 01/08/2007 IND.	100,310	100,290
CCT 1.1.2003 IND	100,840	100,810
CCT 1.1.2004 IND	100,340	100,320
CCT 1.1.2006 IND	102,520	102,520
CCT 1.1.2006 2 IND	102,000	102,000
CCT 1.10.2001 IND	100,190	100,230
CCT 1.10.2002 IND	100,650	100,640
CCT 1.10.2005 IND	100,430	100,430
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,730
CCT 1.11.2003 IND	100,340	100,320
CCT 1.12.2001 IND	100,280	100,280
CCT 1.12.2002 IND	100,780	100,780
CCT 1.12.2006	100,310	100,310
CCT 1.2.2002 IND	100,250	100,250
CCT 1.2.2003 IND	100,800	100,800
CCT 1.2007 CR IMP	101,740	101,760
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,330
CCT 1.3.2006 IND	100,300	100,300
CCT 1.4.2001 IND	100,040	100,040
CCT 1.8.2001 IND	100,260	100,270
CCT 1.9.2001 IND	100,400	100,250
CCT 1.4.2002 IND	100,310	100,310
CCT 1.8.2002 IND	100,570	100,550
CCT 1.4.2003 IND	100,880	100,860
CCT 1.5.2003 IND	100,960	100,940
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,360
CCT 1.5.2005	100,450	100,440
CCT 1.6.2002 IND	100,510	100,500
CCT 1.7.2003 IND	100,940	100,940
CCT 1.9.2003 IND	101,040	101,030
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.9.2004 IND	100,360	100,340
CCT 1.7.2005	100,180	100,100
CCT 1.7.2007	100,400	100,380
CTZ 30.3.2001	99,610	99,600
CTZ 15.5.2001	99,040	99,020
CTZ 15.10.2001	97,180	97,174
CTZ 30.11.2001	96,615	96,595
CTZ 31.8.2001	97,700	97,698
CTZ 15.03.2002 24M	95,399	95,395
CTZ 15.07.2002 24M	93,980	93,999
CTZ 31.12.2002	91,989	91,947

VERSATILITÀ,
PROFESSIONALITÀ
E RISERVATEZZA
SONO LE NOSTRE
REGOLE
FONDAMENTALI.



FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa
Fonte dati Telekus

Confermate dai dati ufficiali dell'Istat le anticipazioni tendenziali provenienti dalle città campione

Prezzi, fiammata al 3 per cento

L'inflazione colpisce duro su casa, tariffe e combustibili

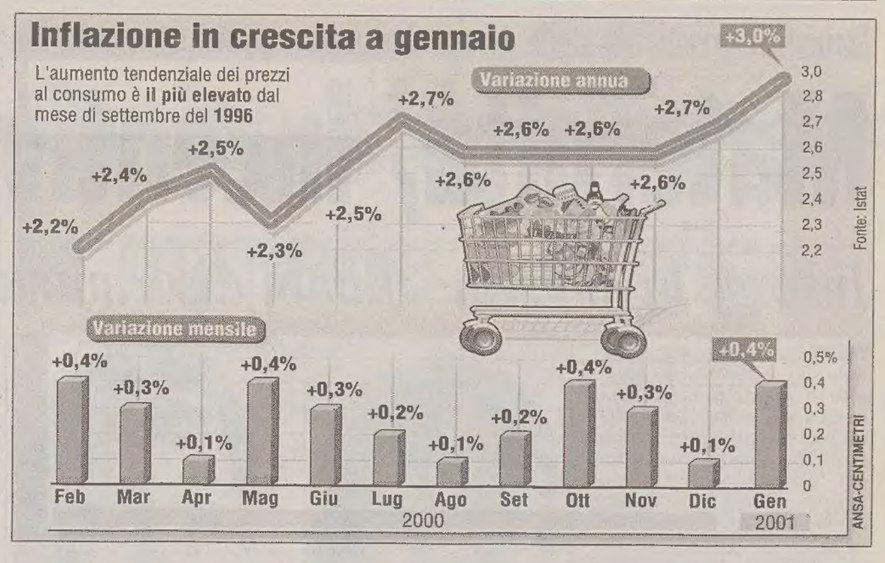
ROMA Ora è arrivata anche la conferma ufficiale. In gennaio l'inflazione ha accelerato. Ieri l'Istat ha ribadito le indicazioni provenienti dalle città campione: i prezzi al consumo sono rincarati del 3% su base annua e dello 0,4% rispetto a dicembre. Si tratta dei livelli più alti registrati dal settembre del 1996. Per quanto riguarda invece l'andamento dell'indice armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea (Ipca) la variazione tendenziale è stata del 2,7%, quella mensile dello 0,1%. Ricreazione, spettacoli e cultura sono i settori più caldi su base mensile: i prezzi sono rincarati dell'1,9%.

Chiudono la graduatoria i servizi sanitari e le spese per la salute che insieme ad alberghi, ristoranti e pubblici esercizi hanno fatto registrare uno 0,7% in più. In controtendenza, invece, i capitoli trasporti e comunicazioni (-0,5%). D'altra parte l'inflazione tendenziale ha colpito duro sulle voci casa, tariffe (acqua, energia elettrica) e combustibili facendo schizzare in alto l'indice di un +6,3%. Ma anche alberghi, ristoranti e pubblici esercizi con il 3,5% e l'istruzione (3,4%) hanno segnato rialzi preoccupanti.

Soltanto le comunicazioni hanno invertito la marcia rispetto a dodici mesi fa facendo segnare un regresso del 2,8%. Il settore alimentare si conferma l'osservato speciale: la psicosi della "mucca pazza" ha fatto crescere i consumi e i prezzi delle carni alternative e del pesce. I maggiori incrementi tendenziali sono stati rilevati a Bari (+3,8%), Torino (+3,6%) e Venezia (+3,4%). Napoli e Cagliari si sono attestati su un valore medio (+2,3%). Aumenti più contenuti invece per Aosta (+1,7%), Campobasso (+1,9%).

Intanto anche il resto d'Europa deve fare i conti con l'andamento dei prezzi al consumo. In Francia il tasso di inflazione è calato dello 0,5% rispetto al mese precedente con l'Ipca all'1,4% nell'intero anno. Notizie contrastanti provengono invece dalla Germania. Dove l'inflazione ha subito un'accelerazione: è al 2,6% su base annua e allo 0,6% rispetto a dicembre. Nell'Ue si delinea una dinamica dei prezzi e dei costi a due velocità che potrebbe ripercuotersi in maniera negativa sulla competitività dell'azienda Italia. Perchè non riusciamo a ridurre il divario con i Partner europei? Essenzialmente per due motivi. Il sistema produttivo nazionale dipende fortemente dalle fonti energetiche importate. E si sono accumulati gravi ritardi nel processo di liberalizzazione dei servizi.

Antonio Pennacchioni



L'INTERVISTA

Parla Fiorella Kostoris Padoa Schioppa (Isae): «Impennata non preoccupante»

«Ma non c'è un caso Trieste»

TRIESTE Fiorella Kostoris Padoa Schioppa presiede l'Isae (Istituto di studi e analisi economica), uno dei più importanti centri di ricerca del Paese. Professore ordinario di economia all'università della Sapienza, di famiglia triestina, ha tenuto ieri a Trieste una conferenza a cura dell'Associazione liceo ginnasio Petrarca.

E preoccupante questa fiammata dell'inflazione?

È un dato influenzato, con ritardo, da dinamiche già osservate alla fine dello scorso anno. L'impennata del prezzo del petrolio e il cambio euro-dollaro hanno influito sull'inflazione importata. In altri settori si farà sentire più avanti, come elettricità e gas. Ma non ritengo che ci debbano essere preoccupazioni. Nella seconda parte dell'anno ci aspettiamo che la crescita dei prezzi deceleri: stimiamo per quest'anno un tasso d'inflazione medio al consumo nell'ordine del 2,3 per cento.

Quali sono i fattori di rischio?

Ci sono fenomeni di natura strutturale e non solo congiunturale come possono essere la "mucca pazza" e il petrolio. Il nostro tasso base (*core inflation*) è più alto di quello del resto d'Europa. Abbiamo una serie di strozzature strutturali come le mancate liberalizzazioni. Quando il tasso d'inflazione effettivo si alza il nostro differenziale con il resto d'Europa si riduce. Tuttavia, quando non giocano fattori congiunturali come l'aumento dei prezzi dei beni alimentari e dell'energia, il divario con l'Europa invece aumenta.

Fiorella Kostoris Padoa

Trieste ha registrato nelle ultime rilevazioni il tasso tendenziale più alto d'Italia.

Penso che a Trieste ci sia una struttura del sistema dei prezzi relativi diversa rispetto al resto d'Italia. Ma non credo che questo riacutizzarsi dell'inflazione rappresenti un caso allarmante. Per quanto riguarda alcuni beni l'impennata è più acuta che altrove. Viceversa si nota una tendenza al calo di quei prezzi legati al fattore demografico: la popolazione della città sta diminuendo di circa 3000 unità all'anno e ciò provoca una attenuazione della domanda, ad esempio, per quanto riguarda il costo delle case.

Trieste ancora una volta città-laboratorio?

Nei prossimi quarant'anni l'Italia sconterà un forte invecchiamento della popolazione. Trieste anticipa una tendenza che riguarderà tutta l'Italia. In un Paese invecchiato sarà necessario studiare i riflessi della caduta demografica sul tasso di partecipazione al lavoro della popolazione. Bisogna cercare in sostanza nuove prospettive di sviluppo. Trieste si sta specializzando nella cultura e nella ricerca: mi sembra rappresenti un buon modello.

Il governatore di Bankitalia Fazio ha lanciato l'allarme deficit. Il ministro Visco non è d'accordo. Chi ha ragione?

Sia Fazio sia Visco concordano che il tasso di crescita nel 2000 è stato doppio rispetto a quello registrato negli anni Novanta. Lo stesso governo ammette che le stime contenute nel Dpef per il 2001, ribadite nel programma di stabilità, vadano riviste. Mi sembra insomma che tutti dicano le stesse cose in un altro modo. Il tasso di crescita 2001 stimiamo sarà al 2,4 per cento.

Piercarlo Fiumanò

D'Amato (Confindustria) all'attacco della Cgil: «Vittima di un ritardo culturale»

Scala mobile della discordia

ROMA Dopo una tregua durata una decina di giorni, si riaccende lo scontro Confindustria-sindacati. La possibilità che gli imprenditori concludano accordi separati con Cisl e Uil sui contratti a termine è tornata prepotentemente al centro del dibattito. «Non è una minaccia, ma una constatazione» ha dichiarato ieri il presidente della Confindustria intervenuto alla presentazione del nuovo listino Star della Borsa italiana. **Antonio D'Amato** è tornato a chiedere alle forze sociali un dialogo a tutto campo per ridare competitività al sistema Paese. E ha ribadito la volontà di collaborare in modo produttivo con le organizzazioni sindacali senza subire alcun veto. «Ad oggi - ha spiegato - soltanto due delle tre confederazioni si sono impegnate in un confronto di questo tipo». Nel mirino del leader degli industriali c'è sempre la Cgil. D'Amato ha stroncato senza mezzi termini la proposta di ripristinare la scala mobile avanzata dalla componente di sinistra di quel sindacato. «Si registrano ancora ritardi culturali di questo tipo» ha detto.

La partita riprende da dove era stata sospesa. Cioè dall'intreccio Tfr-flessibilità-previdenza. Il problema delle liquidazioni resta una spina nel fianco delle imprese. «Fin dal primo momento abbiamo dato la nostra disponibilità ad intervenire sul Tfr a patto che ciò avvenisse all'interno di un accordo generale. Che comprendesse l'avvio dei fondi pensione e una transizione ad una riforma meno drammatizzata del sistema pensionistico» ha sottolineato il leader degli industriali.

Antonio D'Amato

Ma non basta intervenire su questo punto, incidere sul buco nero del sommerso. «Bisogna tener conto delle esigenze di riforma del sistema previdenziale e garantire quel recupero di competitività che rappresenta il volano con cui avviare strumenti di finanziamento moderno come i fondi di investimento e i fondi pensione» ha continuato il numero uno di Confindustria. Risorse che, intercettate dai mercati finanziari, potrebbero garantire la crescita delle imprese.

«Bisogna avviare i fondi pensione per riformare il sistema previdenziale»

Poi Antonio D'Amato ha affrontato il tema del giorno: la ripresa dell'inflazione. L'Italia - con un tasso endenziale del 3% - è la maglia nera d'Europa. La nostra economia è penalizzata da mezzo punto in più rispetto alle grandi realtà europee.

An.Pen.

Il gigante Usa Motorola annuncia una correzione al ribasso degli utili e innesca un'altra giornata difficile sulle piazze del Vecchio Continente

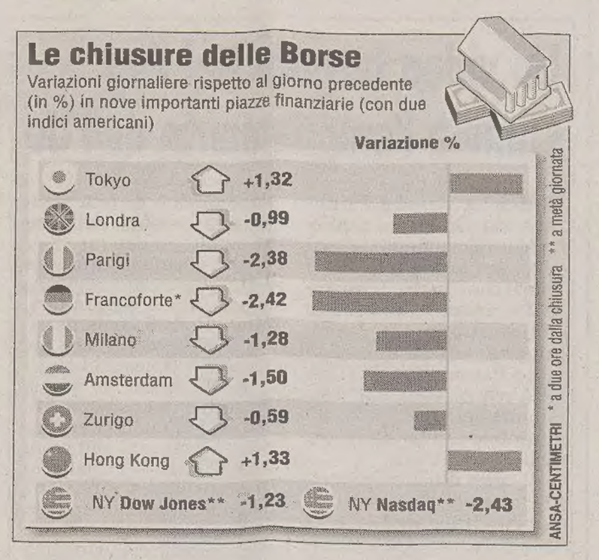
Mercati: l'allarme tlc scuote le Borse europee

Piazza Affari cede l'1,23 per cento. Preoccupa la crisi turca: Fmi al lavoro, interviene Bush

MILANO Mercati in tensione fra crisi turca e emergenza new economy. I big europei delle tlc non hanno retto all'urto del *profit warning* (allarme sugli utili) lanciato poco prima dell'apertura di Wall Street da Motorola. Il gigante Usa del settore ha annunciato una correzione al ribasso per il primo trimestre (non escludendo perdite) e le borse europee, in calo nel primo pomeriggio, hanno accusato il colpo. Tra i mercati Londra ha perso lo 0,99%, Parigi ha ceduto il 2,38%, mentre Francoforte arretrava, intorno alle ore 19, del 2,93%. Giù anche Madrid (-0,79%), Amsterdam (-1,50%), Stoccolma (-2,18%), Zurigo (-0,59%) e Milano (-1,23%). Ancora in caduta il Nasdaq che dopo aver ceduto fino al 3,5 per cento ha ridimensionato le perdite in serata (-1,70%)

Resistono, invece, i tlc *made in Italy*, con il Nuovo Mercato che contiene le perdite, cedendo lo 0,28%. I titoli della scuderia Colaninno hanno perso terreno, ma senza eccessi. Tim (-0,34%) ha fatto scudo, più deboli Telecom (-2,10%) e la holding Olivetti (-2,61%). Negativo anche Seat (-1,50%). La pressione dei telefonici, ma soprattutto dei tecnologici, sui listini europei è testimoniata dagli indici EuroStoxx, che indicano il settore tecnologico in caduta del 5,74%, contro i tlc che perdono il 2,09%.

Intanto continua a preoccupare la situazione finanziaria in Turchia. Lira a picco e borsa in rialzo: è questo il quadro contrastante emerso ieri dai mercati finanziari turchi, mentre il team degli esperti del Fondo monetario internazionale che segue il paese si è messo al lavoro per riformulare il piano di riforme dell'economia. Sul mercato dei cambi, la lira turca è stata fissata a quota 1.072.988/1.078.163, perdendo il 10,7% rispetto a giovedì. In due giorni di libera fluttuazione del cambio, la divisa locale si è svalutata del 36%, aprendo vistose crepe nelle stanze del Palazzo: il vice premier Yilmaz ha parlato di necessari rimpasti nella gestione dell'economia. La Casa Bianca, intanto, ha espresso il proprio sostegno a quello che considera uno dei più importanti alleati nel delicato scacchiere del vicino Medio Oriente: il presidente Bush ha telefonato personalmente al primo ministro turco, Bulent Ecevit, a cui ha espresso il sostegno della sua amministrazione. E della crisi turca si è occupato anche il G7: il ministero delle finanze tedesco ha, infatti, riferito che i vice ministri delle finanze del gruppo hanno tenuto una conferenza telefonica sul problema.



Gruppo Espresso in crescita: l'utile sale a 249,2 miliardi

MILANO Utile netto consolidato in crescita, dividendo a 180 lire, fatturato annuo ad oltre 1800 miliardi (+12,3% sull'anno precedente): il gruppo L'Espresso chiude un 2000 con ottimi risultati in termini di volume d'affari e di margine operativo lordo che, prima della valutazione di bilancio della start-up Internet Kataweb, raggiunge i 279,9 miliardi di lire, in crescita del 30,1%, con un incidenza sul fatturato che passa dal 17,1 al 20,1%. Anche includendo la perdita di circa 120 miliardi registrata dall'area legata alle iniziative Internet, il margine operativo rimane alto, raggiungendo i 243,8 miliardi. All'utile netto ha contribuito la plusvalenza di 298 miliardi dovuta all'ingresso dell'Unicredito in Kataweb con il 5% che ha contribuito a compensare le perdite cumulate dall'Internet company pari a 185 miliardi di lire. Alla forte crescita di Kataweb sia in termini di personale (+330 unità che raggiungono nell'Internet company quota 495) sia di investimenti tecnici (35 miliardi) ha corrisposto un consistente incremento del fatturato, che ha raggiunto alla fine dello scorso anno 93,7 miliardi, di cui 25,7 in pubblicità online pari al 15% del mercato, e degli investimenti promozionali, pari a circa 90 miliardi. Ottimi risultati sono stati conseguiti dalle attività tradizionali del gruppo: diffusione e raccolta pubblicitaria delle testate nel corso del 2000 hanno registrato notevoli incrementi e anche il primo bimestre presenta un'ottima crescita.

a.c.

Via libera al decreto: cade l'esclusiva sulla contrattazione collettiva e viene introdotta più flessibilità sui contratti

Arriva il part time misto, industriali contro

ROMA Non si placano le polemiche sul part-time. Neanche il decreto legislativo approvato ieri dal governo, a correzione e integrazione di un analogo provvedimento di un anno fa che recepiva la direttiva europea in materia, ha messo d'accordo lavoratori, imprenditori e governo. Il nuovo testo prevede due novità: il part-time misto, combinando cioè quello di tipo orizzontale (il lavoro a tempo parziale per tutti i giorni della settimana) con quello verticale (per alcuni giorni o periodi particolari, ma ad orario pieno), e regole più libere per il lavoro supplementare e le clausole elastiche. Inoltre, viene meno l'esclusiva della contrattazione collettiva. I contratti collettivi possono prevedere una riduzione del periodo di preavviso, stabilendo in tal caso maggiorazioni retributive, e definire i casi nei quali possa essere direttamente la contrattazione individuale a regolare gli assetti.

Infine, è precisato il criterio di computo dei lavoratori part time nell'organico ai fini dell'applicazione dei relativi istituti. Secondo il ministro del Lavoro **Cesare Salvi** le novità introdotte «sono notevoli» e dirette ad incrementare il ricorso a questo tipo di contratti, «preferibili rispetto ad altre forme di lavori atipici». «Purtroppo l'intesa fra le parti non c'è stata - ha commentato Salvi - e il governo ha assunto autonomamente le sue decisioni». Anche il ministro per le politiche comunitarie **Gianni Mattioli** ha assicurato che «è stata data amplissima attenzione alle indicazioni degli industriali fino al limite consentito dalla direttiva comunitaria che stiamo applicando. Più flessibili di questo, non potevamo essere». E ha concluso: «Posso soltanto dire che andare più in là significava entrare in rotta di collisione con la direttiva di Bruxelles». La Confindustria e altre 15 organizzazioni imprenditoriali, fra le quali Confcommercio, Lega cooperative, Ania e Abi, hanno sottolineato però che in alcuni casi il rinvio alla contrattazione è soltanto apparente e che la legge pone dei limiti ben precisi. E hanno puntato il dito contro la modifica del decreto delegato sul lavoro a tempo parziale.

Il ministro Salvi

Eccessivi vincoli allo svolgimento del lavoro supplementare, possibilità di modificare l'orario di lavoro, riconoscimento di incentivi contributivi idonei a stimolare le imprese verso nuove assunzioni, sono «alcune delle questioni che il ministero non ha risolto con il primo decreto e ha continuato a non risolvere anche ora, nonostante il parere espresso dal mondo produttivo». Ma non è solo la Confindustria a commentare negativamente il decreto. Anche i sindacati protestano. «Si sono sistematicamente scavalcate le parti sociali - ha replicato il segretario confederale Cisl Raffaele Bonanni - snaturando la direttiva europea ed il Patto di Natale».

Anche i sindacati protestano: «Snaturato il patto di Natale»

m.l.

IN BREVE

Secondo un rapporto di Bruxelles

Eurolandia: l'Italia registra il più forte divario nell'Ue fra regioni ricche e povere

BRUXELLES L'Italia è il paese dell'Ue che registra il maggior divario tra la regione più ricca e la regione più povera: il Trentino Alto-Adige registra infatti un pil pro capite del 136% rispetto alla media comunitaria, mentre la Calabria non supera il 61%. I dati, relativi al 1998 e calcolati in termini di potere d'acquisto, sono stati pubblicati oggi da Eurostat, l'Ufficio statistico della Comunità Europea a Lussemburgo. Nessuna delle due regioni italiane figura tuttavia tra le 10 regioni più ricche, nè tra le 10 regioni più povere. Subito dopo il Trentino Alto-Adige troviamo la Lombardia, con il 135%, seguita dalla Valle d'Aosta (130) e dall'Emilia Romagna. Friuli-Venezia Giulia a ridosso delle prime (113).

Bilancio in salute per la Popolare Friuladria (Intesa): 52 miliardi di utili (+15%), dividendo a 2400 lire

PORDENONE Si è chiuso con un utile netto di 52 miliardi di lire (+15% rispetto al 1999) il bilancio dello scorso anno della Banca Popolare Friuladria. Il preconsuntivo è stato approvato oggi dal consiglio di Amministrazione che ha deciso di proporre all' assemblea dei soci di distribuire un dividendo di 2400 lire per azione (invariato rispetto al 1999). Il 2000 - ha ricordato il cda di Friuladria - è stato caratterizzato da varie operazioni straordinarie, come l' aggregazione dei 60 sportelli del Banco Ambrosiano Veneto in Friuli-Venezia Giulia (che ha portato a oltre 150 il numero di sportelli dell'istituto).

Verso il varo definitivo il decreto sui mutui usurari Ma i consumatori impugneranno il provvedimento

ROMA Nessun emendamento è stato presentato in commissione congiunta Finanze-Giustizia del Senato al decreto legge sui mutui usurari. Il provvedimento dovrebbe dunque sbarcare in aula a Palazzo Madama nella stessa formulazione uscita dalla Camera, con il tasso di sostituzione per le imprese abbassato al 9,96% dall'11,46%. Le commissioni esamineranno il testo martedì. Quindi toccherà all'assemblea per il varo definitivo. Intanto l'Adusbef, non appena il decreto sui mutui usurari sarà definitivamente approvato dal Parlamento, preannuncia che impugnerà il decreto.

Tempi duri per gli «Enel-people» a Piazza Affari: titolo ai minimi, bruciata golden share e dividendo

ROMA Tempi bui per gli Enel-people: con il nuovo ribasso del titolo, sceso ieri al minimo storico di 3,72 euro, i milioni di risparmiatori che circa un anno e mezzo fa hanno investito nel gruppo elettrico si ritrovano con un bilancio in rosso. Ad oggi infatti non solo hanno visto bruciato l'incasso del dividendo '99 e il controvalore della bonus share, ma si ritrovano un saldo negativo di circa 300 mila lire. Un pacchetto di Enel da 500 titoli (il taglio minimo sottoscritto nell'ambito del collocamento) vale oggi circa 3,6 milioni di lire contro i 4,162 milioni sborsati in Opv al prezzo di 4,3 euro per azione. Per ogni pacchetto si registra così un minor valore di circa 570 mila lire.

Lunedì il presidente della giunta Antonione promulgherà la Finanziaria 2001. Ma fa discutere la cancellazione dell'intero comma eccepito dal governo

Maternità, incentivi solo alle coppie sposate

Insorge la sinistra: «Bimbi discriminati». Bruna Zorzini Spetic (Pdci): «Ricorrerò al Tar»

TRIESTE La Finanziaria regionale, che il governo ha eccepito in quanto contiene una norma sui sostegni alle famiglie ritenuta illegittima, potrebbe sbloccarsi – questo l'orientamento della giunta – con la promulgazione, da parte del presidente Antonione, di un testo «purgato» dalla parte di norma contestata. Ed è ciò che dovrebbe avvenire lunedì, con la contestuale consegna della legge alle stampe per la sua pubblicazione sul Bur.

Fra le disposizioni a tutela della maternità figura la concessione di contributi anche ai nuclei familiari costituiti da genitori non coniugati «a condizione che i medesimi contraggano matrimonio entro 6 mesi dalla nascita del bambino». Ed ecco il governo ha chiesto, per dare via libera alla Finanziaria, l'eliminazione di questo condizionante «matrimonio riparatore». Però la giunta si appresterebbe, a questo punto, a cancellare l'intero comma. Tant'è vero che il leghista **Beppino Zoppolato** può già cantar vittoria: «Così tali contributi potranno venir giustamente assegnati solo alla coppie sposate».

Su questo tema c'era stata battaglia in dicembre. La Lega aveva infatti inalberato l'esclusione delle coppie di fatto come un proprio punto politico-programmatico «qualificante», non importa se nelle sue stesse file si registravano varie resistenze. Come quelle di **Pietro Arduini** («C'è ancora qualcuno che si scandalizza su due decidono di vivere insieme senza sposarsi?!»), e di Federica Seganti, che contestava vivacemente l'opportunità di creare, con un atto burocratico-amministrativo, «bambini di serie A e di serie B». E anche all'interno di Forza Italia allora venne sollevata una questione di coscienza: **Roberto Asquini** ammonì che «i bambini non si toccano, è pazzesco codificare in legge che i bambini di genitori non sposati siano diversi dagli altri».

Bruna Zorzini Spetic (Pdci)

Federica Seganti (Lega)

E andò a finire che in sede di commissione la proposta leghista venne clamorosamente bocciata. Però in aula Zoppolato minacciò una crisi e la norma, grazie a qualche astensione e qualche assenza «diplomatica», senz'altro passò. «Neanche Antonione era convinto, ma mi pregò di non mettere in difficoltà la maggioranza», racconta l'assessore **Franco Franzutti,** che per non votare «no» uscì dall'aula.

Il leghista Zoppolato canta vittoria, ma la collega di partito Federica Seganti non è d'accordo

E adesso? Zoppolato conferma: «Infine abbiamo vinto noi. È prevalsa quella che, al di là di quanti dissentivano per motivi personali, è stata una scelta politica dell'intera maggioranza. E grazie al governo è ora decaduta anche la possibilità che concedevamo ai genitori non sposati di regolarizzare la loro posizione».

Ma riguardo alla prospettiva di una totale esclusione delle coppie di fatto dai contributi per i figli, **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci) parla di un «atto grave» e minaccia – poiché per la riadozione della Finanziaria non sono previsti passaggi in commissione – ricorsi a tutti i livelli, dal Tar alla Corte costituzionale: «Daremo battaglia».

Ancora polemica la leghista **Federica Seganti:** «Quella norma serviva per specificare che cosa di deve intendere per "nucleo familiare", poiché molti Comuni chiedevano se una coppia possa venir ritenuta tale anche senza il vincolo legale; per cui ora non cambia niente. Meglio sarebbe se il presidente della giunta sostituisse la norma cancellata con una circolare interpretativa che confermi i benefici anche per le famiglie "naturali" oltre che per quelle "legali". Ma comunque i Comuni sarebbero liberi d'interpretare la norma proprio in questo modo».

Dall'opposizione il popolare **Cristiano Degano** è dell'avviso che sia tutta da verificare la legittimità della cancellazione dell'intero comma anziché del solo inciso eccepito da Roma; e ricorda come l'«approccio laico» del suo partito al problema aborriva dal «matrimonio riparatore», tant'è vero che una precedente legge varata dal Ppi si proponeva non di aiutare le «famiglie» ma le «madri».

E il diessino **Bruno Zvech:** «Vuol dire che presenteremo un provvedimento che rimedi a questa odiosa discriminazione fra bambini e bambini frutto di una totale insensibilità umana e tipica di chi procede, in una materia così delicata, con le scarpe chiodate».

Giorgio Pison

Gottardo nell'ufficio politico del Partito popolare europeo

TRIESTE Isidoro Gottardò, capogruppo del Centro popolare riformatore nel Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia e vicepresidente del Partito popolare europeo nel Comitato delle Regioni a Bruxelles, è entrato a far parte del primo ufficio politico dello stesso Partito popolare europeo. L'ufficio - ha reso noto con un comunicato il Cpr a Trieste - si occuperà degli indirizzi di politica europea del partito.

Gottardo in tale ufficio, condotto dal presidente del Ppe, Wifried Martens, e dal tedesco della Cdu, Wolfgang Shauble, rappresenterà i membri del gruppo Ppe del Comitato delle Regioni. La decisione - riferisce la nota del Cpr - è stata presa all'unanimità dal gruppo del Ppe, riunitosi nei giorni scorsi a Bruxelles.

Isidoro Gottardo (Cpr)

Lo Sdi agli alleati

Baiutti esulta: «Il Girasole è la nuova casa dei riformisti»

TRIESTE «La nascita del Girasole è un passo avanti nella costruzione della casa comune dei riformisti, voluta dal presidente Giuliano Amato e dal presidente della Commissione europea Romano Prodi»: lo ha sostenuto Giorgio Baiutti, consigliere regionale dello Sdi del Friuli-Venezia Giulia.

«Quella tra Sdi, Verdi, i liberali di Zanone e Scognamiglio e i repubblicani dissidenti non è una semplice alleanza elettorale volta a superare lo sbarramento del 4 per cento - ha spiegato soddisfatto Baiutti - anche perché con il mondo ambientalista i contatti dei socialisti sono sempre stati molteplici».

Ieri a Udine la sfilata degli esponenti della Lista Bonino che si presenteranno alle prossime politiche

Candidati radicali a caccia di firme

UDINE La Lista Bonino del Friuli-Venezia Giulia si appella ai cittadini per raccogliere le firme necessarie per presentarsi alle prossime politiche. È stato questo l'obiettivo della conferenza stampa tenuta ieri a Udine dallo «stato maggiore» dei Radicali della regione. A questo scopo l'8, 9 e 10 marzo saranno organizzati banchetti in tutti i maggiori centri regionali, dove saranno promossi due disegni di legge d'iniziativa popolare su fecondazione assistita ed eutanasia.

«Nonostante la nostra struttura - ha spiegato il coordinatore regionale Marco Gentili - sia ben rodata nella raccolta di firme e la Lista nel '99 sia risultato in questo campo il secondo partito in regione, per queste consultazioni il compito è particolarmente arduo. Le firme necessarie per presentare le liste saranno doppie rispetto agli altri anni (ne serviranno 4500 per il proporzionale, 3500 per il Senato e 500 per collegio uninominale). Per questo ci siamo già attivati, rendendo pubblici i nomi dei nostri candidati, diversamente da come hanno fatto in passato illegalmente diversi partiti che avevano completato le liste a firme già raccolte. Le nostre difficoltà riguardano soprattutto Pordenone e Gorizia, mentre Udine e Trieste mantengono una buona media».

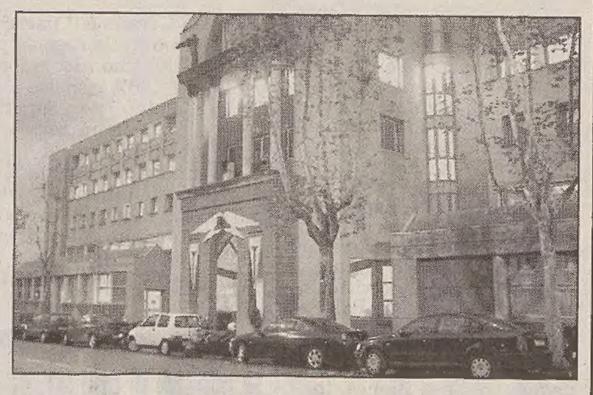
L'8, 9 e 10 marzo i Radicali saranno presenti in tutta la regione (sono stati anche assunti dei lavoratori interinali) per raccogliere le firme. Per quanto riguarda il territorio giuliano, saranno a Trieste in via delle Torri e a Capo di Piazza, a Gorizia in corso Italia e a Monfalcone in piazza della Repubblica.

Questi i candidati che si presenteranno alle politiche: per il proporzionale Marco Gentili, per il maggioritario Renato Manara (Trieste 1), Marco Gentili (Trieste 2), Giampaolo Paletti (Gorizia), Paolo Gandolfo (Udine), Stefano Barazzutti (Gemona), Tiziano Tommasini (Codroipo), Massimiliano Boscolo (Cividale), Stefano Santarossa (Sacile), John Fischetti (Pordenone), per il Senato Nicolò Di Stefano (Trieste), Ugo Raza (Friuli orientale), Tullio Mikol (Udine bassa), Gianfranco Leonarduzzi (Alto Friuli), Giacomino Pippolo (Pordenone).

Hubert Londero

Il Tar del Veneto deve dare il via libera al completamento dell'opera

Autovie Venete col fiato sospeso: per l'A28 si aspetta una sentenza



La sede di via Locchi delle Autovie venete. (Foto.Lasorte)

TRIESTE Aspettando il primo marzo. Stavolta Beckett non c'entra, perchè autore della *piece* sarà il Tar del Veneto, al quale spetta decidere riguardo i ricorsi presentati sul «lotto 28» (nove chilometri da Sacile a Godega) dell'A28, la tratta autostradale che collegherà Portogruaro a Conegliano. E dalla decisione, come ricorda il direttore generale di Autovie Pierantonio Visintin, dipendono una serie di questioni importanti: il celere proseguimento dei lavori per completare l'autostrada verso il Veneto, un volume di investimenti da 100 miliardi.

Intanto ancora tensioni all'interno del «cda»: tutta da definire la redistribuzione di deleghe e incarichi

Se il giudice amministrativo dovesse accogliere i rilievi, si perderebbero alcuni mesi di tempo, bisognerebbe rifare la conferenza dei servizi inerente allo specifico lotto, si darebbe l'addio al cosiddetto decreto «salva-cantieri» la cui scadenza è fissata al 31 marzo. È quindi evidente che il vertice di Autovie Venete attenda con ansia che il Tribunale amministrativo si pronunci: qualora dal Tar dovesse invece arrivare il via libera, resterebbe solo da mettere a punto lo svincolo di Godega.

Ieri mattina la dirigenza della società autostradale ha relazionato sullo stato dell'arte all'assessore regionale Santarossa. In attesa così di un chiarimento circa il «lotto 28», resterebbero poi i quattro chilometri del «lotto 29» da Godega a Conegliano. In un recente incontro, il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, avrebbe assicurato all'assessore regionale veneto che la conferenza dei servizi, relativa a quest'ultima parte del tracciato autostradale, verrebbe convocata al più presto. Sono in ballo quattro ipotesi progettuali formulate da Autovie Venete, la Soprintendenza per i beni ambientali del Veneto orientale - secondo quanto ha dichiarato Santarossa - propende per il percorso più a nord, che passerebbe nei pressi di San Vendemiano. Ma, comunque, la parola definitiva spetterà alla conferenza dei servizi.

Capitolo finale dedicato alle tensioni interne al «cda» di Autovie: per i primi di marzo dovrebbe essere convocato il consiglio e, per quella data, dovrebbe anche essere consegnato lo studio su incarichi e deleghe, commissionato un mese fa al docente universitario triestino Giovanni Caselli.

Massimo Greco

Da Unionquadri l'appoggio a Elia Valori

UDINE «Contribuire con professionalità a rispondere alle nuove sfide che un mercato in evoluzione inevitabilmente pone». Con questo pronunciamento si è espresso il nuovo direttivo del congresso Unionquadri delle Autovie Venete, eletto in questi giorni dall'assemblea riunitasi per prendere in esame la situazione interna all'azienda.

Il segretario uscente, Maurizio Relato, ha parlato del «percorso positivo che ha visto la costante crescita di consenso, grazie al nuovo modo di sviluppare e gestire una politica sindacale basata sulla correttezza dei rapporti, sulla serietà delle proposte, per la capacità di sintesi che contraddistingue l'Unionquadri - ha sottolineato il riconfermato segretario - dalle altre organizzazioni sindacali».

Nel corso del dibattito è stato espresso «apprezzamento per il piano di sviluppo che il presidente Elia Valori intende attuare, per potenziare presenza e servizi dell'azienda, in un quadro di riferimento nazionale e internazionale, che va realizzato utilizzando le professionalità dei quadri». Al nuovo direttivo l'assemblea ha dato mandato per chiedere alla Direzione e alla Presidenza delle Autovie venete «un corretto rapporto di relazioni industriali, dove il ruolo dei quadri venga rivalutato».

Il nuovo direttivo è composto da Renzo Pavan, Angelo Petris, Sergio Pitacco, Patrizio Nussio, Maurizio Relato e Giancarlo Serafin.

u. sa.

Cgil, Cisl e Uil attaccano gli autonomi della Cisal, rei di aver chiesto avanzamenti di carriera per tutti i dipendenti regionali

Legge sul personale, frattura tra sindacati

Strali anche sulla maggioranza «che ha approfittato della situazione»

Secondo i confederali «i politici hanno dimostrato di non voler decidere approvando un provvedimento indecoroso». Minacciata la mobilitazione

TRIESTE Tra sindacati confederali e rappresentanza autonoma dei dipendenti regionali è guerra aperta. A prendere posizione contro i «colleghi» della Cisal sono unitamente Cgil, Cisl e Uil - enti regionali, che chiamano in causa anche la giunta Antonione e la maggioranza che la regge.

Oggetto del contendere: l'approvazione, nel corso della seduta di Consiglio regionale di giovedì, della cosiddatta «leggina» sul personale. «In quell'occasione - spiegano i confederali - sono state licenziate tutte le parti della legge vera e propria che non erano state impugnate davanti alla Corte costituzionale, mentre è stata rinviata ogni soluzione sia in merito alle progressioni di carriera sia ai contrattisti, con la semplice proroga di due anni alla loro situazione di precarietà (che li tranquillizza rispetto all'immediato futuro, ma di certo non dà nessuna garanzia di stabilizzazione del rapporto di lavoro)».

Cgil, Cisl e Uil ricordano come Roberto Antonione avesse manifestato apprezzamento per la proposta sindacale confederale in materia di progressioni di carriera del personale («che avrebbe consentito a tutti - sostengono - di concorrere ai circa 800 posti di qualifica superiore e, qualora non risultassero tra i vincitori ma dimostrassero di essere idonei allo svolgimento di mansioni superiori, di percepire un beneficio economico legato alla professionalità»).

Il colpo di scena sarebbe arrivato nel corso dell'ultimo confronto tra sindacati, presidente della giunta e maggioranza: «La Cisal ha rilanciato chiedendo un impossibile reinquadramento di tutto il personale al livello superiore e la controparte politica e istituzionale ne hanno approfittato per prendere tempo e chiedere ai sindacati una proposta unitaria, prospettando l'apertura di un tavolo di trattativa assolutamente anomalo. In questa maniera il sindacato autonomo ha promesso il raggiungimento di obiettivi chimerici, impedendo di fatto ai dipendenti regionali l'ottenimento di quanto legittimamente essi si aspettano. Nel contempo Antonione e la maggioranza hanno accettato di farsi coinvolgere in questo gioco: noi ci saremmo aspettati che, nel rispetto degli impegni assunti, il presidente della giunta si facesse carico di apportare al disegno di legge in discussione in Consiglio le modifiche che consentissero una chiusura soddisfacente della situazione pregressa, facendo piazza pulita delle proposte provocatoriamente demagogiche della Cisal. Invece - affermano amaramente Cgil, Cisl e Uil - in aula abbiamo assistito a un'indecorosa rappresentazione in cui la maggioranza ha evidenziato di avere al suo interno anime molto diverse, mentre Antonione ha fatto vedere di non essere in grado di arrivare a una sintesi tra le varie posizioni. Abbiamo cioé constatato che le posizioni del sindacato autonomo vengono usate per giustificare l'incapacità di decidere e la mancata volontà di corrispondere alle attese del personale».

Dopo aver sottolineato quanto sia «inaccettabile questo ennesimo rinvio» e quanto sia «inutile riaprire a questo punto una trattativa», Cgil, Cisl e Uil invitano il presidente Antonione a far sì che «la soluzione da noi individuata trovi traduzione in norme e accordi che ne permettano una sollecita realizzazione. Nel frattempo - concludono minacciose - ci riserviamo di valutare le opportune forme di coinvolgimento del personale».

E il Consiglio delle autonomie sostiene l'AreRan

TRIESTE Anche il Consiglio delle autonomie del Friuli-Venezia Giulia si inserisce nel dibattito suscitato dopo la rottura delle trattative tra AreRan (agenzia per la negoziazione) e sindacati sul contratto del pubblico impiego. L'organismo, che rappresenta i Comuni, le Province e le Comunità montane, in un comunicato spiega che «ritiene di dover intervenire per ribadire la volontà di proseguire a tappe forzate verso una compiuta definizione contrattuale, in quanto non più sostenibile il vuoto normativo che tuttora caratterizza la situazione degli enti locali».

Il Consiglio delle autonomie, però, «afferma il pieno sostegno al ruolo svolto dall'AreRan» e auspica che «le organizzazioni sindacali fin dalla prossima settimana possano ritrovare i punti di incontro che sembravano già definiti nei giorni scorsi. In questa direzione viene assicurato il massimo sostegno al presidente dell'AreRan, Paolo Polidori, affinché possano proseguire nel percorso che deve portare ai previsti quattro contratti, due per il personale dipendente e due per la dirigenza, rispettivamente degli enti locali e della Regione».

Un video targato Rai Fvg stimola l'ampliamento dell'Ue

TRIESTE La Rai del Friuli-Venezia Giulia ha realizzato un documento televisivo, per la regia di Piero Pieri, che illustra i progetti in materia di assetto del territorio tra Italia, Austria, Grecia e Germania e Paesi in preadesione all'Unione europea, nell' ambito del programma comunitario Interreg II, tra il 1997 e il 1999.

Il video illustra i progetti che con l'obiettivo di favorire l'integrazione e la collaborazione tra aree diverse abbracciano le più disparate tematiche: dalla valutazione delle conseguenze dell'allargamento della Ue alla pianificazione territoriale; dallo studio comparato della legislazione che disciplina gli strumenti urbanistici all' elaborazione di una strategia di gestione delle zone umide.

«Dal documentario - ha detto l'assessore regionale agli Affari comunitari, Ettore Romoli - emerge come la Regione si sia assunta la responsabilità diretta di alcuni di questi progetti transnazionali. Tra questi quello denominato "Comunity radios in central europe", finalizzato proprio alla diffusione dell'informazione e della conoscenza sulle tematiche comunitarie. Un'altra occasione di cooperazione transnazionale è offerta da Interreg 2000-2006. Un'opportunità - ha concluso Romoli - da non sprecare perchè questa sarà forse l'ultima applicazione prima dell'allargamento della Ue».

Contro gli infortuni sul lavoro arriva un manuale plurilingue

PALMANOVA Un manuale che spiega in inglese, francese, sloveno, serbo-croato e arabo normative e segnaletica per la sicurezza sul lavoro, è stato presentato a Palmanova dall' Ente bilaterale artigiano (Ebiart). L'iniziativa pilota comprenderà la distribuzione del manuale nelle fabbriche del Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. L'iniziativa è stata promossa dall'ente che riunisce organizzazioni artigiane e sindacali delle due regioni coinvolte, le amministrazioni regionali delle stesse e l'Inail. L'obiettivo è la riduzione degli incidenti sul lavoro, attraverso l'educazione alla prevenzione.

L'aAssessore regionale al Lavoro, Giorgio Venier Romano, ha evidenziato l'importanza del progetto pilota e ha affermato che proprio gli enti bilaterali sono i soggetti ideali per la sua realizzazione. «Tali enti, che coniugano la voce degli imprenditori e dei lavoratori - ha detto - sono gli organismi più efficaci per attuare quell' informazione capillare che, con la formazione, costituisce l'elemento fondamentale per la prevenzione degli infortuni».

In Friuli-Venezia Giulia denunciati gravi problemi di esposizione finanziaria a causa dei ritardi negli accrediti

Benzinai Agip e Ip verso la serrata

L'agitazione riguarderebbe la metà dei distributori presenti sul territorio

TRIESTE Se la benzina regionale, con i suoi sconti di prezzo per fascia, è stata finora una benedizione per automobilisti e gestori dei punti vendita, adesso rischia di diventare una croce per i benzinai della maggiore compagnia petrolifera nazionale, l'Agip-Ip. Per capire le ragioni di una così singolare situazione è indispensabile sapere che è il benzinaio il primo ad anticipare lo sconto all'automobilista per i rifornimenti giornalieri: quando l'autobotte torna a rifornire l'impianto, il gestore consegna una busta con lo scontrinato della benzina regionale e, successivamente, l'azienda petrolifera provvede ad accreditare l'importo degli sconti effettuati sul conto corrente del gestore. Il processo sarebbe semplice se, nel contempo, le aziende petrolifere non prelevassero dal conto bancario del gestore i denari per pagare le loro forniture: il guaio accade quando al prelievo bancario non si abbina il relativo accredito degli anticipi effettuati e il gestore si trova nel migliore dei casi a ricevere le sue spettanze dopo molti giorni, con conseguente esborso di maggiori interessi bancari; nel peggiore a sfondare il fido bancario.

«Queste situazioni sono all'ordine del giorno soprattutto nella rete Agip-Ip - sostiene Giorgio Moretti, portavoce del Coordinamento regionale unitario che raggruppa le sigle sindacali dei gestori, la Figisc-Anisa della Confcommercio, e la Faib-Aisa della Confesercenti -. Questa grande azienda ha messo, alcuni anni fa, in piedi un sistema gestionale gigantesco che, controllando ogni singolo movimento in tutto il Paese, anziché migliorare le cose per i gestori le ha complicate». Il sistema Agip-Ip funziona nello stesso modo in tutta Italia, ma è nel Friuli-Venezia Giulia che, a causa dell'ingente anticipazione degli sconti – che non esiste in altre parti d'Italia – crea le maggiori difficoltà al benzinaio.

«Abbiamo segnalato spesso tali situazioni all'azienda – rincara Loris Pittini, presidente regionale di Figisc Confcommercio – ma le situazioni si ripetono a periodi. Oltre a chiedere un incontro urgente con l'Agip-Ip, ci stiamo preparando a una serrata regionale di questi impianti. Lo sciopero di colore, cioè dei gestori di una sola azienda, è un fatto finora eccezionale, e che lo si faccia nella nostra regione lo è ancor più».

«Le norme attuative della legge istitutiva della benzina scontata prevedono che gli sconti debbano essere restituiti dalle compagnie al primo rifornimento successivo - rilancia Moretti - mentre la situazione reale ci indica che la norma non è osservata quando i rimborsi si protraggono nel tempo oltre il rifornimento o i rifornimenti successivi». A sentire gli esponenti sindacali non si tratta di due lire: vi sono gestori che non esposti per crediti di oltre 50 milioni, oltre ad uno stillicidio di interessi bancari e commissioni di massimo scoperto.

Se il problema è maggiormente sentito nelle provincie di Udine e Pordenone, anche le province di Gorizia e Trieste non sono immuni dal problema, solo attuito dal fatto che i distributori isontini e giuliani di benzina con lo sconto costituisce una parte minore delle vendite, che sono in gran parte di benzina agevolata, e hanno anche altri motivi specifici di lamentela nei confronti dell'azienda relativi alle modalità di rifornimento e alla gestione degli impianti precari destinati alla chiusura nel medio periodo: vi sono le condizioni, secondo le sigle sindacali che ne stanno studiando le modalità, per una serrata regionale in piena regola.

«In regione la quota di impianti Agip-Ip è pari al 51,4% della rete totale, nella provincia di Gorizia al 51,6% ed in quella di Pordenone, Trieste e Udine rispettivamente al 55,5% al 43,8% e, infine al 51,2% – conclude Moretti –. Vuol dire che più di metà dei distributori, e solo quelli colorati Agip e Ip, resteranno chiusi».

Rogo a Codroipo Semidistrutta fabbrica di cucine

CODROIPO Lo stabilimento della Moretuzzo Cucine Componibili di Codroipo è stato quasi completamente distrutto da un incendio che è divampato la scorsa notte e ha causato danni per un miliardo di lire. I Vigili del fuoco, intervenuti in forze da Udine e dal Pordenonese, hanno anche fatto temporaneamente sgomberare alcune abitazioni della zona.

L'incendio, le cui cause sono in corso di accertamento da parte dei carabinieri che, al momento, escludono l'ipotesi dolosa, è scoppiato intorno 3 della scorsa notte. Le fiamme, levatesi in breve tempo altissime, sono state visibili fino a 10 chilometri di distatanza. Nello stabilimento, di 1.500 metri quadrati, lavorano una trentina di persone.

Il rogo ha distrutto il magazzino con la merce in consegna e l'ala della fabbrica con i macchinari, risparmiando solo un deposito di semilavorati. Il denso fumo ha indotto i vigili del fuoco a fare precauzionalmente sgomberare alcune case vicine.

Per domare le fiamme, i pompieri hanno impiegato oltre cinque ore e il loro lavoro è continuato per tutta la giornata per smassare i materiali combusti e per verificare che non ci siano altri focolai.

Ieri il processo per concussione all'ex segretario regionale della Dc

Tangenti, tre anni a Compagnon

UDINE Tre anni di reclusione per Angelo Compagnon, ex vice segretario della Democrazia cristiana del Friuli-Venezia Giulia, e altrettanti per Ottavio Ermini, già patron della televisione Canale 55 di Pordenone: sono queste le condanne decise ieri sera dal Tribunale di Udine nel processo per il reato di concussione nei riguardi di sei imprenditori. Il pm Giancarlo Buonocore aveva chiesto per entrambi una pena detentiva di tre anni e mezzo.

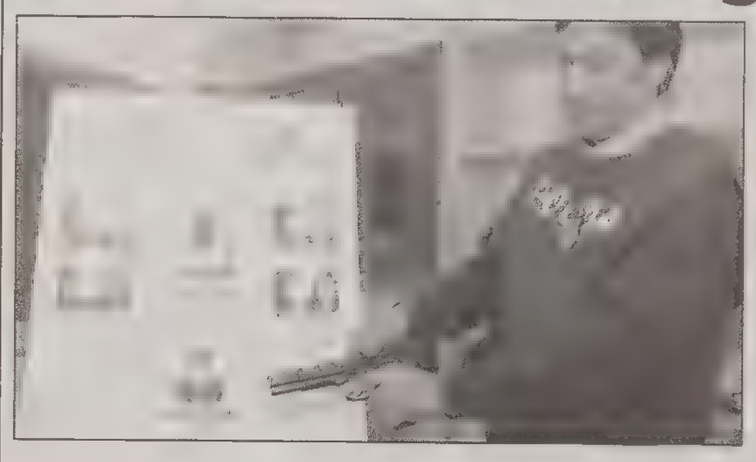
Secondo l'accusa, attraverso l'emittente televisiva venivano illecitamente raccolti fondi per la Democrazia cristiana, con la mascheratura di servizi pubblicitari. Il pm ha definito ieri la vicenda «un esempio da manuale di concussione ambientale».

Le difese avevano invece chiesto per Compagnon l'assoluzione con la formula «perche il fatto non sussiste» e per Ermini la derubricazione del reato di concussione in quello meno grave di illecito finanziamento ai partiti, per il quale può scattare la prescrizione.

Angelo Compagnon

Sequestrati 27 detonatori e tre ordigni ad alto potenziale

Pluriomicida albanese in manette a Rovigo



Un poliziotto rodigino mostra una pistola sequestrata al pluriomicida; sullo sfondo il tabellone con gli altri quattro albanesi arrestati nel corso della medesima operazione.

ROVIGO «Siamo arrivati giusto in tempo perchè con tutto quell'esplosivo il pluriomicida albanese ricercato in tutta Europa era pronto a compiere attentati o azioni criminose a fine estorsivi». Non ha dubbi Leo Sciammata il capo della Squadra mobile di Rovigo che assieme ai colleghi di Pescara ha arrestato ieri all'alba Astrid Gjepali di 32 anni, accusato dalle autorità albanesi di cinque delitti compiuti nel Paese delle Acquile, tra cui quello di un poliziotto, e colpito da un ulteriore ordine di cattura emesso dalle autorità svizzere per un sesto omicidio. L'uomo è stato sorpreso all'alba in un casolare di Bosaro, alla periferia di Rovigo, assieme alla moglie incinta e ad altri tre albanesi, tutti con il permesso di soggiorno che sono stati fermati con l'accusa di favoreggiamento. Secondo un'interpretazione diffusa ieri dal «Messaggero veneto», i cinque avrebbero avuto a che fare con la strage di Natale di Udine, ma a questo proposito sono giunte le smentite da parte sia degli inquirenti i veneti sia dagli ambienti investigativi triestini e udinesi che si occupano dell'attentato in cui il 23 dicembre 1998 persero la vita tre poliziotti.

Smentito però il collegamento con le indagini che riguardano la strage dell'antivigilia di Natale 1998 a Udine, nella quale morirono tre poliziotti

Tornando agli albanesi arrestati a Rovigo, nel doppiofondo di un cassetto della camera da letto gli investigatori hanno scoperto 27 detonatori a miccia, perfettamente funzionanti e pronti ad essere usati mentre dietro i vestiti dell'armadio c'erano, avvolti nel cellophane, ben tre ordigni esplosivi ad alto potenziale. «Si tratta di ordigni pericolosi - ha sottolineato il capo della mobile rodigina - di sicura provenienza balcanica». Il «colpo grosso» degli investigatori veneti è il frutto di un'indagine avviata dalla mobile di Pescara già lo scorso anno nell'ambito del fenomeno della prostituzione. Più volte gli investigatori si erano imbattuti in Astrid Gjepali, che gestiva assieme ad alcuni parenti la tratta delle prostitute nella zona di Pescara, anche minorenni rapite in Albania e costrette sulla strada con la forza. Per questo i capi d'accusa formulati contro l'albanese vanno dallo sfruttamento della prostituzione, al sequestro di persona, alla rapina a mano armata fino al traffico di stupefacenti e detenzione illegale di armi.

L'Albania ha già avviato le pratiche per estradare il pluriomicida, ma le autorità italiane hanno informato Tirana che prima Astrid Gjepali dovrà essere giudicato per i reati commessi in Italia.

g.c.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Piancavallo: 25-60 cm di neve compatta ricoprono 18 km di piste per lo sci alpino e otto km di tracciati per il fondo.

Forni di Sopra: si scia su 20-110 cm di neve compatta. 11 i km per gli atleti dello sci alpino, tutti chiusi invece gli anelli per il fondo.

Zoncolan: sei impianti servono 15 km di tracciati per lo sci alpino, coperti da 30 ai 110 cm di neve compatta. Due i km battuti per i fondisti.

Tarvisio: neve compatta, alta dai 20 ai 90 cm, su 12 km di piste da sci e sette km di tracciati per il fondo.

Sella Nevea: l'altezza della neve, compatta, varia dai 25 ai 280 cm. Sono aperti cinque km di piste da sci alpino e tre km di piste da fondo.

AUSTRIA

Pramollo: si scia su 100 km di piste e su 70-120 cm di neve compatta. Sono battuti gli anelli del Tresserdorfer Alm e del Laghetto.

SLOVENIA

Bovec: si scia su un manto nevoso alto sino a 400 cm. Tutte le piste sono aperte.

Kranjska Gora: la neve varia dai 10 ai 30 cm d'altezza. La temperatura è alta, quindi è difficile sciare a valle.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: si scia su 120 km di piste da discesa e su 54 km di piste da fondo. L'altezza della neve, compatta, varia dai 20 ai 230 cm.

Sappada: 20-70 cm di neve compatta ricoprono 24 km di piste da sci e 20 km di piste da fondo.

Agordino: la neve compatta rende sciabili 129 km di piste per lo sci alpino e 30 km di piste da fondo. A Falcade il manto nevoso varia dai 30 a160 cm, ad Arabba da 55 a 380 cm.

ALTO ADIGE

Alta Pusteria: si scia su 50 km di piste da sci alpino e 150 km di tracciati per il fondo. La neve, compatta, è alta dai 10 ai 130 cm.

Plan de Corones: 5-110 cm di neve compatta coprono 90 km di piste da sci e 131 km di piste da fondo.

Alta Badia: l'altezza della neve, compatta, varia dai 15 ai 200 cm. Si scia su 130 km di piste da discesa e 30 km di piste da fondo.

Val Gardena-Alpe di Siusi: 20-190 cm di neve compatta ricoprono 175 km di piste da sci alpino e 98 km di circuiti per il fondo.

TRENTINO

San Martino di Castrozza: si scia su 40,6 km di piste da discesa e 5 km di piste da fondo. L'altezza della neve, compatta, varia dai 30 ai 130 cm.

Madonna di Campiglio: si scia su 80- 240 cm di neve. Sono disponibili 88,6 km di piste per lo sci alpino e 15 km di tracciati per il fondo.

Val di Fassa: 153 km di piste per lo sci alpino e 43 km di circuiti per il fondo sono l'offerta della vallata. A Canazei si scia su su 60-120 cm di neve, a Moena su 50-100 cm.

(A cura di Anna Pugliese)

Parte l'iniziativa che tenterà di sensibilizzare i giovani automobilisti sui rischi corsi in auto

«Strada sicura» con 800 milioni

Verranno utilizzati i simulatori di guida e d'incidente

La gestione del programma è stata vinta dal Consorzio delle autoscuole triestine. Campagna pubblicitaria e dimostrazioni a scuola e in discoteca

TRIESTE Interventi diretti nelle scuole e nelle discoteche della regione, con la partecipazione di testimonial del mondo dello spettacolo e della musica. Produzione di spot televisivi e radiofonici e frequenti presenze, con inserzioni pubblicitarie, sui principali quotidiani regionali. Organizzazione di convegni e conferenze, con partecipazione a varie manifestazioni. Ma soprattutto l'utilizzo di due simulatori, uno di guida e l'altro d'urto.

Sono queste le iniziative di maggior rilievo inserite nel progetto «Strada sicura», presentato ieri dalla direzione regionale della Viabilità e Trasporti, alla presenza dell'assessore regionale Valter Santarossa. «Da statistiche accurate emerge un dato inconfutabile - ha detto Santarossa -: la maggior parte degli incidenti stradali non sono provocati da elementi oggettivi, ma da situazioni soggettive, perciò riconducibili al comportamento degli automobilisti, in particolare di quelli più giovani. Per questo motivo abbiamo predisposto questo programma - ha aggiunto - che ci auguriamo possa portare a dei risultati concreti».

Per realizzare il progetto «Strada sicura», la Regione Friuli-Venezia Giulia ha stanziato 800 milioni, 400 dei quali riguardano il 2000 e l'altra metà l'anno in corso. «500 di essi - ha precisato Santarossa - servono per gli interventi nelle discoteche e nelle scuole e per la campagna di comunicazione pubblicitaria». Per questo specifico compito è stata allestita una gara, che è stata vinta dal Consorzio unico delle autoscuole triestine (Cuat): «È di particolare importanza - ha dichiarato il presidente del Cuat, Paolo Crozzoli - il fatto che metteremo a disposizione dei giovani sia il simulatore di incidente sia quello di guida, che non è un gioco ma serve a imparare a condurre auto e a districarsi nel traffico al punto che un suo utilizzo sostituisce le prime lezioni di scuola guida fatte su strada».

Valter Santarossa

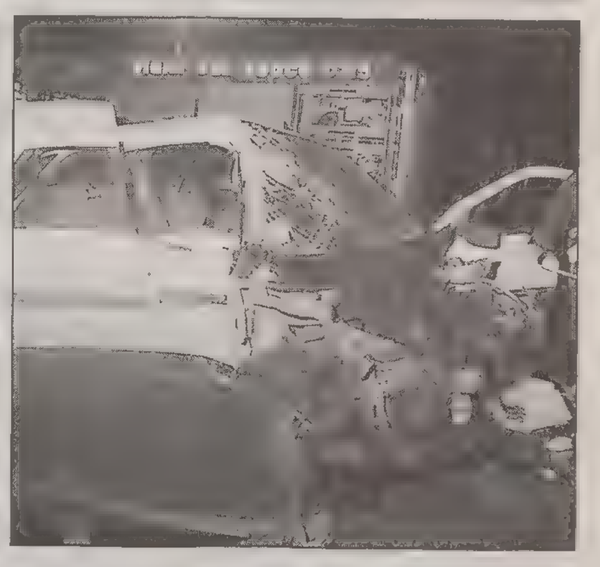
Crozzoli ha presentato un altro dato inquietante e significativo: il 30% degli incidenti accade quando alla guida c'è una persona, quasi sempre un giovane, che ha la patente da meno di tre anni.

Sul problema degli incidenti stradali si è espressa anche la Comunità europea, che ha fissato, fra i suoi obiettivi principali in questo campo, la riduzione del 40% degli incidenti stradali nei prossimi 10 anni.

Per rendere ancor più viva la partecipazione dei ragazzi alla campagna per la sicurezza, l'assessorato che fa capo a Santarossa ha deciso di coinvolgere gli studenti dell'Istituto «Sello» di Udine che predisporranno degli elaborati che potranno essere utilizzati dallo Studio Mark di Trieste, collaboratore del Consorzio unico delle autoscuole triestine nella definizione del progetto.

Nei primi giorni di marzo sarà aperto anche un sito Internet dedicato all'iniziativa.

Ugo Salvini



La Regione ha dichiarato guerra agli incidenti stradali.

Clandestino preso a Tarvisio In tasca aveva documenti falsi

TARVISIO Costa due milioni di lire, e si può acquistare a Napoli, il «pacchetto soggiorno in Italia» per immigrati clandestini: lo ha spiegato alla polizia di frontiera di Tarvisio, un uomo del Burkina Faso. Con sé il clandestino, che credeva di essere sceso nella stazione di Treviso, aveva una dotazione completa di documenti falsi. L'uomo, ora indagato per uso di atto falso e per ricettazione avendo anche una carta d'identita risultata rubata in bianco nel Comune di Polla (Salerno), è stato espulso. E risultato, infatti, falsificato anche il permesso di soggiorno della questura di Napoli da lui esibito, come lo erano il codice fiscale e il libretto di lavoro.

Sempre in Friuli, le forze dell'ordine hanno bloccato altri 23 clandestini, fra i quali 17 curdi (provenienti da Turchia, Iran e Iraq e tutti già espulsi), sorpresi nella stazione di Udine. Il gruppo si era spostato in aereo da Istanbul a Sarajevo, poi aveva raggiunto Gorizia e stava andando in treno a Milano. Gli altri cinque clandestini sono tre romeni (trovati a Pontebba), un albanese (controllato a Mortegliano) e un cinese (scoperto a Tarcento).

Spacciatore di eroina colto in flagranza

UDINE Glauco Vio, di 31 anni, di Udine, è stato arrestato dagli agenti della Squadra Narcotici della Questura friulana per spaccio di eroina.

L'uomo, da tempo già noto alle forze dell'ordine del capoluogo friulano, è stato seguito nella zona di via Martignacco, in città, ed è stato bloccato in flagranza subito dopo lo spaccio di tre dosi di eroina; altre dosi gli sono state trovate addosso durante una perquisizione.

A Cervignano si parla di lavoro e immigrazione

CERVIGNANO «Immigrazione e lavoro in Friuli-Venezia Giulia» è il titolo del convegno che si terrà oggi, a partire dalle 9.30, all'Hotel Internazionale di Cervignano. All'appuntamento, organizzato dall'Arci Nova della Bassa friuliana, Alef e Cgil, prenderanno la parola tra gli altri Elvio Ruffino, il sindaco di Cervignano Mauro travanut, il presidente dell'Assindustria di Udine Adalberto Valduga e il consigliere regionale dei Ds Alessandro Tesini.

Clara Cotterle

Partecipano al dolore la zia ANNA, DARIO con GIORGINA, PAOLO e MARCO.

Trieste, 24 febbraio 2001

Nell'anniversario pubblicato ieri del

DOTTOR

Nicolò Sulligoi

dovevasi leggere:

23.02.1999 23.02.2001

Trieste, 24 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Norma Sollazz in Tanfani

sempre ricordandoti.

I tuoi cari

Trieste, 24 febbraio 2001

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

ANNIVERSARIO

Nel XVII anniversario della morte di

Anastasia Pironti

la famiglia la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 24 febbraio 2001

VIII ANNIVERSARIO

Michele D'Orta

Con noi sempre.

I tuoi cari

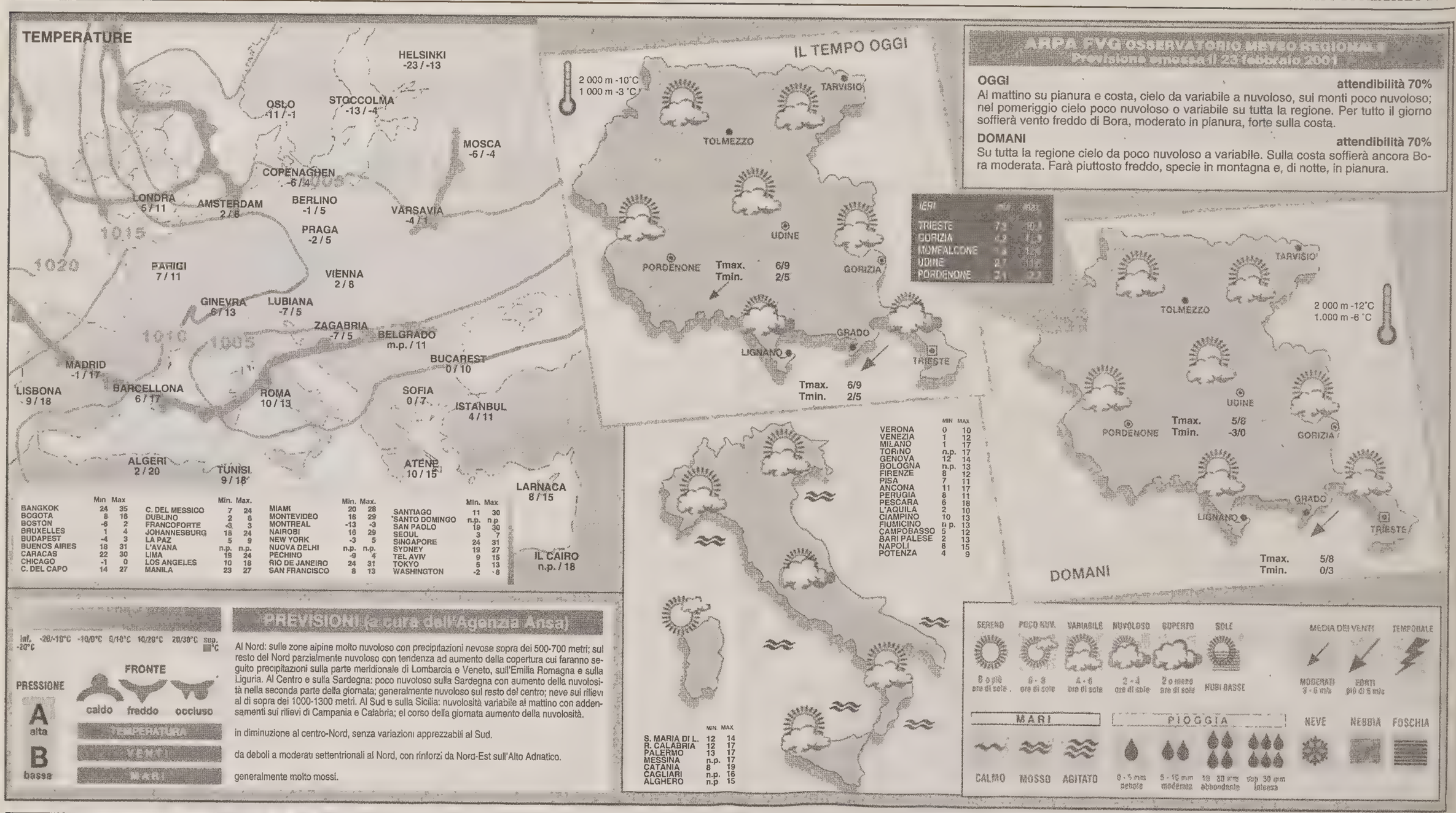
Trieste, 24 febbraio 2001

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



SPECIALE UOMO
PERDI I CAPELLI?
PHYTOPOLLEINE PLUS:
UNA FIALA LA SETTIMANA PER 4 MESI 83% DI RISULTATI POSITIVI*
*Test clinici in ambiente ospedaliero
PHYTO ANTI-CADUTA ALLA PLACENTA VERDE®
IN FARMACIA
PHYTO
tel. 02.8053178 www.phyto.it

FUNGHI

Una specie «a forma di coppa» che cresce nei prati e nei boschi

Bello, grigiastro e dolciastro Ma buono a seconda dei gusti

Un fungo che cresce un po' ovunque, sia nei prati sia nei boschi, è la poco conosciuta Pseudoclitocybe cyathiformis (fungo a forma di coppa). Si tratta di una specie che compare in autunno, continua a crescere d'inverno (anche dopo le prime gelate) e fino a primavera. È un fungo di bell'aspetto che si riconosce con molta facilità per la sua forma e per il suo colore. Infatti il cappello (che non va oltre i dieci centimetri di diametro) ha la forma dapprima convessa (curva) con il margine involuto (arrotolato verso l'interno) poi si appiana e si deprime al centro, divenendo così imbutiforme e con il margine striato.

Il colore della cuticola (pelle) è bruno-cinereo o grigio-scuro, molto brillante a tempo umido e fortemente impallidente a tempo secco. Le lamelle sono di colore bianco-grigiastro, lo stesso per il gambo che, in più, ha come caratteristica una massa lanosa, di colore bianco alla base. La carne del fungo è grigiastra e di sapore dolciastro. La commestibilità del fungo è un po' discussa nel senso che per alcuni è scadente, per altri è discreta.

Certo è che con queste due ricette di F. Raris, che presentiamo, il fungo dimostra di essere alquanto valido e gustoso. «Imbuti fritti»: pulire con cura i funghi e metterli interi in padella con un po' d'olio di oliva già bollente; scuotere la padella per qualche istante in modo da dare a tutti i funghi una rosolatura uniforme. Togliere la padella dal fuoco e, sempre scuotendola, continuare a far saltare i funghi. Quando l'olio avrà quasi smesso di friggere, rimettere la padella sul fuoco a fiamma bassa, aggiustare di sale, pepe e portare a termine lentamente la cottura.

Seconda ricetta, «Uova e funghi»: pulire i funghi, tagliarli a pezzetti e metterli a cuocere in un po' di burro in una padella. A metà cottura unire le uova sbattute, mescolare, salare, pepare, scuotere la padella per non fare attaccare sul fondo, rivoltare infine la frittata e completare la cottura.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Cercate di vivere serenamente le difficoltà del lavoro, altrimenti c'è il rischio che si ingigantiscano e vi tolgano ogni energia. In amore ormai siete ad un bivio: le scelte spesso sono difficili.

Toro 20/4 20/5
Cercate di non organizzare attività frenetiche, altrimenti quando potrete smaltirete lo stress da lavoro? Battaglia in amore. Ma se siete convinti di questa scelta non lasciatevi scoraggiare.

Gemelli 21/5 20/6
Nascondete meglio la vostra irritazione per le contrarietà professionali per non condizionare i collaboratori. L'amore corre qualche rischio, concedetevi una pausa di riflessione.

Cancro 21/6 22/7
Dedicate più tempo alle relazioni sociali: possono servire anche per il lavoro. Vi divertite tanto a fare i conquistatori ma potete rimanere scottati, non sempre i giochi pagano.

Leone 23/7 22/8
Avete la possibilità di organizzare una giornata piacevole: non rovinatevela per il malumore dovuto a semplici contrarietà. In amore attenti agli scivoloni dovuti alla vostra incostanza.

Vergine 23/8 22/9
Puntate di più sulle amicizie sincere: sono quelle alle quali potete chiedere anche pareri di lavoro. In amore nessun ostacolo vi fermerà e alla fine sarete felici delle vostre scelte.

Bilancia 23/9 22/10
Non inseguite progetti di lavoro troppo ambiziosi, potete finire con un pugno di mosche in mano e la salute compromessa. Amore discontinuo e destabilizzante. Non è proprio un gran momento

Scorpione 23/10 21/11
Vale la pena organizzare qualche incontro rilassante o anche allegro, migliora l'umore, e talvolta la produttività. In amore siete decisamente coinvolti in una storia gratificante.

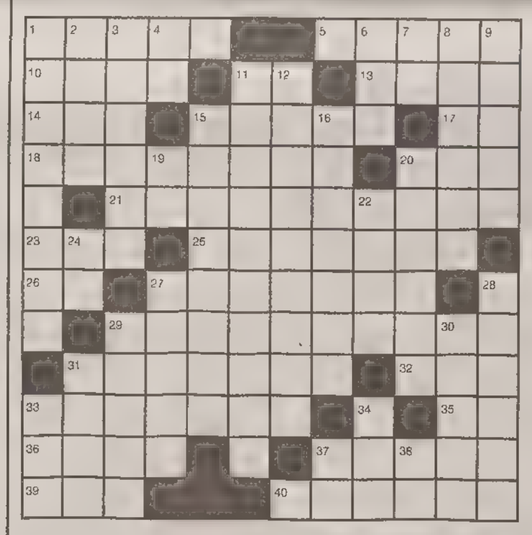
Sagittario 22/11 21/12
Non fate troppo conto sulle amicizie per andare avanti nella professione: impegnatevi in prima persona. È risaputo: chi fa da sè fa per tre. Una passione travolgente e imprevista.

Capricorno 22/12 19/1
Tutto può cambiare in meglio nel lavoro a patto che vi impegniate sul serio. Chiedetevi perchè c'è aria di crisi con il partner, non sempre fingere che le difficoltà non ci siano è un buon viatico.

Aquario 20/1 18/2
Dovete sforzarvi di più per dominare la timidezza: è controproducente negli affari e nelle relazioni interpersonali. Sentimenti tutti da scoprire vi faranno provare nuove esperienze.

Pesci 19/2 20/3
Vi sentite pieni di slanci e di ritrovati entusiasmi: nel lavoro sfruttateli con oculatezza. Una storia d'amore sta acquistando importanza ma state attenti a non trapassare i limiti leciti.

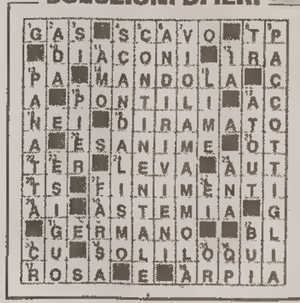
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Lo si cerca a teatro - 5 Vivace ballo del secolo scorso - 10 Chi l'ha al centro - 11 Un po' banale – 13 Coprono poco – 14 Indica il tempo che manca – 15 È viva o spenta – 17 Finiscono nella noia – 18 La cura il collezionista – 20 Il dio con i piedi di capra – 21 Riassunto sintetizzato – 23 Si trova anche in pepite – 25 Popolazioni mongoliche – 26 Concludono tutto – 27 Lo serba l'astioso – 29 Il fiume di Madrid – 31 Termine del prodotto – 32 Sigla per particolari percezioni – 33 Gentile, affabile – 35 Principio di timidezza – 36 L'arma di Robin Hood – 37 Edouard tra i grandi pittori impressionisti – 39 Un possessivo – 40 Aggettivo di una scala musicale.

VERTICALI: 1 Si batte per la sua terra - 2 Terra per i pittori – 3 Si può dare al re – 4 In fondo alla scarpata – 6 Il saluto a Maria – 7 In fondo alle pentole – 8 Lubrificanti – 9 Si attua in segreto – 11 Sicuro di se – 12 Litigare discutendo – 15 Lo è il denaro in monete e biglietti di banca – 16 Angolo... in Svizzera – 19 Sono doppie nei cocomeri – 20 Opinione personale – 22 La moglie di Abramo – 24 Una sillaba in romanesco – 27 Lo subirono Proserpina e le sabine – 28 È accolto in casa – 29 Il cantante Masini – 30 Una famosa eroina ebrea – 31 Li pratica il trapano – 33 Figlio di Noè – 34 Uomo di Salt Lake City – 37 Viene dopo il re – 38 Scoraggia chi spera d'avere.

SOLUZIONI DI IERI



Diminutivo: *lagno, l'agnello*

Cambio di consonante *l'abitudine, latitudine*

INCASTRO (5/4 = 9)
Le mie impiegate contestano
Per carità! Coteste buone femmine,
che han certe belle cosce in pianta stabile,
capitan qui e io mi sento in grado
di fronteggiar sto esercito... da capo.
Aragon

INDOVINELLO
Non son degna di te!
No, non tenermi stretta: ti formenti...
Vedi come ho ridotto la tua vita?
Lascia che mi abbandoni tra i passanti,
conciata come sono, e rifinita.
Maddalena Robin

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

30% SCONTO 30%
LIBRERIA BORSATTI
Via Santa Caterina - Trieste
Tel. 040/3478694
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
30% SCONTO 30%

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.52**
	tramonta alle	**17.45**
La Luna:	si leva alle	**7.44**
	cala alle	**18.51**

8.a settimana dell'anno, 55 giorni trascorsi, ne rimangono 310.

IL SANTO

San Edilberto Re

IL PROVERBIO

Il mondo non fu fatto in un giorno.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

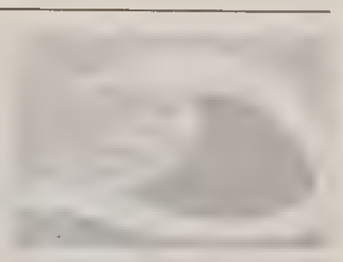
Piazza Libertà	mg/mc	**2,82**
Via Battisti	mg/mc	**5,68**
Piazza V. Veneto		**n.p.**
Piazza Vico	mg/mc	**4,33**
Piazza Goldoni	mg/mc	**4,88**
Via Carpineto		**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**7,3** minima
	10,4 massima
Umidità:	**83** per cento
Pressione:	**996,2** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**9** km/h da NW
Mare:	**10,4** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.44	**+41**	cm
	ore	22.36	**+45**	cm
Bassa:	ore	4.02	**-26**	cm
	ore	16.08	**-56**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.13	**+38**	cm
Bassa:	ore	4.30	**-29**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

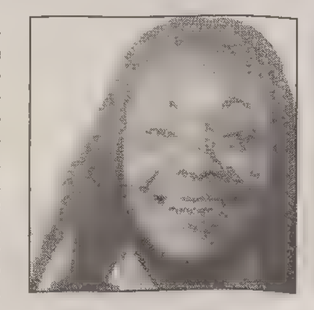
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Le nigeriane, obbligate a prostituirsi, arrivavano in città dopo una marcia in Africa di tre mesi a piedi

Schiave deportate da donne negriere

Dietro le sbarre sei maîtresse, la boss era una «parrucchiera» che sta a Roma

Una deportazione di schiave dalla Nigeria con donne anche nelle parti di negriere. Supera ogni immaginazione la realtà smascherata dall'inchiesta della polizia triestina, allargatasi a Roma, resa nota ieri nei dettagli: un'organizzazione africana con basisti locali recluteva con l'inganno ragazze in Nigeria e dopo un'interminabile odissea (marce di tre mesi a piedi fino al Marocco, attraversamenti in mare a bordo di gommoni fino alle coste spagnole, dotazione di documenti falsi e successivo trasferimento a Trieste) le vendeva a «*madame*» per cifre varianti tra i 12 e i 14 mila dollari. Le maîtresse decidevano poi in quali case dovessero abitare le ragazze, su quali marciapiedi dovessero esercitare e per quali tariffe: Sulle giovani gravavano mille gabelle. Tutti i primi 90 milioni di guadagno dovevano versarli alle negriere, il prezzo per essere state portate in Europa. Erano anche tenute a pagare l'affitto del marciapiede, circa un milione al mese. Se si ribellavano erano botte, minacce di ritorsione ai parenti a casa, ma soprattutto invio di malefici e fatture tramite riti *voodoo* ai quali le giovani, data l'origine etnica e culturale, risultavano particolarmente sensibili. Dietro le facce sorridenti delle tante ragazze di colore che fino a qualche settimana fa si vedevano di sera nelle strade del Borgo Teresiano si nascondeva questo dramma.



Tina El Rhirhe

Apolonia Ogochukwu

«Al di là delle valutazioni giuridiche - ha sostenuto il commissario della squadra mobile Michele Parisi, illustrando l'operazione - il fenomeno accertato ha tutti i requisiti dello schiavismo». Nel corso dell'inchiesta, che a Trieste è stata condotta dal sostituto procuratore Federico Frezza, è stata contestata anche l'accusa di riduzione in schiavitù.

Sono finite in carcere sette persone. Tre delle *madame* arrestate operavano a Trieste: Apolonia Ogochukwu di 41 anni, Tina El Rhirhe, 37 anni e Onorova Aieweroba, 34 anni. In stato di fermo è invece un uomo, anch'egli nigeriano: Fidelis Ilor di 32 anni. Sono stati indagati con obbligo di dimora anche il triestino Claudio La Porta di 52 anni e il barlettano Ruggero Indiano, 49 anni. Altre due *madame*, soprannominate Rita e Susy sono finite dietro le sbarre a Roma. Ma il colpo grosso è stato l'arresto della boss della banda: Roseline Ehiorobo, 32 anni, detta Iron lady, donna d'acciaio. Come attività di copertura gestiva un salone di parrucchiere nei pressi della stazione Termini. In realtà era la proprietaria di numerose ragazze che obbligava a prostituirsi a Trieste. Attraverso emissari riscuoteva mensilmente cospicue somme di denaro provenienti dalla nostra città. Per fare un esempio, si pensi che una sola ragazza ha dovuto consegnarle in meno di due mesi 32 milioni.

La squadra mobile (l'operazione è stata condotta in stretta collaborazione tra le questure di Trieste e di Roma) è riuscita a scardinare l'organizzazione infiltrando una «pentita» che dopo essere stata costretta a prostituirsi per quasi sette anni ha deciso di vendicarsi. Ha accettato di diventare madame (era una possibilità che veniva offerta a molte ex prostitute che si erano completamente riscattate) e ha registrato i suoi colloqui con le negriere, «Iron lady» compresa, consegnandoli poi alla polizia.

Silvio Maranzana

I soldi e gli oggetti per riti wodoo sequestrati (Lasorte).

«Ci tengono in pugno con il voodoo e i ricatti»

«Le *madame* vogliono tenerci schiave ricorrendo ai riti *voodoo*». A parlare è una giovane nigeriana che è riuscita recentemente a uscire dal giro della prostituzione. Sta cercando di rifarsi una vita, grazie all'aiuto e alla comprensione degli operatori del volontariato. Ammette che molte sue connazionali sono soggiogate da quelli che chiama «stregoni».

«Formulano rituali di legame servendosi di peli della vittima – spiega la ragazza – Se non possono averli, ricorrono a un indumento intimo, al sangue e a una fotografia. Gli stregoni sono perlopiù erboristi ma la superstizione e i residui animistici del concetto religioso delle vittime, anche di estrazione cristiana, permettono loro di tenere le mie compagne in soggezione».

Una delle «madame»

Le *madame* e i fattucchieri, alcuni dei quali anche locali, hanno giocato a lungo sulla forma del ricatto anche nei confronti dell'incolumità dei parenti o degli amici delle schiave. Molti i rischi e altissimi i prezzi per uscire dal tormento.

«Ho sentito parlare anche di novanta milioni per scongiurare le ritorsioni delle fatture», racconta la giovane nigeriana che ce l'ha fatta a ribellarsi a chi l'avrebbe voluta ancora sulla strada.

Chi ha coraggio, come lei, può trovare una via d'uscita. La rete di volontariato della Caritas, ad esempio, ha tradotto in realtà la speranza di salvezza di alcune prostitute. I volontari hanno fornito assistenza, un lavoro e un indirizzo spirituale.

Francesco Cardella

Trovate tracce di messe nere nell'edificio di via Fabio Severo

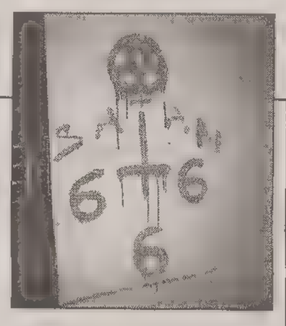
Satanismo all'ospedale militare

L'ombra del satanismo sull'ospedale militare. Attorno al complesso di via Fabio Severo, abbandonato da oltre 10 anni, sono state trovate tracce di messe nere e oggetti usati per sedute spiritiche. Le segnalazioni da parte di testimoni sono aumentate negli ultimi mesi. C'è chi ha segnalato strane processioni notturne, bagliori di falò, musica a volte ad alto volume o perfino immagini quasi oniriche legate a rintocchi scanditi da campane.

Non mancano alcune scritte classiche come ad esempio il «666» il numero apocalittico della bestia inneggiante a Satana, le consuete croci rovesciate e il termine Hell in inglese inferno. Nessuna traccia invece di sacrifici animali, gli elementi cioè che avevano caratterizzato i rinvenimenti dello scorso anno all'interno di una chiesa sconsacrata nel rione di San Luigi.

L'ospedale militare racchiude gran parte del suo mistero nella suggestione dei suoi interni. Pare disarmante la semplicità con cui si può accedervi. «All'interno succede qualcosa di strano – ha rivelato non senza preoccupazione un abitante della zona – c'è uno strano via vai notturno di persone che non si limitano a festini particolari. C'è gente che invece vuole evocare qualcosa, e le mura di quel giardino e di quelle case appaiono ideali...»

f.c.



Scritte all'ospedale militare

Il conclamato euroraduno fascista dovrebbe fortunatamente ridursi a sparuti gruppetti dall'Italia

Forza nuova dà il palco ai nazisti della Npd

Ieri sera veniva dato per certo l'arrivo dei leader tedeschi Voigt e Mahler

Il governo tedesco ha chiesto la sua messa al bando, Il Bundesrat, la Camera alta delle regioni, ha votato in questo modo, il Bundestag, la Camera bassa del Parlamento tedesco, anche. Eppure l'Npd (Nationaldemokratisce Partei Deutschlands) avrà oggi a Trieste una tribuna da cui parlare. Gliela offriranno i camerati di Forza nuova che questo pomeriggio alle 18.30 nella sala Eurostar della stazione centrale terranno il convegno «Trieste apice d'italianità nella mitteleuropa: idee e progetti contro la globalizzazione». I due principali relatori, secondo quanto ha assicurato anche ieri sera Fabio Bellani, responsabile regionale di Fn, saranno Udo Voigt, segretario nazionale della Npd, e il suo vice, Horst Mahler. Assieme a loro prenderanno la parola anche il segretario nazionale di Forza nuova, Roberto Fiore e l'avvocato Gianni Correggiari.

La presenza dei due tedeschi (sempre che sia reale) e l'arrivo di qualche sparuto manipolo di militanti di Fn dal resto della regione e da quelle vicine dovrebbe essere ciò che rimarrà in piedi di un grande raduno eurofascista a lungo sbandierato, ma mai decollato. Doveva svolgersi a novembre, è stato rinviato prima a gennaio e quindi al weekend del G8 per essere alla fine anticipato di una settimana. Dapprima le delegazioni più numerose erano annunciate dal centro-est europeo (austriache e romene), poi si è parlato di gruppi occidentali (da Francia e Spagna). La manifestazione di piazza con corteo si è ridotta a un presidio in piazza della Borsa, che avrebbe dovuto svolgersi alle 16.30 di questo pomeriggio, che è stato però anch'esso vietato dal questore per motivi di ordine pubblico.

«Questo divieto è un'altra pagliacciata - ha ribadito ieri sera Bellani - valuteremo poche ore prima se effettuare comunque il presidio», e ha anche annunciato l'avvio di una raccolta di firme per l'abrogazione della legge di tutela della minoranza slovena. La sala Eurostar della stazione centrale può contenere poche decine di persone, il che dà la misura del convegno, sebbene il solo fatto che si svolga sia inquietante. Lo notizie giunte alla questura, che comunque assieme ai carabinieri garantirà un servizio d'ordine poderoso, parlano di arrivi di militanti sporadici e contenuti. I sindacati dei trasporti di Cgil, Cisl e Uil hanno espresso il loro sdegno per la concessione della sala. Trenitalia in serata ha risposto precisando che «la richiesta era stata presentata da una associazione culturale non assimilabile ad alcuna sigla politica». Anche l'Associazione nazionale partigiani d'Italia ha elevato la più ferma protesta.

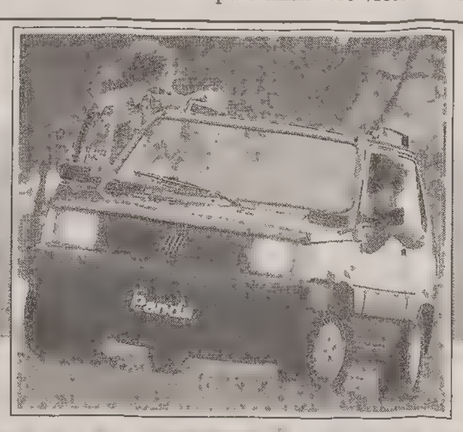
L'Npd è nato nel '64 riprendendo temi classici dell'estremismo tedesco, come la riabilitazione del passato nazista e la ricostruzione di una grande Germania, ma introducendo anche alcune tematiche sociali allora inedite, come il problema degli immigrati. E' tornato agli onori delle cronache internazionali con manifestazioni pro Haider sfociate in incidenti. Il programma prevede anche uno scenario per l'Alto Adige: creazione di uno Stato libero, prima dell'annessione al Reich. Da mesi sogna lo sbarco in Italia: quel giorno può tristemente essere oggi, a Trieste.

s. m.

Una manifestazione di neonazisti in Germania. E oggi la Npd sbarca a Trieste per partecipare all'iniziativa promossa da Forza nuova.

E-mail: tem.trieste@fiat.com www.autocampomarzio.fiat.com

È TUA DA... L. 10.400.000*



*L'OFFERTA SI INTENDE PER MOD. L. 10 DISPONIBILE A KM Ø PANDA YOUNG - ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

I MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ... LI TROVI SICURAMENTE DA
AUTOCAMPOMARZIO
VI ASPETTIAMO CON MILLE OCCASIONI, CON LE ECCEZIONALI OFFERTE DI AUTO A KM Ø, CON LA VASTA ESPOSIZIONE DELL'USATO SELEZIONATO E ANCORA CON I PREZZI DEL 2000 SULLE AUTOVETTURE IN PRONTA CONSEGNA

AUTO CAMPOMARZIO
Concessionaria FIAT
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

ESPOSTO IL PERFETTO STILE CLASSICO

PUÒ BASTARE UNO SGUARDO?

Legno massiccio e cera vergine d'api: un calore unico e senza età oggi totalmente adattabile a qualsiasi ambiente

Il legno rigorosamente massiccio di noce nazionale è l'elemento caratterizzante dei frontali, a garanzia del quale viene rilasciata all'acquirente una certificazione dell'Istituto fiorentino per la Ricerca sul Legno attestante l'autenticità dell'essenza impiegata.

La cera vergine d'api viene data a mano con panni di lana. Nel tempo è sufficiente ripassarla per mantenere inalterato il fascino ed il calore del legno.

36 MESI FINANZIAMENTI FINO A
TASSO ZERO
T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%
spese pratica ZERO

Esempio: importo da finanziare L. 10.000.000
in 36 rate da L. 277.800

TRIESTE - GALLERIA FENICE - TEL. 040 639145 - FAX 040 638095

Presentato nella sede dell'Ezit il progetto della piattaforma logistica integrata che l'azienda si appresta a realizzare nel punto franco industriale

Pacorini: «Ecco la nostra risposta al Porto»

«Per dieci anni abbiamo cercato di investire nello scalo». Cosolini: «Una struttura che rivitalizza l'area»

Decarli e Magnelli

Miramar che chiude «Serve una verifica»

Mozione dei consiglieri Roberto Decarli (Lista Illy) e Silvano Magnelli (Ulivo) sulla grave situazione del Pastificio Miramar destinato alla chiusura. I titolari hanno annunciato la vendita dello stabilimento alla Tomadini di Udine con il conseguente licenziamento di oltre 50 dipendenti. Questi ultimi assieme ai sindacati si sono già mobilitati, si sono mossi Comune e Regione (Illy e Dressi) ed è stato aperto un tavolo di crisi in Prefettura.

Ora della questione si occuperà anche il Consiglio comunale di Trieste dove, lunedì prossimo, approderà una mozione urgente firmata dai due consiglieri di maggioranza. Decarli e Magnelli sottolineano che è «essenziale» che il Comune prosegua senza cedimenti e con determinazione nella salvaguardia dei posti di lavoro. E invitano il sindaco ad impegnarsi per trovare una soluzione per i 51 lavoratori del pastificio.

Ma la mozione punta soprattutto su due questioni. Si chiede a Illy di verificare se effettivamente la chiusura è legata al calo delle commesse. Ma soprattutto di vigilare sul fatto che dietro questa grave decisione non ci siano altri obiettivi di «carattere speculativo e finanziario legato ad un diverso utilizzo dell'area e degli immobili in cui è insediata l'azienda».

Fronte Giuliano mobilitato

Contro l'elettrosmog controlli a tappeto

Lotta alle antenne e all'elettrosmog: a rinnovare la dichiarazione di guerra ai ripetitori dei telefonini è ancora una volta il Movimento indipendentista Fronte Giuliano che ieri ha illustrato una mozione presentata dalla consigliera comunale Laura Tamburini assieme all'Associazione Regione Venezia Giulia. Sotto accusa le antenne ma in particolare i possibili danni provocati dall'elettrosmog.

«Questa mozione approvata durante la seduta del 5 febbraio – ha spiegato l'esponente del Fronte Giuliano impegna sindaco e giunta a richiedere all'Agenzia regionale per l'ambiente un esame delle pratiche autorizzative delle antenne installate in territorio comunale prima dell'entrata in vigore della legge regionale 13 del 2000 per evitare superamenti dei valori di campo elettrico e magnetico previsti dalla normativa».

Proprio per questo motivo, ricorda il Fronte Giuliano, l'Arpa ha espresso parere negativo al posizionamento di due nuove antenne per cellulari, di cui una nel rione di San Luigi. «Il Fronte giuliano dunque – chiude la Tamburini – ritiene quindi che la mozione costituisca un passo importante per il controllo dell'elettrosmog ad alta frequenza, fenomeno sempre più preoccupante e i cui effetti sulla salute dell'uomo sono ancora in fase di studio».

«A fine anno avevamo annunciato un parziale disimpegno dal porto. Lo abbiamo potuto realizzare velocemente perchè l'Ezit ha dato una risposta entusiasmante, dimostrando che il "premio" all'economia è più forte delle rappresentanze politiche presenti nell'ente».

Frasi pacate, quelle di Federico Pacorini durante la presentazione – ieri nella sede dell'Ezit – del progetto per la piattaforma logistica integrata, ma dalle quali traspariva chiaramente un tono di accusa accusa verso l'Autorità portuale.

Ricordando che «altri enti pubblici più vasti e politicizzati ci hanno abituati a iter defatiganti, per ragioni non di economia ma di politica», Federico Pacorini è passato appunto a spiegare i rapporti della sua azienda con il porto: «Abbiamo sempre ritenuto – ha affermato – che ci si garantisce spazi su un mercato attraverso gli investimenti. Abbiamo cercato di farlo per dieci anni, ma non ci è stato possibile. Le cose si sono aggravate nell'ultimissimo periodo, e quindi siamo stati costretti a considerare un parziale disimpegno dallo scalo».

Pacorini si è quindi soffermato sul problema delle regole in porto: «Si è fatto filtrare il messaggio che le aziende hanno dovuto arrendersi in seguito all'applicazione delle regole. La regione per cui abbiamo guardato fuori dallo scalo è che da dieci anni in porto le regole non esistono, e negli ultimi due sono sparite del tutto, con grave nocumento per le aziende. I 55 miliardi di investimenti per la piattaforma logistica superano quanto abbiamo investito in porto nell'arco di vent'anni».

Introducendo la presentazione, il presidente dell'Ezit, Cosolini, ha parlato di un investimento significativo e molto importante: «E' un nuovo tassello della Zona industriale per la quale troppi avevano già intonato il "de profundis". L'insediamento della piattaforma logistica – ha proseguito – è in sintonia con le linee strategiche del piano infraregionale, che si avvia a compimento». Un piano che ridefinisce la strategia dell'Ezit con riguardo sia allo sviluppo industriale sia alla tutela dell'ambiente: poli di piccole e medie imprese per rivitalizzare l'area, accanto a strutture logistiche.

«Dopo aver lavorato per attrarre aziende da fuori città – ha rimarcato Cosolini – non possiamo nascondere la soddisfazione per l'insediamento di un'azienda triestina. Qualcuno nei giorni scorsi, forse con troppa fretta, ha anticipato l'uscita della Pacorini dalla nostra provincia...».

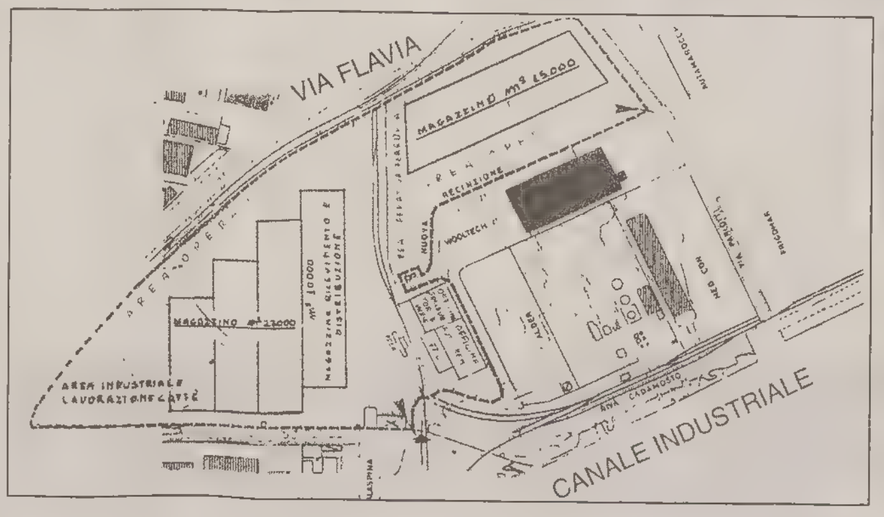
La collaborazione fra Ezit, categorie economiche e sindacati ha permesso in questi anni di dare nuova vita ad aree degradate. «Le nuove imprese dimostrano come nella nostra provincia ci sia spazio per un tessuto industriale», ha ribadito Cosolini, aggiungendo che «la prontezza e le capacità delle strutture dell'ente, assieme a quelle degli imprenditori, fanno piazza pulita dei luoghi comuni. Il comitato esecutivo ha mostrato grande compattezza quando si tratta di scelte per lo sviluppo, lasciando fuori dalla porta polemiche strumentali».

Il mandato di Cosolini scade fra pochi giorni. Illustrando il progetto, Federico Pacorini ha ricordato che «tutte le categorie economiche si sono epresse con la Regione per una proroga limitata, in modo che il presidente dell'Ezit possa completare le azioni in essere. Sembra però che questa sollecitazione non sia sta accolta. Auspichiamo allora che venga scelta una persona della forza e della capacità di Cosolini».

La piattaforma logistica integrata occuperà 130 mila metri quadri, in aree oggi fortemente degradate. Situata nel punto franco industriale, a poca distanza dal canale navigabile e dalla la Grande viabilità, servita da un raccordo ferroviario, inizierà a operare nell'autunno 2002. La seconda fase sarà ultimata dopo 18 mesi. A quel punto la struttura occuperà 140 persone, che nel giro di cinque anni potranno diventare più di 200.

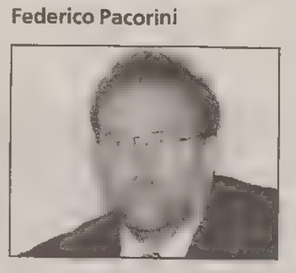
La struttura poggerà essenzialmente su cinque pilastri: un magazzino automatizzato (al servizio delle imprese), un magazzino per prodotti deperibili, un impianto per la lavorazione del caffè, un magazzino per l'«oro verde» e un impianto per la trasformazione dei minerali per ferroleghe.

Giuseppe Palladini



La piattaforma logistica integrata che la Pacorini realizzerà nel punto franco industriale

Federico Pacorini



Roberto Cosolini

Il sindaco Riccardo Illy

Illy: «Traffici e industrie si stanno fondendo»

«Si tratta di un investimento di cui beneficeranno sia il porto in senso lato, sia le imprese industriali. E il progetto di questa piattaforma logistica è un esempio di come i traffici portuali e le attività industriali si vadano fondendo. Ciò consentirà di veder crescere sia l'attività del porto sia quella delle industrie». Un commento rivolto al futuro, allo sviluppo e all'occupazione, quello del sindaco Illy, il quale ha fatto notare come in tutta questa operazione ci sia un unico neo: «La Pacorini non è riuscita a realizzare l'investimento nell'area portuale, causa una certa "disattenzione" dei vertici dell'Authority verso una delle prime aziende di Trieste. Bisogna impegnarsi perchè ciò in futuro non accada. Siamo felici che a questa carenza abbia supplito l'Ezit».

«L'aria nuova che c'è a Trieste – ha sottolineato il presidente della Camera di commercio, Paoletti – la percepiscono anche all'estero, sono perfettamente al corrente sulle nuove iniziative nella nostra città. Ho potuto verificare in diversi Paesi europei un enorme interesse per Trieste e il suo porto. Questa inziativa della Pacorini risponde già alle esigenze che la delegazione bavarese ha manifestato in questi giorni con riguardo ai traffici fra quel land tedesco e l'Oriente».

Antonione replica a Pacorini e Paoletti: «Non è ammissibile che qualche personaggio decida i temi della campagna elettorale»

«Ferriera, no ai diktat degli Industriali»

E Forza Italia in Provincia insiste nella richiesta di una consultazione popolare

La Regione Friuli-Venezia Giulia «non si è mai schierata e non si schiera oggi contro le associazioni industriali o gli industriali della regione, ma riconferma la sua volontà di disegnare per Trieste un futuro che non sia all' insegna dell'industria pesante e inquinante». Secca la risposta del presidente della Regione, Roberto Antonione, al presidente degli Industriali di Trieste, Federico Pacorini.

Secondo Antonione è da considerarsi «assolutamente auspicabile» un coinvolgimento, nel dibattito sul futuro industriale di Trieste, di tutte le forze economiche e sociali e «non pare ammissibile» che alcune categorie o qualche personaggio decidano quali possano essere o non essere gli argomenti che dovranno animare la prossima campagna elettorale.

«Proprio non comprendo - continua il presidente nella sua nota - come argomenti quali lo sviluppo produttivo e sociale del capoluogo, e conseguentemente di tutto il Friuli-Venezia Giulia, possano essere considerati estranei a un contesto, quale quello elettorale, che detterà il futuro di quest' area e della regione». Antonione ha spiegato che, da parte del centrodestra, il dibattito «non sarà strumentale» e ha espresso «stupore e rammarico» per le dichiarazioni di Pacorini, per il quale sono «irresponsabili le forze politiche che sostengono la giunta regionale per il solo fatto di aver voluto noi formulare delle proposte».

«Questo - prosegue Antonione - ovviamente non può che creare problemi e ostacoli non solo nei rapporti tra forze politiche ma anche nella dialettica tra rappresentanti istituzionali, considerata la sua veste di presidente degli Industriali triestini». Il presidente «respinge al mittente le accuse che francamente ci sembrano sopra le righe. Proprio queste accuse hanno l' aspetto di dichiarazioni tipiche di una campagna elettorale, nella quale il presidente Pacorini ha dimostrato di aver voluto schierarsi in maniera inequivocabile».

Roberto Antonione

«Pur essendo chiaro che una presa di posizione del presidente equivale anche a una presa di posizione dell' intera Assindustria della provincia di Trieste - conclude Antonione - ci auguriamo comunque che gli associati non la pensino allo stesso modo».

Nel frattempo si profila l' ipotesi di un referendum popolare sulla presenza della Ferriera di Servola a Trieste. La proposta, avanzata nei giorni scorsi dal presidente della Provincia, Renzo Codarin, è stata ripresa ieri da Silvia Acerbi, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio provinciale di Trieste, in una mozione che, se approvata, impegnerà lo stesso Codarin «a mettere in atto tutti gli strumenti amministrativi per poter indire un referendum».

Dopo aver rilevato che «il problema dell' inquinamento ambientale determinato dalla Ferriera è una questione che investe sicuramente in primo luogo l' area interessata circostante, ma che ha riflessi che riguardano buona parte della città e della provincia», Acerbi ha evidenziato che «in occasioni come questa, al di là delle polemiche e delle prese di posizione, nulla vale di più di un pronunciamento diretto della popolazione». Per la Acerbi «un eventuale spostamento o chiusura della Ferriera deve essere accompagnato da tutte le garanzie per quanto riguarda l' occupazione degli attuali dipendenti».

Nei giorni giorni scorsi, i rappresentanti locali e regionali di tutti i partiti del centrodestra avevano sottolineato che la Ferriera «non è compatibile con il tessuto urbano».

Stupore per le dichiarazioni fatte: «Creeranno problemi tra le istituzioni. Vanno respinte al mittente. Il presidente si è schierato in maniera inequivocabile»

Bucci (Fi) riscopre l'ambiente: «Sentiamo chi vive a Servola»

Una serie di incontri da organizzare per sentire i pareri dei presidenti delle Circoscrizioni, soprattutto quelle localizzate nelle vicinanze della Ferriera e uno scambio di idee con il presidente della giunta regionale, Roberto Antonione, al quale peraltro è stata confermata la piena solidarietà, per quanto ha detto in questi giorni, in relazione al problema ambientale creato dalla presenza di un impianto industriale nel pieno centro di Servola, a pochi passi da numerose case di abitazione.

E' questo l'atteggiamento ufficiale assunto da Forza Italia, e in particolare dal neo costituito Dipartimento ambiente e industria, al termine di un'assemblea degli iscritti e dei simpatizzanti, svoltasi nella sede di via Carducci, proprio allo scopo di cominciare a trattare un argomento difficile, come quello relativo alla Ferriera di Servola che, in questi ultimi giorni, ha scatenato una ridda di dichiarazioni che hanno avuto per protagonisti i maggiori esponenti politici cittadini.

«Vogliamo discutere con la gente che vive a Servola, per sentire l'opinione di chi è costretto a vivere a contatto con l'inquinamento atmosferico prodotto, quotidianamente, dalla Ferriera – ha detto il coordinatore provinciale, Maurizio Bucci, al termine dell'incontro – ma subito dopo avremo dei colloqui con i rappresentanti sindacali, perché è fondamentale anche affrontare il problema dell'occupazione, della salute e della sicurezza dei lavoratori. Sono due mesi che questo Dipartimento, creato all'interno del nostro movimento sta affrontando le problematiche ambientali e vogliamo che questo nucleo diventi un punto di riferimento preciso, per tutti coloro che intendono confrontarsi seriamente su tematiche che ogni giorno coinvolgono tutti i triestini».

Bucci ha poi spiegato la posizione di Forza Italia in relazione alle polemiche dell'ultima settimana: «Siamo d'accordo con chi, come l'Assindustria, sottolinea che un argomento così delicato non deve essere trattato per fini elettorali o propagandistici – ha dichiarato il coordinatore provinciale di Forza Italia – ed è in questa prospettiva che vogliamo trattare, facendo nostra la voce dei cittadini, dei lavoratori e di tutti quelli che credono in una condizione della vita, a Trieste e nell'intera provincia, da migliorare. Il presidente della Giunta regionale, Roberto Antonione ha voluto dare, con le sue dichiarazioni, un segnale forte a tutti, affinché vengano valutate delle possibili alternative a una situazione diventata oramai insostenibile di degrado ambientale. Il suo, a nostro avviso è stato un gesto coraggioso, proprio perché fatto in questo periodo così delicato per il futuro della città e di tutta la provincia».

u. sa.

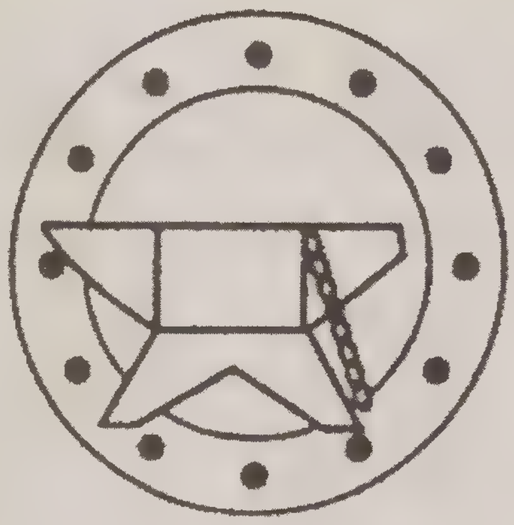
Visioli ironizza sul referendum «impossibile»: Codarin non ha mai voluto fare il regolamento

«Macché referendum sulla Ferriera, la Provincia non può fare né questo né nessun altro tipo di referendum». Dal consigliere provinciale di Rifondazione, Dennis Visioli, non poteva che giungere una doccia gelata sul presidente Codarin e di conseguenza sulla capogruppo di Forza Italia in Provincia, Silvia Acerbi.

«La Provincia – spiega Visioli – non è in grado e non può svolgere alcun referendum perché la giunta Codarin non ha mai provveduto a rendere possibile ciò. Manca il regolamento in base al quale l'ente locale potrebbe farlo». Serve un regolamento dunque e questo deve venir approvato dal consiglio. «Sono anni che io e l'Ulivo chiediamo questa normativa che, sia ben chiaro, non costa nulla – prosegue l'esponente di Rifondazione – ma non è stata mai elaborata a causa della visione dirigistica di Codarin che non ha permesso di avere nemmeno il difensore civico provinciale. Questa è l'ennesima sparata senza costrutto e irrealizzabile».

Visioli qualche giorno fa ha incontrato il presidente egli ha ricordato l'impossibilità della Provincia di poter indire un referendum e quest'ultimo gli ha risposto con «un silenzio imbarazzato». L'esponente di Rifondazione però è anche molto preoccupato per la strumentalizzazione dei problemi della gente di Servola.

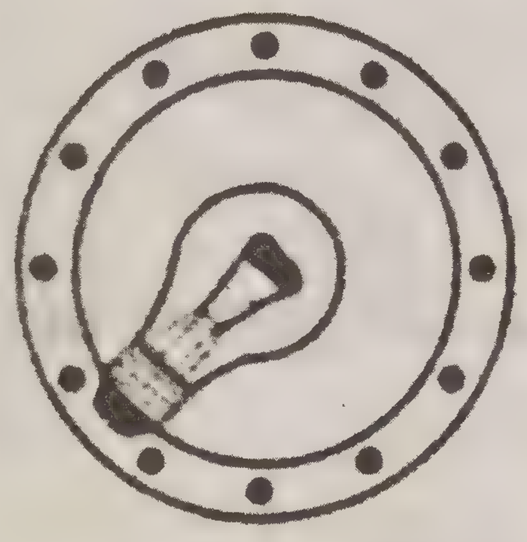
«Non si può aggiungere all'inquinamento dell'aria quello delle idee e delle responsabilità – conclude Visioli – la situazione a Servola è incontestabile ma lo è altrettanto il fatto che la sparata del Polo è una pura manovra elettoralistica. La gente che abita accanto alla Ferriera ha tutti i diritti di dire la sua e di formare comitati, ma il tentativo di Codarin di mettere il cappello sulla vicenda proponendo un referendum, grida vendetta al cielo».



DIVISIONE NAUTICA
NAUTICA@BELLETTI-TS.COM

OFFICINE BELLETTI

INDUSTRIA DI IMPIANTI CIVILI E NAVALI



DIVISIONE ELETTRICA

AUTOMAZIONI INDUSTRIALI E CIVILI
RETI PER COMPUTER E TELEFONIA
IMPIANTI DI SICUREZZA, ALLARMI ANTINCENDIO
VIDEOCITOFONIA E TV

CERTIFICATE

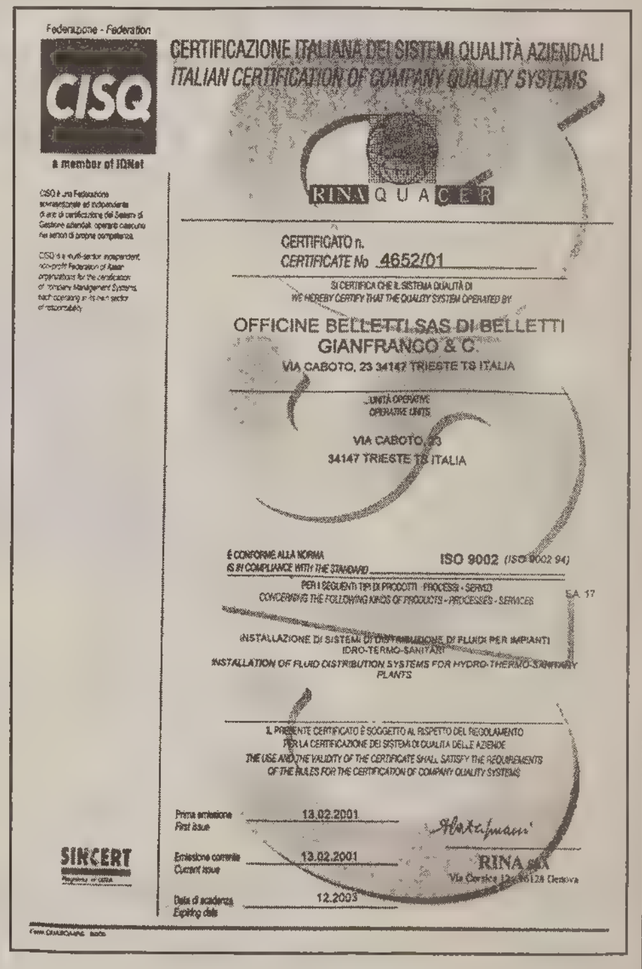
IQNet and CISQ/RINA
hereby certify that the organization
OFFICINE BELLETTI SAS DI BELLETTI GIANFRANCO & C.
VIA CABOTO, 23
34147 TRIESTE TS ITALIA

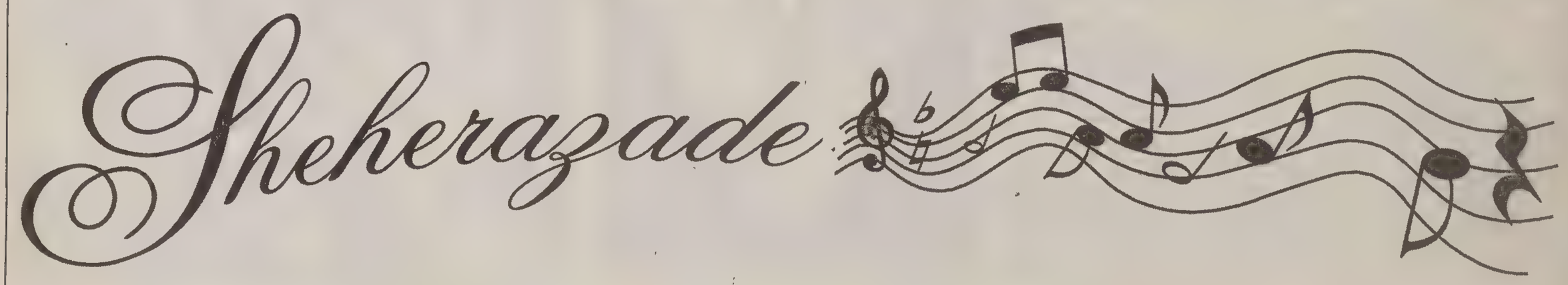
for the following field of activities
INSTALLATION OF FLUID DISTRIBUTION SYSTEMS FOR HYDRO-THERMO-SANITARY PLANTS

has implemented and maintains a
Quality Management System
which fulfills the requirements of the following standard
ISO 9002
Issued on : 2001-02-13
Validity date : 2003-12-20
Registration Number: IT-17140

IQNet — *Fabio Roversi, President of IQNet*
CISQ — *Gianrenzo Prati, President of CISQ*

C/O BIC F.V.G.
TRIESTE
VIA FLAVIA 23/1
TEL. 040/828727 - 040/8992418
E-MAIL industriale@belletti-ts.com
www.belletti-ts.com


Federazione - Federation
CISQ
a member of IQNet
CERTIFICAZIONE ITALIANA DEI SISTEMI QUALITÀ AZIENDALI
ITALIAN CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS
RINA QUACER
CERTIFICATO n.
CERTIFICATE No 4652/01
SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA QUALITÀ DI
WE HEREBY CERTIFY THAT THE QUALITY SYSTEM OPERATED BY
OFFICINE BELLETTI SAS DI BELLETTI GIANFRANCO & C.
VIA CABOTO, 23 34147 TRIESTE TS ITALIA
UNITÀ OPERATIVE
OPERATIVE UNITS
VIA CABOTO, 23
34147 TRIESTE TS ITALIA
È CONFORME ALLA NORMA
IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD
ISO 9002 (ISO 9002 94)
PER I SEGUENTI TIPI DI PRODOTTI - PROCESSI - SERVIZI
CONCERNING THE FOLLOWING KINDS OF PRODUCTS - PROCESSES - SERVICES
EA 17
INSTALLAZIONE DI SISTEMI DI DISTRIBUZIONE DI FLUIDI PER IMPIANTI IDRO-TERMO-SANITARI
INSTALLATION OF FLUID DISTRIBUTION SYSTEMS FOR HYDRO-THERMO-SANITARY PLANTS
IL PRESENTE CERTIFICATO È SOGGETTO AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI QUALITÀ DELLE AZIENDE
THE USE AND THE VALIDITY OF THE CERTIFICATE SHALL SATISFY THE REQUIREMENTS OF THE RULES FOR THE CERTIFICATION OF COMPANY QUALITY SYSTEMS
Prima emissione / First issue 13.02.2001
Emissione corrente / Current issue 13.02.2001
Data di scadenza / Expiring date 12.2003
SINCERT
RINA SpA
Via Corsica 12, 16128 Genova



Drammatico gesto di un anziano che non ce la faceva più: è stato trovato ancora vivo, in condizioni disperate

«Basta». A 88 anni si spara alla testa

I vicini del suo appartamento di Roiano, sentita l'esplosione, chiamano la polizia

È accorso subito il figlio. Disperato intervento all'ospedale. I suicidi sono in calo, ma aumenta l'età media di chi decide di farla finita con la vita

Ha aperto il cassetto, ha caricato il vecchio revolver e si è sparato alla tempia.

In questo modo un uomo di 88 anni ha cercato ieri di mettere fine ai propri giorni, Il rumore dello sparo è stato udito negli altri appartamenti del caseggiato. E' accorso il figlio, altre porte si sono aperte, altre persone si sono affacciate alle scale. Poco dopo in via Stock, nei pressi del ponte di Roiano, sono arrivati infermieri, medici, uomini in divisa. Erano da poco passate le 14.30.

L'anziano era riverso a terra, nella propria stanza. Sangue dappertutto ma respirava ancora. Gli uomini del 118 hanno tamponato la ferita, hanno cercato di bloccare l'emorragia. L'hanno «intubato» per agevolare la respirazione e trasferirlo all'ospedale. Poco più tardi l'anziano è stato sottoposto a un disperato intervento nella clinica neurochirurgica. La prognosi è più che riservata. Anzi, le possibilità di vita sono ridotte al lumicino.

Per capirlo basta dire che la polizia appena giunta in via Stock aveva avvisato il medico legale. In un primo momento gli agenti avevano infatti pensato di trovarsi di fronte all'ennesimo caso di suicidio.

La situazione in effetti era ed è disperata. Nel trasferimento da Roiano all'ospedale, il cuore e i polmoni dell'uomo si sono fermati due volte. Poi, sotto l'azione del medico-rianimatore, hanno ripreso a funzionare.

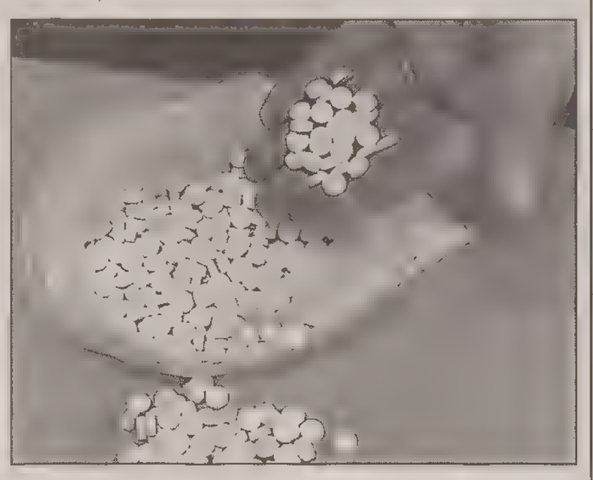
Ciò che rende il caso di Roiano diverso dalla stragrande maggioranza degli altri suicidi, è l'età dell'uomo che ha cercato di uccidersi. Ottantotto anni non sono pochi e per premere il grilletto di un revolver la disperazione dev'essere davvero tanta. Lo scorso anno a Trieste si è ucciso anche un ultranovantenne ma sono casi isolati, sia per l'esiguo numero di persone che riescono a raggiungere questa età, sia per le attenzioni che le famiglie e le strutture socio-sanitarie riservano a questi anziani.

Va tenuto conto che l'età media di chi ha voluto mettere fine ai propri giorni, secondo i ricercatori del «Progetto Amalia», in effetti si sta progressivamente alzando, mentre i suicidi stanno calando in percentuale. L'età media nel Duemila è stata di 62 anni. Nel 1999 era di 54. Tra il 1993 e il 1996 a Trieste si sono tolte la vita 22,57 persone ogni centomila abitanti. Tra il 1997 e il Duemila la percentuale è scesa, assestandosi al 19,23 per cento. Sempre per centomila abitanti.

L'assistenza agli anziani, i centri di assistenza stanno incidendo a livello di massa. Meno morti, meno tentativi disperati.

L'anziano ieri in via Stock ha usato una pistola. E' un mezzo piuttosto raro per ammazzarsi, perché sempre nel 2000 la metà esatta dei suicidi triestini va ascritta a salti nel vuoto. Poveracci che si lasciano cadere dalla finestra e finiscono in strada, nelle corti, sui selciati. Sotto la finestra aperta hanno lasciato le pantofole, una sedia e talvolta un biglietto d'addio.

Dei 46 suicidi dello scorso anno, oltre ai 23 per precitazione, le statistiche del progetto Amalia ne attribuiscono 12 a impiccagioni, quattro a colpi d'arma da fuoco, tre ad avvelenamenti con farmaci. Gli ultimi quattro sono stati classificati come «casi diversi»: sacchetti di plastica in cui viene introdotta la testa: tubi di gomma collegati alle marmitte che portano negli abitacoli delle vetture l'ossido di carbonio del motore in movimento. Camere a gas portatili. Ma pochi anziani guidano e molti escono raramente di casa. Ecco la ragione di quelle finestre aperte con le pantofole lasciate ai piedi del davanzale.



Arrestato a Duino un giovane tedesco. La droga era probabilmente destinata al mercato friulano

Fermato con 800 pasticche di ecstasy nell'auto

Si chiama André Strojien. ha 25 anni ed è cittadinio tedesco. Da un paio di giorni è rinchiuso nel carcere del Coroneo con l'accusa di essere un trafficante di droga. In particolare di ecstasy. Nella sua vettura» gli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria ne hanno infatti trovato 800 pastiglie, destinate al mercato friulano. Valore al dettaglio all'esterno delle discoteche tra i dodici e i quindici milioni.

La macchina è stata bloccata nell'area della stazione di servizio «Agip» di Duino. I militari l'hanno perquisita, trovando la droga. Ieri mattina il giovane tedesco residente a Lubiana è comparso davanti al preisdente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro che ne ha convalidato l'arresto. Era difeso dall'avvocato Giovanni Ghezzi.

André Strojien rischia fino a otto anni di carcere e con buona probabilità è stato «venduto» da un altro spacciatore. Facendone il nome, indicando l'ora d'entrata in Italia della vettura e la strada che sarebbe stata seguita per raggiungere Udine, chi ha «cantato» si è assicurato se non altro il beneficio della condizionale. Lo prevede la legge per chi collabora con gli inquirenti.

Lo chiamano il «settimo comma» e spesso i difensori lo invocano per ridimensionare le pene dei loro assistiti.

Per il suo «lavoro» di corriere di ecstasy, il giovane ha percepito mille marchi: un milione di lire. Di fronte a lui si aprono due strade. o collabora contribuendo ad allungare la «catena» investigativa facendo altri nomi, o sceglie la via del silenzio che automaticamente significa anni di carcere.

Scontro tra cinque motociclisti

Cinque motociclisti si sono scontrati ieri mattina poco prima della 8 all'esterno della galleria di piazza Foraggi. Esattamente all'altezza del bivio con via Salata. Cinque ragazzi sono finiti a terra e l'allarme è scattato sia al centralinio del 118, sia a quello dei vigili urbani. Tre dei malcapitati «centauri» sono stati trasportati all'ospedale. Uno ha chiesto di essere dimesso dopo le visite; un altro è stato ricoverato a causa di una preoccupante lesione viscerale.

La dinamica dell'incidente è tutt'altro che chiara e i vigili urbani avranno il loro daffare per ricostruire le singole traiettorie e responsabilità. Di fatto l'inusuale schianto, ritenuto in un primo momento gravissimo, ha richiamato sul posto un numero esorbitante dei mezzi di soccorso.

Nel prossimo week-end Expo alla Fiera

Tra mattoni localizzabili e automobili a idrogeno la bioedilizia va in vetrina

Forte del consenso ottenuto nell'edizione sperimentale dello scorso anno, l'ente Fiera di Trieste quest'anno rinnova l'appuntamento con la «Expo della bioedilizia, ambiente e dell'energia rinnovabili» in programma dal 2 al 4 marzo nel comprensorio fieristico di Montebello.

La seconda edizione appare decisamente più elaborata sotto il profilo tecnico e di maggior spessore contenutistico, alla luce delle aree tematiche e dell'allestimento di quasi 5000 metri di esposizione. L'Expo della bioedilizia si avvale del patrocinio del ministero ai Lavori pubblici, un'egida andata ad affiancarsi al supporto offerto dalla Regione, Provincia e Comune e Camera di commercio.

La due giorni espositiva si sposa con la contemporanea riunione a Trieste dei «G8 Ambiente», una precisa volontà dei promotori della manifestazione, per arricchire ulteriormente l'evento di una particolare valenza economica e politica. «La Expo della bioedilizia di Trieste rappresenta attualmente in Italia un modello unico altamente specializzato – ha ricordato il presidente dell'ente fiera, Fabio Novacco nel corso della conferenza stampa di presentazione di ieri – abbiamo voluto anticipare i tempi accogliendo l'importante evento del G8 in città. La manifestazione è nata e cresciuta credendo nella divulgazione dei valori ambientali – ha aggiunto ancora Novacco – ma puntiamo anche a un preciso sviluppo tecnico e anche a una certificazione dei vari materiali».

All'edizione del 2001 della «Expo bioedilizia» hanno già aderito alcuni delle aziende colossi mondiali, tutte leader nella ricerca e sviluppo legato all'architettura, designer, risparmio energetico, difesa ambientale ed energie rinnovabili.

La vetrina della Expo servirà per la presentazione di alcune anteprima assolute: dai brevetti dei mattoni localizzabili (costruibili sul luogo con l'abbattimento di notevoli costi delle spese di trasporto) fino agli ultimi modelli Fiat di automobili elettroniche a idrogeno.

Vasto anche il cartellone dell'area convegni, incentrato sui temi dell'inquinamento e sulle varie ipotesi di risposte e modifiche ambientali. La manifestazione avrà ospiti particolarmente importanti del settore come Tsuneo Ishkawa, docente di bioarchitettura all'Università di Maebashi in Giappone e Joe Moss, responsabile del comitato olimpico Sydeny 200, esperto del settore dell'edilizia ecologica.

I lavori si apriranno venerdì prossimo alle 12.45 con la cerimonia inaugurale presieduta dal ministro all'ambiente Willer Bordon.

Francesco Cardella

Esperti a confronto in una tavola rotonda

«Spazio alla ricerca scientifica ma sempre nel rispetto dell'equilibrio della natura»

«La ricerca scientifica non va ostacolata. Ma in materia di biotecnologie il principio da seguire è quello di precauzione. Non sappiamo infatti quali possono essere, a lungo termine, gli effetti degli organismi geneticamente modificati sulla salute dell'uomo e sugli equilibri ambientali. E al tempo stesso dobbiamo valutare con grande cura gli effetti dirompenti che la mappatura del genoma umano può avere sulla vita di ciascuno di noi e sulla società nel suo insieme».

Questa — nelle parole di Antonio Amoroso, titolare della cattedra di Genetica all'Ateneo triestino — la conclusione della tavola rotonda che ha visto riuniti al Centro internazionale di studi sulla biotecnica dell'istituto dei diritti dell'uomo di via Cantù 10, studiosi di fama.

Al centro dell'incontro, cui hanno preso parte fra gli altri il presidente dell'istituto Guido Gerin e Pierre Cuer, presidente della Federazione europea della ricerca, le implicazioni giuridiche ed etiche delle biotecnologie e degli organismi geneticamente modificati. «La direttiva europea — ha spiegato Gerin — stabilisce precisi vincoli per la manipolazione genetica, senza però chiarire in che modo verranno attuate misure di verifica e di controllo. La normativa inoltre non consente attualmente, come invece accade negli Usa, la brevettibilità dei geni: considerati non invenzione ma scoperta. Credo però che anche in Europa si arriverà a un sistema simile a quello americano: con tutti i problemi che comporta l'ingresso della logica del profitto in un ambito così delicato».

Sono problematiche, queste che possono sembrare ostiche ai non addetti ai lavori. «Ma le questioni etiche e sociali legate al progresso della genetica — ha ribadito Antonio Amoroso — riguardano da vicino ciascuno di noi». Le informazioni genetiche definiscono infatti nel dettaglio le caratteristiche del nostro organismo: dalle malattie ereditarie alla predisposizione a particolari patologie. E possono quindi rivelarsi un'arma nelle mani delle assicurazioni, dei datori di lavoro o degli enti pubblici, perchè chi si farebbe carico di assicurare un potenziale infartuato?

d.g.

A una settimana dall'appuntamento con i ministri dell'Ecologia dei principali Paesi la città si prepara all'invasione delle delegazioni

G8, conto alla rovescia: alberghi tutti prenotati

Attesa anche l'ondata dei contestatori, il «popolo di Seattle»: potrebbero essere migliaia

Dopo Fazio e il Forex, i ministri del G8 e il «popolo di Seattle». A una settimana dall'atteso appuntamento sull'ambiente, Trieste si prepara alla seconda grande ondata di ospiti nello spazio di un mese. La prima, come si ricorderà, fu caratterizzata da una coda di proteste anche pesanti, all'indirizzo di una certa organizzazione (non triestina, bisogna sottolinearlo) che costrinse alcuni convegnisti, probabilmente troppi, a rifugiarsi per la notte in alberghi di pessima fama o a completare percorsi lunghissimi (Portogruaro fu una delle mete) per poter raggiungere la stanza designata. Fu accusata la scarsa capacità ricettiva della città, ma si rispose che quello era un avvenimento assolutamente eccezionale e che sarebbe stato sciocco creare delle strutture che poi sarebbero rimaste vuote per il resto dell'anno.

E stavolta? I presupposti, innanzitutto, sono completamente diversi. Per il Forex c'erano convegnisti abituati a trattamenti di un certo tipo. Stavolta quelli che vogliono soggiornare nelle comodità sono relativamente in pochi: i ministri con le loro segreterie e gli inviati delle testate nazionali e internazionali che seguiranno l'evento. «Abbiamo tutti i migliori alberghi già prenotati - spiega Franco Delli, direttore dello Starhotel Savoia, nonché rappresentante locale dell'Aica, l'Associazione italiana catene alberghiere, che fa riferimento alla Confindustria - e sappiamo che non è rimasto fuori nessuno. Del G8 per l'ambiente si sapeva tutto già da tempo, pertanto abbiamo potuto prepararci per tempo e garantiremo un servizio ottimale a tutti coloro che hanno già fatto le prenotazioni».

Considerando che gli incontri si svolgeranno in centro e che i principali alberghi della città sono per la maggior parte anch'essi localizzati vicino alla piazza dell'Unità d'Italia, il soggiorno per i ministri si preannuncia particolarmente piacevole e comodo, soprattutto se le giornate saranno favorevoli sotto il profilo atmosferico.

Ben diverso il discorso se si passa al fronte dei contestatori, che dovrebbero essere in migliaia e che non sono abituati a prenotare alberghi e forse nemmeno a frequentarli in alcuni casi. «Non abbiamo ricevuto richieste di organizzare la loro permanenza in città - dice Roberto Antonaz, consigliere regionale di Rifondazione comunista, uno dei partiti maggiormente coinvolti nelle contromanifestazioni - perciò crediamo che saranno ospiti giornalieri coloro che andranno a formare il 'popolo di Seattle' e non creeranno problemi di pernottamento».

Ma intanto è stato annunciato uno sciopero delle ferrovie per la serata del sabato, con inizio alle 21, perciò molti di coloro che raggiungeranno Trieste viaggiando su rotaia potrebbero trovarsi in difficoltà, a cortei conclusi, nel lasciare la città. E va poi considerata quella frangia che del problema non si occupa nè preoccupa, perché magari una sistemazione di fortuna, per una notte, l'accetta di buon grado. L'importante è che Trieste non si trasformi, per una volta, in una sorta di bivacco improvvisato, con tutte le conseguenze che ciò potrebbe comportare.

Intanto stamani si svolgerà un primo incontro (teatro Miela, ore 10) per approfondire le tematiche ambientali.

u. sa.

Il suo rappresentante non si fa vedere ai «venerdì» organizzati dal Comune

La Regione snobba «l'ambiente»

Di traffico si muore. A misurare per la prima volta gli effetti dell'inquinamento sulla salute è uno studio nazionale che ha preso in considerazione otto grandi città. I risultati della ricerca, di recente pubblicazione, rivelano che la portata del rischio è assai superiore a quanto ipotizzato finora dagli esperti. Nelle otto realtà urbane (Milano, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Palermo) nell'arco del '98 sono infatti imputabili al traffico 3500 decessi, 1900 ricoveri per disturbi respiratori e 2700 ricoveri per malattie cardiovascolari (aggravate dal tasso di inquinamento). Ancora più grave è la situazione dei bambini, per cui si registrano trentamila attacchi d'asma e altrettanti di bronchite acuta. Dello studio delle otto città e delle nuove linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità per la qualità dell'aria, si è discusso ieri pomeriggio in Comune nel «Venerdì dell'ambiente» cui hanno partecipato l'assessore Ondina Barduzzi e Gianna Cornelio, responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari. Un incontro dalla partecipazione di pubblico davvero contenuta, che – ha commentato il «verde» Alberto Russignan – si è segnalato per l'assenza del rappresentante della Regione («Un fatto non casuale, emblematico delle defezioni di quell'amministrazione sulle tematiche relative alla qualità dell'ambiente»). La situazione, anche alla luce degli ultimi studi, richiederebbe invece un intervento a tutto campo. I dati sull'aria triestina negli ultimi sei mesi rimangono ancora un mistero, dopo il collasso del sistema delle centraline di rilevamento (che dovrebbero comunque venire riattivate fra breve a opera dell'Arpa). I numeri a disposizione per il periodo pregresso, è stato detto nell'incontro, rimarcano una condizione nel complesso abbastanza soddisfacente dell'aria urbana. «ma non dimentichiamo – ha sottolineato Gianna Cornelio – che le nuove indicazioni dell'Oms non si esplicitano più nella definizione di parametri da non superare. Le soglie limite sono invece sostituite da una filosofia in base a cui lo sforzo deve essere teso a mantenere l'aria quanto più pulita possibile». Ed è un invito chiarissimo agli enti preposti perché si assumano appieno la responsabilità di stabilire quale deve essere la qualità del respiro urbano.

Daniela Gross

FINO A 4 MILIONI

per il tuo usato che vale zero

per passare

alla Nuova Lancia Y

CONCESSIONARIA

FERRUCCI SpA

Trieste, via Flavia 55 - Tel. 040-381010

www.buy@lancia.com

* Offerta per chi acquista nuova Lancia Y LX o elefantino rosso, rispetto alla quotazione ed ai parametri ufficiali di Quattroruote, valida per vettura fino a 1.3 cc. e per l'usato che vale zero. ** Esempio: Lancia Y elefantino blu 1.2 L. 19.517.000 - Offerta valida con un usato che vale zero: L. 16.450.000 (prezzi chiavi in mano esclusa I.P.T.) - Importo finanziabile: L. 16.450.000 - 36 rate da L. 522.715 - Spese gestione pratica L. 250.000 più bolli - TAN 8,95% - TAEG 10,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerte non cumulabili con altre in corso e valide solo per vetture disponibili in Rete. *** Esclusa la domenica fino ad esaurimento scorte. Aut. Min. Rich.

Il Granturismo

CARNEVALE Modificato l'itinerario della manifestazione del martedì grasso: premiazioni davanti alla Marittima

Il Corteo mascherato finirà sulle Rive

Stasera il grande ritorno della Cavalchina al Palasport di Chiarbola

Le coccinelle del nido comunale «Semidimela». (Lasorte)

Carnevale senza pace. A sorpresa e ancora una volta, infatti è stato modificato l'itinerario per la gran sfilata di martedì grasso.

La partenza dei carri è dunque prevista alle 14.30 da piazza Oberdan, come era stato stabilito, per poi proseguire in via Carducci, via Imbriani, corso Italia e piazza della Borsa. Ed è proprio in questo tratto che l'itinerario è stato modificato, sostituendo il previsto ritorno verso piazza Oberdan con il passaggio lungo le Rive del variopinto corteo. La mascherata infatti passerà per via Einaudi, le Rive, per poi approdare nei pressi della stazione Marittima, dove davanti al palco della giuria e delle autorità, la manifestazione si concluderà con uno spettacolo e l'assegnazione del palio.

La notizia arriva da Roberto De Gioia, presidente del comitato organizzatore del Carnevale cittadino. La Giunta comunale, dopo l'annuncio dello spostamento del traghetto per la Grecia dalle Rive in Porto nuovo, ha deciso di modificare il percorso della sfilata del palio dei rioni. Spiega infatti De Gioia: «La soluzione programmata in un primo tempo era l'unica possibile, visti i lavori in piazza Unità. Piazza che da sempre era il punto di ritrovo classico del Carnevale triestino. L'inaspettato disimpegno delle Rive ha permesso questa ultima soluzione che certamente è la migliore, visto che già l'anno scorso ci sarebbe piaciuto sfilare lungo le Rive, ma che per motivi di ordine pubblico non era stato possibile».

La novità certamente offrirà più respiro alla kermesse ma creerà qualche problema in più di tipo economico. Infatti difficilmente l'Ente Porto concederà gratuitamente alla manifestazione gli spazi delle Rive che per la sfilata non potranno essere adibiti a parcheggi a pagamento.

Intanto ieri tra Capo di piazza Bartoli e piazza della Borsa si è assistito a un'invasione di coccinelle. Era il travestimento scelto da educatrici, bambini e genitori del nido comunale «Semidimela» in occasione della seconda edizione del Carnevale per i più piccoli. Anche altri nidi (Filastrocca, Piccoli Passi, Tuttibimbi, Scarabocchio, La Nuvola, Mongolfiera e Opera San Giuseppe) hanno aderito all'iniziativa organizzata dall'assessorato all'area giovanile del Comune.

Oggi il Carnevale, tra maschere e coriandoli, impazza in gran stile a partire dalle 14 con delle sfilate nei rioni di San Giovanni, Borgo San Sergio, Chiarbola e Roiano. Nel pomeriggio al Palasport di Chiarbola festa in maschera dei più piccini. In serata (entrata gratuita con inizio alle ore 21) tutti in maschera per il grande ritorno della Cavalchina, che avrà luogo al Palasport di Chiarbola: musica e concorso mascherato organizzato da Comune e curato da Radio Fantasy, con la partecipazione del complesso musicale «Zippo e i suoi amici». Sempre stasera, ma alle 20, grande festa – una novità di questa edizione carnescialesca – in piazza Cavana (inizio alle 20) con «Carnaval caliente»; si esibiranno Davide Kiss e i ballerini della Batucada club accompagnati dalle musiche del complesso «Sabor latino». Presenta Alessandro Giorgi.

Daria Camillucci

Paracadutisti e sufismo

«Il sufismo, iniziazione e realizzazione spirituale secondo l'Islam» E' il tema di un convegno che si svolgerà oggi alle 15.30 nella sala Volontari giuliani della Casa del combattente, in via XXIV maggio 4. La stranezza sta nell'organizzatore dell'incontro: l'Associazione d'arma dei paracadutisti di Trieste, il che ricorda strane affinità tra alcuni sufi e esponenti di un regime dittatoriale.

Non ne hanno certo colpa i relatori: Alberto Grigio, Paolo Urizzi, Giovanni De Zorzi (che sarà anche protagonista di un'esibizione dal vivo della musica dei dervisci) e Sergio Ujcich, portavoce della comunità islamica di Trieste.

CARNEVALE Tre anni fa, durante i festeggiamenti a Muggia, si verificarono incidenti. Quattro condanne

La notte brava costa 16 mesi di carcere

Un anno e quattro mesi di carcere.

Tanto è costata a quattro imputati la notte «brava» del Carnevale di Muggia del 1998. Il giudice Paolo Vascotto ha condannato ieri a questa pena con il beneficio della condizionale Matteo Bazzara, Paolo Cristoforo, Paolo Losacco e Roberto Vidoli. Erano accusati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonchè del danneggiamento della «Ritmo» del Commissariato di Muggia. «Siamo innocenti» hanno sempre affermato. «Siamo stati coinvolti inconsapevolmente in una serie di incidenti cui hanno partecipato più di cento persone. Maschere, ubriachi, allegrotti. Una sorta di baraonda in cui è difficile discerne le responsabilità personali».

Nel corso della tre udienze in cui si è snodato il processo sono stati sentiti numerosi testimoni. Alcuni a breve diventeranno indagati. Così ha deciso il giudice Vascotto che su richiesta del rappresentante dell'accusa, ha inviato alla Procura alcuni atti dell'istruttoria dibattimentale. «Falsa testimonianza» è il reato che verrà contestato a chi invece della verità, avrebbe raccontato il falso. Cercando di snaturare la ricostruzione di quella notte «brava» del Carnevale muggesano del 1998.

Nell'inchiesta erano stati coinvolti altri due ragazzi.

Ci furono anche incidenti al Carnevale di Muggia 1998.

Luca Turco e Edoardo Iurada erano stati ammessi al patteggiamento nel febbraio 1999 dopo aver rifuso i danni al Ministero degli Interni. Pagando tre milioni si sono visti applicare cinque mesi e 10 giorni di carcere con la condizionale. Chi ha scelto il dibattimento pubblico è uscito ieri dall'aula con una condanna pesante: sedici mesi di carcere congiunti alla rifusione dei danni e al pagamento delle spese legali ai poliziotti vittime degli scontri costituitisi in giudizio con l'avvocato Maria Genovese. I difensori, gli avvocati Sergio Mameli, Guido Fabbretti e Fabio Degiovanni, hanno subito annunciato ricorso in appello.

Gli incidenti di Muggia nel corso del Carnevale 1998 erano stati piuttosto gravi. Vandali avevano camminato e saltato sulle auto parcheggiate nel centro della cittadina. Ingressi di condomini e muri di cinta era stati usati come pubbliche latrine. Gavettoni di escrementi erano stati lanciati contro incolpevoli cittadini. Alcune vetrine erano finite in pezzi. Questa la cornice.

L'azione più violenta, era accaduta in piazza della Repubblica. La Tipo del Commissariato aveva cercato di farsi largo tra la folla che bloccava la strada e la stessa possibilità di uscire da Muggia. Alcuni giovani avevano pronunciato qualche frase infelice, offendendo i poliziotti. L'auto si era fermata e gli agenti erano usciti dall'abitacolo. I giovani li avevano circondati, sempre più minacciosi. Gli uomini in divisa avevano fatto dietrofront, riparando malconci nell'auto. La vettura era sta scossa violentemente da un mare di braccia. Poi erano partite le prime pietre. Il lunotto era stato infranto e attraverso la radio era scattato l'allarme. Polizia, carabinieri, finanzieri avevano circondato la piazza, bloccando i giovani e identificando i più facinorosi.

Claudio Ernè

In marzo la prima missione a Belgrado dopo la fine dell'embargo

La Camera di commercio punta al mercato jugoslavo

La Jugoslavia torna a essere un partner potenzialmente interessante sotto il profilo commerciale. La Camera di commercio sta infatti predisponendo la prima missione ufficiale in quel Paese, da parte di operatori economici italiani, organizzata dopo la fine dell'embargo.

Gli incontri fra gli operatori economici dei due Paesi inizieranno il 13 marzo e si svolgeranno nella prima fase a Belgrado. Ma nelle giornate successive la delegazione istituzionale effettuerà delle visite anche nelle città di Novi Sad, Kragujevac e Nis.

Allo scopo di preparare al meglio la delegazione italiana, che sarà guidata dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, nei giorni immediatamente precedenti la partenza della missione si svolgerà una riunione preparatoria nella sede dell'ente camerale.

Le problematiche relative allo sviluppo economico della Jugoslavia sono quelle della democratizzazione della pubblica amministrazione e del fortissimo debito pubblico. Un processo, quello della democratizzazione, che non ha ancora completato il suo percorso e che rappresenta, in questa fase, un problema ancora da esaminare in maniera approfondita.

Va ricordato che proprio in questi giorni gli analisti della Deutsche Bank Research hanno manifestato un cauto ottimismo per quanto concerne le possibilità di una rapida ripresa dell'economia jugoslava.

Gli stessi analisti sono peraltro ottimisti per ciò che riguarda la partecipazione di aziende straniere all'attuale fase di ristrutturazione delle grandi aziende di Stato, soprattutto se la Jugoslavia potrà fungere anche da «ponte» commerciale per gli scambi con tutti gli altri Paesi dei Balcani.

Un elemento decisivo sarà anche quello dell'afflusso dei capitali, il cuore degli «aiuti regionali» che l'Unione europea ha deciso di destinare alla rinascita della Jugoslavia. E ciò allo scopo di favorire l'iter di vendita delle grandi aziende di Stato, che il nuovo Governo jugoslavo ha deciso di attuare da subito, a cominciare dalle società che producono tabacco e dalla compagnia aerea di bandiera.

In questo ambito, sottolineano gli addetti ai lavori, saranno necessarie profonde ristrutturazioni del sistema bancario e una rapida riforma della legge sulla proprietà.

Tornando ai fondi regionali stanziati dall'Unione europea, è stato stabilito che riguarderanno nello specifico progetti di dimensione trasnazionale, che vanno dalla prevenzione dei conflitti alla realizzazione di infrastrutture.

Tre stage promossi dalla Provincia

La Provincia ha indetto una selezione per il conferimento di tre *stages*, non retribuiti, a favore di laureati residenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia, della durata di sei mesi. Consisteranno in attività operative presso servizi o uffici indicati dalla Provincia, e saranno integrate da una fase di formazione che avverrà tramite la partecipazione a dieci videoseminari organizzati dall'Iscea s.a.s. - Scuola di Pubblica Amministrazione.

Alla selezione possono partecipare i laureati in Giurisprudenza, Economia, Scienza politiche, Scienze statistiche, Scienze bancarie, Sociologia ed equivalenti.

Le domande di ammissione, corredate da curricula, dovranno pervenire alla Provincia, piazza Vittorio Veneto 4, entro le ore 12 del 30 marzo 2001. Copia integrale dell'avviso è disponibile sul sito www.provincia.trieste.it o presso la portineria della Provincia, nonché agli sportelli Urp di via S. Anastasio 3.

Secondo il ministro della Giustizia Piero Fassino l'economia mondiale deve consentire a tutti uno sviluppo

«Sì alla globalizzazione, con le regole»

«Combatterla significa non aver capito i cambiamenti della nostra epoca»

«La globalizzazione è la dimensione all'interno della quale viviamo. Non esistono scelte ancora da fare al riguardo : la realtà è questa e il problema è piuttosto quello di individuare le giuste regole, affinché nella globalizzazione mondiale tutti possano svilupparsi e trovare un ruolo adeguato». Piero Fassino, ministro della Giustizia e candidato vice premier del futuro governo, se il centro sinistra vincerà le elezioni, ha sintetizzato così il suo pensiero ieri sera, partecipando al convegno intitolato «L'identità culturale europea nell'età della globalizzazione».

Organizzato dal Centro di studi economici e sociali «Dialoghi europei» e dall'Istituto Gramsci del Friuli-Venezia Giulia, l'incontro, che proseguirà anche stamane, con inizio alle 9,30, alla Stazione marittima, ha visto la partecipazione di insigni studiosi oltre che di sindacalisti e politici. Fassino ha così ampliato poi il suo ragionamento: «Oggi non ci sono più confini, basta ricordarsi dell'esistenza e della potenzialità di Internet, di tutto ciò che si può scambiare via etere – ha sottolineato – per capire che è fuori dal tempo chi pensa di poter tornare indietro. Combattere contro la globalizzazione – ha precisato – significa non aver colto i passaggi che ci sono già stati e che hanno invaso tutti i campi, da quello economico a quello politico e sociale, oltre che culturale. Anche sul piano giudiziario – ha poi affermato Fassino, passando al terreno che gli è attualmente più congeniale – bisogna intendersi fra Paesi diversi, nel contesto di un processo di integrazione e collaborazione reciproche. La scorsa settimana ho firmato un accordo proprio con la Slovenia su questo versante ma nei prossimi giorni, in occasione del G7 e del G8 sulla giustizia affronteremo anche altri temi».

Il ministro Piero Fassino

Fassino ha poi voluto rispondere all'atteggiamento del «popolo di Seattle», che ha preannunciato per il prossimo fine settimana, in concomitanza con il G8 per l'ambiente, manifestazioni di protesta e una contestazione piuttosto vivace: «Abbiamo bisogno proprio dell'esatto contrario – ha affermato il ministro della Giustizia – cioè della partecipazione di tutti alla costruzione di quell'Europa e di quel mondo globalizzati che garantiscano il benessere per tutti. Anche i grandi temi dell'ambiente, dei quali si discuterà a Trieste, hanno oramai caratteristiche sovranazionali».

Nel corso della mattinata, nella fase di avvio del convegno, era intervenuto il deputato europeo Giorgio Ruffolo: «L'Ue sta attraversando un momento critico – ha detto – perché c'è una contraddizione fra i formidabili impegni che si è data, soprattutto per ciò che concerne l'euro e l'allargamento ai Paesi dell'Est, e il rischio che il progetto politico europeo venga svilito alla mera realizzazione di una zona di libero scambio. Bisogna invece preparare un programma di integrazione politica all'interno dell'Ue e un piano di collaborazione con gli Stati satelliti, come la Russia e quelli dei Balcani. Infine – ha concluso Ruffolo – è essenziale predisporre una vera Costituzione europea».

Ugo Salvini

Dopo la legge di tutela gli sloveni vogliono debellare i pregiudizi

«La legge di tutela degli sloveni, nei suoi pregi e nei suoi limiti, è comunque un'affermazione importante della democrazia italiana». Il concetto espresso da Joze Pirjevec durante l'incontro pubblico promosso dall'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena nella sua sede di via Valdirivo, è stato più volte ripetuto dagli altri relatori. Primo fra tutti lo ha ribadito il senatore Fulvio Camerini: «Si tratta di una legge doverosa perché il nostro Paese ha così assolto a un preciso impegno costituzionale». Il parlamentare ha ricordato gli argomenti, giudicati insensati e ottusi, che l'opposizione ha impugnato contro la legge. «In un mondo che tende all'omologazione - ha puntualizzato Camerini - le minoranze nella pienezza dei loro diritti rappresentano una ricchezza e per le zone di frontiera ponte privilegiato per il dialogo».

Debellare i pregiudizi che hanno avvelenato i rapporti tra italiani e sloveni, è un'impresa possibile secondo Sergij Pahor, presidente della Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso). Rudi Pavsic dell'Unione economica e culturale slovena (Skgz) è persuaso che «la legge normalizzerà questa regione che è nata nella specialità proprio per la presenza slovena, una specialità da cui ha tratto molti benefici». Ma il neoapprovato provvedimento ha fatto da farmaco anche per le divisioni interne alla minoranza stessa. Su un punto in particolare si sono ricomposte le sue varie anime: il riconoscimento della dignità agli sloveni residenti nella provincia di Udine.

Luciano Ferluga, promotore dell'incontro, ha già segnalato un fatto nuovo: «Dall'approvazione della legge molta gente ci telefona per informarsi sugli sloveni. Costruire una convivenza comporta, infatti, prima di tutto la conoscenza».

L'Associazione delle donne elettrici ha varato una nuova iniziativa via Internet

Il sito dell'Ande interroga i politici

Vuoi tracciare l'identikit del tuo sindaco ideale oppure quello del nuovo presidente della Provincia triestina o ancora delineare delle richieste ai big nazionali per la tornata elettorale delle elezioni politiche?

Da oggi è possibile grazie al nuovo sito Internet dell'Associazione nazionale donne elettrici - Sezione di Trieste (Ande), presentato ieri in una conferenza stampa dalla presidente Etta Carignani e dalla consigliere nazionale Carla Mocavero. Il sito Ande è ande@ande.trieste.it.

Come ha spiegato la presidente, siamo ormai giunti alla vigilia di consultazioni assai importanti, sia a livello locale che nazionale. Pertanto è essenziale che nessuno rinunci ad andare a votare per esprimere la propria opinione. Il nuovo sito rappresenta dunque uno strumento per combattere l'apatia e la mancata partecipazione che in questo momento nel nostro paese rappresenta una sorta di partito trasversale alle diverse forze politiche.

In sostanza l'Ande chiede di andare a votare, di non /essere rinunciatari e esprimere, cliccando nel sito del movimento, dubbi, desideri e opinioni. Inoltre se gli scritti saranno rivolti in prima persona a personaggi politici, questi potranno essere coinvolti per fornire l'eventuale risposta.

Ma il volontariato politico e apartitico del movimento non si concluderà qui. A una decina di giorni dalle elezioni, come è già avvenuto per le altre tornate elettorali, l'Ande organizzerà un incontro (che si svolgerà all' hotel Savoia) con i candidati alla poltrona di sindaco e a quella di presidente provinciale. Il dibattito avrà come base di partenza proprio le missive delle donne e degli uomini che avranno scritto al sito Internet.

È infaticabile attività del movimento, sorto a livello nazionale nel dopoguerra e nel 1983 a Trieste, che non si esplica soprattutto nelle consultazioni elettorali, ma anche nell'affrontare problematiche che riguardano la formazione politica dei cittadini e l'assenteismo.

da.cam.

TI CAMBIAMO TUTTO!

Cambia il vecchio con il nuovo: supervalutiamo il tuo usato fino a L. 400.000

DAL 24 FEBBRAIO AL 31 MARZO

Acquistando una lavatrice, un frigorifero, una lavastoviglie, una cucina o un congelatore fra quelli segnalati nel punto vendita, ti supervalutiamo il tuo vecchio elettrodomestico fino a 400.000 lire.

General Electric

TFG 28PF GENERAL ELECTRIC
Il più grande elettrodomestico del mondo. Side-by-Side NO FROST 794 litri.

REX

REX JETSY
L'unica Lavabiancheria ad asse inclinato. Nuovo sistema di lavaggio a getto JWS. Centrifuga regolabile fino a 1600 giri.

Niño di HOKKAIDO

NINO HOKKAIDO
Deumidificatore con tubo di calore che permette il 30% di risparmio energetico.
L.599.000 — IL TUO USATO VALE L.150.000 — L.449.000

INDESIT

WG 635 TP INDESIT
Lavatrice con centrifuga 600 giri, capacità di lavaggio 5 Kg., 18 programmi, termostato regolabile.
L.649.000 — IL TUO USATO VALE L.150.000 — L.499.000

OCEAN

MAXI 180 OCEAN
Congelatore orizzontale, con capacità 179 lt., maxi isolamento, vasca in acciaio preverniciato, capacità di congelazione 23 kg/24h.
L.699.000 — IL TUO USATO VALE L.200.000 — L.499.000

Miele

MIELE G640 SC
Lavastoviglie con comando elettronico Novotronic B con funzione Update. CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA A.

Whirlpool

ARZ 832/G WHIRLPOOL
Frigo combinato, 2 compressori, capacità: 352 lt., Classe di efficienza energetica B, capacità di congelamento: 15 Kg/24h.
L.1.299.000 — IL TUO USATO VALE L.400.000 — L.899.000

BOSCH

SGS 4032 BOSCH
Lavastoviglie 12 coperti, 4 programmi di lavaggio, 2 temperature.
L.899.000 — IL TUO USATO VALE L.150.000 — L.749.000

E PAGATE A OTTOBRE 2001* senza acconto e senza interessi.

Bauknecht

BAUKNECHT WA 4141
Lavatrice con centrifuga regolabile fino a 800 giri/min. CLASSE DI EFFICIENZA ENERGETICA A LAVAGGIO A.

Raccomandata spedita al Comune: disciplina legge 80 del 19/03/80 e altre regionali. La supervalutazione dell'usato è valida su tutti i prodotti contrassegnati all'interno del punto vendita da apposito segnaprezzo. Prezzi IVA inclusa. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali nuovi disposizioni di legge.

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

TRIESTE - Piazza Goldoni, 1 - Tel. 040 6765115
TRIESTE - Via Carducci, 4 - Tel. 040 6765125
TRIESTE - Via Delle Zudecche, 1 - Tel. 040 6765105
CENTRO LANZA - s.s. 202 Bivio Prosecco - Tel. 040 6765119

Cerca le offerte cliccando su www.universaltecnicaonline.it

EURONICS Funziona

LA SELEZIONE SARÀ DURISSIMA.

SOLO L'USATO MIGLIORE DIVENTA AUTOEXPERT.

L'UNICO CON 160 CONTROLLI. Ci provano in molti ma la maggior parte non ce la fa. Per superare la selezione Autoexpert, il programma dell'usato di Fiat, Lancia e Alfa Romeo, ogni auto viene sottoposta a 160 controlli sui principali componenti, secondo la metodologia Dekra Italia. Quando il gioco si fa duro, solo l'usato migliore diventa Autoexpert.

1 ANNO DI COPERTURA GLOBALE Compreso nel prezzo, un servizio di riparazione valido in tutta Europa per un anno o 15 000 km per versioni benzina e 20 000 km per versioni diesel, senza massimale di spesa

15 GIORNI PER CAMBIARE IDEA Entro 15 giorni dall'acquisto se non hai percorso più di 2.500 km, puoi sostituire la vettura, scegliendo fra un altro usato Autoexpert o un'auto nuova almeno di pari valore

ASSISTENZA IN TUTTA EUROPA In caso di necessità il servizio di assistenza stradale e traino di Targa Assistance è compreso nel prezzo ed è valido in tutta Europa 24 ore su 24 (Numero Verde 800 445588)

Autoexpert

FIAT

www.buy@usatoautoexpert.com

SOLO NELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI CHE ESPONGONO IL MARCHIO AUTOEXPERT.

Il progetto è allo studio con l'Apt e dovrebbe aver luogo in agosto quando il flusso di turisti è al punto massimo

Un «luci e suoni» in Grotta Gigante

Punto dolente la palazzina dei servizi, per rifarla ampliata servono due miliardi

La Grotta Gigante vuole arricchire la sua offerta e migliorare i servizi ai turisti. A 93 anni dalla sua «apertura», diversi infatti sono i progetti, ancora solo abbozzati, ma che potrebbero offrire qualcosa in più ai numerosi visitatori. Per ora ci sono tre eventi di richiamo: la discesa delle befane in gennaio, la «cronotraversata», una gara di corsa giunta alla quinta edizione, che si tiene la prima domenica di febbraio, e la calata di Ferragosto, con l'esibizione di alcuni speleologi.

«Abbiamo un progetto da sviluppare con l'Apt, ancora in fase embrionale, per "San Lorenzo in grotta" l'11, il 12 e il 13 agosto - afferma Roberto Prelli, direttore della Grotta Gigante -. Si pensa a una sorta di spettacolo di "luci e suoni", con musiche primordiali, cori e il suono di corni simili a quelli tibetani, accompagnati da luci particolari e figure evanescenti proiettate sulla volta della caverna. La manifestazione sarebbe a ingresso gratuito su invito, per questo speriamo in un finanziamento dell'Apt, anche se tutto è ancora da definire».

La Grotta Gigante è visitata ogni anno da quasi 90 mila persone, soprattutto tedeschi, ma, ultimamente, anche da cittadini dell'Est, polacchi in testa. «Il massimo è tra marzo e settembre - così Prelli -. In primavera vengono le scolaresche, per le quali organizziamo anche visite didattiche in collaborazione col Museo di storia naturale. In estate arrivano turisti di passaggio o quelli in vacanza sulle spiagge, che si spostano nelle giornate di brutto tempo». Attualmente è garantita una visita ogni ora, indipendentemente dal numero di persone presenti, mentre d'estate la frequenza scende a ogni mezz'ora. Ma anche sul fronte visite Prelli ha una sua idea: «Ora si scende lungo i gradini, ogni tanto la guida ferma il gruppo e spiega i fenomeni visibili, e così si continua fino all'uscita. Meglio sarebbe invece riservare la sorpresa alla fine, conducendo i turisti, quasi al buio, fino al fondo della grotta e, dopo aver mostrato qualche diapositiva sul carsismo, accendere le luci della volta e far ammirare la grotta in tutto il suo splendore».

La Grotta è di proprietà della Società alpina delle Giulie, e i ricavi delle visite si aggiungono a quelli derivanti dalle altre attività del gruppo per essere alla fine redistribuiti dove serve. «Riusciamo a fare le piccole manutenzioni necessarie, dalle lampadine ai passamano. La gestione è fatta da volontari, ma abbiamo anche alcuni dipendenti, ad esempio le guide, alle quali se ne aggiungono altre volontarie, quando c'è maggior richiesta».

Punto dolente, i servizi esterni: «Vogliamo chiedere un finanziamento alla Regione per ricostruire la palazzina esterna, attualmente fatiscente e troppo piccola. Vorremmo ospitarvi la biglietteria, il negozio di souvenir, il museo e i servizi, ma anche una sala attesa per i turisti, una sala convegni, un punto di ristoro. Abbiamo preventivato una spesa di quasi due miliardi, e comunque non è una cosa che riusciremo a fare a breve termine».

E per gli amanti dei Guinness, la grotta più grande del mondo è la Grotta Gigante o è quella di Frasassi, nelle Marche? «Non so rispondere con certezza - confessa Prelli -. So che Frasassi può contenere il Duomo di Milano, la Grotta Gigante invece la Basilica di San Pietro, ma per le misure esatte devo ancora parlare con i colleghi marchigiani».

Sergio Rebelli

Circa 90 mila sono i turisti annuali nella Grotta Gigante.

Strade, trasporti, parcheggi in vista della gran sfilata

Questi gli appuntamenti del Carnevale muggesano, e le indicazioni di viabilità e trasporti per chi volesse, domani, partecipare al corso mascherato.

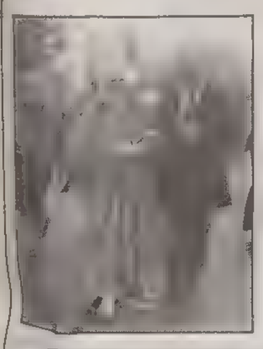
Oggi. Alle 15.30 in piazza Marconi «Ballo delle bambole... con sorpresa», con l'associazione «Dinamo». Alle 20.30 spettacolo (con musica, giochi e premi buffi) della Witz Orchestra.

Domani. La sfilata partirà alle 13 da viale XXV Aprile, si snoderà attraverso via Forti, via D'Annunzio, via Roma, Lardo Caduti della Libertà, via Battisti. Oltre alle otto compagnie, sono previsti circa 2000 figuranti.

Premiazioni. La classifica dei carri mascherati sarà pronta alle 18, quando si terrà la premiazione. Alle 18.30 Carnevale libero per calli e piazze.

Giuria. A dare i voti ai carri saranno Giuliano Zanier, Ugo Amodeo, Luciano Volpi (regia generale), Fabio Bergamo, Igor Pahor, Aurora Menetto (costumi), Elsa Fonda, Rossana Poletti, Nello Ciangherotti (brio e macchiettistica), Giuliana Artico, Mario Scarpati, Giulia Zuccheri (scenotecnica).

Strade chiuse. Dalle 12 chiudono via Trieste all'altezza di via delle Saline e la galleria di Muggia. Chiuse a partire già dalle 9 tutte le vie interessate dalla sfilata (dalle 8 divieto di sosta per i residenti, con rimozione dei veicoli): oltre a quelle citate, anche le vie Berzulla, Reti, Roma, San Giovanni, Mazzini, piazza della Repubblica, vie Tonello, Signolo, Bembo, Colarich bassa, parte terminale di via dei Mulini, riva Nazario Sauro, via Battisti, via Trieste).



Parcheggi. Chi arriva da Trieste posteggerà in via delle Saline e adiacenti. Chi arriva dalla Slovenia e da Chiampore sul lungomare.

Trasporti. Si può raggiungere Muggia via mare con tre traghetti in partenza dal molo della Stazione Marittima (il «Fulgidus» viaggia anche dopo le 20) o con la linea 20 in partenza dalla Stazione centrale. Bus navetta da via delle Saline per chi arriva in macchina.

A Trieste. Sarà il carro vincitore (non l'intera compagnia) a partecipare alla sfilata triestina di martedì.

Visita. Cinquanta scienziati ospiti del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare visiteranno oggi i capannoni in cui si costruiscono i carri, accomagnati dal vicesindaco Stener.

La Guardia di finanza aveva individuato manufatti, immobili e piscine per 23 mila metri quadrati e un valore di circa tre miliardi

Abusivismo a Muggia, sono partiti i processi

Ma 40 dei 55 imputati hanno nel frattempo demolito le strutture incriminate (per cui rischiano solo la sanzione): soddisfazione del Wwf

Sono arrivati al dibattimento in aula in questi giorni i 55 processi per abusivismo edilizio avviati sulla base di rilievi operati dalla Guardia di finanza della tenenza di Muggia, e relativi a situazioni illecite riscontrate nel territorio comunale della cittadina.

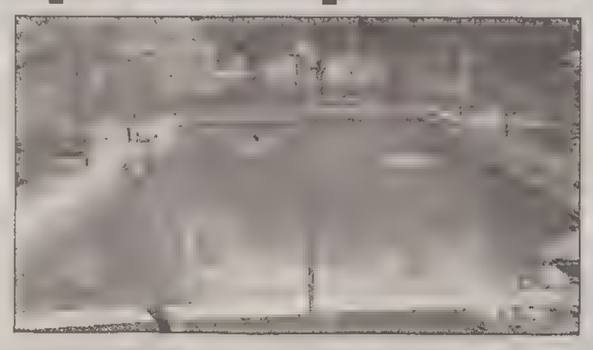
Nel corso delle varie operazioni completate dagli uomini delle Fiamme gialle, erano stati individuati 68 manufatti, 14 immobili e cinque piscine *(due di queste nelle foto)*, tutti abusivi, per un totale di più di 23 mila metri quadrati di occupazione priva di legittimazione giuridica, corrispondenti a un valore di circa tre miliardi. Erano state denunciate 55 persone che, in queste settimane, hanno cominciato a doversi presentare al cospetto del magistrato.

In questi casi, i processi sono di doppia natura: da un lato c'è l'aspetto penale, per la violazione delle norme sulla tutela ambientale, dall'altro quello amministrativo. Sotto il primo profilo c'è però da registrare un fatto importante: ben 40 dei 55 imputati hanno provveduto, nel periodo intercorso fra l'intervento della Guardia di finanza e la convocazione in tribunale, a demolire le strutture abusive. In questo caso, è sufficiente un semplice provvedimento del magistrato per annullare il procedimento penale. Rimane invece comunque in vita la causa amministrativa, perciò coloro che hanno costruito senza i necessari permessi devono rispondere di una violazione che può essere sanata con il pagamento della relativa sanzione.

«E' un risultato che salutiamo con grande soddisfazione - ha commentato Lia Brautti, rappresentante a Trieste del Wwf - perché a noi sta a cuore essenzialmente il ripristino delle situazioni ambientali originarie, non tanto il seguito penale a carico dei proprietari. Per questo siamo soddisfatti in tutte quelle occasioni nelle quali si ripristina lo stato di partenza. Va anche ricordato - ha sottolineato la Brautti - che accanto agli uomini delle Fiamme gialle, ai quali siamo grati per l'impegno nella lotta all'abusivismo edilizio, operano con dedizione anche i nostri volontari, che spesso riescono a dare un contributo fondamentale.

«Il fatto che gli imputati provvedano al ripristino - ha concluso la Brautti - funge, a nostro avviso, anche da esempio per tutti coloro che non hanno a cuore l'equilibrio ambientale ed ecologico».

u. sa.



Porto San Rocco: «Merito dei fondi a chi li ha erogati»

Fondi per Porto San Rocco: i consiglieri regionali Zvech, Degano, Zorzini sottolineano che fu la giunta Cruder e procurarli, e non Antonione, in risposta ad affermazioni del consigliere muggesano di Forza Italia, Mario Vascotto. Il quale, a propria volta, precisa: «Avevo parlato di "sbocco dell'apparato burocratico" e non certamente di fondi regionali, merito dei quali va a chi li ha erogati».

I consiglieri avevano allegato alla nota di rettifica una delibera, il consigliere allega un articolo a firma di Antonione, all'epoca vicepresidente della giunta Guerra, in cui si parla di riunioni convocate per «individuare gli intoppi, rimossi in tempi brevi» al fine di agevolare l'avvio del progetto del porto nautico.

Il prezzo agevolato è stato esteso dal governo a moltissime frazioni, ma resta un problema

Arretrati a rischio per il gasolio

Disguidi nelle pratiche penalizzano Duino e San Dorligo

Riscaldamento scontato in alcune zone della provincia di Trieste, grazie a un decreto legge attualmente al vaglio della Corte dei conti, che eleva a status di «comunità di zona montana» parti del comune di Trieste, San Dorligo e Duino Aurisina finora considerate invece di carattere «marittimo». La distinzione permetterà a chi abita in una lunga serie di frazioni (Santa Croce, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Conconello, Banne, Padriciano, Basovizza e Gropada per la pertinenza del Comune di Trieste, Medeazza, Ternova Piccola, Prepotto, Precenicco, Malchina, Slivia, Ceroglie e Santa Croce per il Comune di Duino Aurisina) di godere di un cospicuo sconto sul prezzo di gasolio e Gpl, per il riconoscimento del fatto che si tratta di zone «fredde» non metanizzate, ove il riscaldamento deve restare acceso per parecchi mesi all'anno.

Fin qui tutto bene: il decreto del governo, realizzato su proposta della Lega Nord, permetterà ai cittadini di risparmiare oltre mezzo milione all'anno, ma non tutti - e qui sta il problema, evidenziato dalla Lega Nord stessa, e nei giorni scorsi anche dalla Cgil - godranno dello stesso trattamento. «Colpa» dei Comuni distratti - e nel mirino della polemica risultano in particolare San Dorligo della Valle e Duino Aurisina - che non hanno in tempo adempiuto alle pratiche richieste da questo decreto. Gli abitanti delle zone interessate non perderanno il contributo, ma rischiano di non incassare gli arretrati, poiché il decreto interessa anche le spese già effettuate negli ultimi due anni.

Di recente la Lega Nord ha denunciato la anomala situazione, e ieri anche la Cgil ha voluto sottolineare la disparità di trattamento degli abitanti della provincia, dovuta al diverso comportamento dei Comuni. L'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina, Massimo Veronese, però, non ci sta a essere criticato di immobilismo o disinteresse, e in un lungo comunicato spiega che il suo Comune ha presentato tre volte (a partire dal 1999) la domanda all'ente competente, l'Enea, e al ministero dell'Agricoltura, senza peraltro ottenere risposta.

Il risparmio sarà di circa mezzo milione all'anno, non tutti riavranno però le spese dei due anni precedenti

Ma i sindacati ribadiscono: Duino Aurisina deve aver inviato domande e documentazioni non pertinenti al decreto oggi in atto, e San Dorligo della Valle ha ritardato i tempi, per cui per gli abitanti di queste zone gli sconti ci saranno, ma non risulteranno, probabilmente, retroattivi.

Dal punto di vista burocratico la situazione è piuttosto complessa, e appare paradossale la situazione degli abitanti di Santa Croce, piccola frazione carsica divisa tra i Comuni di Sgonico, Trieste e Duino Aurisina. La porzione di abitanti «fedele» a Sgonico beneficia già dei contributi, la porzione di Santa Croce sotto la giurisdizione di Trieste avrà contributi e arretrati fino al 1999, la zona di pertinenza di Duino Aurisina rischia di avere solo il contributo dal 2001 in poi.

Francesca Capodanno

Segnali in cartone per i divieti di sosta Un illecito? «No»

I cartelli di divieto di sosta affissi temporaneamente su alcune strade muggesane per mantenere sgombre le strade di accesso e uscita dalla cittadina in occasione della sfilata carnevalesca di domenica «non corrispondono - afferma Lauro Postogna, dello sportello muggesano dell'Organizzazione tutela consumatori - alle norme del nuovo codice della strada».

In una segnalazione inviata al Comune, Postogna sostiene infatti che «sono in cartone, non riportano il nome del loro costruttore, né gli estremi del proprietario, neppure l'ordinanza che ne prevede l'affissione; per cui, essendo illegali, non sarebbero giustificate le multe agli automobilisti che non li rispettano».

«Il codice non prevede necessariamente che siano di metallo - risponde il comandante della Polizia municipale muggesana, Stefano Badaluco -. Rispettano colori e misure previsti per legge, e tanto basta. In questo periodo è stato necessario attivare i divieti di sosta su lunghi tratti di strada, e non abbiamo cartelli di metallo a sufficienza, per cui siamo ricorsi, come già negli anni scorsi, a questi in cartone. L'ordinanza che stabilisce queste misure straordinarie è depositata in Comune, e non è necessario che venga riportata su ogni cartello».

s.re.

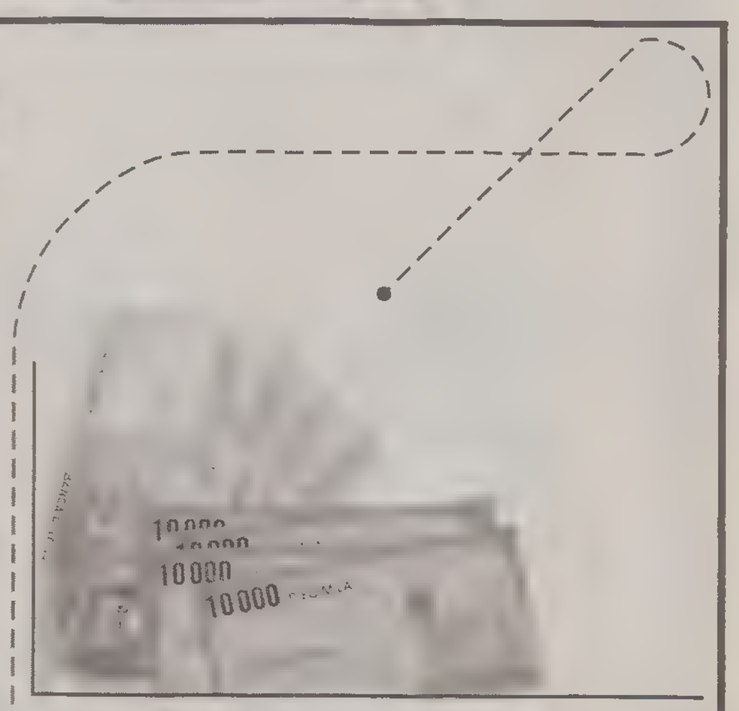
Con «Golfo divino» l'Arcigola propone assaggi di gusto

La sezione di Trieste e del Carso di «Slow Food Arcigola» propone oggi dalle 15.30 alle 22, al Savoia Excelsior di Trieste, in riva del Mandracchio, la terza edizione della manifestazione «Golfo divino». Si tratta di un incontro-degustazione di vini di alta qualità sia nazionali che internazionali. Finalità dell'associazione degli «arcigolosi» è quello di restituire dignità e diritto al piacere del mangiare sano, del bere sicuro e della convivialità attraverso un progetto di educazione al gusto. «Slow food» mira a restituire il giusto piacere, oltre che corretti valori nutrizionali, ai nostri poveri sensi, frequentemente offesi dai miasmi cittadini e da cibi poco sani.

Nel corso del pomeriggio si incontreranno produttori e distributori di pregio, con operatori del settore e semplici consumatori: un momento di confronto fra i grandi vini italiani e quelli internazionali. Alla manifestazione ha aderito una ventina di aziende nazionali con il supporto di tre società triestine e l'associazione dei panificatori di Trieste. Per ulteriori chiarimenti è possibile visionare il sito Internet www.geocities.com/slowfoodvg.

g. pis.

Abbigliamento. **Alexandra** - Via XXX Ottobre 14 - **Annamaria Costantini Atelier** - Via Mazzini 22 - **Beat** - Via Rittmeyer 6 - **Camiceria Bilato** - Via Mazzini 49 - **Camiceria Rossetti** - Via Rossetti 1 - **Champion** - Viale XX Settembre 23 - **Corner** - Via Ma [illegible] **Abbigliamento** - Via Mazzini 47 - **Il Quadro** - Vi [illegible] - **La Gatta** - Via 7 Fontane 4 - **La Tua Moda** - [illegible] **Sporting Club** - Via Roma 23/a - [illegible] **The Gentleman** - Corso Italia 4/b • **Abbigliamento Bambini** [illegible] **Peter Pan** - Via Filzi 9/c • **Accessori Moto**: **Biker's Promotions** - Largo Pestalozzi 2 - **Giona Racing** - Via della Tesa 63/c • **Acconciature e Profumi**: **Andy & Max** - Via Muratti 1 • **Agraria**: **Garden Center** - Via Flavia di Stramare 133 (Muggia) • **Alimentari**: **Market Marielia** - Via dei Carpentieri 1/a (Muggia) • **Animali e Attrezzature**: **Casa dei Cane** - Via Valdirivo 24 - **Cucciolandia** - Via Battisti 8/b - **Eroi's** - Via Piccardi 72 • **Articoli di Carnevale**: **Bernardi** - Via S. Ermacora 2 • **Articoli da Regalo** **Ceramicarte** - Via Torrebianca 39/b - **Piccole Magie** - Via della Zonta 2 - **Proposta Arredi e Design** - Via Rossetti 9 • **Articoli Etnici**: **La Pangea** - Via Tarabocchia 10 • **Articoli Sanitari**. **Medical Girardi** - Via San Maurizio 14 - Via San Nicolò 18 • **Bibite**: **Liquor Market Ingrosso** - Via Concordia 6 • **Bigiotterie**: **Prestige** - Via Rossetti 1 • **Bottiglierie**. **Liquoreria Cadorna** - Via Cadorna 23/a - **Liquor Market** - Via Concordia 8 • **Bomboniere**: **Viola Bomboniere** - Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) • **Calzature**: **Castiglioni** - Corso Saba 2 - **Faro Calzature** - Via Carducci 25 - **Madras** - Corso Italia 39 - **Novità Calzature** - Corso Saba 1 - **Paprika** - Via San Lazzaro 8 - Co [illegible] 13 - **Prima Fila** - Via Onari 8 - **Punto Scarpa** - Vi [illegible] **Calzature Bambini**: **Tip Tap** - Via dell'Istria 17/b • **Calzature e Abbigliamento Sportivo**: **Lord&Lady** - Corso Saba 26 • **Calze e Collants**: **Estee** - Via Dante 7/c - **Pin Up** - Via Rossetti 2 • **Cancelleria Cartolerie**: **Kramer** - Via Tarabocchia 1 • **Casalinghi Liste Nozze**: **Casalinghi Fabro** - Piazza Garibaldi 12 • **Colori e Vernici**: **Autocolor Casa** - Via Piccardi 45 • **Computer**: **Menabò Studio** - Via Vergerio 1 - **Mondadori Informatica Center** - Via Palestrina 1/f • **Drogherie**: [illegible]



Aggiungi doublone al tuo stipendio

Corona 2 - Via Revoltella 16 • **Erboristerie**: **Erbario Toscano** - Ponte della Fabra 1 - **Erbe Selvagge** - Via Crispi 17 - **Società del Benessere** - Via Roma 27 • **Estetica Solarium**: **Estetica Charme** - Via 7 Fontane [illegible] • **Fiori e Piante** [illegible] azzini 36 - **Fior di Loto** [illegible] San Giusto 3 • **Foto Video Ottica** [illegible] - **Fototecnica Carducci** [illegible] • **Giocattoli e Casalinghi**: **Mega Mix** - Via Pascoli 22/b • **Intimo**: **Gaggi** - Via Roma 10 - **Intimo Dalila** - Largo Santorio 1/b - **Prisco** - Piazza Goldoni 11 • **Lampadari Edison** - Corso Saba 32 • **Lampade e Articoli da Regalo**: **Casa della Lampada** - Via 7 Fontane 16 • **Librerie**: **La Bancarella** - Via dell'Istria 14 - **Libreria Fenice** - Via Battisti 6 - **Libreria Italo Svevo** - Corso Italia 9 • **Libri e Dischi**: **New Age Shop** - Via Nordio 4/ [illegible] **Macellerie**: **La Beccheria** - Via 7 Fontane 22 - Piazza tra i [illegible] **Macchine da Cucire**: **Villini** - Piazza Goldoni 5 - Viale d' [illegible] 26/c • **Minerali**: **Petra** - Corso Italia 39/a • **Oggettistica e Articoli da Regalo**: **Marchi&Marchi** - Corso Italia 24 - **Oi3** - Via Paduina 9/a • **Oreficerie**: **Al Gioiello** - Via Oriani 2/b - **Artrè Bottega Orafa** - Via Torrebianca 22 - **Cavallar** - Via San Lazzaro 15 - **Diana Gioielli** - Via delle Torri 2 - **Gsm 2000** - Via Rittmeyer 6 - [illegible] Carducci 27 - **Oreficeria Cepak** - Via [illegible] Via Revoltella 34 - **Zerial Gioielli** - Via d [illegible] **Ottica** [illegible] **Franco** - Via Veneto 7 - **Otti** [illegible] **Siroki** - Corso Ita [illegible] **Palestre** [illegible] Bellosguardo 21 - Via dei Giacinti 2 - Viale Sanzio 27 • **Pelletterie**: **Dune** - Piazza della Borsa 3 • **Pesca Attrezzature**. **Meneghetti** - Riva Sauro 20 • **Pescherie**: **Al Martin Pescatore** - Piazza tra i Riv 12/a • **Porte Serrature**: **Alcatraz** - Via Madonnina 34/a • **Salumerie**. **Buon Appetito** - Via Giulia 13 - Via Cavana 6 - **Casa Masè** - Via Timeus [illegible] Battisti 5 - Via Carducci 36 (Mercato Coperto) - [illegible] **Supermercati** [illegible] **A&O** - Viale d'Annun [illegible] **Telefonia** [illegible] **Telefonia by The Wop** - **Megahertz** - Via Giulia 75/3 (Centro Commerciale [illegible] 29/b • **Videogiochi**: **Virtual Game** - Via Slataper 22

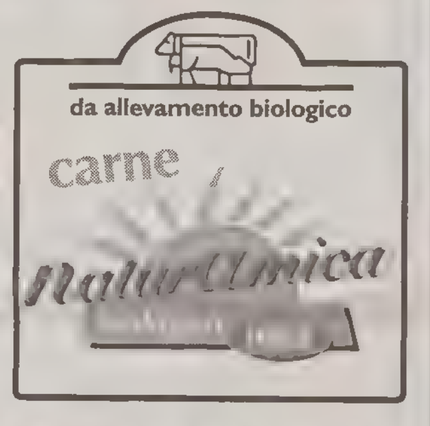
Da oggi la tua paga vale di più!*
Scegli i negozi che espongono questo marchio e per ogni spesa chiedi in cambio i buoni doublone: potrai usarli come e quando vuoi in tutti gli esercizi convenzionati.

E ricordati!
Ogni volta che usi doublone, fatti sempre riconsegnare il tagliando di controllo.

DOMENICA APERTO

CON ORARIO 9.00 - 12.30/14.30 - 19.00

SELEZIONE CARNI INTERSPAR.



L'ALTERNATIVA SICURA!

rotolo cucina TENDERLY 6 pezzi

sapone liquido DeSPAR ml. 300

2 yogurt DeSPAR vari gusti gr. 250

OFFERTA VALIDA SOLO SABATO 24 E DOMENICA 25 - Prodotti non sono disponibili presso i punti vendita

INTERSPAR

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÙ!

PALMANOVA - Centro Commerciale MERCATONE

Giardino sconosciuto

Domenica sera, passeggiando nel bosco che dalla piana della Foiba di Basovizza porta alla cava, mi sono imbattuto, casualmente, in un sentiero «naturalistico del bosco Bazzoni». Il posto è attrezzato con panchine e tavoli fatti di tronchi d'albero; inoltre gli alberi e le piante sono contraddistinti da targhette riportanti il loro nome scientifico. Percorrendo il sentiero, tra l'altro ben curato e delimitato da passamani di legno, si giunge all'ingresso della cosidetta «Grotta Nera», dove esiste un contenitore metallico con il registro delle firme dei visitatori.

Sono un abituale frequentatore del Carso, ma desidero segnalare che un'iniziativa così interessante dal punto di vista turistico e naturalistico non viene adeguatamente pubblicizzata.

Bruno Brait

Senza confini

Alcuni giorni fa su questo giornale vennero pubblicate delle dichiarazioni dell' avvocato Sardos Albertini in cui egli sarà felice qualora potrà andare a Capodistria, Rovigno, Pola Fiume senza per questo lasciare l'Italia. Se l'avvocato si riferisce ai territori perduti dall'Italia, ci sono molte zone che potrebbero sentirsi «discriminate» dalle sue dichiarazioni. Perché non andare senza lasciare l'Italia a Caporetto, a Postumia o a Idria e perché no anche a Lubiana dove c'eravamo già? O forse si riferisce solo all'Istria? Questo significherebbe un confine etnico o no? A questo punto non le pare che anche la Slovenia potrebbe pretendere i luoghi abitati da sloveni, oppure crede che questa formula dovrebbe valere solo per l'Italia?

Carlo Košuta

Automobilisti riprovevoli

Bravo Igor Poljsak! Complimenti. Sono mesi che scrivo frasi quasi identiche, sulla maleducazione degli automobilisti, ma tutto lascia il tempo che trova. Ho avuto esperienze innumerevoli in proposito, con una sempre maggiore arroganza da parte degli automobilisti e con una sempre maggiore condiscendenza da parte delle forze dell'ordine. Personalmente ho visto numerose contravvenzioni al codice della strada, compiute sotto gli occhi dei «tutori» (si fa per dire) dell'ordine. A una richiesta fatta a dei vigili, perché non intervenivano per montagne di biciclette che ostruivano un marciapiede, mi sono sentito rispondere: «e devo farlo io?». D'altra parte come si può pretendere che dei ragazzi, solo perché hanno addosso una divisa, intervengano per delle infrazioni che loro stessi commettono normalmente?

Lucio Nalesini

Buona assistenza

Vorrei spezzare una lancia a favore della sanità. Mia moglie è stata ricoverate alla Medicina clinica di Cattinara. Ho osservato con quanta cura sono assistiti i pazienti. Vorrei ringraziare le dottoresse Barnobich Milutinovich e Nargelli per l'umanità verso mia moglie e le cure competenti a lei prestate. Assieme a tutto il personale paramedico.

Nino Ferro

C'è privacy e privacy

Il giorno 8 c.m. ho trovato nella cassetta della posta una lettera che, dalla via dove era diretta, è stata dirottata a casa mia secondo le istruzioni date all'impiegato della posta centrale. In quella via c'è l'abitazione di mia figlia ma, essendo questa lontana da Trieste in certi periodi dell'anno per il suo lavoro, la posta viene mandata a me, così come ricevo direttamente le sue varie bollette: telefono, Acegas, ecc. Quando, a casa con gli occhiali, ho letto il nome del destinatario mi sono stupita: era diretta a Riccardo Zetto cioè a mio suocero che, fino alla sua morte, abitò in quell'appartamento passato poi in eredità a mia figlia. La curiosità di vedere chi volesse qualcosa da una persona morta nel novembre 1972 si trasformò in rabbia quando lessi ciò che qui trascrivo. Oggetto: Ricerca internazionale volti nuovi. «La nostra agenzia sta svolgendo una selezione al fine di individuare giovani di età compresa fra i 15 e 26 anni, interessati ad operare nel settore sfilate moda, servizi fotografici pubblicitari e spot televisivi. Pertanto ti invitiamo a partecipare a un provino/casting gratuito, per verificare i tuoi requisiti fisici ecc. ecc. e ricevere (!?) una valutazione delle tue potenzialità di successo. Presentarsi (con l'abbigliamento adeguato) alla sala congressi del Jolly Hotel... È gradita la presenza di un genitore, obbligatoria se minorenne... ».

C'è poco da ridere, come verrebbe spontaneo fare leggendo e pensando che mio suocero avrebbe 115 anni! Mi chiedo, invece dove questa «Star-Fashion management agency abbia potuto trovare questo nome e scrivere i suoi dati (quali?) nei suoi archivi come riportato in calce all'invito. Che non si tratti di omonimia lo conferma l'esattezza dell'indirizzo, ma il nome di mio suocero non compare certo sulla guida del telefono, si può trovare solo sulla lapide della tomba di famiglia o all'anagrafe del Comune. È da lì che è stato pescato per arricchire gli archivi di questa Star Fashion come fosse un quindicenne voglioso di partecipare a questa specie di fiera delle vanità?

E che ne è della «privacy»? Questa serve solo per impedire al giornale la pubblicazione dell'utile bollettino di stato civile che fino all'apparire di questa legge veniva letto volentieri da tutti. I nomi dei morti appartenevano anche a persone per le quali non si poteva pagare un necrologio. Considero invece un'offesa che il nome di mio suocero, morto da 28 anni, sia di dominio di questa Star Fashion. Qualcuno mi spiegare come vi è arrivato e da dove? Qualunque Fashion può introdursi a frugare negli archivi? Magari via Internet?

Nerina Zetto Gregori

Le spoglie di Tiberio

A titolo personale ma forse anche dei numerosi triestini «patochi» vorrei ringraziare il presidente regionale del Coni del Friuli-Venezia Giulia, Emilio Felluga, la giunta comunale, in particolare il vicesindaco e l'assessore allo sport per aver riportato a casa le spoglie mortali del nostro concittadino Tiberio Mitri, grande personalità dello sport locale e internazionale. Al di là delle numerose vicende negative che hanno contornato la vita di questo grande e sfortunato personaggio è il minimo che la città che lo vide nascere gli potesse offrire. Per questo grazie di cuore.

G. Paolo Auber

Politici smarriti

Si ha l'impressione che questi signori abbiano perso la bussola e si siano smarriti, tanto da doversi chiuder in casa per coordinare le ricerche del Polo smarrito. 1994: in due giorni di governo Berlusconi nello smarrimento totale ma forse più giusto dire per convenienza, ha assegnato la terza carica dello Stato alla allora militante nella lega germanica al secolo Lega Nord, dott. ssa Irene Pivetti e messa l'Italia nelle mani dell'acerrimo antitaliano avv. Maroni assegnando a questi il ministero dell'Interno. Oggi: Berlusconi annaspando annaspando in mezzo alle onde dell'oceano di sputi lanciatogli da Bossi va a riva e al grido «con te si vince» abbraccia l'antitaliano Bossi. A questo punto io italiano chiedo sommessamente a Berlusconi di concedersi un attimo di sincerità e dare al suo consorzio politico il giusto nome ossia Forza Convenienza e non Forza Italia. E sempre oggi Berlusconi chiede dieci anni di tempo per trasformare l'Italia. Mi sembra eccessivo il tempo per trasformare l'Italia come egli intende. Con gli attuali consorziati creare il Protettorato lombardo veneto assegnando la parte del protettore alla Germania è sufficiente qualche anno. Ora qualche parola su due consorziati: primo il dottor damerino chiacchiera Fini e sulla chiacchiera modellata a uomo Gasparri. Questi due cresciuti in un movimento politico dove tutto era subordinato all'unità d'Italia accettano che l'antitaliano Bossi venga nominato vicepresidente del Consiglio dei ministri. Il primo dice non poniamo pregiudizi affinché ciò avvenga, l'altro dice non sarebbe scandaloso. Sono daccordo che non sarebbe scandaloso perché il tradimento non è scandalo, ma infamia. Concludendo, quando ci recheremo alle urne elettorali facciamolo in compagnia della convinzione che è facile trovare una persona che non abbia mai tradito ed è impossibile trovare una persona che abbia tradito una volta sola. Per tal ragione se nel lunghissimo elenco dei movimenti politici non troviamo un movimento politico italiano andiamo a votare comunque, magari con scheda annullata. Ogni scheda annullata sarebbe un voto di incoraggiamento per uomini capaci e onesti di scendere in campo e lottare, lottare con la forza degli argomenti e non con la violenza onde liberarci degli inaffidabili.

Vito Caramia

Il piccolo maestro Carlo Moser

Lo riconoscete? Il piccolo fisarmonicista al centro della foto è il maestro Carlo Moser, che oggi compie 50 anni. Tanti auguri «fisarmonicistici» da Silvano, Walter, Corrado, Graziano, Lucio, Elia, Edy e Ferruccio.

Tanti auguri alla cara Egle

Questa bambina è la nostra cara Egle, che oggi compie 60 anni. Tantissimi auguri da Erika, Mascia, Nevio, Luca e Marco che la ricordano sempre con tanto affetto.

Licia ritratta a San Giusto nel settembre del 1961

Licia, qui fotografata a San Giusto nel settembre del 1961, oggi compie 60 anni. Tanti auguri dal marito e dai figli Stefano e Daniela che le sono sempre vicini.

Fra Wagner e Verdi

Ho letto la «segnalazione» del signor Petronio e il suo osanna per Wagner e la stroncatura quasi assoluta di Verdi e di quanto Verdi ha creato. Non sono d'accordo con lui. Non nego e non negherò il valore di Wagner, ma quasi quasi sottoscriverei quando detto dal signor Mario Manfio. Cosa ci ha dato Wagner: della ottima, bellissima musica sinfonica, all'altezza dei massimi del campo, ma la musica lirica non è solo musica, ma anche sceneggiatura, movimento, senso del ritmo e dell'azione. Quando parte L'oro del Reno ci sono circa dieci minuti di musica ripetitiva per indicare lo scorrere del fiume Reno, quando nella Valchiria Sigmund incontra Siglinde e i due si innamorarono, ci vuole mezzo atto perché si concretizzi questo innamoramento, nel Crepuscolo degli Dei, che non vedo da un po' di anni, mi ricordo di Wotan che se ne sta impalato per mezz'ora appoggiato alla sua lancia e canta e canta...

Tutto bello, bellissimo, ma non c'è azione, movimento, vita, umori viscerali che ti prendano lo stomaco.

E poi il personaggio: non ce n'è uno che sia reale, si parla di gnomi, giganti, draghi, semidei, cigni e altre amenità. Che dire di Verdi: sicuramente avrà i suoi momenti di zum-pa-pa (e lì sta la bravura del bravo direttore che sa alleggerire quanto di pesante vi può essere), ma chi come lui è in grado di dare vita a personaggi indimenticabili tratti dal reale, con i suoi pregi e i suoi difetti, con le sue vittorie e le sue sconfitte, con i suoi momenti sublimi e le sue infamie. Ditemi dove trovate personaggi più veri di Violetta ed Alfredo, di Rigoletto e di quel briccone del Duca di Mantova, di Aida torturata nei suoi affetti di amante e di figlia, di Otello e Desdemona e di quell'infame tra gli infami che è Jago, e così via... Se penso a Wagner mi ritrovo con tempi stiracchiati, prolissi, infiniti fino all'estenuazione (il solo primo atto del Parsifal è lungo quanto tutta la Bohème; e quante cose riesce a dire Puccini in quel lasso di tempo; altro esempio preso sempre dal Parsifal: perché la scena della «comunione» deve essere ripetuta per 140 volte; cosa pensava Wagner che non avessimo capito cosa stava avvenendo?) In Verdi è tutto più umano, mosso, con i tempi giusti e con melodie che comunque restano immortali e meravigliose. Certamente, continuerò ad ascoltare Wagner e la sua melodia infinita, ma, quando vorrò commuovermi veramente, andrò alla ricerca di Verdi e quando ascolterò «Amami Alfredo, amami quant'io t'amo» oppure «...a testimon vi chiamo che qui pagata io l'ho»... sarà la catarsi.

Piero Robba

Le mura inclinate

Tornerà come prima? È la domanda che corre a Trieste riguardo al tetto di S. Antonio Nuovo dopo il disastroso incendio di Capodanno. La storia della chiesa ci porta a bene sperare.

Cito alcune righe da un documento reperito all'Archivio di Stato sui lavori di restauro fatti a fine Ottocento: «Nell'esecuzione del lavoro si ebbero a riscontrare molti difetti... Non essendo i muri a piombo, ma inclinati verso l'esterno specialmente per la spinta causata dalla cupola, questa mancanza venne mascherata all'interno con la stabilitura, perciò si constatò che questa nel mentre nella parte inferiore aveva uno spessore di appena 2 centimetri, superiormente arrivava sino a 15 centimetri. Queste malte sì grosse cadono quasi tutte non potendo avere aderenza col muro. Nel rifarle si adoperò, a seconda dello spessore, una, due e sino a tre scaglie di pietra calcarea in malta cementizia ed ove il lavoro e la sicurezza lo richiese, le tre scaglie sovrapposte vennero assicurate con una ramata di filo di ferro fermata su forti chiodi conficcati nel muro».

La pendenza fu bloccata da lavori successivi, specialmente da quelli fatti nel 1927, di cui l'ingegnere comunale Cornelio Budinis così scriveva nella monografia «La chiesa di S. Antonio Taumaturgo 1828-1928»: «Per quantò riguarda i restauri... all'orditura ed alla copertura del tetto è mio dovere di accennare alle benemerenze che si acquistò in questo campo l'Ufficio tecnico comunale... I lavori che ora si fanno all'ossatura del tetto... consistono nella sostituzione delle parti infracidite del legname con parti nuove. Quando si pensi che catene, puntoni, monaci e saettoni hanno tutti la rilevante sezione di cm. 35x35 si avrà un'idea delle difficoltà presentate dal lavoro che deve essere eseguito in spazio ridottissimo. La cupola, che già da parecchi anni viene tenuta in osservazione mediante spie, viene ora provvista di una robusta cerchiatura resistentissima in cemento armato». Sappiamo così che i muri sono inclinati da oltre un secolo e che lavori di sostituzione di elementi lignei sono stati fatti con e nelle stesse difficoltà presentate da quelli da affrontare oggi. Sono notizie rasserenanti. Il grande tempio antoniano di Trieste, capolavoro dell'arch. Pietro Nobile e frutto di tanto lavoro e sacrificio di Domenico Rossetti e del parroco Giuseppe Tognana de Tonnenfeld ha davanti a sé certamente una lunga vita.

Gaetano Tumia

Fermarsi a riflettere

Ultimamente si è parlato spesso dei bambini celebrolesi e in particolare di quale metodo sia giusto o meno seguire per aiutarli e curarli. Vorrei però affrontare il discorso da un altro punto di vista, tralasciando tante polemiche che sicuramente non sono di aiuto per nessuno. Io e mia moglie Laura siamo tra gli oltre 200 volontari che si alternano per collaborare con Andrea, il quattordicenne di Trieste che ormai tutti conoscono. In fondo non ci viene richiesto molto: basta un'ora di tempo a settimana, poco impegno e soprattutto tanto amore, ingredienti necessari per aiutare Andrea in questo suo cammino di ritorno verso una vita normale. Ma forse non siamo noi che aiutiamo lui, piuttosto è il contrario. È lui che con uno semplice sguardo, un sorriso, ci aiuta a capire ed apprezzare tante piccole cose che ormai, purtroppo, i ritmi di vita moderni ci hanno fatto dimenticare. Per questo è importante fermarsi un momento e riflettere. Sicuramente ognuno di noi troverà lo spazio di un'ora da dedicare a questo meraviglioso «ometto» che ogni volta sa regalarci tante emozioni e soprattutto tante soddisfazioni per i continui progressi che riesce ad ottenere. Per questo dico bravo Andrea, e soprattutto grazie per quello che ci dai.

Luca e Laura

Tassista onesto

Ringrazio sentitamente l'onesto autista del Taxiradio n. 6 che, avendo rinvenuto il 12 febbraio nella sua vettura il mio portafoglio me l'ha gentilmente restituito e consegnato persino a domicilio!

Carmelo Rovello

Normativa avanzata

In questi giorni la Regione Friuli-Venezia Giulia ha deliberato una normativa in materia di trapianti d'organi da considerare la più avanzata in Italia. Essa contiene strumenti di garanzia per i donatori e sostegno finanziario per le cure pre e post trapianto. I cardiotrapiantati triestini, quali promotori di questa iniziativa (tra cui i firmatari di questa lettera), ringraziano il presidente della giunta regionale Antonione, per la sensibilità dimostrata, l'assessore regionale Renzo Tondo, il presidente della Commissione sanità della Regione Castaldo, per aver trattato il problema con competenza, il Consiglio regionale e Mario Vascotto. Un grazie particolare alle 900 persone che hanno sottoscritto la petizione a sostegno di questa richiesta.

Pietro Lepore
Roger Ugliola

50 ANNI FA

23 febbraio 1951

Un carrettiere aveva abbandonato il proprio carro, guidato da un cavallo, il tempo di portare una barra di ghiaccio nella trattoria «Sportiva», sita nella parte alta di via Biasoletto. Ne ha approfittato un monello, per staccare il freno e aizzare l'animale, che si è dato a corsa pazza per la discesa, finendo per sfracellarsi contro l'ingresso della cartoleria della signora Maria Vadas.

● I servizi di trasporto dell'Acegas comunicano che, fra breve, le linee tranviarie «5» e «11» verranno sostituite con dei filobus e che il capolinea del tram «9», a Sant'Andrea, verrà trasformato da binario tronco a rotatoria.

● Il Consiglio direttivo del C. S. Ponziana ha provveduto a eleggere il nuovo presidente nella persona di Antonio Venier, che subentra al compianto dott. Tullio Ritossa, recentemente scomparso.

Triestina Calcio

Stanco e stufo di quello che sta succedendo chiedo all'allenatore e al presidente alcune spiegazioni sulla strana situazione della Triestina Calcio. Sull'inizio di stagione stendiamo un pietoso velo, e mi riferisco alla folle campagna acquisti, e parliamo degli ultimi due mesi di gestione. Chi decide sugli acquisti? Chi ha tagliato Modesti? Chi ha escluso Princivalli? Chi ha comprato Masolini? Chi ha escluso Coppola? Chi non ha voluto acquistare una punta? Chi decide che Parisi è intoccabile? Chi ha imposto che Pontarollo debba giocare? Chi non ha capito che la squadra non ha stimoli? Chi pensa che Caliari faccia la differenza? Chi non si accorge che Fioretti ha fallito per 3 anni? Chi? Chi? Chi?

Rossi o ti imponi o le colpe saranno tue. Berti guardati da chi ti è vicino e ti consiglia male. Basta poco. Serenità nello spogliatoio e giocatori che abbiano in mente solo la promozione e non dove andranno a fine campionato.

Giorgio Amendola

Gli stipendi degli infermieri

Il Nursind – Sindacato delle professioni infermieristiche – ritiene doveroso replicare alle affermazioni del dott. Staffieri rilasciate in veste di rappresentante dell'Ufficio di presidenza della Regione Friuli-Venezia Giulia. Si ricorda innanzitutto, che per intraprendere la professione di infermiere attualmente è necessario conseguire un diploma universitario della durata di tre anni. In secondo luogo, la previsione di una risoluzione della carenza infermieristica nell'arco di un paio d'anni non ha alcun fondamento reale, in quanto i corsi universitari, e specialmente del nostro ateneo, sono sempre più disertati dagli studenti (infatti, nel corrente anno accademico a malapena si copre la metà dei posti disponibili). Va precisato, inoltre, che la carenza di professionisti non è conseguente all'evoluzione della formazione (da scuole di formazione regionali a università) essendo ben precedente a questa e vecchia ormai di quasi un ventennio, da doverla considerare quale problema strutturale delle professioni sanitarie in Italia. È chiaro che un problema strutturale andrebbe risolto con soluzioni non contingenti e provvisorie; la soluzione proposta, assunzione temporanea di infermieri polacchi, è inoltre inattuabile in tempi brevi, essendo necessario procedere, per dovere di legge a tutela dei cittadini, all'esame dettagliato dei titoli e dei candidati (i quali dovrebbero conoscere anche molto bene la nostra lingua). La soluzione proposta e il linguaggio usato non sono quindi degni di una seria analisi del fenomeno e di soluzioni idonee ad affrontarlo. La disaffezione giovanile per questa professione nasce dalla sua scarsa considerazione sociale in termini di immagine; dalla difficoltà intrinseca, umana e psicologica, di una professione di aiuto a stretto e continuo contatto con i momenti più angosciosi della vita, la malattia e la morte; da una organizzazione del lavoro nei pubblici servizi che premia eccessivamente, in termini organizzativi ed economici, pochi professionisti della classe medica a scapito di tutti gli altri. Le soluzioni si intravedono in una riorganizzazione dei servizi sanitari e un maggiore coinvolgimento di questa professionalità, anche favorita dalle recenti innovazioni legislative che riguardano la figura infermieristica. Urgente ed essenziale è oltremodo affrontare il nodo stipendiale; stipendio scandaloso per la sua esiguità in relazione alle responsabilità richieste, alla preparazione, al continuo aggiornamento, al disagio della turnazione e soprattutto, e ne è la diretta conseguenza, alla immagine sociale della professione che determina la mancanza di persone che intendono dedicarvisi. A sostegno della affermazione si noti che la situazione della nostra regione è ancor più drammatica di quella di molte altre, e non è un caso che lo sia, poiché gli infermieri qui operanti, per scelte politiche della nostra amministrazione regionale riguardanti la contrattazione decentrata e lo stipendio integrativo, sono tra i meno pagati della Penisola (la differenza netta arriva anche alle 600.000 lire mensili). Vi sono perciò professionisti che dalla nostra regione si spostano in altre, giustamente attratti da trattamenti economici migliori.

Alfredo Cettina
segr. prov. Nursind

Dichiarazioni da chiarire

«Le dichiarazioni sugli infermieri del direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Tosolini, riportate nell'articolo «Mancano infermieri, allarme rosso» del 13 febbraio, hanno causato centinaia di proteste da parte d'infermieri, ospedalieri e territoriali. Non sono piaciute le parole usate come pietre e neanche il contenuto. La risorsa strategica in sanità è il personale. Nessun miglioramento si realizza senza la valorizzazione e il coinvolgimento degli infermieri che sono il cinquanta per cento di questa risorsa. Sappiamo che così la pensa anche Tosolini, perché abbiamo avuto modo di sentirlo in altre occasioni. Stupisce che si sia alienato la fiducia degli infermieri con quelle dichiarazioni. Vorremmo che chiarisca la sua opinione, in merito all'emergenza infermieristica, ai cittadini e a noi infermieri con un linguaggio che non si presti a fraintendimenti. Non vi è dubbio alcuno però che «essere» infemiere è gravoso in ospedale ma anche a domicilio, nelle case di riposo con gli anziani, con chi non è «orizzontale» ma ha un problema mentale o è tossicodipendente. Chi lavora sul territorio spesso decide in solitudine davanti ad un malato, regge lo stress di stare in strada con ogni tempo, problemi di traffico e parcheggio. In ogni contesto l'attitudine degli infermieri a reggere la sofferenza altrui richiede professionalità e una forte spinta interiore alla solidarietà. Qualità rare da premiare economicamente ma anche da sostenere con parole incoraggianti, una gestione partecipata e «liberando» gli infermieri da attività improprie. L'assenza di queste caratteristiche crea disaffezione al lavoro ovunque. Con l'occasione si precisa che la carenza d'infermieri è una malattia cronica e non un'emergenza. Il problema era già grave negli anni Ottanta. Non bastano aumenti di stipendio e un reale sviluppo di carriera. È neccessario investire sull'assistenza, sviluppare una cultura partecipata e interdisciplinare, e non ultimo assicurare discrezionalità operativa agli infermieri per organizzare l'assistenza centrandola sui bisogni del malato e non di poteri consolidati in sanità.

Maila Mislej
presidente del Collegio Ipsasvi di Trieste

Scale da rifare

Jolanda Franceschini nella sua lettera Scalini corrosi apparsa su codesta pagina lunedì 19 febbraio ha fatto presente che, mancando ormai pochi mesi all'inizio della stagione estiva, gli ultimi gradini delle scalette poste sul lungomare di Barcola (tratto Cedas-bivio Miramare) erano già, nella passata estate, di difficile fruizione, specialmente da parte delle persone più anziane perché la corrente aveva eroso il fondo marino; su questo problema ho presentato un'interrogazione al sindaco affinchè vengano aggiunti alcuni pioli per permettere un più facile utilizzo di queste scalette.

Eliana Frontali
consigliera «Lista Illy»

ORE DELLA CITTÀ

Università del volontariato

Oggi dalle 9 alle 13, all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

Archeologia industriale

Sergio degli Ivanissevich presenterà con diapositive «Archeologia industriale a Trieste», illustrando tra l'altro la Torre dei pallini, gli Arsenali del Lloyd, il gasometro, la centrale idrodinamica e gli edifici dell'architetto Giorgio Zaninovich nel Porto vecchio. La conferenza è organizzata dalla Società di Minerva alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica, piazza Hortis 4.

Primi passi sportivi

Un modo diverso di stare insieme fin dalla più tenera età. Questa è la proposta Uisp (Unione italiana sport per tutti) rivolta alla prima infanzia (0-6 anni) assieme ai genitori: attività di gioco motorio in acqua e in palestra. Per ulteriori informazioni: Uisp Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382.

Convegno sul sufismo

Oggi nella sala «Volontari giuliani» della Casa del combattente (via XXIV Maggio 4) si svolgerà, con inizio alle 15.30, il convegno: «Il sufismo, iniziazione e realizzazione spirituale secondo l'Islam».

Poesia slovena

Oggi alle 18 nella sede di Zugliano dell'Università delle Libertà, in via XXV Aprile n. 13, lo scrittore e traduttore Michele Obit svilupperà il tema: «Breve viaggio nella nuova poesia slovena». La conferenza è aperta a tutti i cittadini.

APPUNTAMENTI DI CARNEVALE

Continuano in crescendo le manifestazione del Carnevale 2001, con tutta una serie di appuntamenti piccoli e grandi. Dopo il corso mascherato dei bambini che si è svolto giovedì, oggi, alle 15.30, sfilata rionale di maschere nell'ambito del **Carnevale a San Giovanni Cologna**: partenza dal Monumento a Rossetti in via Giulia, sosta davanti al centro commerciale «Il Giulia» per lo «s-concerto» del galà Carnevale. Dopodichè il corteo continuerà l'allegra marcia lungo viale Sanzio.

Alle 17 arrivo in Piazzale Gioberti dove si terrà la sagra di carnevale e il gran ballo in maschera, con danze e musica a profusione con le bande Triestinissima, Bellezze naturali-Vecia Trieste e Mara Sardi del gruppo Fumo di Londra.

Sfilate in musica lungo via Giulia e a Opicina

Lunedì 26 febbraio, poi, alle 16.30, «Carnevalando», in Piazzale Gioberti, mentre martedì il rione

partecipa alla sfilata cittadina (alle 14).

Infine mercoledì 28 si svolgerà il funerale del Carnevale, alle 13.30 in Strada per Longera 218, per finire alle 16.45..

E tradizionale sfilata di maschere e carri anche a **Opicina**, oggi, a cominciare dalle 14, con premiazione finale.

Sempre oggi la Sesta circoscrizione organizza anche in collaborazione con l'**Associazione Melara** la festicciola per bambini, nella sede dell'associazione e, al **Ricreatorio Lucchini**, domani dopo la sfilata rionale. Ancora oggi la sezione di Fiume della **Lega Nazionale** organizza la tradizionale festa di Carnevale, alle 17, nella sede sociale di Corso Italia 12.Domani, invece, nella sede del **Movimento cristiano lavoratori**, in Campo San Giacomo 10, alle 17.30, incontro di Carnevale con la rappresentazione delle scenette scritte da Marcello Di Bin e interpretate da Anna Maria Borghese.

Concorso fotografico

Questa sera alle 18 al piano superiore de «Il Giulia» il Circolo Amici del dialetto triestino farà la premiazione delle fotografie che hanno partecipato al concorso «Trieste come che la vedo mi». La mostra delle foto rimarrà aperta fino al 24 marzo.

Sweet Heart

Oggi nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet Heart» - Dolce Cuore, via M. d'Azeglio 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Attività Pro Senectute

Ultimi posti per la festa di Carnevale. Per informazioni tel. 040/364154-365110. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con «Sandro e Sandra». Il Centro ritrovo anziani Crepaz, di via Valdirivo 11, rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

FESTA

Incontro benefico all'Associazione sclerosi multipla

In occasione del Carnevale nella sede dell'Associazione italiana sclerosi multipla si è svolta una festa-incontro organizzata anche per evidenziare il problema del nuovo centro diurno e residenziale di Villa Sartorio, che non è stato ancora completato perché mancano i finanziamenti. All'incontro hanno partecipato Rossana Bettini Illy, Edoardo Kanzian (che ha coordinato la serata), il poeta Claudio Grisancich, il cabarettista Armando Pasquale, i musicisti Giuseppe Signorelli e Daniela Tassan, Alex Kollman e Vittorio Rossi, Fabio Zoratti e Gino D'Eliso. Tutti hanno dimostrato la loro solidarietà offrendo vari intrattenimenti.

Documentari speleo

Domani, presso lo Speleovivarium di via Guido Reni 2/c, alle 11, saranno proiettati due documentari, uno sul proteo «Olm il piccolo drago», di Manfred Bortoli e Daniele Iop, vincitore della targa speciale al Festival mondiale di Antibes e del primo premio al concorso Excelsior (Roma) e uno sul Timavo, «Timavo fiume fantasma» della Video Nord-Est. Come di consueto lo Speleovivarium sarà aperto dalle 10 alle 12 di domenica e in altre giornate solo su appuntamento. Ingresso gratuito.

Circolo Tomè

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2, sarà ospite la Compagnia di Carlo Fortuna. Presenta Mario Pardini.

Incontro di poesia

Oggi alle 21.30, all'Amirbar Cafè, di via Madonizza 4 (accanto al cinema Alcione): «Sogni e disincanto nella poesia».A cura del gruppo poeti del Club Zyp.

Tecnico del turismo

Ti piacciono i viaggi? Hai capacità organizzative? Sei portato per i contatti umani? Chiedi informazioni sul nuovo indirizzo di studi per tecnico del turismo all'istituto «Da Vinci-Sandrinelli», tel. 040/309210.

PICCOLO ALBO

Sono la signora che la sera del 4 dicembre scorso, alle ore 18.15 circa, cadde pesantemente a terra da un autobus della linea 9 diretto a San Giovanni alla fermata di via Giulia angolo via Scussa. Prego cortesemente le persone che con premura mi soccorsero di telefonarmi allo 040/53476 o allo 040/350540.

Bilanci e novità nell'assemblea dello storico sodalizio

Il Circolo della cultura rilancia E pensa a conquistare le scuole

Dimostra ottima salute il Circolo della Cultura e delle Arti, nonostante qualche malessere dovuto alla mancanza di una vera e propria sede, ma, a detta del presidente Giorgio Tombesi, trattasi di questione che ha buone probabilità di essere risolta in breve tempo. E, nonostante non vi sia ancora un luogo stabile dove realizzare le molteplici iniziative, il Circolo anche per il 2000 ha portato a compimento ben 48 conferenze, nei diversi settori delle sezioni culturali, invitando a Trieste eminenti personaggi del mondo scientifico e letterario. Insomma l'assemblea ordinaria del 55.o anno sociale del Cca, svoltasi l'altra sera alla Sala Baroncini, ha manifestato chiari segni di ottimismo: «Quest'anno presentiamo un bilancio che riflette una situazione finanziaria risanata – ha specificato Tombesi – con la buona prospettiva che ci deriva dall'essere stati inclusi negli enti culturali di importanza regionale».

E infatti, oltre alle consuete collaborazioni con il Comune, la Camera di commercio, le Assicurazioni Generali, la Ras, il Commissariato generale del governo e il ministero dei Beni culturali, un sostegno determinante arriva anche dalla Regione e dalla Provincia, quest'ultima impegnata con il Cca per la realizzazione dell'Aulè di Poesia: «Struttura – ha aggiunto Tombesi – che sarà curata da Giuseppe O. Longo e si occuperà di raccogliere le diverse voci poetiche in campo locale, nazionale e internazionale in un momento in cui tanta è l'attenzione verso questo genere letterario». In più, su proposta di Giacomo Costa, il Circolo avvierà iniziative rivolte al mondo dei giovani e della scuola: «Con il tempo - ha chiosato Tombesi - la vita e la cultura si evolvono, ed è quindi giusto favorire un confronto e un rinnovamento con idee nuove e forze giovani».

In programma inoltre diverse pubblicazioni. Alcune tra le più importanti conferenze realizzate negli ultimi anni sono state infatti raccolte in un cofanetto di quattordici opuscoli (che sarà donato ai soci), mentre è prevista la riproduzione di un numero limitato di esemplari del libro esaurito «Commercio e vita privata di Trieste nel 1400» di Jacopo Cavalli. Si è ancora segnalata la brillante attività del «Circolo della lettura», che Valerio Fiandra e Rita Siligato conducono presso l'Auditorium Revoltella, mentre, ritornando al problema della sede: «Si prospettano due ottime soluzioni – ha concluso il presidente – ed in entrambe è coinvolta l'Amministrazione provinciale». L'assemblea si è conclusa con la lettura del soddisfacente bilancio prospettato dal tesoriere Franco Degrassi.

Mary B. Tolusso

MOSTRE

Performance e fotografie di Robert Gligorov

Oggi, alle 21, allo Starhotel Savoia in Riva del Mandracchio 4, a cura del Movimento arte intuitiva, presentazione della mostra di **Vincenzo Marega** «Apologia della rosa». Marega è pittore e musicista e vive e lavora a Monfalcone. Presenta Fedele Boffoli. Informazioni ai numeri 03358216995 o 03474144812.

. Sempre oggi, alle 18.30 a Lipanjepuntin Arte Contemporanea, in via Diaz 4, inaugurazione della mostra di sculture e fotografie «Kiss the Sky» di **Robert Gligorov**, macedone. definito ex attore e modello, abile illustratore e performer, artista provocatore ed eclettico. La mostra è aperta dalle 11 alle 19.30 (lunedì e festivi chiuso) o su appuntamento telefonando al numero 040308099.

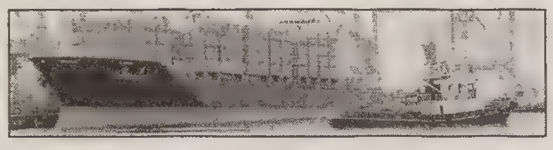
Ancora oggi, alle 18.30, nello Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, inaugurazione della mostra di **Tomaso Boniolo** «Sibirische Licht-und Waermeverwaltung» (ovvero l'amministrazione siberiana della luce e dal calore). Boniolo, classe 1954, lavora nel campo delle installazioni e delle performance. La mostra rimane aperta fino al 21 marzo da lunedì al sabato dalle 17 alle 20.

Nuovo periodico

Va in stampa la Dolce Vita

E' in distribuzione gratuita da ieri «La Dolce Vita», rivista a carattere quindicinale dedicata al tempo libero e al divertimento. La pubblicazione offre tra l'altro una «mappa del divertimento in regione» (dalla discoteca al pub, dal ristorante al cinema, dalla musica all'arte ecc.), nonché anticipazioni e recensioni sui film e gli spettacoli teatrali in programmazione, nonché un panorama aggiornato sul mondo musicale in regione e varie rubriche di intrattenimento. Alla rivista è inoltre collegato il sito internet www.vivila.i.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/2	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
24/2	7.00	Pa MSC SARISKA	Ravenna	VII
24/2	7.00	It ADRIA BIANCA	Ancona	VII
24/2	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
24/2	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
24/2	13.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39
24/2	14.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/2	24.00	Pa ATLANTIC HERO	Skikda	Siot
		MOVIMENTI		
24/2	8.00	JUNIPER	14	15
		TRIESTE - PARTENZE		
24/2	11.00	Ma GLEN ROY	ordini	Siot 3
24/2	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
24/2	14.00	Cy JUNIPER	Durazzo	15
24/2	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
24/2	14.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
24/2	14.00	It ADRIA BIANCA	Capodistria	VII
24/2	15.00	Cam STAR LIGHT	ordini	21
24/2	19.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31 A
24/2	19.30	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
24/2	20.00	Po STORMAN ASIA	C.re di Stabia	Safa
24/2	20.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
24/2	22.00	It ISTANBUL	Tekirdag	39

TRIESTE TRASPORTI S.P.A.

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA

dal 2 gennaio 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.55	14.10	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	

IL SERVIZIO NON VIENE EFFETTUATO ALLA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000	Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000	Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500	Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri	
BICICLETTE	L. 1.000	Euro 0,52

FARMACIE

Dal 19 al 24 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via S. Giusto 1, tel. 308982; via Tiziano Vecellio 24, tel. 633050; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via S. Giusto 1, via Tiziano Vecellio 24, via Roma 15, Lungomare Venezia 3 - Muggia, Aurisina - tel. 200466 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 15, tel. 639042.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

PROGRAMMA

Università Auser, tutte le lezioni della settimana

Le lezioni all'Università delle Libertà Auser, per tutta la prossima settimana.

Si sono appena iniziati presso l'Istituto tecnico Da Vinci-Sandrinelli due nuovi corsi: inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30 e tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30. Rimangono naturalmente aperte le iscrizioni ai suddetti e agli imminenti corsi: pittura su stoffa (A. Vidonis), cammino dell'uomo nella storia (M. Chiozza), grandi personaggi della storia (L. Jr. Veronese), modellismo statico base (G. Chelleri). Per frequentarli, in via del tutto promozionale, sarà sufficiente pagare la quota associativa senza alcun costo aggiuntivo, presso l'Università delle Libertà-Auser in l.go Barriera Vecchia 15.

Al **Liceo statale scientifico G. Oberdan,** via P. Veronese 1 - **Avvisi:** martedì 27 e mercoledì 28 febbraio la scuola rimarrà chiusa per cui non si terranno lezioni; restano sospesi i corsi di tedesco I, II e III livello (M. Dagnino); questa settimana non si svolgeranno i corsi di sloveno I, III e IV livello (J. Rauber) e di spagnolo I livello (P. Palacios). **Lunedì 26 febbraio:** la cultura letteraria in regione e in Italia (M. Oblati) 17-18; lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 17-18; ebraismo (U. Piperno) 17-18; passeggiando con la storia di Trieste (L. J. Veronese) 15-16 o 16-17 o 17-18; pianoforte (E. de Simon) 15-17; pittura base (F. Girolomini) 15.30-17.30; fotografia (C. Chinnici) 18-19. **Giovedì 1 marzo:** lingua e cultura inglese I livello (S. Gerin) 15-16; lingua e cultura inglese II livello (S. Gerin) 16-17; lingua e cultura inglese II livello (J. C. Trovato) 16-17; lingua e cultura inglese III livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura spagnola II livello (L. Castells) 17-19; natura e ornitologia (L. Dilena) 18-19; impostazione vocale e canto (G. Botta) 15.30-17; laboratorio teatrale (S. Grezzi e F. Fumo) 17-19; astronomia Circolo Astrofili di Trieste) 18-19; il benessere con le erbe (L. Gioseffi) 16-17; cucito avanzato (L. Poretti) 15-17 o 17-19; approccio alla musica (R. Bonazza) 17-19. **Venerdì 2 marzo:** lingua e cultura inglese III livello (C. J. Trovato) 16-17; lingua e cultura francese I livello (J. C. Trovato) 17-18; lingua e cultura araba II livello (C. Rovere) 18-19; lingua e cultura tedesca avanzate (E. Ugolini) 16-18; lingua e cultura russa II livello (F. Riccardi) 17-18; conversazione in inglese (E. Bortuzzo) 17-18; pianoforte (M. Sergon) 15-17; chitarra classica (C. Devitor) 16-19; giardinaggio (P. Pavan) 17-19; bridge (L. Boschi) 15-17; analisi sul comportamento umano (L. Jr. Veronese) 15-16; numismatica: «Eventi storici sulle monete romane» (G. F. Cortelli) 18-19.

All'**Istituto tecnico commerciale professionale statale Da Vinci-Sandrinelli,** via P. Veronese 3. **Avvisi:** martedì 27 febbraio la scuola rimane chiusa; il corso «la gestione delle risorse personali» (P. Tagliolato) si terrà solo per questa settimana mercoledì 28 febbraio. **Mercoledì 28 febbraio:** tombolo (D. Dececco) 15-18; cucito base (M. Prezzi) 17-19; canto gregoriano (P. Loss) 17-19 o 20-22; inglese I livello (M. Furlani) 19-20.30; la gestione delle risorse personali (P. Tagliolato) 18-19. **Giovedì 1 marzo:** tedesco I livello (F. Cuccaro) 19-20.30. **Venerdì 2 marzo:** Coro delle Libertà «Giulio Viozzi» (C. Macchi) 17-19; lettura e scrittura creativa (S. Grezzi) 17-19.

Alla palestra della **Scuola media statale dei Campi Elisi,** via Carli 1/3. **Lunedì 26 febbraio:** ginnastica (A. Furlan) 20-21. **Mercoledì 28 febbraio:** difesa personale (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 20-21; spada giapponese (A. Crizman - corpo di polizia municipale) 21-22. **Giovedì 1 marzo:** ginnastica (A. Furlan) 20-21.

Alla **Scuola elementare statale Lovisato,** via I. Svevo 15. **Venerdì 2 marzo:** yoga (C. Biagi) 18.30-20.

Alla **Piscina di Altura,** via Alpi Giulie 2/1. **Avviso:** martedì 27 febbraio non si terrà il corso «aquagym» (A. Furlan). **Venerdì 2 marzo:** aquagym (A. Furlan) 14-15.

Al **Centro pastorale Paolo VI,** via Tigor 22/1. **Giovedì 1 marzo:** cristianesimo (E. Malnati) 17-18.

A cura di Andrea Degrassi

ELARGIZIONI

— In memoria di Marisa Rismondo da Emanuela e Claudia Tommasi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ervino Metus (14/2) dai genitori 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Moroello Bidoli (16/2) dalla nipote Adriana e famiglia 100.000 pro Airc.

— In memoria di Luigi Pittao da Adriana e Angelo 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Chiara Hubbard nel XXIII anniv. (23/3) da Clayton e Jennifer 100.000 pro Astad.

— In memoria dei genitori Nella e Romano Fonda nel X e XXX anniv. dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Nives (24/2) e di Giovanni Bonan (6/3) dalla figlia, dal genero e dal nipote 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad.

— In memoria di Antonio Boschieri (24/2) da Mafalda 100.000 pro Medici senza frontiere.

— In memoria di Fabio (24/2) da mamma e papà 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Egidio e Vittoria Firmiani (24/2) dal figlio Franco 25.000 pro Oratorio salesiano Don Bosco, 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Anna Macorsini ved. Burba per il compleanno (24/2) dalla figlia Liliana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Eugenia Battagliarini da Lucio e Alice Rocco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Feliciano Bisiacchi dalla sorella Paola e Carlo 100.000 pro chiesa San Bartolomeo (Barcola).

— In memoria dell'avv. Arrigo Cavalieri da Fabio Raker 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro Pro Senectute.

— In memoria di Paolo Corsino da conoscenti e amici 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonietta Comar da Adriana e Dario Favretto 30.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Elvira Coz ved. Kobau dagli amici della figlia Olivia (commissione Tam della Società Alpina delle Giulie) 100.000; dalla famiglia Siniscalchi 50.000, da Lidia e Alba 20.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Annamaria Cubei Dapretto dalle sorelle Adele e Isabella 50.000 pro Cento tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio De Nardo da Fiorella e Paolo 50.000, da Nelly, Laura, Mara, Valentina, Silvana, Nucci, Elsa, Marisa 270.000 pro ospedale San Raffaele (Milano); da Fabio e Nidia Bertoldi 50.000 pro Astad.

— In memoria di Lucia Dapretto Pellin da Giuliana Linassi 50.000 pro Airc.

— In memoria di Emma Favento da G. Sacchi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elena Franzi Forchiassin da Tamara e Roberto 50.000 pro (Reparto risonanza magnetica).

— In memoria di Armida Giugovaz da Renata e Tullio Morassi 50.000, da Nadia e Andrea Corrado 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giustina Kralj ved. Daneu da Pina e Carlo 100.000 pro Airc.

— In memoria di Paolo Marco da Fabio e Wanda 100.000 pro frati di Montuzza.

— In memoria di Tiberio Mitri dalle famiglie Buzzerio, Di Fazio, Binetti, Vessio, Pastore 200.000 pro Aism.

— In memoria di Padre Pio da Pietrelcina da L.B. 50.000 pro Casa sollievo della sofferenza.

— In memoria di papa Giovanni XXIII da N.N. 20.000 pro Casa natale papa Giovanni XXIII (Bergamo).

— In memoria di Riccardo Perchini dai cugini Sergio Pecchiari, Mariagrazia, Franco, Gianna Suplina 200.000 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).

— In memoria del dott. Dino Potocco da Laura Rose 50.000 pro frati cappuccini di Montuzza (pane poveri); da Ferruccio e Jori Zanon 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro frati capp. Montuzza (pane per i poveri).

Lo storico Elio Apih ha presentato la nuova edizione del libro in sei lingue sul lager triestino

Guida alla Risiera. Per capire l'orrore

Oltre ottantamila persone all'anno visitano il monumento di San Sabba

«Durante tutta la mia vita, che ormai si sta avvicinando agli ottant'anni, ho sempre cercato una cosa: capire», ha detto Elio Apih in occasione della presentazione del volume «Risiera di San Sabba. Guida alla mostra storica», avvenuta giovedì scorso al Circolo della stampa. Capire la Risiera, comprendere i motivi che si nascondono dietro lo scomodo e diretto legame che Trieste ha con quella tragedia che è stata la lucida follia del nazismo, non deve essere stato facile nemmeno per lui, professore emerito dell'Università di Trieste, in cui ha insegnato per molti anni storia contemporanea.

Apih ha curato questa nuova edizione del suo volume che esce, quale Quaderno didattico dei Civici musei di storia e arte, a distanza di quasi vent'anni dalla prima stampa. Decine di ristampe per migliaia di copie dimostrano come questo strumento, scritto appunto «per capire», per comprendere il perché nella storia il male emerga in modo così improvviso e assurdo, è stato utilizzato con efficacia dai visitatori del monumento nazionale di San Sabba (ottantacinquemila l'anno, più di venticinquemila studenti: le cifre fornite dal direttore dei Civici musei, Adriano Dugulin).

Scritto in sei lingue, arricchito di alcune foto, il volume non ha subito sostanziali ritocchi da parte dell'autore. Piuttosto, se si può azzardare un bilancio del rapporto con la memoria, ha detto Giampaolo Valdevit, docente di storia delle relazioni internazionali all'ateneo giuliano, va detto che 20 anni non sono passati invano: «Le istituzioni hanno compreso che tutti i luoghi della memoria vanno tutelati, dalla Risiera alle foibe all'hotel Balkan».

A colpire chi entra nella Risiera (che a differenza di altri campi di prigionia e di morte nazisti non ha particolari luoghi dell'orrore da esibire) è soprattutto la «veste» architettonica pensata da Romano Boico. «Sapete che Boico mi confidò di aver rischiato di essere infoibato per ben due volte?» ha detto Apih. «È un dato importante per leggere quella particolare traduzione dell'angoscia che ha voluto farne l'architetto triestino».

Paolo Marcolin

Sono oltre ottantamila i visitatori della Risiera ogni anno.

Incontro alla Matrix croatica con Livio Sirovich e Pierluigi Sabatti

Fragili identità di frontiera Due modi per ritrovare le radici

Papà sloveno e cattolico, mamma istriana. Una zia croata con il marito italiano e fascista. Un altro zio italiano, comunista con moglie ebrea. Potevano essere composte più o meno così, le famiglie triestine fino a 50 anni fa.

Famiglie diverse ma amalgamate dalla quotidianità degli affetti, in cui le specificità dei singoli componenti vennero spesso appioppate come «etichette» a fini politici e forzatamente sepolte sotto il peso degli eventi storici susseguitisi in queste terre negli ultimi due secoli. Si è creata così nelle genti delle nostre parti una sensazione di spaesamento che spesso ha portato alla perdita della propria identità o a un esasperato nazionalismo. Si è creata così nelle genti delle nostre parti, una sensazione di spaesamento che spesso ha portato alla perdita della propria identità o a un esasperato nazionalismo. In tale situazione ci si trova prima o poi nella necessità di riandare alle proprie radici ripercorrendo a ritroso la storia familiare. Lo hanno fatto anche Livio Isaak Sirovich e Pierluigi Sabatti, che nella sede dell'associazione Matrix croatica l'altra sera hanno parlato di identità ritrovata e nel loro percorso umano nella Trieste multietnica. Sirovich, geologo e scrittore, ha ricordato come, per lui, all'origine del viaggio verso la propria identità ci sia un fatto di cronaca ben preciso: la nascita a Trieste, nel 1985 del Comitato di difesa dell'identità italiana. Per lui, allora Livio Siro, appartenente a una famiglia in cui il nazionalismo italiano aveva sepolto le origini sloveno-croate-lituane-montenegrine di genitori e nonni, l'adesione della sezione del Club alpino italiano, di cui faceva parte, a tale Comitato, rappresentò l'illuminazione. «Io ero come una bottiglia di vino fermentato – ha spiegato Sirovich – e quel coinvolgere lo sport nella politica fece saltare il tappo». Da quel momento per lui nacque una querelle che sfociò in un processo; nacquero anche due libri autobiografici che lo aiutarono a ricercare la propria identità e a scoprire l'orgoglio dell'appartenenza: «Cime irredente» e «Cari non scrivetemi tutto».

Allacciandosi a questa e altre vicende, che a Trieste ebbero per fulcro un italianità intesa come prevaricatrice delle minoranze, Sabatti, giornalista del Piccolo, ha tra l'altro ricordato l'importanza che, ai fini della convivenza, negli anni '90 ebbe la nascita sul quotidiano triestino delle pagine dedicate all'Istria e dell'apertura della redazione a Capodistria.

Anna Maria Naveri

Al Circolo delle Generali lettura a leggìo de «La cantatrice calva» con la regia di Mario Licalsi

Assurda è la vita, parola di Ionesco

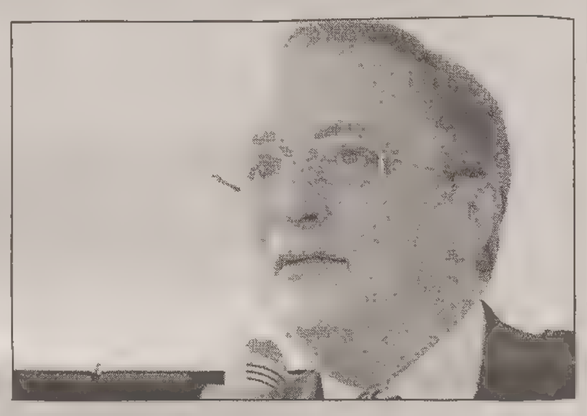
Nell'anti-pièce l'amara denuncia dell'odierna incomunicabilità

Attenzione: l'assurdo è tra noi. E se Ionesco lo denunciava già negli anni '50, proprio con l'anti-pièce «La cantatrice calva», messa in scena martedì sera al Cristallo (e ieri al Circolo delle Generali) per la rassegna di «Teatro a leggìo» riservata all'Associazione Amici della Contrada, a maggior ragione accade ai giorni nostri. Anzi: l'assurdo si è talmente radicato nel quotidiano da divenire prassi comunemente accettata. Per questo è necessario affermare con forza lo scarto di pericolosità in un'operazione come quella diretta da Mario Licalsi e interpretata da Gualtiero Giorgini e Maria Grazia Plos (signori Smith), Elke Burul e Maurizio Repetto (signori Martin), Nikla Panizon (cameriera) e Fabio Musco (capitano dei pompieri). Vediamo perché.

Qui non si tratta, si badi bene, di questioni tecniche, ma piuttosto di cornici. Il teatro-leggero è una prima cornice. «La cantatrice calva» viene presentata come un'anti-commedia che contiene «battute esilaranti e controsensi» e come il «più pirotecnico fra i testi del teatro dell'assurdo». Segue la spiegazione del contesto in cui si svolge la scena, ovvero un salotto della borghesia inglese, e della sua destrutturazione drammaturgica. Questa cornice contribuisce a depotenziare, ma non annulla il senso, anzi, il nonsenso corrosivo del testo. È un'ulteriore cornice a farlo, che non è limitata all'etichettatura del genere «commedia», ma che si espande al linguaggio in generale.

Se oggi l'incomunicabilità denunciata da Ionesco è ormai un dato di fatto, allora una battuta come «Preferisco fare un uovo che parlarti di nuovo» non è un semplice motto di spirito, ma lo specchio deformante della quotidianità. Il linguaggio è collassato nella routine dei luoghi comuni («La verità sta nel mezzo»), della chiacchiera, soprattutto gastronomica («Il pasticcio di cotogne e fragole era formidabile»), della pochezza concettuale e oggi una pièce (sia pure anti) di Ionesco fa lo stesso effetto sugli spettatori di una divertente accozzaglia di parole. Il Teatro dell'Assurdo non era una moda, ma una denuncia, sia pur grottesca, della nostra condizione. Adesso non solo viviamo nell'assurdo, ma neppure lo riconosciamo più. È la cantatrice calva? Si pettina sempre nello stesso modo...

st.cri.



Mario Licalsi ha firmato la regia de «La cantatrice calva».

Valeria Moriconi al Cristallo con «Un equilibrio delicato»

«Classe di ferro», la nuova produzione della Contrada - Teatro Stabile di Trieste che ha debuttato con ottimi riscontri di pubblico e critica nei giorni scorsi, ha concluso le repliche al Teatro Cristallo di Trieste e parte per una tournée che toccherà di diverse piazze italiane. Domani sarà in scena al Teatro Auditorium Santa Chiara di Trento, martedì 27 sarà rappresentato al Teatro di Arese e mercoledì 28 al Teatro Incontro di Pinerolo. Da giovedì 1 a domenica 4 marzo lo spettacolo verrà rappresentato al Teatro Manzoni di Monza. Cominciano intanto lunedì le prenotazioni per «Un equilibrio delicato», con Valeria Moriconi, Corrado Pani e Milena Vukotic, in scena al Cristallo dal 16 al 25 marzo. Per informazioni: 040/39061/948471; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Presentata la prossima edizione della rassegna dedicata agli attori non professionisti

Compagnie amatoriali alla ribalta

Dal 21 al 26 maggio allestimenti in lingua italiana e dialetto

Si terrà dal 21 al 26 maggio al teatro Cristallo la seconda edizione del Festival di Teatro amatoriale organizzato e voluto dalla Fondazione CrTrieste. Lo ha annunciato ieri il presidente della fondazione, Renzo Piccini, sottolineando una volta di più l'impegno della fondazione verso il mondo sommerso delle compagnie amatoriali di Trieste e dintorni.

Alla rassegna teatrale, infatti, potranno prendere parte tutte le compagnie non professionistiche residenti nella provincia di Trieste, con i loro allestimenti in lingua italiana o in dialetto triestino. E se già l'anno scorso sono state ben 17 (su un totale di circa una ventina) le compagnie che hanno aderito all'iniziativa, quest'anno gli organizzatori si aspettano una presenza ancora più massiccia. Dopo le selezioni predisposte dal Comitato organizzatore, formato da operatori teatrali e da un rappresentante della fondazione, saranno solo sei compagnie a entrare nelle rose delle finaliste. A ciascuno di esse verrà dato un contributo a titolo di rimborso spese, oltre alla possibilità di concorrere alla conquista dei numerosi premi messi in palio. Come di consueto non mancano i premi per il miglior allestimento, migliore attrice e attore, migliori scene, luci e costumi. Ma, anche quest'anno l'accento è posto sulla drammaturgia locale: si aggiungono infatti, alle categorie già menzionate, i due premi per l'autore del migliore testo originale e per la compagnia che metterà in scena il miglior testo o adattamento originale. La giuria potrò inoltre segnalare alla fondazione, fra i testi rappresentati quelli meritevoli di un'eventuale pubblicazione. Ricordiamo inoltre che le domande di partecipazioni al festival dovranno pervenire entro e non oltre la data del 19 marzo, al comitato organizzatore, presso la fondazione CrTrieste, in via Cassa di Risparmio 10.

Stefano Crisafulli

La presentazione della rassegna di teatro amatoriale.

Il complesso dell'arciduca sul palcoscenico del Pellico

Questa sera, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, nell'ambito della «XVI stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da **L'Armonia**, la compagnia «I Zercanome» metterà in scena la commedia brillante «El complesso dell'arciduca», di Edda Vidiz, regia di Franco Gabrielli. Prevendita alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040393478) e alla Biglietteria centrale di galleria Protti.

Sempre oggi, alle 20.30, e domani alle 17.30, al teatro dei salesiani in via dell'Istria 53 il gruppo teatrale **La Barcaccia** presenta la commedia in due tempi di Carlo Goldoni «la serva amorosa», libero adattamento di Giuseppe De Francesco, che firma anche la regia assieme a Giorgio Fortuna.

Sono intanto iniziate le prevendite per lo spettacolo del **Teatro Stabile** fuori abbonamento «Zelig Show», in scena il 23 marzo alla Sala Tripcovich, Lo spettacolo, ideato da Giancarlo Bozzo, è un cabaret di due ore con tre comici e un presentatore. Terminate, invece, le prenotazioni per «Madornale 33», con Alessandro Bergonzoni, in scena il 1 marzo, mentre sono aperte le prevendite per «Precise parole» con Lella Costa (il 20 marzo). Informazioni al numero verde 800554040 da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 19.

Inziativa del Comune, la prima in Italia

Arriva il «Pond Warden» Sarà un volontario e farà la guardia agli stagni

È stato presentato ieri all'Acquario marino il «Primo corso di formazione e specializzazione per "Tutori di stagni e zone umide"» che si aprirà giovedì prossimo, 1 marzo, nella Sala conferenze del museo di Storia naturale (via Ciamician 2, inizio delle lezioni alle 20, iscrizioni entro il 1° marzo ai numeri tel. 040/301821 o 3220036).

L'iniziativa, la prima in Italia di questo genere, è stata illustrata nei dettagli dal direttore dell'area cultura del Comune e direttore del museo di Storia naturale Sergio Dolce e dal conservatore dei civici musei scientifici Nicola Bressi.

Si tratta – è stato spiegato – di una proposta assolutamente nuova e unica nel nostro Paese che, organizzata dal Comune di Trieste e dal museo di Storia naturale in collaborazione con l'associazione «Pro natura carsica», punta a recepire e organizzare una figura particolare di operatore naturalistico volontario, sorta alcuni anni fa in Gran Bretagna con il nome di «Pond Warden», e in grado di occuparsi specificatamente della tutela di quei punti così delicati, oltre che interessanti, dell'ecosistema che sono appunto gli stagni e le «zone umide» in generale.

I volontari, che durante il corso studieranno le diverse problematiche dello «stato di salute» degli stagni, ma anche gli animali e le piante che vi vivono, come pure la loro storia, la loro identificazione e catalogazione, avranno poi il compito di seguire e segnalare le vicende dello stagno – a ogni «tutore» verrà affidato un «suo» stagno –, informando di ogni problema o «novità» la direzione del museo di Storia naturale. Vi potranno partecipare tutti coloro che, amando la natura e il nostro territorio, vorranno compiere un'esperienza per molti aspetti unica. Uniche «barriere», l'età di almeno 18 anni e, purtroppo, per motivi organizzativi, il nu mero chiuso di 40 «studenti».

Illustrato il convegno che si terrà il 5 marzo nella sala Eurostar della stazione

Tangentopoli raccontata a più voci

Gli anni di mani pulite nei libri di Pomicino e di Misiani

Workshop a Padriciano

La scienza per l'ambiente

Giovedì 1 marzo, alle 15.30, a Centro congressi dell'Area Science Park, a Padriciano, si terrà il convegno sul tema «Il contributo della ricerca scientifica regionale ai progetti strategici del ministero dell'Ambiente».

Nell'ambito del convegno, cui parteciperanno tra gli altri Lucio Susmel, Antonio Brambati Mauro Graziani, si parlerà di sviluppo delle fonti rinnovabili, delle tecnologie innovative per la riduzione dei gas serra, della valorizzazione delle foreste, del risanamento delle acque fluviali, del ricupero energetico dei rifiuti.

«Cirino Pomicino e Misiani due voci diverse per capire Tangentopoli».

È questo il titolo del convegno, indetto il 5 marzo alle 18 nella sala Eurostar della stazione Centrale, organizzato dal comitato per il proporzionale e dal centro studio Alcide De Gasperi con il preciso scopo di ridiscutere, attraverso il libro «Strettamente riservato» di Pomicino e «Toghe rosse» di Misiani, gli anni di «mani pulite» che hanno ridisegnato lo scenario politico italiano e spazzato via storici partiti politici.

L'iniziativa è stata presentata ieri in una conferenza stampa dal senatore Arduino Agnelli, da Giorgio Tombesi e dal socialista Gilleri, che hanno annunciato la presenza dello stesso Pomicino al convegno; relatore sarà Luigi Compagna, ordinario di Storia politica alla Luiss di Roma.

«Misiani – ha spiegato Agnelli – è uno dei fondatori di magistratura democratica; nel suo libro egli racconta, dall'interno, l'operazione mani pulite e ammette come questa avesse finalità politiche e una filosofia di lotta di classe».

Dal canto suo Tombesi ha ricordato come invece Pomicino abbia subito una trentina di processi: «Noi chiediamo – ha affermato – di ridiscutere tutto quello che è avvenuto dopo il 1992 e le responsabilità soggettive dei fatti avvenuti e quelle dei poteri forti di allora. Ma anche vogliamo ridiscutere i metodi con cui si sono privatizzati grandi patrimoni pubblici, come la Telecom...».

Gli autori dei saggi nei loro volumi indagano il fenomeno da diversi punti di vista

Gilleri ha parlato di un Craxi capro espiatorio e che inoltre la demolizione del sistema proporzionale di voto è stata legata a fatti politici del dopo '92 e alla scomparsa del Psi, e della Dc.

I presenti alla conferenza stampa per la presentazione del convegno si sono dichiarati proporzionalisti convinti, tanto da fondare nell'occasione del referendum sulla legge Mattarella un comitato a hoc per il proporzionale, che ritengono l'unico sistema elettorale valido e corretto.

«Riteniamo – ha sostenuto Agnelli – che quel referendum fosse mal posto, perché con il sì o il no, chiedeva di togliere o di lasciare la quota di proporzionale, così come è avvenuto; noi volevamo invece abbandonare il maggioritario per ritornare definitivamente al proporzionale».

da.cam.

A cura della **A.MANZONI PUBBLICITÀ**

Saldi da Penelope mercerie

Bordure moda scontate al 20%. Com. eff. Via Carducci 43. Tel. 040/636122.

ITALNOVA DONNA SALDISSIMI

CAPPOTTI E GIACCONI LANA TAGLIE GRANDI. COM. EFF. Italnova, p.zza Ospedale 7. Tel. 040/638468.

Riparazione-vendita rasoi tosatrici

Ricambi originali, «La Lama», via Vasari 10/C, 040/3728550.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

RISTORANTI E RITROVI

Paradiso - Sabato grasso

Alle 15 «Ballo dei bambini» alle 21 veglionissimo «Anni '60-'70-'80 latino americani». Dj Virgin & Frank.

Carnevale con i Bandomat all'Hip Hop

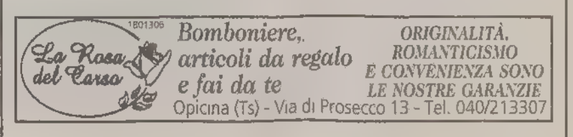
Questa sera pizzeria aperta. 040/946894.

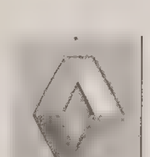
Ristorante Pizzeria Ausonia pren. 040/312005

Martedì 27 veglionissimo in maschera obbligatoria.

Carnevale al Gat Negher

Cabaret con Bronzi al «Gat Negher» ogni domenica. Valdirivo 18, 040/274204.





RENAULT STARS

Usato Renault Stars.

Garantito sotto ogni punto di vista.

La qualità dell'usato Stars è sotto gli occhi di tutti. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito** dopo un mese o 2000 Km, prova su strada incondizionata e la certificazione di **22 punti di controllo.** Ogni vettura è di grande qualità e perfettamente revisionata. Ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

Anche sotto quello dell'assistenza.
Acquistate un usato Stars e, compreso nel prezzo, avrete un carnet di manutenzione perché la qualità della vostra auto resti sempre sotto i vostri occhi.

Informatevi presso i Concessionari Renault che aderiscono all'iniziativa. Offerta valida fino al 31/3/2001.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento terramare trilocale, ingresso indipendente, soggiorno, angolo cottura, bicamere, giardino, parcheggio. 195.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento, Lignano Sabbiadoro, 900 metri spiaggia, ampio bilocale, terrazza, piscina, parcheggi. 120.000.000. (Fil47)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTO privatamente appartamento ultimo piano 2-3 stanze vista mare zona Eremo alta, minimo 120 mq, contanti. Tel. 0348/2307001.

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A.A. MINIAPPARTAMENTO perfetto con arredo nuovo in zona residenziale. Importante società cerca per proprio dirigente 040/6728334. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge

A.A.A. SOCIETÀ regionale leader in Internet cerca 5 consulenti alle vendite. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare per appuntamento 0432/548205 ore ufficio.
ADECCO Monfalcone ricerca ingegnere meccanico, addetto controllo qualità, magazziniere (patente C, conoscenza tedesco o inglese), responsabile officina. Tel. 0481/791900. (C00)
AGENZIA Wind/Estel mercato business seleziona agenti con esperienza per le province di Go e Ts. Offresi interessante trattamento provvigionale, premi, incentivi e crescita professionale. Faxare curriculum allo 0481/534578 o telefonare allo 0329/5910543. (B00)
ALIMENTA i tuoi guadagni. Attività commerciale indipendente L. 2.187.000 a 12.478.000 mensili possibili. Informazioni 24 ore. Tel. 02/30331300. (Fil1)
APPRENDISTA panettiere cercasi per panificio a Muggia patente B. Telefonare lunedì ore 8-11 040/271174. (D00)
AUTOCARROZZERIA cerca lamierista e preparatore verniciature esperti. Telefonare 0335/7129924. (D00)
AZIENDA monfalconese cerca segretaria/o ottima conoscenza lingua inglese e uso pc (Word-Excel). Scrivere fermo posta carta identità AB6289319 posta centrale 34074 Monfalcone. (C00)
CERCASI falegnami qualificati o specializzati, apprendisti falgnami, per inserimento in ditta specializzata per arredo locali sita nella zona di Fiumicello Ud. per informazioni tel. 0431/32925. (Fil47)
COMPANY located in Udine seeks English speaking person, mechanical/electronic background, for office work. Computer skills required (Word, Excell, AutoCad appreciated). Please send c.v. to: Casella Postale 9007 Udine Succ. 9. (Fil47)
DITTA Leone cerca apprendista militesente e operaio idraulico. Tel. 040/309098. (A2417)
IMPIEGATO/A cercasi età 20-25 diploma ragioneria o simile per lavoro ufficio. Telefonare 040/820377 dalle 12-14. (A123)
IMPORT-EXPORT in Gorizia cerca collaboratore/trice anche studente/studentessa di madre lingua cinese, lavoro part-time. Pregasi spedire le domande al fermo posta c.i. AA8182287. (B00)
LA Q.R. Investigazioni ricerca 4 operatori/operatrici a tempo indeterminato patentauto. Buona remunerazione. Sede di lavoro Trieste e provincia. Telefonare allo 041/5102508. (Fil47)
MOBILIFICIO Monfalcone ricerca urgentemente arredatore/trice addetto/a alla vendita. Telefonare 0335.8124235 ore negozio. (C00)
NOVITÀ ricerchiamo funzionari 25/40 anni compiti organizzativi area in esclusiva con ufficio 60 milioni annui nessun investimento. Telefonare 0421222321. (Fil17)
SOCIETÀ cerca autista patente C/C-E per operare su autocisterne spurgo pozzi neri, trasporto rifiuti speciali; indispensabile esperienza nel settore; retribuzione di sicuro interesse. Telefonare allo 0339/7438892 giorni feriali. (A00)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A. DANA dolce sensuale ti aspetta per momenti indimenticabili. 0328.3188896. (A2352)
A. ALESSANDRA esegue piacevolissimi trattamenti relax e... provare per credere. 0349/6352389. (A2423)
A. BIONDA ungherese, linea perfetta, ex modella, riceve uomini di classe. 0380/5169824. (Fil84)
A. GRADO studio massaggi professionali cinesi. Dott.ssa Sara Gardasevici 0328/1297261. (FIL17)
A. MELISSA biondina, cecha, appena arrivata; curiosa di conoscere novità. 0328/1073262. (Fil 84)
A. TRIESTE bruna molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 0349.1482152. (A2232)
A. TRIESTE nuova prosperosa carina riceve tutti giorni 10-23 0338.4929563. (A2127)
AFFASCINANTE trentacinquenne capelli rossi occhi verdi temperamento esuberante cerca uomo brillante per intriganti conoscenze. 0330-409049.
AFFASCINANTE ventisettenne offresi per cenette romantiche. Gradito telefono. Romina. 0349/2124964. (Fil37)
AVVENENTE signora separata incontrerebbe uomo di classe amante della natura, 0333-4368648. (Fil 60)
CENTRO massaggi solario in Nova Gorica aperto tutti giorni 0038/653001710. (A2240)
CORINA bella mulatta miele sulle labbra fuoco nelle vene ti invita alla trasgressione. 0338/1659511. (A2401)
ECCEZIONALE frutto di stagione vuole essere assaggiato da te. Tel. 0333.6568774. (A2326)
GIULIANA bellissima prosperosa ti aspetta tel. 0340-2866929. (A2356)
LOREN nuovissima focosa come un uragano per darti il massimo tutti giorni 0338-1281839. (A2351)
NUOVA ragazza bella presenza prosperosa ti aspetta tel. 0339/1139560. (A2311)
TRIESTE bellissima italiana ti aspetta. Sono anche una bravissima padroncina. 0349/1947068. (A2101)
TRIESTE carina, dolce ti aspetta per un massaggio tutti giorni 0339/4809603. (A2164)
TRIESTE Federica italo argentina giovane riceve tutti giorni 10-22. 0333/4840795. (A2406)
VALENTINA bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti giorni 10-23. 0340.2277443. (A2235)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Convivenza! Matrimonio! No alla solitudine? Cerchi lui lei! Consulenza gratuita professionale. Giulietta Romeo 040/3728533... (A1299)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

CORMONS centro, avviatissimo negozio articoli regalo, bomboniere, cedesi, ampie vetrine sulla strada principale, adibile anche altre attività commerciali. 0481/630710. (B00)
VENDESI bar con posteggio esterno a Barcola solo se seriamente interessati. Tel. 0339/6217248. (A2420)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE
AVVISO DI GARA - PROCEDURA APERTA

1) Amministrazione Aggiudicatrice: Autorità Portuale di Trieste (A.P.T.) - Ufficio Appalti e Contratti - Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040/6731 - fax 040/6732406 - E.mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it. **2) Categoria di servizio:** 16; **Numero di riferimento della CPC:** 94. *Servizi d'interesse generale* - **Pulizia degli specchi acquei da eseguirsi sulle superfici marittime di pertinenza dell'Autorità Portuale di Trieste. Progetto A.P.T. N. 1501. Importo** presunto **a base d'appalto,** al netto di Iva: Lire 868.243.636 (Euro 448.410,42). L'A.P.T. intende avvalersi della facoltà di cui all'art. 7 - comma 2 - lett. f) del D.Lgs 17.3.1995, n. 157 per l'eventuale prosecuzione del servizio per ulteriori tre anni. **3) Apertura plichi e luogo della gara:** giorno 17 aprile 2001, ore 9.30, nella sede dell'A.P.T. di cui al punto 1. **4) Criterio di aggiudicazione:** prezzo più basso determinato dal massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi, in applicazione all'art. 23 - comma 1 - lettera a) - ed all'art. 25 del D.Lgs 17.3.1995, n. 157. Le offerte, da formulare e presentare secondo le modalità previste nel bando integrale cui fa rinvio, assieme alla documentazione ivi indicata dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1 entro le ore 12 del giorno 13 aprile 2001. Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste ed è visibile sul sito Internet di cui al punto 1. Ulteriori informazioni e copia del bando integrale possono essere richieste a questa Amministrazione - ufficio Appalti e Contratti - Tel. 040/6732204 - 6732360. **Data di invio del bando: 19 febbraio 2001. Data di ricezione del bando** da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 19 febbraio 2001.

Trieste, 19 febbraio 2001

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E DEMANIO
Il Direttore: *dott. Aldo Cuomo*

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Dalle pietre di Stonehenge al mitico kilt, fino ai rituali della casa reale: ecco come si falsifica il passato*

Quante «bufale» made in England

Nella compassata Gran Bretagna la tradizione inventata è uno sport molto diffuso

Bastava osservare le tele di Constable o di Turner per accorgersi che qualcosa non andava. Nei quadri dei due grandi pittori le pietre di Stonehenge sono rovesciate a terra. Dei circoli perfetti cari ai discepoli contemporanei della New Age non c'è proprio traccia. E non ci potrebbe essere, visto che la Stonehenge attuale è opera contemporanea, il frutto di manipolazioni iniziate nel 1919 - l'anno successivo all'acquisto dell'area da parte del governo di Londra per 6000 sterline - e terminate nel 1964.

A offrire le prove di questo falso (pare già noto a moltissimi archeologi) è stato nei giorni scorsi Brian Edwards, uno studente di storia di Bristol che ha trovato alcune vecchie foto scattate nel 1901. Che cancellano ogni dubbio, poiché mostrano i primi interventi di un «cantiere» rimasto poi aperto per oltre mezzo secolo. Del «caso Stonehenge» si stanno ampiamente occupando i media britannici, concordi, insieme agli esperti, nel sottolineare che «qualunque cosa sia stata Stonehenge, pochissime pietre sono ancora dove si trovavano millenni fa».

Ma non è certo la prima volta che nel Regno Unito si falsifica il passato, usando una strategia non troppo diversa da quella che guida la mano degli antiquari meno onesti, abilissimi nel far diventare vetusti (e carissimi) mobili fabbricati in serie dall'artigiano con la bottega dietro l'angolo. Certo, in questo caso l'operazione è più complicata. Ma il risultato finale è identico, perché anche i falsari delle tradizioni mirano a far apparire antichissimi usi e costumi che di antico non hanno proprio nulla.

Smascherare i «pirati» dell'ideologia è stato l'obiettivo di alcuni illustri storici britannici coordinati da Eric J. Hobsbawm e Te-ren-ce Ranger. I risultati delle loro ricerche sono riuniti in un volume uscito alcuni anni fa intitolato, appunto, «L'invenzione della tradizione» (tradotto in italia da Einaudi) in cui sono spiegati tutti i trucchi usati nel Regno Unito da capitani d'industria e uomini di governo per radicare in un passato di fantasia cerimonie, abiti, feste o ricorrenze nazionali.

Per dirla in termini dotti, «la tradizione inventata è l'insieme di pratiche dotate di natura rituale o simbolica, studiate con l'intento di inculcare determinati valori e norme di comportamento ripetitive nelle quali è automaticamente implicita la contiguità con il passato». Da non confondere con le consuetudini - che sono invece di origine popolare - le tradizioni inventate nascono per motivi essenzialmente ideologiche, per distorcere il passato a beneficio del presente.

A sinistra, Sean Connery con la moglie a Edimburgo mentre indossa il kilt, il leggendario capo di abbigliamento scozzese. A destra la Regina Elisabetta durante un cerimoniale.

Secondo gli studiosi, è la Gran Bretagna il paese che ha saputo meglio di altri «inventarsi» delle tradizioni, riuscendo persino a esportarle con successo come tratti nazionali caratteristici. Sotto questo profilo l'esempio più eclatante è quello del kilt, il leggendario capo di abbigliamento scozzese. Pensarlo indumento millenario è errato, poiché non ha neppure tre secoli di vita. Senza contare che fu studiato a tavolino, con intenti commerciali. Il processo seguito è analizzato in dettaglio da Hugh Trevor-Roper. L'apparato del kilt e della cornamusa, spiega, è quasi interamente moderno: nacque dall'idea di un inglese dopo l'unione politica del 1707. Quanto ai tartan differenziati per clan, l'invenzione è addirittura successiva: furono infatti progettati nell'ambito di una festa organizzata da Sir Walter Scott in onore di un re Hannover, e devono la loro attuale forma a due altri inglesi.

«Prima di allora - scrive - kilt e cornamuse esistevano in forma residuale, ma quella forma veniva considerata dalla grande maggioranza degli scozzesi come un segno di barbarie, era il distintivo degli highlanders, lazzaroni, fannulloni, rapinatori e ricattatori, più un fastidio che non una minaccia per la civile Scozia storica. E anche nelle Highlands, persino in quella forma residuale, si trattava di una relativa novità, non costituiva un tratto distintivo originale, né quello qualificante dell'area».

Prima si diffuse l'uso del tartan e quindi quello del kilt. Alla base di tutto c'erano motivazioni di ordine economico e politico. Gli inglesi avevano assoluta necessità di integrare sotto il profilo culturale le popolazioni della Scozia e di modificare l'economia della zona. Il kilt venne così introdotto da un industriale inglese, che lo offrì agli highlanders non per tutelare il loro modo di vita tradizionale, ma per facilitarne la trasformazione, per strapparli dall'erica e portarli alla fabbrica.

Quello del kilt non è comunque un caso isolato, visto che nel Regno Unito ogni regione ha qualche peccato sulla coscienza. Ma il capolavoro in merito a una tradizione inventata è da attribuire alla casa regnante, che conquistò il cuore dei sudditi a partire dalla seconda metà dell'Ottocento proprio grazie a una serie di cerimonie in perfetto stile retrò, che di antico avevano solo la patina esteriore. «Tra la fine degli anni Settanta e il 1914 - rileva David Canadine - l'immagine pubblica della monarchia subì un fondamentale cambiamento e il suo rituale, sino ad allora un fatto quasi familiare, maldestro e privo di attrattive, divenne uno splendido e popolarissimo fatto pubblico. In una certa misura il passaggio fu favorito dal graduale allontanamento dei monarchi dalla vita politica attiva».

Anche se può apparire sorprendente, le cose stanno proprio così. In Gran Bretagna i sovrani conquistarono il favore dei sudditi solo quando persero il potere. «Diversamente dagli altri paesi - aggiunge lo studioso - non si trattò tanto della riapertura del teatro del potere, quando della prima assoluta della parata dell'impotenza politica». Il trono divenne così un simbolo, e la monarchia, ormai neutrale, fu vista come un punto di riferimento in un'epoca di crisi, mentre la sua forza ha continuato a risiedere nel fasto di cerimoniali anacronistici. In pratica, precisa Canadine, «finché la gente potrà vedere una mano inguantata che saluta tra le dorature di una carrozza, si sentirà sempre rassicurata».

Perché si inventano le tradizioni, e soprattutto perché lo si fa in un preciso periodo storico che in sostanza coincide con il secolo scorso ? Alla domanda risponde Hobsbawn, ipotizzando che durante l"800 fu necessario mettere a punto nuovi metodi di governo e fondare vincoli di lealtà nella maggior parte dei paesi industrializzati, alle prese con le grandi masse urbane. L'ideologia ebbe pertanto un ruolo importante. Ma gli esperti di pubbliche relazioni poco avrebbero potuto senza la disponibilità mentale e l'entusiasmo delle loro «vittime». Questo della tradizione inventata è, dunque, un labirinto di forma circolare, dal quale è ormai impossibile uscire, un bel gioco capace di conservare il suo fascino a dispetto di regole ormai palesemente false.

Roberto Bertinetti

MOSTRE *Viene inaugurata oggi, alla «LipanjePuntin» di Trieste, la nuova personale del grande artista*

Gligorov: amore e morte sotto un cielo del Tiepolo

«Kiss the Sky»: un'installazione, con foto, che diventa metafora dei conflitti sentimentali

TRIESTE Sarebbe bello appollaiarsi in un angolo buio. Guardarlo lavorare senza essere visti. Scrutare le mosse misurate, attente, ispirate di Robert Gligorov mentre mette in piedi una sua mostra. Mentre dà forma a un'installazione come «Kiss the Sky», preparata per la Galleria «LipanjePuntin» di Trieste. Dove campeggia un gigantesco pesce spada che, con il suo rostro, infilza un misterioso sub sotto un cielo colorato da un azzurro palladiano.

Ma non c'è tempo. Gligorov deve fare in fretta. Oggi alle 18.30, infatti, la sua nuova mostra, intitolata «Kiss the Sky», verrà inaugurata alla «LipanjePuntin» di Trieste, in via Diaz 4. Attorno all'installazione, sulle pareti, verranno appese alcune fotografie della serie «Endo». Questa nuova personale dell'artista nato a Kriva Palanka, Macedonia, nel 1959, resterà, poi, aperta al pubblico fino al 9 aprile: tutti i giorni dalle 11 alle 19.30, oppure su appuntamento telefonando allo 040308099.

Ex attore e modello, illustratore e performer, Gligorov, con le sue opere, ama meravigliare e sorprendere. Negli anni Novanta, con media espressivi come video e fotografia, pittura e installazioni, ha esplorato, fin dalla sua prima personale «Mr. Hulk, Orange Face and Other Stories», allestita proprio alla «LipanjePuntin» di Trieste, le possibili trasformazioni del corpo. E il rapporto, profondo, delicatissimo, eppure imprescindibile, tra l'artista e il suo Io.

Indimenticabili sono i suoi «Portraits». Dove il volto di Gligorov appare frammentato, scomposto, in via di mutazione. Raggelante la sua «Jacket» in cui, alla pelle umana, tiepida e profumata, si sovrappone una fredda palandrana fatta di carne animale, destinata a putrefarsi, a decomporsi di lì a poco.

Questa volta, Gligorov ha voluto abbandonare le strade già battute. Creando una nuova installazione che, dietro la metafora, nasconde percorsi di vita vissuta. Come racconta lui stesso, con torrenziale capacità comunicativa, in quest'intervista.

«Ripetersi, rifare le cose collaudate, che funzionano - dice Robert Gligorov - è molto comodo. Però, piano piano, silenziosamente, dentro di te si spegne una luce. La creatività si adagia, si addormenta. Così, dopo aver dedicato un ciclo fotografico all'esplorazione del corpo, ho voluto dedicarmi alle nature morte e alle installazioni».

Perchè?

«Di installazioni ne ho già realizzate cinque o sei in giro per i musei, per le gallerie. È una ricerca di più ampio respiro, che mi permette di sperimentare in altre direzioni. E, poi, la scultura non ha trucchi: è quello che si presenta ai tuoi occhi. Mentre nella fotografia puoi usare innumerevoli trucchi».

Come nasce «Kiss the Sky»?

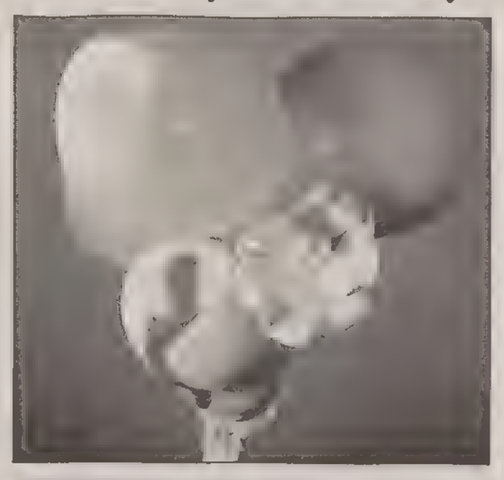
«Nasce in un momento particolare. L'installazione mostra un pesce spada che infilza un sub e, poi, il suo rostro va a infilarsi nel soffitto, dipinto con un azzurro Tiepolo. L'allegoria, in questo caso, più che crudele diventa simbolica».

In che senso?

«Ognuno può dare alla mia opera il significato che crede. Per me, raffigura un conflitto amoroso. Il pesce spada, che è stato trattato, imbalsamato per durare nel tempo, rappresenta la donna, che con la spada trafigge il cuore dell'uomo che la ama, travestito un po' da supereroe. Però, lei stessa finisce per immobilizzarsi restando incastrata nel soffitto».

Gli animalisti potrebbero «leggere» l'installazione in un altro modo...

«Sì, perchè il colpo sparato dal sub va a vuoto. E il pesce spada trafigge, con il suo rostro, quello che si crede il signore della natura. In realtà, non pensavo assolutamente a una sorta di manifesto contro la caccia».



In alto, due opere anni Novanta di Robert Gligorov: «Portrait» e «Che». A sinistra, l'artista con il gallerista Marco Puntin e, sullo sfondo, uno degli elementi dell'installazione «Kiss the Sky». A destra, due fotografie esposte nella nuova mostra alla «LipanjePuntin» di Trieste: «Endo n. 1» e «Endo n. 5».

Com'è nato Gligorov artista?

«Come pittore. Anche adesso, se volessi, sarei capace di fare un quadro di qualunque tipo: in stile pop art o iperrealista. Però mi ridurrei come quei chitarristi che, fino a quando si tratta di eseguire composizioni già suonate da altri, se la cavano senza problemi. Se devono, poi, trasformarsi in un John McLaughlin, non combinano niente».

Così ha imboccato altre strade...

«Qualcuno sostiene che realizzare un'installazione sia più facile che dipingere un quadro. Ma il punto non è questo. La mia generazione, che si è nutrita di pop art, di cartoni animati, storie a fumetti, cinema, ha formato il suo immaginario nell'artificio. E, quindi, ha provato il bisogno di elaborare linguaggi espressivi diversi da quelli del passato. Viviamo nel mondo dei microchip, delle fibre ottiche: anche il lavoro artistico risente di questa mutazione tecnologica».

Quand'era ragazzo esisteva ancora la Repubblica di Jugoslavia...

«Come in tutti i Paesi socialisti, lo sport era uno dei cardini della società. Per lo sviluppo armonioso del corpo si coltivava una sorta di culto estetico. Io, da ragazzino, facevo i tuffi da dieci metri. E anche moltissima ginnastica artistica».

E a scuola?

«Non mi interessavano la matematica o altre materie. Però ero bravissimo in disegno. Tanto che, già allora, c'era chi mi chiedeva di schizzargli qualcosa, e poi lo custodiva gelosamente, dicendo, un po' per scherzo, ma anche credendoci veramente: "Questo pezzo di carta, un giorno, quando sarai famoso, varrà tantissimo"».

In Italia, però, ha fatto tutt'altro.

«Quando sono arrivato a Roma, il problema principale era mantenersi. Così ho cominciato a fare il modello, a recitare in una decina di B-movie, che, ovviamente, non hanno lasciato il segno. Quel periodo, comunque, si è rivelato per me fortunato, perchè sono riuscito a lavorare e a studiare».

Cinema, moda e...

«Ho disegnato fumetti, copertine per dischi. A un certo punto, però, volevo ritirarmi da questo mondo commerciale. Avevo delle idee decisamente difficili da vendere. Così ho cominciato a pensare che solo l'arte poteva permettermi di esprimere, in totale libertà, quello che mi girava per la testa».

Ha frequentato l'Accademia?

«No. La sera frequentavo una scuola serale di disegno. E anche lì mi sono rivelato più bravo degli insegnanti stessi. Evidentemente, la natùra mi ha voluto fare un dono. E credo che, oggi, siano molto pochi gli artisti veramente bravi a disegnare. Ricordo che nei Paesi dell'Est c'erano questi disegnatori accademici talmente bravi che ricordavano, che so, Gustav Klimt. Però non li conosceva nessuno».

Oggi, forse, non conta più...

«Dipende. Certo, puoi fare come l'americano Jeff Koons. Si avvale di un gruppo di collaboratori, che realizzano per intero l'opera. Poi lui, che la firmerà, interviene con una serie di modifiche, di aggiustamenti. E nessuno mette in dubbio che quella sia una creazione veramente sua. In fondo, lavora come un regista».

L'arte moderna ha tagliato un cordone ombelicale?

«Da Marcel Duchamp in poi, l'arte contemporanea è andata per la sua strada. Affermando la superiorità dell'oggetto sull'idea. Allontanandosi dalla gente. Oggi, poi, quasi non conta più l'opera, ma come viene imposta. Così il pubblico apprezza quello che vede, come mangia i panini di McDonald's perchè tutti li mangiano. O va a vedere un film perchè la pubblicità lo sostiene in maniera asfissiante».

Quello che conta è la promozione?

«Certo. Poniamo che in Israele ci sia un artista capace di realizzare opere straordinarie. Nessuno, però, ne parla. Così, la gente continuerà a osannare i soliti americani. O, comunque, gli artisti di cui i media si occupano in continuazione. Per avere visibilità, lo sconosciuto, bravissimo israeliano dovrà trasferirsi in una di quelle Mecche che sono in grado di assicurargli fama, gloria».

La parola d'ordine è: colpire duro?

«L'ha detto Achille Bonito Oliva: le mostre d'arte, ormai, dovrebbero assomigliare agli incidenti stradali. Che attirano le persone, le incuriosiscono solo per un po'. Un colpo d'occhio forte, rapido, insomma. I monumenti per l'eternità, come la Cappella Sistina. non sono di questo tempo».

Non è più tempo per un Michelangelo?

«No, questo è il tempo di Madonna. Non ha una voce straordinaria, non è una donna bellissima, sa ballare benino, ma ha un grande senso degli affari. Sa circondarsi di persone che gli sottopongono le idee giuste al momento giusto. E lei capisce al volo che è proprio quello il momento di credere in un progetto piuttosto che in un altro. Lo stesso dovrebbe fare un gallerista».

Capire il momento giusto?

«Raccontava Leo Castelli che, quando Roy Lichtenstein si presentò per la prima volta da lui, in galleria, per proporgli le sue opere, ispirate al mondo dei fumetti, non sembrava il momento adatto per scommettere su un lavoro di quel tipo. Eppure, negli anni Cinquanta, lui decise di credere in quell'artista. Il successo della pop art gli ha dato pienamente ragione».

La formula magica, allora, è...

«Business. Ed è inutile stupirsi. L'artista deve creare con forza le sue opere. Sta, poi, ai galleristi, ai mercanti d'arte, ai giornalisti, a chi dirige i musei, creare attorno al suo lavoro l'attenzione».

Kriva Palanka-Roma-Trieste: com'è andata?

«Non avrei mai pensato, quando ho lasciato la Jugoslavia per l'Italia, che sarei ritornato a Trieste. Per me, rappresentava la frontiera, il posto di dogana. Negli anni Settanta, attraversare il confine significava poter comperare cose introvabili, proibite da noi, come i fumetti dei supereroi. Era un punto di riferimento strategico».

Strategico anche adesso?

«Sì, perchè qui ho trovato un gallerista come Marco Puntin. Che non solo ha creduto in me, ma mi ha lanciato a livello internazionale. Ci siamo capiti subito. Prima di tutto come persone».

Alessandro Mezzena Lona

FESTIVAL *Raggiunto ieri l'accordo con l'attore australiano Russell Crowe, che parteciperà alla serata di martedì*

Un «gladiatore» nell'arena di Sanremo

Gino Paoli presiederà la giuria di qualità, Pino Daniele ospite giovedì

SANREMO Russel Crowe ci sarà. L'accordo per la presenza del «gladiatore» nell'arena del Festival di Sanremo è stato raggiunto definitivamente ieri. L'attore australiano sarà protagonista della serata di martedì. La sua presenza sarà con ogni probabilità l'unica di una star di Hollywood a Sanremo 2001. L'accordo ha avuto come regista il manager Enrico Pinocci e la sua E.P. Management. Proprio da Pinocci viene il primo commento all'accordo: «E stata un'operazione importante e complessa come è giusto che sia per la presenza di una star di Hollywood in una così importante manifestazione europea».

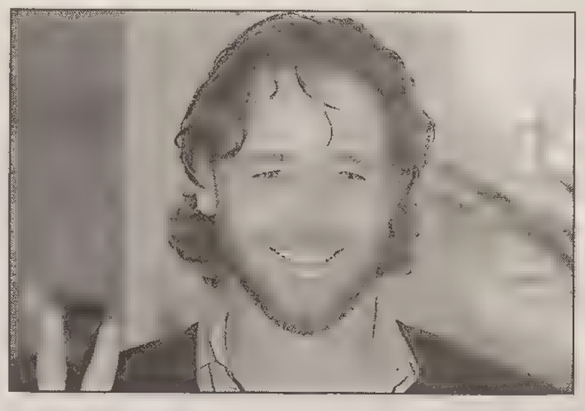
GIURIA. Ieri sono stati resi noti i componenti della Giuria di Qualità: Gino Paoli presidente, Francesca Archibugi, Margherita Buy, Omar Calabrese, Piero Chiambretti, Saverio Marconi, Alberto Testa, Giovanni Veronesi, Piero Vivarelli e Iva Zanicchi.

OSPITE. Pino Daniele interverrà al Festival nella terza serata, giovedì primo marzo. L'autore di «Napul'e», la cui presenza sembrava prevista in un primo momento per martedì 27 febbraio, proporrà un brano dell'ultimo album, «Medina», e un medley dei suoi successi.

INTERNET-MANIA. Indiscrezioni in tempo reale, cybergiurie, giochi a premi e menu speciali per le serate del festival: su Internet è già Sanremo-mania e un portale su due ha inaugurato in queste ore spazi dedicati all'evento. Secondo lo studio «Sanremo online» di Eta Meta, il primo osservatorio web sul Festival di Sanremo, il 48% dei portali dedica pagine intere alla storia e ai protagonisti della manifestazione, al gossip e ai forum sanremesi, mentre 13 siti, inaugurati in questi giorni e creati appositamente per la settimana del festival, danno spazio anche a giochi e curiosità. Tra i portali più ricchi di notizie: Iol (www.iol.it), che presenta tra l'altro sezioni multimediali per ascoltare direttamente dal pc le canzoni che hanno vinto il festival, le ultimissime dall'Ariston e i commenti di Dario Vergassola; Microsoft Network Italia (www.msn.it), con interviste audio-video, forum, chat e gossip in diretta; Tiscalinet (sanremo.tiscalinet.it) con le news aggiornate in tempo reale, la 'photo gallery' e i sondaggi.

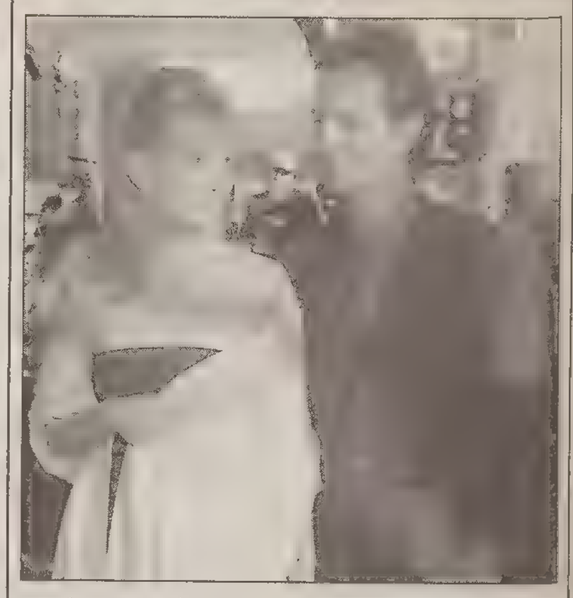
AUGURI. Il ministro delle pari opportunità Katia Bellillo ha fatto gli auguri ieri a Raffaella Carrà, che sarà la prima donna a condurre il Festival di Sanremo. «Auguri a Raffaella Carrà - ha detto il ministro, - una professionista seria che da tanti anni lavora con impegno nel mondo dello spettacolo. Per la prima volta una donna ha nelle mani il festival di Sanremo e non si limita a fare solo il soprammobile».

RITORNO. Dopo 22 anni, torna a Sanremo, in un ruolo completamente diverso, Maria Giovanna Elmi, che di festival ne ha condotti due (1977 e '78): seguirà infatti l'intero festival per conto di «Giovani europei» mensile bilingue finanziato dall'Unione Europea.



L'attore australiano Russell Crowe sarà il 27 a Sanremo.

CINEMA



Julia Roberts pazza d'amore

LONDRA Innamoratissima, «ubriaca di gioia 24 ore al giorno, al settimo cielo»: così si descrive Julia Roberts parlando del suo rapporto con il compagno Benjamin Bratt (con lei nella foto). In un'intervista al tabloid londinese «Mirror», la trentatreenne Roberts (che non sarà tra gli ospiti del Festival di Sanremo) ha detto di aver «finalmente trovato» l'amore della sua vita.

Una scena dello spettacolo «L'agenda di Seattle».

TEATRO *Lo spettacolo della compagnia L'Impasto si replica ancora oggi, al San Giorgio di Udine, per la stagione di «Contatto»*

Sfogliando l'agenda del presente. Tutti i dubbi della globalizzazione

UDINE Sapevate che esiste il Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, potente superorganismo che attraverso le sue regole controlla capillarmente la vita economica dell'intero pianeta? Vi hanno mai detto che tra i 136 Paesi aderenti al Wto a contare sono poco più di 5 (indovinate quali) e che i rappresentanti nazionali non sono eletti dai cittadini, ma appartengono alle burocrazie statali, se addirittura non sono consulenti delle aziende che proprio a quelle leggi si dovrebbero adeguare? Immaginereste che il Wto si è dotato di un tribunale che promuove azioni legali contro i Paesi che in base alle proprie leggi nazionali, votate dai parlamenti, hanno elaborato regolamenti troppo indipendenti e poco favorevoli alle imprese?

Vi sembra che tutto questo rientri nell'ordine delle cose? Allora provate a chiedervi se è nell'ordine delle cose che alcune sostanze medicinali che l'umanità ha adoperato per millenni siano brevettabili e che il detentore del brevetto ne abbia l'esclusivo sfruttamento economico per dieci anni. Aggiungete che il 97% dei brevetti è proprietà di persone o aziende che hanno sede nell'emisfero Nord del pianeta, mentre l'emisfero Sud, il più povero, dal 1.o gennaio 2001, non incassa alcuna tassa doganale sull'esportazione di materie prime, perché il Wto ha fatto in modo che venissero abolite.

Se problemi di questo tipo non vi impensieriscono, potete continuare tranquilli la vita di sempre, fare la spesa al supermercato e passare il sabato pomeriggio al centro commerciale. Ma se siete tra quelli che ci riflettono ogni tanto, magari addentando un hamburger o utilizzando il bancomat o la carta di credito, allora fareste bene ad assistere a «L'agenda di Seattle», lo spettacolo che la compagnia teatrale L'Impasto sta replicando in questi giorni al San Giorgio di Udine (fino a sabato) per la stagione di Teatro Contatto. Di questi argomenti si parla nello spettacolo, che dà nuovo smalto al vecchio concetto di «teatro politico».

Che non è più quello inventato più di 50 anni fa da Brecht o Piscator, e nemmeno quello a cui ci aveva abituati Dario Fo quando correva una diversa idea di militanza. Ma non ha neanche a che fare con il senso di nausea e di stanchezza che diamo oggi alla parola «politica».

La «politica» dell'Impasto svolge osservazioni molto concrete, che richiamano a una sensibilità ambientale, a una cautela nel campo della ricerca biotecnologica, a un'informazione non totalmente drogata dalle logiche del consumo.

E lo fa, questo è l'aspetto più insolito, attraverso il teatro, attraverso le forme anche divertenti del musical e della rivista, attraverso la citazione ironica dei classici, attraverso un colloquio quasi diretto con lo spettatore in sala invitato a dotarsi di una consapevolezza che non è solo quella delle «tute bianche», protagoniste della famosa rivolta di Seattle nel novembre del '99, ma di ogni persona cui stia a cuore la propria salute, quella delle generazioni future, quella di un pianeta che possa vivere di un equilibrio e non di una radicale disparità economica tra le popolazioni del Nord del mondo e quelle del Sud.

Tutto ciò attraverso il canto, la danza, la parola: elementi impastati – come vuole il nome del gruppo – in questo spettacolo, che davvero apre l'agenda sui temi critici del presente. E la sfoglia assieme agli spettatori.

Roberto Canziani

MUSICA *Pubblico in visibilio al Nuovo di Udine per l'esibizione dell'artista canadese con l'Orchestra sinfonica regionale*

Lortie al pianoforte esalta la modernità di Chopin

In perfetto accordo con il complesso, magistralmente diretto da George Pehlivanian

UDINE Fryderyk Chopin fu un compositore straordinario, un creatore di nuova vita musicale nella rivoluzionaria temperie del romanticismo, capace di liberare la propria arte da qualsiasi influenza scolastica. E Louis Lortie, luminosa stella del pianismo internazionale, che si è esibito al Nuovo di Udine con l'accompagnamento dell'Orchestra sinfonica regionale diretta dalla bacchetta magistrale di George Pehlivanian, è riuscito a fare assaporare appieno lo stile e i contenuti di incredibile modernità del grande polacco attraverso le sue eccezionali doti d'interprete.

L'appuntamento della stagione musicale del «Giovannone» si preannunciava del massimo livello e le aspettative sono state ampiamente ripagate. Lortie, canadese impostosi all'attenzione mondiale appena adolescente, ha messo in mostra le sue qualità di autentico cavallo di razza nel panorama dei solisti contemporanei, seducendo il pubblico con una splendida esecuzione del «Krakowiak», grand rondò da concerto per pianoforte e orchestra in fa maggiore op. 14, e del Concerto n. 1 op. 11 in mi minore di Chopin.

Concentratissimo sui tasti del Fazioli, il pianista ha dato il meglio di se in termini di virtuosismo, di resistenza, ma anche di espressione, esaltando le note dell'immortale compositore con il suo tocco personalissimo. Così tutto Chopin era presente, reso con la passione e il rigore d'un interprete che ne padroneggia perfettamente il linguaggio: i larghi arpeggi, la melodia a lunghi intervalli, l'improvviso passare da un'ottava all'altra, il dialogare dei disegni sonori lungo tutta la tastiera.

Il pianista Louis Lortie

Lortie ha letteralmente mandato in visibilio il Nuovo con le sue mani in volo attraverso le volute e gli arabeschi della melodia, le vaste ondulazioni del ritmo, il mondo armonico incantato e sognante.

Sul podio il bravissimo maestro Pehlivanian, carismatico nonostante la giovane età e dotato di non comune eleganza, in perfetto accordo con il solista e con l'orchestra, che nell'insieme si è comportata molto bene sotto la sua guida.

Nella seconda parte del concerto il programma ha offerto momenti di rara suggestione con il Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra in re bemolle maggiore op. 10 di Sergej Prokof'ev, di cui la formazione strumentale e il solista hanno fornito una bellissima esecuzione, impegnandosi senza riserve per trasmettere quell'energico impeto diretto da volontà lucida che è il leitmotiv delle composizioni per piano e orchestra dell'eclettico autore russo.

Emozionante, infine, l'esecuzione della celebre e difficile Rapsodia su un tema di Paganini di Sergej Rachmaninov, che ha rappresentato il picco conclusivo di una performance di grande impatto.

Il Nuovo (gremito fino alla terza galleria) ha salutato solista, orchestra e direttore con scroscianti applausi.

Alberto Rochira

I grandi Piccoli di Podrecca inaugurano «Fili di teatro»

TRIESTE «Varietà», uno spettacolo-cult attinto dal fantastico repertorio dei Piccoli di Podrecca nella produzione firmata da Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, inaugura oggi, al Teatro delle Mostre di Udine, alle 16.30 (con replica domani per il cartellone del Carnevale udinese), il percorso monografico «Fili di teatro», dedicato al teatro di animazione internazionale, e promosso dal Teatro Nuovo di Udine, insieme con l'Ert e il Teatro Stabile regionale, su progetto artistico di Roberto Piaggio.

Fondata dall'artista cividalese Vittorio Podrecca agli inzi del secolo scorso, la Compagnia dei Piccoli ha ammaliato in passato artisti come Eleonora Duse e Charlie Chaplin. «I Piccoli, infatti, - spiega il direttore dello Stabile regionale Antonio Calenda - hanno attraversato il '900 registrandone, e restituendone attraverso il loro ironico e lievissimo linguaggio artistico, inquietudini e mode, innovazioni e avvenimenti. Nei numeri del loro «Varietà», ritornano il folclore dei paesi conosciuti attraverso le loro tournèe, ma anche le sensazioni suscitate da mode e personaggi del tempo (i Beatles, Josephine Baker) e le impressioni legate a movimenti come il futurismo...».

In «Varietà» i marionettisti impegnati saranno Franco e Massimo Gambarutti, Marino Jerman, Dante Gregorio, Maria Gresele, Monica Favaretto e, accanto a loro, Lorenzo Fonda, Magda Martinci, Gabriella Slatich.

IN BREVE

Francese di origine italiana, era nato nel '31

È morto il regista Robert Enrico buon artigiano del poliziesco reso celebre da «Frau Marlene»

PARIGI È morto Robert Enrico *(nella foto)*, uno dei più noti registi francesi, famoso soprattutto per «Frau Marlene», un film del 1975 con Philippe Noiret e Romy Schneider. Il cineasta - di origine italiana - era nato nel 1931 ed era malato da due anni. Il suo primo successo risale al 1962 quando aveva vinto una palma d'oro al festival di Cannes con il cortometraggio «La riviere du Hibou». Nel '65 trovò anche il favore del pubblico con «Una vampata di violenza» con Lino Ventura e Bourvil. Sono del 1998 i suoi due ultimi film: «Fait d'hiver» e «Nous mourirons ensemble».

Buon artigiano del poliziesco capace di fare incursioni anche in altri generi, Enrico girò anche un film assieme a Luciano Emmer, «Il paradiso terrestre» ('56), e nel '60, un suo cortometraggio, «Thaumetopoea» ottenne il premio per il documentario alla Mostra del cinema di Venezia.

Eva Robin's ritorna sul set con «L'auto del silenzio» diretta da Andrea Adriatico, il regista che la lanciò

BOLOGNA Eva Robin's *(nella foto)* torna sul set per un mediometraggio del regista Andrea Adriatico, che la lanciò nel 1993 come attrice drammatica in teatro con «La voce umana» di Cocteau. «L'auto del silenzio» è il secondo episodio di una serie dedicata a Joseph Conrad e incentrata sulle automobili, «unico abitacolo possibile» per uomini e donne sulla soglia di un terremoto esistenziale. Eva Robin's (all'anagrafe Roberto Coatti) è la protagonista del video, accanto ad altri tre attori. È la storia di una donna che, senza una ragione palese, racconta una crisi violenta e improvvisa che la spinge a compiere un viaggio notturno in automobile, attraversando le città solo di notte. Porta in sé un peso così forte che non parla più. Si racconta in silenzio, nel rapporto con chi incontra nel suo peregrinare.

MOSTRE NEL NORDEST

Allo Studio «Tommaseo» di Trieste viene inaugurata oggi una personale di Tomaso Boniolo

Padova riscopre Mengs, il Mozart della pittura

TRIESTE *Viene inaugurata oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, di via del Monte 2/1, la mostra «Sibirische Licht und Waermeverwaltung» (L'amministrazione siberiana della luce e del calore) di* **Tomaso Boniolo.** *Fino al 21 marzo, orario per il pubblico: da lunedì a sabato, 17-20.*

Alla «LipanjePuntin», di via Diaz 4, viene inaugurata oggi, alle 18.30, la mostra di **Robert Gligorov** *«Kiss the Sky». Orario, fino al 9 aprile: 11-19.30.*

Alla Galleria Rettori Tribbio 2, la mostra «Cicladi» di **John Corbidge** *rimarrà aperta fino al 2 marzo. Orario: feriali 10-12.30 e 17.19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).*

UDINE *Opere dei più noti* **artisti friulani del Novecento** *sono esposte fino al 30 aprile nella chiesa di San Francesco a Udine. Tra gli altri, si segnalano Mitri, Piccini, Pizzinato, Caucig, Midena, Scoccimarro, Zigaina, Anzil, De Cillia, Chiussi, Celiberti, Borta, Bolò, Tavagnacco e altri ancora.*

PORDENONE *Viene inaugurata oggi alle 18, a Villa Ciani di Lestans, la mostra di* **Francesco Nonino** *«Atmosfere». Resterà aperta fino al 25 aprile. Orario: da lunedì a venerdì, 9-12 e 15-18; sabato e domenica, 10-123 e 17-20.*

Alla Galleria Sagittaria è aperta fino al primo aprile la mostra di **Massimo Poldelmengo** *intitolata «Scale». Orario: feriale 16-19, festivo 10.30-12.30 e 16-19.30.*

VENEZIA *Alla Biblioteca Nazionale Marciana, fino al primo aprile, potrà essere visitata la mostra* **«Elisabetta d'Austria e l'Italia».**

La mostra **«Bernardo Bellotto,** *1722-1780», è aperta fino al 27 giugno al Museo Correr in piazza Venezia, offre la possibilità, per la prima volta di ammirare l'intera produzione artistica del celebre nipote di Canaletto.*

Autoritratto di Mengs.

Fino al 19 maggio, ogni venerdì e sabato è possibile visitare la mostra **«Gli Etruschi»** *a Palazzo Grassi anche la sera, fino alle 23.*

Fino al 31 marzo a Palazzo Albrizzi è aperta la mostra di **Klaus Jürgen-Fischer** *intitolata «Velare l'anima».*

Prorogata fino al 4 marzo la mostra alle Gallerie dell'Accademia di Venezia, «Il colore ritrovato», dedicata a **Giovanni Bellini.**

PADOVA **«Anton Raphael Mengs, la scoperta del Noeclassico»**, *la mostra dedicata al «Mozart della pittura, verrà inaugurata il 3 marzo a Palazzo Zabarella e potrà essere visitata fino all'11 giugno.*

A Villa Querini di Camposampiero è aperta, fino al 6 marzo, la mostra **«Omaggio a Mario Schifano».**

Fino al 25 marzo si può visitare la grrande mostra antologica, intitolata «Tra le arti», del designer, architetto, teorico e artista **Alessandro Mendini** *alla Basilica Palladiana di Vicenza. Orario: da martedì a domenica, 10-13 e 15-19.*

TREVISO *Fino al 18 marzo la Galleria comunale di Palazzo Sarcinelli (tel. 0438/412647) a Conegliano ospita la prima mostra antologica in uno spazio pubblico dell'artista romano* **Claudio Olivieri.**

TRENTO *«Se i muri potessero parlare» è il titolo della mostra-installazione dell'inglese* **David Tremlett,** *aperta fino al 25 marzo nella nuova sede della Galleria civica di arte contemporanea di Trento, tutti i giorni dalle 10 alle 18, escluso il lunedì.*

VICENZA *Fino al 25 marzo nella Basilica Palladiana di Vicenza si può visitare la mostra* **«Alessandro Mendini tra le arti»**, *curata dal critico d'arte tedesco peter Weiss.*

CINEMA *La Disney annuncia l'anticipo dei tempi di uscita del kolossal anche in Italia*

Pearl Harbor: blitz dell'estate

Rivive sullo schermo l'attacco giapponese agli Usa del '41

ROMA L'attacco giapponese del 7 dicembre 1941 alla flotta americana nelle Hawaii rivive sullo schermo nel kolossal «Pearl Harbor», che negli Stati Uniti uscirà il 25 maggio e in Italia il primo giugno. Sarà il film che farà da battistrada all'estate della Disney impegnata quest'anno in un' accelerazione forte sul mercato italiano nei mesi caldi.

Le prime immagini del film, costato 145 milioni di dollari, una delle cifre più alte di tutti i tempi, di cui è regista Michael Bay, sono state presentate ieri alla stampa italiana insieme alle immagini di altri quattro film Disney previsti per l'estate: «Ricreazione - La scuola finita» di Chack Schaetz, «Le follie dell'Imperatore» di Mark Dindal, «Bianca e Bernie nella terra dei Canguri» di Hendel Butoy e Mike Gabriel (tre lungometraggi d'animazione).

«Pearl Harbor» è un grande spettacolo, sul quale l'industria di Hollywood punta in modo deciso. Interpretato da Jon Voight, Dan Aykroyd, Alec Baldwin, Ben Affleck, Kate Beckinsale, propone la riscoperta della seconda guerra mondiale (cominciata con «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg e proseguita fino al recente «Stalingrado - Il nemico è alle porte» di Jean Jacques Annaud). Per la sua realizzazione si è ricostituita la coppia vincente di «Armageddon», altro film di guerra, formata dal produttore Jerry Bruckmeier e dal regista Michael Bay. Ad essi si è aggiunto Randall Wallace, lo sceneggiatore di «Branchwearth».

Il film ricostruisce gli eventi del '41 attraverso la vicenda di due amici fraterni (Rafe e Danny), entrambi piloti di aerei da guerra e entrambi innamorati di Evelyn, un'infermiera dell'esercito. L'attacco giapponese li coglie di sorpresa, senza dar loro neppure il tempo per una soluzione a quel triangolo sentimentale. E quando, come risposta alla strage di Pearl Harbor, il colonnello John Dolittle organizza un raid suicida per bombardare Tokyo, Rafe e Danny vengono scelti come capi di quella missione. Finzione e ricostruzione storica si mescolano.

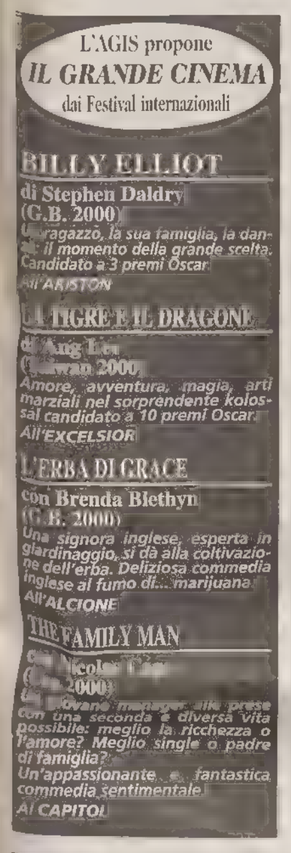
E' il 7 dicembre 1941: la base navale di Pearl Harbor viene bombardata dai giapponesi.

L'intento di Bruckmeier e Bay era quello di far rivivere quel drammatico 7 dicembre 1941 soprattutto ai giovani che non ne conoscono l'importanza. Per le riprese la marina militare Usa ha messo a disposizione della produzione numerose location (navi, basi, ospedali militari) sicché il film ha potuto giovarsi di ricostruzioni particolarmente realistiche. La lavorazione è durata sei mesi impegnando i migliori mezzi tecnici di Hollywood. L'uscita in maggio negli Usa sarà in coincidenza con il Memorial Day, il giorno festivo che l'America dedica alle sue vittime di guerra.

Fortemente voluto dai proprietari di sale, il prolungamento della stagione estiva può contare quest'anno in Italia fino ad ora, oltre che su «Pearl Harbor» e sulle altre pellicole Disney, anche su «La mummia 2» (uscirà il 18 maggio) e sul cartone della Dreamworks «Sherk» (dal 15 giugno). Il primo serio tentativo di recuperare pubblico d'estate in Italia risale alla passata stagione ed è stato un trionfo grazie a film americani che hanno fatto da traino come «Mission: impossible 2» con Tom Cruise e «Alta fedeltà» di Stephen Frears.

Giuliano Montaldo presidente della giuria del Campiello 2001

VENEZIA Sarà il regista Giuliano Montaldo il presidente della giuria dei letterati della 39.ma edizione del Campiello, il premio letterario promosso dagli Industriali del Veneto. Montaldo, assieme agli altri giurati - Riccardo Chiaberge, Ferruccio De Bortoli, Stefano Giovanardi, Giulio Giustiniani, Oliviero La Stella, Lorenzo Mondo, Fulvio Panzeri, Generoso Picone, Giorgio Pullini e Folco Quilici - sarà chiamato a definire la cinquina di libri finalisti tra quanti verranno ammessi al concorso. L'occasione sarà data dal tradizionale appuntamento con la selezione unica prevista per il 9 giugno in provincia di Rovigo. Il comitato di gestione del Premio ha anche stabilito per il 15 settembre la data della serata finale, quando nel Palazzo Ducale di Venezia lo scrutinio delle schede votate dalla Giuria popolare dei 300 anonimi lettori stabilirà il vincitore assoluto della prima edizione del millennio. Nella mattinata del 15 verrà proclamato anche il vincitore del Campiello Giovani 2001.



Ieri a Parigi

L'estremo saluto dei francesi al cantautore Charles Trenet

PARIGI Due sue celebri canzoni, «La mer» e «Mes jeunes 'années», hanno fatto da colonna sonora ai solenni funerali con cui la Francia ha dato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Charles Trenet, morto lunedì scorso a 87 anni d'età.

Molti Vip della politica e dello show business hanno partecipato alle esequie per «il Re Sole della canzone francese», officiate nella chiesa parigina della Madeleine. In prima vila il primo ministro Lionel Jospin, il ministro della Cultura Jack Lang, i cantautori Charles Aznavour e Georges Moustakì, l'attore Jean-Claude Brialy.

Dopo i funerali, la salma è stata portata al cimitero Pere Lachaise per la cremazione: oggi l'urna con le ceneri arriverà nella città natale del cantante - Narbona - dove lunedì sarà collocata nella tomba di famiglia accanto alla mamma e ad una zia.

PRIME VISIONI

Il film-rivelazione di Stephen Daldry con Jamie Bell, candidato a tre Oscar

Billy Elliot: meglio danza che boxe

Ieri il giovane protagonista ha inveito contro i fotografi

BILLY ELLIOT
Regia di Stephen Daldry.
Interpreti: Jamie Bell, Julie Walters, G.B. 2000.

Ogni stagione ha la sua sorpresa, ovvero un piccolo film che conquista un successo planetario. Quest'anno sembra essere il caso di «Billy Elliot» che ora sbarca in Italia fresco reduce da tre nomination agli Oscar: regia (dell'esordiente Stephen Daldry, premiato regista teatrale), sceneggiatura e attrice non protagonista.

Il film, un po' nello stile «Full Monty», racconta la storia dell'undicenne Billy, orfano di mamma e figlio di un minatore scioperante, che dimostra di avere un vero talento per la danza, ma che per seguire il proprio destino dovrà lottare.

Colpita dalla grazia caparbia dell'imberbe ballerino, l'insegnante (Julie Walters, in corsa per l'Oscar) vorrebbe mandarlo al Royal Ballet di Londra, ma quando i virilissimi padre e fratello di Billy scoprono la sua vocazione, si imbestialiscono: non c'è ballerino, per loro, che non sia gay, e l'onta ricadrebbe sulla famiglia.

Il giovane Jamie Bell in una scena del film di Daldry.

La storia ricorda abbastanza da vicino anche «Grazie, signora Thatcher», dove si raccontava di scioperi a oltranza e di riscatto attraverso la musica. «Billy Elliot» è un altro esemplare, insomma, di quel nuovo cinema inglese che, includendo pure «Svegliati Ned» e «L'erba di Grace», sorride sull'Inghilterra di periferia e sul suo disagio sociale, mescolando con efficacia commedia e dramma, humor e impegno.

Volta a volta commovente e spiritoso, politicamente supercorretto (c'è anche l'amico, dolcissimo, che si scopre omosessuale) ma senza pesantezza, ottimamente recitato da tutti. «Billy Elliot» è decisamente accattivante.

Potrebbe sembrare addirittura troppo furbo, se non fosse per la maiuscola e viscerale interpretazione del protagonista Jamie Bell, insiustamente dimenticato dalle nomination. Quando, in seguito ai torti subiti, fra strada e cortile mette rabbiosamente in moto i suoi piedi in una danza proletaria, come un piccolo e triste Gene Kelly, siamo tutti con lui. Un po' meno, quando il mite adolescente del film emula il maleducato Liam Gallagher degli Oasis... È successo ieri, all'uscita di un club londinese, quanto Bell ha inveito a parolacce contro i fotografi che lo aspettavano, si è coperto il volto con il giubbotto e, una volta salito in auto, li ha salutati alzando verso di loro il terzo dito della mano destra. «È stato severamente sgridato», ha garantito il suo agente, scusandosi per l'accaduto.

Paolo Lughi

APPUNTAMENTI

Rocco del Grande Fratello a Monfalcone

Amanda Lear stasera a Duino Concerto di Vinicio Capossela Musicanti di Brema a Gorizia

TRIESTE Oggi, alle 23, al Nephentes di Duino, serata con Amanda Lear *(nella foto sopra)*.

Oggi e domani, alle 21, alla Trattoria Spetic musica e cabaret con i Cugini di Gianfry e il duo «I due e 1/4».

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani la Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico, la compagnia dei Zercanome replica «El complesso de l'arciduca».

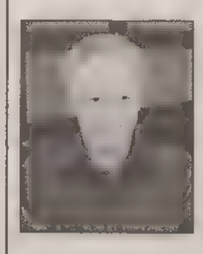
Oggi, alle 21.30, all'Amirbar Cafè di via Madonizza 4 serata di «Sogni e disincanto nella poesia» a cura del gruppo poeti del Club Zyp.

Oggi e martedì, alle 21, alla Corsia Stadion, serata con gli Special Plate.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16, al Teatro Sloveno ultime repliche dello spettacolo senza parole «Nozze di sangue» di Garcia Lorca. Regia di Damir Zlatar Frey.

Oggi, alle 21, al Tor Cucherna, serata musicale con «Artisti di Strada» Fabio e Enzo.

Lunedì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, per la Società dei Concerti, suonerà il duo Downes, violoncello e pianoforte.



GORIZIA Oggi, alle 17.30, al Centro culturale Bratuz va in scena «I quattro musicanti di Brema», dalla fiaba dei fratelli Grimm, proposto dalla compagnia tedesca Tearticolo, per la regia di Peter Kirsch.

MONFALCONE Oggi, verso le 23, alla discoteca Hippodrome Carnevale all'insegna del Grande Fratello con la partecipazione di Rocco l'ingegnere, mentre lunedì sera la star sarà Pietro Taricone, il palestrato.

SACILE Lunedì alle 20.30, al Teatro Zancanaro, l'Ert propone «L'amico di tutti», con Johnny Dorelli *(nella foto al centro)*.

UDINE Oggi, alle 20.30, al Teatro San Giorgio, nell'ambito della stagione di Teatro Contatto, la compagnia de «L'impasto - Comunità teatrale nomade» replica «L'agenda di Seattle».

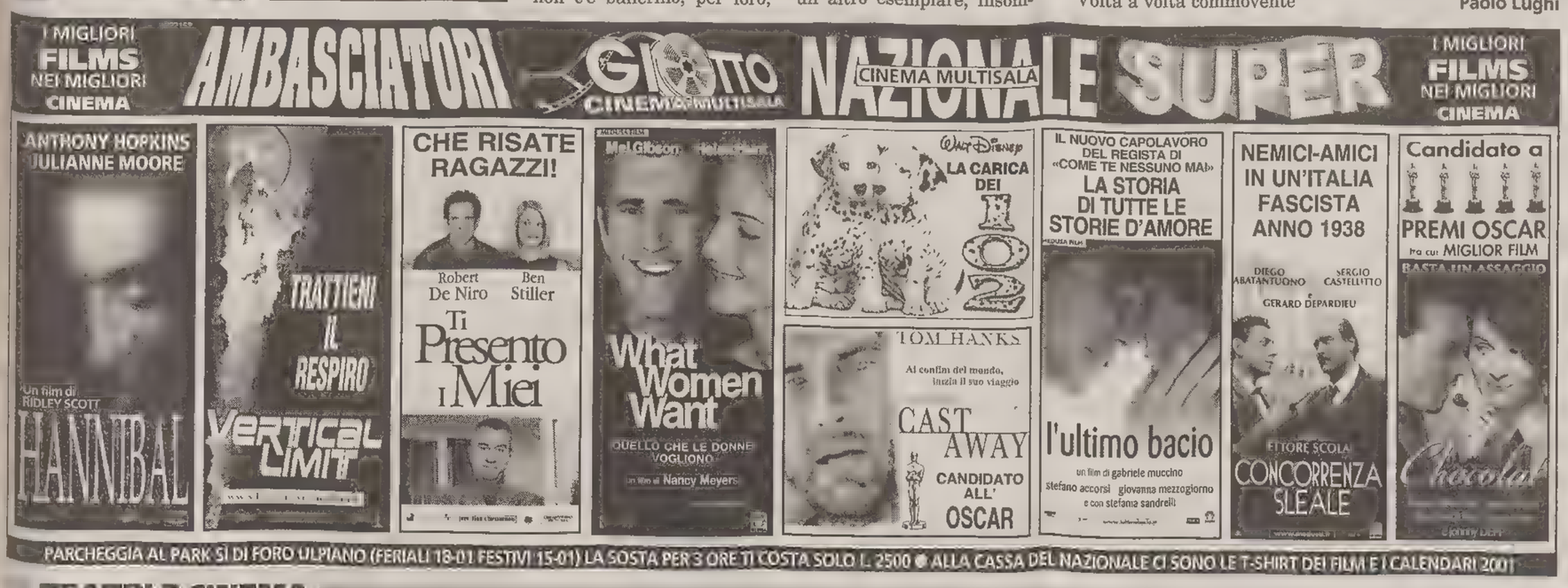
Oggi, alle 21, al Teatro Nuovo, recital di Vinicio Capossela *(nella foto in basso)* intitolato «Canzoni a manovella».

Oggi, alle 16.30, e domenica al Teatro delle Mostre debutta «Fili di teatro», percorso monografico dedicato al teatro d'animazione internazionale.

PORDENONE Oggi, alle 20.45 all'Auditorium Concordia concerto degli allievi della Scuola di musica «Lozer», che fa capo all'associazione culturale Farandola.

Oggi, alle 21, allo Spazio Cultura,. serata con Flk, Housemouse, Northern Lights; domani Skate-Nati.

Domani, alle 11, all'Auditorium Concordia, per «Musicainsieme», concerto in collaborazione con il Conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto (il 4 marzo Conservatorio Jacopo Tomadini di Udine).



TEATRI E CINEMA

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno Libero
"La grande prosa" - spettacolo 8
Compagnia Stabile Attori & Tecnici
Rumors
di Neil Simon
con Viviana Toniolo, Stefano Santospago, Carola Stagnaro, Annalisa Di Nola
regia di Attilio Corsini
lo spettacolo termina alle ore 22.45 circa
È in corso la prevendita per Dopo la prova con Gabriele Lavia (dal 6 all'11 marzo), Alessandro Bergonzoni (1 marzo), Lella Costa (20 marzo) e Zelig Show (23 marzo).
Utat Galleria Protti (8.30-12.30, 15.30-19)
Biglietteria Sala Tripcovich (8.30-12.30)
Numero Verde 800-554040 (15.30-19)
www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. La Bohème di Giacomo Puccini. Oggi sabato 24 febbraio, ore **17** (turno S/S) terza rappresentazione Repliche: domenica 25 febbraio, ore **16** (turno G/G), martedì 27 febbraio, ore **20.30** (turno C/A), mercoledì 28 febbraio, ore **20.30** (turno B/B), giovedì 1 marzo, ore **20.30** (turno E/C), domenica 4 marzo, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Light Bringers» coreografia di Carolyn Carlson. Musica di Philip Glass. Coproduzione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» - società di cultura «La Biennale di Venezia» - Ente Regionale Teatrale. Martedì 6 marzo e mercoledì 7 marzo ore **21**. Teatro Verdi Vendita dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO. Oggi con inizio alle ore **18.30**, l'Associazione Culturale «Teatro degli Asinelli» in collaborazione con il Comune di Trieste presenta la XII edizione del «Palio Teatro-Scuola»: tra Musical, Commedia e Parodie va in scena la gara teatrale più entusiasmante dell'anno!

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «I Zercanome» in «El complesso dell'Arciduca», commedia in due atti di Edda Vidiz, regia di Gianfranco Gabrielli Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040.393478).

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** replica dello spettacolo di F.G. Lorca «Nozze di sangue». Regia di Damir Zlatar Frey

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Ore **20.30** la Barcaccia presenta la commedia «La serva amorosa» di Carlo Goldoni, libero adattamento di Giuseppe De Francesco, regia di Giuseppe De Francesco e Giorgio Fortuna. Prevendita e prenotazione posti Utat galleria Protti 2. Ampio posteggio ingresso v. Battera.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20.05, 22.25: «Hannibal» di Ridley Scott con Anthony Hopkins.

ARISTON. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Billy Elliot» di Stephen Daldry, con Jamie Bell, Julie Walters, Gary Lewis. Un ragazzo, la sua famiglia, la danza: il momento della scelta Candidato a 3 premi Oscar

ARISTON. SCUOLE AL CINEMA. Sabato 3 e sabato 10 marzo ore **10.45**: «Billy Elliot» Ingresso L. 7000 per le scuole. Prenotare ore 9-12 e 16 30-22

SALA AZZURRA. Ore 15.15, 17, 18.45. 20.30, 22.15: «La strada verso casa» di Zhang Yimou. Orso d'argento al Festival di Berlino 2000.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.30, 19.45, 22: «La tigre e il dragone» con Chow Yun Fat. Dal genio di Ang Lee e dal creatore dei duelli di «Matrix». Candidato a 10 premi Oscar.

GIOTTO 1. 15.30, 17.45, 20, 22.30, 24: «Vertical limit» con Chris O'Donnell e Bill Paxton.

GIOTTO 2. 16, 18, 20, 22: «Ti presento i miei» che risate ragazzi! Con Robert De Niro e Ben Stiller

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «Chiama che viene». Domani: «Vibrazioni anali»

NAZIONALE 1. 15.20, 17.30, 19.50, 22.15: «What women want» (Quello che le donne vogliono), con Mel Gibson e Helen Hunt. Garantito!! Esuberante, romantico, carismatico, veramente divertente!!!

NAZIONALE 2. Solo alle 15.30: Dalla Disney: «La carica dei 102».

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «Cast Away» con Tom Hanks. Candidato all'Oscar.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Giovanna Mezzogiorno e Stefania Sandrelli. La storia di tutte le storie d'amore

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.15: «Concorrenza sleale» di E. Scola con D. Abatantuono, S. Castellitto e G. Depardieu Nemici-amici in una Italia fascista anno 1938

SUPER. 16, 18, 20.05, 22.10: «Chocolat» con Juliette Binoche e Johnny Depp. Applaudirete il film candidato a 5 Oscar.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «L'erba di Grace» di Nigel Cole. Con Brenda Blethyn, Craig Ferguson. Solo martedì per la rassegna «Il martedì all'Alcione»: «I fiumi di porpora»; mercoledì in lingua originale francese «L'amore che non muore»

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22: «The family man» con N. Cage Domenica anche alle **15.30.**

UDINE

TEATRO CONTATTO. 22-23-24 febbraio 2001, Udine, Teatro San Giorgio, ore **21:** L'Impasto Comunità Teatrale Nomade, con il sostegno del Centro Servizi e Spettacoli di Udine, Teatro stabile di innovazione del Fvg, presenta «L'Agenda di Seattle», intrusione teatrale nello spazio pubblico, testi e regia di Alessandro Berti, coreografie di Michela Lucenti. Prevendita, info e ContattoCard· CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30, sabato 24 febbraio dalle 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 febbraio 2001 ore 20.45 (abb. a 17) Sylvie Guillem & Laurent Hilaire, coreografia di Béjart, Darde. **3 marzo 2001 ore 20.45 (fuori abbonamento)** Cochi e Renato «Nonostante la stagione». Biglietteria (tel. 0432/248419) orario: lunedì 16-19; da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso (in giornata di spettacolo la biglietteria apre 75 minuti prima dell'inizio). Biglietteria on line: **www.tkts.it.**

TEATRO SAN GIORGIO DI UDINE. 26/27/28 febbraio ore **21:** Teatrino del Rifo/Centro Servizi e Spettacoli di Udine Teatro stabile di innovazione del FVG presentano tre repliche straordinarie di «Koi(o)nè» di e con Manuel Buttus, Gig. Del Ponte, Giorgio Monte, regia di Giorgio Monte Per informazioni e prevendita (anche con ContattoCard): biglietteria del CSS, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/511861, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18.30; sabato 24 febbraio dalle 16 alle 18. Nelle serate di spettacolo il botteghino del teatro è aperto dalle ore 20.

GRADO

CRISTALLO. Ore **18, 20.10, 22.15:** «The family man».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Doppia programmazione: «La canca dei 102» con Glenn Close ore **17**. «The family man» con Nicolas Cage ore **19, 21.15.**

GORIZIA

KULTURNI CENTER «L. BRATUZ» «Pomeriggio d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini ore **17.30** Tearticolo (Brema) «I musicanti di Brema» Biglietti alla cassa.

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20, 22.20, 0.30 con ingresso a lire 10 mila: «What women want». con Mel Gibson.

Sala blu. 17.30, 20, 22.30, 0.30 con ingresso a lire 10 mila: «Hannibal», con A. Hopkins e J. Moore.

Sala gialla. 17.15, 19.45, 22.15, 0.30 con ingresso a lire 10 mila: «Vertical limit».

VITTORIA. Sala 1. Sala Thx. 17.45, 20, 22.10: «Billy Elliot».

Sala 3. 17.45, 20, 22.15: «Chocolat»

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Stagione cinematografica 2000/2001 ore 18, 20, 22: «Lista d'attesa» di Juan Carlos Tabio con Vladimir Cruz, Tahimi Alvariño.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Lunedì 26 febbraio, ore **20.45**, Olga Kern, pianoforte. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Aleksander Skrjabin, Sergej Rachmaninov, Robert Schumann, Franz Liszt. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat - Trieste, Acus - Udine

EXCELSIOR. 17.30, 20, 22.15: «What women want».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Oggi e domani· «Ti presento i miei» alle **16, 18, 20** e **22**. Interi 10 000, ridotti 8000. (tel. 0481/630057)

Laurenti indossa l'abito talare nella sit-com che debutta oggi su Canale 5

Il prete secondo Luca

«E se Bonolis condurrà Sanremo, ci sarò anch'io»

Domani su Radiouno

Legge di tutela a «Est Ovest»

TRENTO La visita a Roma del premier sloveno Jamez Drnovsek, all'indomani dell'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia aprirà domani, alle 7.06 su Radiouno, il settimanale «Est Ovest» a cura di Sergio Tazzer. Walter Skerk illustrerà gli aspetti salienti della legge.

In scaletta anche il caso del generale croato Mirko Norac, accusato di crimini di guerra e al centro sia di manifestazioni nazionaliste sia delle associazioni per i diritti umani a Zagabria. Altri servizi sulle centrale nucleare di Krsko, sui lavori di restauro di Castel Bembo, in Istria, sulle vie del vino di Parenzo e Buje e sul Carnevale di Sappada.

ROMA «Per anni e anni ha vissuto nell'ombra di Paolo Bonolis, suo amico e pigmalione, che l'ha creato e plasmato, ma ora, soprattutto in vista del passaggio di Bonolis in Rai, Luca Laurenti ha deciso di volare da solo. Vestirà i panni di Don Luca, prete di un paese alle porte di Milano, che divide la sua giornata nella chiesa di San Fedele con don Lorenzo, parroco vecchio stampo (Paolo Ferrari), la perpetua Palmira (Marisa Merlini), la nipote di don Lorenzo Chiara (Barbara Di Bartolo) e suo figlio Mirko (Jacopo Sarno).

Il comico Luca Laurenti

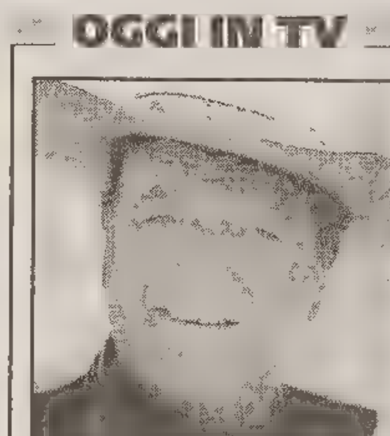
«Abbiamo cercato - ha detto Paolo Bassetti, amministratore delegato della Aran Endemol che ha prodotto la fiction - di ricostruire virtualmente un nucleo familiare, che è sempre stato al centro delle situation comedy, giocando sul contrasto fra Luca, giovane, colto e istintivo, e il vecchio parroco conservatore. Nel loro rapporto s'inseriscono la perpetua, quasi gelosa dell'affetto di don Lorenzo per Luca, e Chiara, che con Luca ha un legame forte, che a un certo punto si ferma».

Felice ma preoccupato per questo «debutto» in abiti talari, Laurenti ammette di essere un assiduo frequentatore della vita ecclesiastica. «Da bambino seguivo il catechismo - dice - ma ora non frequento molto la Chiesa. Credo che alla fine ognuno di noi sia la sua chiesa con le ruote: è dentro di noi la possiamo portare ovunque». Moralismo a parte, Laurenti si augura che «la serie possa avere uno sviluppo e trattare anche temi scottanti, come la fedeltà, pur con i toni della commedia e del sorriso. Del resto per avvicinare il fedele non c'è bisogno di vestire l'abito talare, né di puntare sulla religione, quanto sulla spiritualità, che alla fine ci accomuna tutti». Il comico-attore giura di non essersi ispirato «ad altri preti protagonisti della fiction, né a figure di preti dell'infanzia». «Sul set ho cercato di essere io e basta. E ho sempre cercato di interpretare ruoli che mi divertivano e mi aiutavano a uscire da me stesso e dalla mia timidezza da "cozza chiusa"».

Per tutto il prossimo anno, quando Paolo Bonolis passerà in Rai per sei mesi, Laurenti dovrà dunque andare avanti da solo. Ma già fa sapere: «La nostra coppia non scoppia affatto. Si prende una pausa». Una pausa che si potrebbe interrompere già per il prossimo Festival di Sanremo, che condurrà lo stesso Bonolis. «In quel caso potrei andare a Sanremo non a presentare, ma per cantare, un'opportunità che non vorrei perdere. Sono contento se Paolo va in Rai a fare qualcosa che gli piace, ma il nostro rapporto continua: ci rivederemo fra un anno».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV



«I quattro figli di Katie Elder» su Rete4

Western familiare con John Wayne

I film

«Nadine - Un amore a prova di proiettile» (1987) di Robert Benton (Italia 1, ore 10.05). Texas, 1954. Una bella estetista tenta di recuperare alcune vecchie foto che la ritraggono in pose compromettenti. Con Jeff Bridges e Kim Basinger.

«Classe 1999 - The Substitute» (1994) di Spiro Razatos (Tmc, ore 21). Drammatico film d'azione interpretato da Nick Cassavetes e Sasha Mitchell.

«I quattro figli di Katie Elder» (1965) di Henry Hathaway (Retequattro, ore 21). Tornati a casa per il funerale della madre, quattro fratelli scoprono che la loro terra e tutto il villaggio sono in mano a una banda di criminali. Riusciranno a sgominarli, armi in pugno. Con John Wayne *(nella foto accanto al titolo)*, Dean Martin, Michael Anderson jr, Earl Holliman. Primo film di Wayne dopo l'operazione di cancro al polmone.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 18

Kirk Douglas si racconta

Un'intervista di Silvana Giacobini a Kirk Douglas, che racconterà tra l'altro alcuni aneddoti sulle donne più belle di Hollywood che lo hanno affiancato nella sua carriera, sarà proposta oggida «Celebrità».

Raitre, ore 20.50

Si parla di meteoriti a «Gaia»

Fra i temi della puntata odierna di «Gaia»: i meteoriti, che potrebbero aver provocato la scomparsa dei dinosauri; una visita alla centrale termoelettrica di Montalto di Castro e un'incursione nel grande cratere della Gola del Bottaccione.

Canale 5, ore 16

«Survivor», video inediti sul Web

Dopo il naufragio di ascolti su Italia 1, «Survivor» torna oggi su Canale 5 con uno speciale che ripercorrerà l'avventura dei sedici Robinson. Sul web, intanto, all'indirizzo www.survivor.it, saranno disponibili video inediti, retroscena, interviste e esclusive e un sondaggio.

Raiuno, ore 20.40

Stasera pago io: puntata speciale

Ancora una puntata speciale per Fiorello. Non un semplice «Il meglio di», ma un ricco «dietro le quinte» delle puntate andate in onda in diretta nelle passate settimane.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Annalisa Mandolini e Ettore Bassi.
10.00 L'ALBERO AZZURRO: CARTA E BASTA
10.30 LA SIGNORA DEL WEST
11.20 CHE TEMPO FA
11.25 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.30 CHECK UP. Con Livia Azzariti.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 EASY DRIVER
14.30 LINEA BIANCA. Con Manuela Di Centa.
15.15 SETTEGIORNI PARLAMENTO
15.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
15.50 RAIUNO SPOT. Con Tania Zamparo e Fabrizio Gatta.
16.10 MADE IN ITALY. Con Federico Fazzuoli.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 PASSAGGIO A NORD-OVEST
18.10 A SUA IMMAGINE
18.30 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 STASERA PAGO IO. Con Fiorello.
23.05 TG1
23.10 GIRO DEL MONDO. Con Loris Mazzetti.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 ABO, COLLAUDI D'ARTE: MARIO SCHIFANO
0.50 GORKY PARK. Film.
2.15 RAINOTTE
2.20 ABISSI. Film (drammatico '77). Di Peter Yates. Con Robert Shaw, Jaqueline Bisset.
4.15 STAR TREK VOYAGER
5.00 VIDEOCOMIC
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.15 TERAPIA D'AMORE
6.35 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
6.40 L'OROSCOPO DI ANTONIA BONOMI
6.45 SPECIALE ANIMA
7.00 TG2 MATTINA (8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 SPECIALE EUROPA
10.30 RAIDUE PER VOI
10.35 TERZO MILLENNIO
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Roberta Capua e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
14.55 SHOUT.
15.20 METEO 2
15.25 TESORO MI SI SONO RISTRETTI I RAGAZZI.
16.00 SABATO DISNEY
18.15 SERENO VARIABILE
19.00 METEO 2
19.05 MICHAEL HAYES. Telefilm.
19.50 L'OTTAVO NANO SHORT. Con Serena Dandini.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL TARLO DEL SOSPETTO. Film tv (thriller '97). Di Vladimir Nemrovsky. Con Linden Ashby, Ron Silver.
22.30 TG2 DOSSIER
23.15 TG2 NOTTE
23.45 METEO 2
23.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.55 PALCOSCENICO PRESENTA "VIETATO AI MINORI"
0.45 VENDETTA IN BLU. Film tv (thriller '95). Di Stu Segall.
2.15 RAINOTTE
2.17 ITALIA INTERROGA
2.25 LUNALETTURA
3.00 CARO AMORE: BRIGITTE BARDOT E ROGER VADIM
3.10 CONTROLUCE: DONO D'AMORE
3.20 SCANZONATISSIMA
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 PSICOLOGIA DEL TURISMO - LEZIONE. Documenti.
4.25 GESTIONE INFORMATICA NELLE IMPRESE - LEZIONE 37. Documenti.

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
8.30 RAINEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
8.55 PRIMA DELL PRIMA: IL VIAGGIO A REIMS (R)
9.25 RACCONTI DI VITA (R)
10.30 TG3 ITALIA AGRICOLTURA
11.30 TG3 NORDEST (PER LE REGIONI INTERESSATE)
11.30 GEO & GEO. Documenti.
12.00 TG3 - TG3 METEO
12.30 TG3 MEDITERRANEO
13.00 TG3 BELLITALIA
13.25 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT
15.55 SCI: COMBINATA SPRINT - SALTO K116
16.50 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
17.10 VOLLEY: TREVISO - MODENA
18.00 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO MASCHILE
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
20.30 BLOB
20.50 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Documenti.
22.40 RAI SPORT ANTEPRIMA CALCIO
23.00 TG3
23.15 HAREM. Con Catherine Spaak.
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 TG3 SABATO NOTTE
0.40 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.00 FUORI ORARIO. COSE MAI VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

14.30 34.o CARNEVALE CARSICO A OPICINA (diretta)
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (in lingua slovena)
20.55 PRIMOZ TRUBAR - 4.o parte

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
10.00 AVVENTURA NEL GRAN CANYON. Film tv (avventura '97). Di Marc P. Voizard. Con Dennis Weaver, Peter Kelleghan.
12.00 MEZZOGIORNO DI CUOCO. Con Cesare Cadeo e Lorenzo Battistello.
13.00 TG5
13.40 DON LUCA. Telefilm.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 SURVIVOR
18.00 CELEBRITA'. Con Silvana Giacobini.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 C'E' POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA (R)
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 TG5 (R)
2.50 LA FAMIGLIA BROCK. Telefilm. "Il perdono e la giustizia"
3.45 TG5 (R)
4.15 T.J. HOOKER. Telefilm. "La vendetta"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Amore al quadrato"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 NADINE - UN AMORE A PROVA DI PROIETTILE. Film (avventura '87). Con Kim Basinger, Jeff Bridges.
11.30 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
11.35 SPECIALE CHAMPIONS LEAGUE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
12.55 LA TATA. Telefilm.
13.25 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
13.30 RAPIDOTV.IT. Con Petra.
14.00 SUPER
14.55 ANTEPRIMA VIDEO: TIMORIA "SOLE SPENTO"
15.00 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm.
16.00 POKEMON: OLTRE I CIELI DELL'AVVENTURA
17.30 BUFFY. Telefilm.
18.25 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
18.30 SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE
19.35 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.40 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "L'ultimo testimone"
22.30 SURVIVOR - PILLOLE DI SOPRAVVIVENZA
22.35 REAL TV. Con Guido Bagatta.
24.00 VOX POPULI
0.30 STUDIO SPORT
0.55 CIAK SPECIALE: VERTICAL LIMIT
1.05 LA CASA 5. Film (orrore '90). Di Clyde Anderson. Con Gene Le Brock, Barbara Bingham.
2.50 VENERDI' 13. Film (orrore '80). Di Sean Cunningham. Con Betsy Palmer, Adrienne King.
4.20 HALLOWEEN III - IL SIGNORE DELLA NOTTE. Film (orrore '83). Di Tommy Lee Wallace. Con Tom Atkins, Stacey Nelkin, Ralph Strait.
5.55 BENNY HILL SHOW
6.10 LE REDINI DEL CUORE

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
6.30 EDERA. Telefilm.
7.20 SENTIERI (R). Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 L'ARCHIVIO DI 2000 (R). Documenti.
9.40 ESMERALDA. Telenovela.
10.30 SABATO 4 DUEMILA. Con Susanna Messaggio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 MEDICI. Con Marco Liorni.
16.00 SABATO VIP. Con Emanuela Folliero.
17.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.00 BRAVO BRAVISSIMO CLUB. Con Mauro Serio.
18.55 TG4
19.35 MESTIERE NATURA. Documenti.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
21.00 I QUATTRO FIGLI DI KATIE ELDER. Film (western '65). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyver.
23.20 L'OMBRA DELLA COLPA. Film tv (drammatico '95). Di Dick Lowry. Con William Devane, Bess Armstrong.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 FRATELLO HOMO SORELLA BONA. Film (commedia '72). Di Mario Sequi. Con Sergio Leonardi, Krista Nell.
3.15 MALIA, VERGINE E DI NOME MARIA. Film (drammatico '75). Di Sergio Nasca. Con Tino Carraro, Enzo Cannavale.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
5.35 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 TOMMY
7.30 IKKYSAN
8.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 IL SANTO. Telefilm.
9.35 JESUIT JOE. Film (avventura '91). Di Olivie Austen. Con Peter Tarter, John Walsh, Laurence Treil.
11.40 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.45 ...E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
12.25 METEO
12.30 TMC SOLDI
12.45 TMC NEWS
13.00 INDISCRETO (R)
13.15 IL SANTO. Telefilm.
14.25 EROE OFFRESI. Film (commedia). Di Martin Davidson. Con John Ritter, Anne Archer.
16.25 DRAGNET. Telefilm.
17.00 SHIMANSKI (R). Telefilm.
18.40 TMC NEWS - METEO
18.50 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
19.00 ANTEPRIMA GOLEADA. Con Massimo Caputi.
19.10 QUANTUM LEAP. Telefilm.
21.00 CLASSE 1999 - THE SUBSTITUTE. Film (azione '94). Di Spiro Razatos. Con Nick Cassevetes, Sasha Mitchell.
22.40 TMC NEWS
23.00 LA SETTIMANA DI MONTANELLI. Con Indro Montanelli.
23.15 GOLEADA. Con Massimo Caputi.
0.45 CALCIO LIGA SPAGNOLA
3.00 METEO
3.20 DRAGNET. Telefilm.
3.55 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.35 CITTADINO IN LINEA
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
9.30 MUSICA, CHE PASSIONE!
9.45 A TEATRO
11.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE
12.00 CIAO NORD EST
12.30 IN MEZZO A VOI
13.00 FINESTRA SULLA C.C.I.A.A.
13.05 L'OPINIONE DI GIULIO GIUSTINIANI
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 CORIANDOLI DI CARNEVALE. BENTORNATO
13.50 PERSONAGGI E OPINIONI
14.20 EVENING SHADE
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
17.30 TG STREAM
17.45 IL ROSSETTI
18.00 NET CAFE'
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 SPORT NEWS
20.30 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77). Con Robert Mitchum, Richard Egan.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 MIX CULTURA
23.30 MOMENTO MUSICALE
24.00 SPORT NEWS
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 STRIP TEASE. Film.
2.40 IL SOFA' DI MADAME X. Film.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 PAURA. Film (thriller).

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE F.V.G.
12.15 HARD TREK
12.45 CALCIO BIS
13.15 PORDENONE MAGAZINE
13.30 L'OPINIONE
13.45 CIAO NORDEST
15.00 TG FLASH
16.05 VISITORS. Telefilm.
17.00 TG FLASH
18.00 STRADE
18.48 DAI MERCATI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.55 SPORT IN... OGGI
20.30 IL GRANDE FRASCJELLO
20.35 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 IL GRANDE FRASCJELLO
23.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

8.45 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.20 LA GRANDE VALLATA
10.30 FILM. Film.
12.30 ROSA DE LEJOS
13.30 LOTTO
14.00 SAMPEI
14.30 RANMA
15.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA
19.00 BEVERLY. Telefilm.
20.40 IL DIFENSORE CIVICO
20.50 MR. NORTH. Film. Con Robert Mitchum, Anjelica Huston.
23.30 LOTTO
24.00 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO
15.30 L'ALTALENA
16.00 TUTTOGGI
16.30 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
17.15 SCI NORDICO: CAMPIONATI DEL MONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.45 LA REGINA DEI 1000 ANNI
20.10 ECO
20.40 SENTIMENTAL JOURNEY
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 NBA ACTION
22.40 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo '61).
0.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE

RETE A

14.30 TRIGUN
15.00 SLAM DUNK
15.30 WEEK IN ROCK
16.00 MAD 4 HITS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 SNOWBALL
19.30 I CIELI DI ESCAFLOWNE
20.00 SENSELLESS ACTS OF VIDEO
20.30 HIT LIST ITALIA+
22.30 DOV'E' GIP? MTV MAD
23.00 MTV TRIP
23.30 SEX IN THE 90'S
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RUBRICA DI MOTOCROSS
13.30 A3 NOTIZIE FLASH
18.10 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO REGIONE
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 CAFE' SCONCERTO
20.30 ANTICIPO DI CAMPIONATO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO REGIONE

TELEPORDENONE

9.20 UNA MEDICINA PER LA VITA
10.20 MONITOR POPOLI
11.15 PIAZZA MONTECITORIO
12.00 COMMERCIALI
12.10 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
13.30 ANTEPRIMA VOLLEY
14.00 IL SICOMORO
15.00 COMMERCIALI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.30 COMMERCIALI
21.30 TIGUIDO
22.00 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.30 COMMERCIALI
0.30 FILMATO EROTICO

TMC2

11.00 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
12.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
14.00 FLASH
14.10 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
15.00 DISCOTEQUE
16.00 LISTA F
16.40 ROXY BAR (REPLICA)
19.00 SOUNDS - VIDEOCLIP A ROTAZIONE
20.40 FLASH
20.50 CALCIO: TORNEO GIOVANILE DI VIAREGGIO - SEMIFINALE
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.15 PROXIMA
1.15 DISCOTEQUE
2.10 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

7.30 OKAY MOTORI
8.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 FILM. Film.
13.40 ATLANTIDE
14.00 TNE CONSIGLIA...
17.45 MONDO AGRICOLO
18.45 COMINGSOON
19.00 CRONACHE TREVIGIANE
19.30 ATLANTIDE
20.15 NOVASTADIO SERA
23.00 LISTA D'ATTESA

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 PAT LABOR
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 L'ARCA DEL NORDEST
13.30 QUELLI CHE LA LINGUA VENETA
13.35 PAT LABOR
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
17.30 SUPER BOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.45 KEN IL GUERRIERO
20.15 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.15 L'ULTIMO DESIDERIO. Film tv (thriller '95). Di Rodney McDonald. Con Martin Kemp, Kate Hodge.
1.00 NEWS LINE
1.15 COMING SOON TELEVISION
1.30 ANNA QUEL PARTICOLARE PIACERE. Film (drammatico '73). Di Giuliano Carmineo. Con Corrado Pani, Edwige Fenech.
3.30 NEWS LINE
3.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA.
7.30 L'AVVENTURA DELL'ARTE MODERNA. Documenti.
8.30 LA CORDA AL COLLO. Telefilm.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 MAGUY. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenovela.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE. Con G. Ravasi.
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
16.05 IN PRINCIPIO L'ACQUA. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 CICLOCROSS
18.00 MAGUY. Telefilm.
18.30 IL CERTOSINO E BLU DI RUSSIA. Documenti.
19.00 ROGER RAMJET
19.20 STARBLAZERS
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 AGENDA DELL'ALTOPIANO
21.00 VANGELO
21.10 I PROMESSI SPOSI - QUARTA PUNTATA. Film tv.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 AGENDA DELL'ALTOPIANO
1.15 MADE IN ITALY

RADIO

Radiouno

6.00: GR1, 6.10. Non solo verde; 6.15 Italia, istruzioni per l'uso; 7.00 GR1; 7.20 GR Regione; 7 40: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.25 GR1 Sport; 8.35: Inviato speciale; 9.00: GR1 Cultura; 9.35: Speciale Agricoltura, 10 00: GR1 Millevoci Immigrazione; 10.10: GR1 In Europa; 11.00: GR1 Articolo 21; 12.00: GR1; 12.05: Diversi da chi?; 12.10. GR Regione; 12.35: Fantasticamente; 13 00: GR1; 13.20. GR1 Sport; 14.05: Tam Tam Lavoro; 14.10: Sabato Sport; 14.50. Calcio: Fiorentina Brescia; 15 50 GR1, 17 00 GR1; 18.00: GR1; 19 00 GR1, 19.20: GR1 Sport; 19.35: Mondomotori, 19 50: GR1 Magazine; 20.09: Radiogames; 20.20: Ascolta, si fa sera. 20.25: Calcio: Atalanta - Bari, 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.50: Speciale Oggiduemila; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0 38: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5 45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8 00. Il Cammello di Radiodue - Dov'e' la festa?; 8.30: Giocando; 9.00. Le avventure di Sam Torpedo; 9.33: Black Out; 10.30: GR2; 10.37: Gli strafalcioni; 12.00: Fegiz Files; 12.30. GR2; 12.47: GR Sport; 13.00. Test a Test; 13 30: GR2; 13.40: Giocando, 15 00 Catersport, 15 30: GR2; 16 00 Hit Parade Live Show, 17 30: GR2; 18 00 Edoardo Bennato in concerto; 19.00: Hit Parade: Top 10 Album; 19.30: GR2; 19.53: GR Sport; 20.00. Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.37: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Ultrasuoni Cocktail; 23.00: Weekendance; 2.00: Incipit (R); 2.01. Due di notte.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.08: Bolneve, 7.15 RadiotreMondo, 7 30 Prima Pagina, 8 45 GR3, 9 01 Mattinotre; 10 00: L'Arcimboldo; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre; 12.02: Uomini e profeti; 12.45. La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00. Grammelot: Tutti i suoni dello spettacolo, 14.30: Le ragioni di Gurdulu; 16.45: GR3; 18.45. GR3; 19.00: Radiotre Suite; 19.30: Il Cartellone: Cosi' fan tutte; 23.30: Anteprima di Esercizi di memoria; 24. Esercizi di memoria

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5 30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: Nordest Italia: supplemento del sabato; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35. Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.

15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto, 7 30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale; 8 10: Avvenimenti culturali (replica); 9. Rubrica linguistica, segue L'angolino del cantautore, 9 30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Dal mondo dell'operetta; 12: Trasmissione dalla Val Resia, segue Potpourri, 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 15. Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10. Rubrica di musica seria; 18. Piccole scene: Lino Carpinteri-Mariano Faraguna «Ah, nostra buona, vecchia Austria», 4.a puntata; 18.50: Musica leggera slovena; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programma di domani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabil'tà autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19 50: Oroscopo; 9.15:Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità. 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23 05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9 05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero», Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz.

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9. Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi, Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 a le 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5 30: Rai Il giornale del mattino.*

VICENZA CONTRO I VIOLENTI

Il Vicenza si costituirà parte civile nel processo contro i tifosi biancorossi colpevoli dei gravi fatti di domenica scorsa a Bergamo, avvenuti a margine della partita contro l' Atalanta e per i quali la squadra biancorossa dovrà giocare la prossima partita contro la Roma sul campo neutro di Udine. Lo ha annunciato il dg Rinaldo Sagramola.

OGGI IN TV

11.35 Italia 1: Speciale Champions League
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling
15.50 Raitre: Rai Sport Sabato Sport
16.50 Raitre: Atletica leggera: Campionati Italiani Assoluti
17.10 Raitre: Volley: Treviso - Modena
17.15 Capodistria: Sci Nordico: Campionati del mondo - Sintesi
18.00 Raitre: Basket: Campionato Italiano Maschile
18.30 Italia 1: Sci: Discesa Libera Maschile
20.50 Videomusic: Calcio: Torneo Giovanile di Viareggio - Semifinale
22.15 Capodistria: NBA Action
23.15 Telemontecarlo: Goleada
24.45 Telemontecarlo: Calcio Liga Spagnola

SERIE B

Il Venezia batte l'Ancona per 2-1 nell'anticipo di serie B e si insedia al secondo posto in classifica assieme al Cosenza a quota 42, a cinque punti dalla capolista Chievo. In quarta posizione è ora il Piacenza (41), quinto il Torino (39). Resta a metà classifica, 33 punti, l'Ancona. I lagunari erano passati nel primo tempo, al 25' con Maniero e al 46' con Foglio. Distanze accorciate al 40' st da Russo.

1B06152
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

1B06153
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

CALCIO COPPE EUROPEE Il pasticcio dell'arbitro spagnolo sul rigore dato e ritrattato nasconde la débâcle dei club italiani

Roma-Garcia Aranda, appello all'Uefa

Riserva tecnica da parte della società giallorossa e nota ufficiale della Federazione

ROMA Josè Maria Garcia Aranda Espinar ha un cognome infinito inversamente proporzionale alla sua carriera futura. Dicono che ami la lettura. E da ieri avrà probabilmente molto tempo per dedicarsi al suo hobby preferito. Il voltafaccia dell'arbitro spagnolo che si tagliò il dito due volte e inghiottì il fischietto in una notte buia e tempestosa di Liverpool, ha fatto scoppiare uno scandalo senza precedenti.

Colpito nell'orgoglio («Siamo stati trattati in modo vergognoso»), il presidente della Roma, Franco Sensi, ha ieri dato ordine ai suoi dirigenti di presentare riserva scritta all'Uefa portando avanti l'idea del «clamoroso errore tecnico per quel rigore fischiato e poi negato senza neanche consultare il guardalinee».

Nella disastrosa giornata di Coppa Uefa per le tre formazioni italiane - tutte eliminate, anche senza la svista di Garcia Aranda - a spalleggiare la società è intervenuta anche la Federcalcio per mano del commissario Gianni Petrucci, nonchè presidente del Coni.

Concorde con il vicepresidente dell'Uefa, Antonio Matarrese, e il numero uno della Lega, Franco Carraro, ha inviato una lettera di segnalazione allo stesso presidente dell'organismo calcistico continentale, Lennart Johansson, per sottolineare che simili direzioni arbitrali suscitato perplessità e hanno riflessi negativi sul calcio italiano con conseguenti danni d'immagine ed economici.

La stessa Figc manifesta un certo imbarazzo quando si sottolinea la perdita di autorevolezza politica in Europa. «Sono le solite battute che sento da 30 anni» - è stata la risposta di Petrucci, mentre Matarrese esclude ogni debolezza di rappresentatività e frena: «Attenti alle crociate, c'è ancora una squadra italiana in Europa».

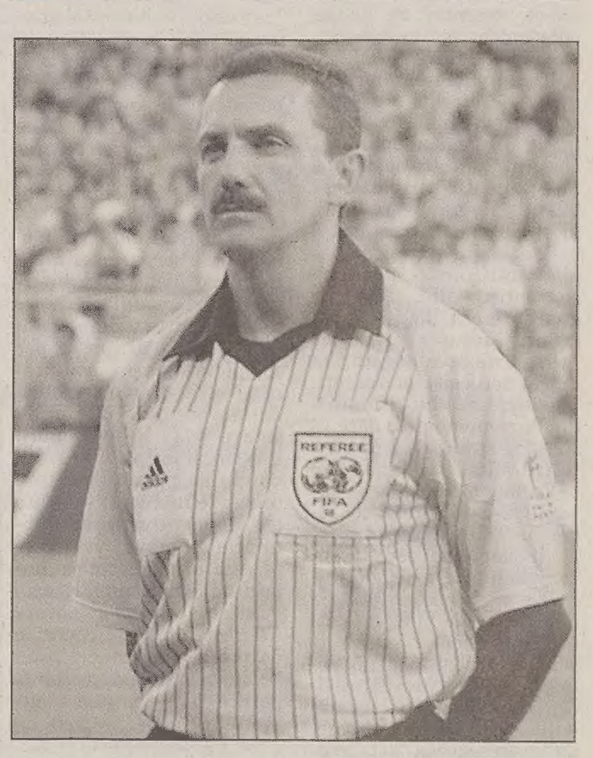
Non serviranno comunque a nulla queste lettere di denuncia, non cambierà granchè. Nonostante l'eccezionalità del caso, la Roma resterà sempre fuori dall' Europa, i Reds continueranno la loro marcia in Uefa. L'unica speranza giallorossa è non veder più aggirarsi l'ombra dello spagnolo, insegnante di educazione fisica, e dunque come sottolineano i maligni, particolarmente abile nelle capriole.

Andando indietro con la memoria si scopre che di guai alle italiane Garcia Aranda ne aveva fatti. E parecchi: con l'Italia olimpica eliminata dal Ghana ad Atlanta '96, con l'Inter nella finale Uefa del '97 persa contro lo Schalke 04, con gli stessi giallorossi che contestarono l'arbitraggio spagnolo lo scorso anno contro il Leeds.

Di fronte ad arbitraggi così (ma qualcuno ipotizza la buona fede ricordando che lo spagnolo era munito di beeper, mettendosi così in contatto elettronico con il guardalinee) anche i beneficiati finiscono per vergognarsi, anche per quelle note di «Arrivederci Roma» diffuse all'Anfield Road.

Ma è successo che rigori dati e poi ritirati, ad esempio, sia capitato anche proprio all' italiano Stefano Braschi, che in Barcellona-Aek Atene (conclusasi 5-0) ha prima assegnato un penalty ai catalani, poi su segnalazione del guardalinee Biasutto è tornato sui propri passi scodellando la palla in area. La situazione era tuttavia notevolmente diversa da quella di Liverpool: si era già sul 5-0 (dunque la qualificazione non era in discussione) e l'assistente dell' arbitro era in posizione di osservazione migliore: tanto che Braschi ha immediatamente modificato la prima decisione.

Però, va ricordato, la Roma era rassegnata all'eliminazione col Liverpool, altrimenti non avrebbe lasciato a casa sei giocatori importanti che rientreranno in campionato. I Reds, sicuri di passare il turno, non spingevano come sanno e i giallorossi ci hanno provato anche a vincere. Il disastro psichico dell'arbitro spagnolo è un efficace e comodo alibi per un'eliminazione scontata e benvenuta. Il campionato è più importante.


L'arbitro spagnolo Josè Maria Garcia Aranda.

IL CASO

Da anni la società spende in grande e raccoglie la contestazione dei suoi tifosi

L'Inter, una spirale di disastri

TRIESTE *Nella storia del calcio mondiale, ne siamo certi, nessuno aveva mai speso più di 800 miliardi in così pochi anni come Moratti da quando è presidente dell'Inter. Buon per lui, si vede che i soldi non gli mancano. Siamo altrettanto certi che nessuno mai ha vinto così poco dopo aver speso così tanto.*

Dopo la triste resa in Coppa Uefa contro l'Alaves, con i seggiolini che volavano in campo, il presidente Moratti promette interventi molto duri. Non si sa bene contro chi, giocatori o tecnico. Insomma, stiamo aspettando che Moratti individui i colpevoli e li punisca.

Nell'attesa, ci permettiamo di ricordare un vecchio detto popolare: il pesce puzza sempre dalla testa. Nel senso che il marcio va cercato, per toglierlo se possibile, nelle stanze di piazza Duse.

L'unico trofeo vinto nell'ultimo lustro dall'Inter è la Coppa Uefa. L'allenatore era Gigi Simoni. Puntualmente giubilato perchè antipatico a Moratti. Da Gigi Simoni in poi solo fallimenti. Ma anche prima. L'anglo-svizzero Roy Hodgson, Castellini, Suarez, Corso, Lucescu, Lippi e adesso Tardelli. Mica gente da ridere, tra questi ci sono tre ex ct di squadre nazionali.

Tutti cominciavano bene, parlando di entusiasmo e di gruppo di giocatori a dir poco eccezionali e poi si dileguavano mestamente, lasciando intendere che l'Inter era, ed è ancora, una società piena di confusione, disorganizzata, fatta di tanti clan in lotta per interessi particolari e non per cementare un gruppo teso a vincere.

Tardelli ha dichiarato chiaro che lui non si dimette. Facchetti, braccio destro di Moratti, assicura che non ci saranno epurazioni. Si può migliorare, dice l'allenatore, e qualificarsi tra il gruppo di squadre che possono accedere a una coppa europea. Tardelli non ha voglia di pagare per aver accettato la sostituzione di Lippi. Intanto, lui ha ancora un anno di contratto e vuole essere pagato. Però, si sa, che Moratti ha già ingaggiato Passarella. Allora, il presidente dovrà pagare l'uno e l'altro, tanto qualche miliardi di spesa in più non lo renderebbe povero.

Oltre ai miliardi spesi invano, Moratti sta buttando via il patrimonio dei tifosi, schifati e iracondi come mai s'era visto a San Siro.

E intanto Recoba si sta formando il suo clan di uruguagi, Moratti d'accordo a pagare. Uruguagi contro argentini, contro i francesi, contro i balcanici, contro gli spagnoli. Ma tutti in maglia nerazzurra. Dipende dai procuratori e dai dirigenti che badano a proteggere questo o quel gruppuscolo, in barba all'unità di intenti. Tanto, paga sempre l'allenatore.

E Moratti sembra non accorgersi di nulla: lui compra anche per conto suo, secondo ùzzolo. Il parco giocatori si avvicina a 40 unità e il numero - con l'occhio ai risultati - ci fa pensare a quella vecchia frase del defunto presidente del Coni, Onesti, sui presidenti del calcio «ricchi e scemi». Frase crudele, specie in tempi di bilanci e managerialità aziendale, di quotazioni in Borsa.

Molto meglio quella volta. Tra i Massimino e i Marini Dettina, c'erano anche i Dall'Ara, i Borghi e i Paolo Mazza. Adesso, che malinconia!

Bruno Lubis

L'Udinese in trasferta a San Siro contro i nerazzurri privi di Vieri

Se solo Sosa si sbloccasse...

UDINE Ancora in ritiro, sperando che porti bene come nelle due occasioni precedenti. A dire il vero in entrambi i casi, Napoli-Udinese e Udinese-Verona, le vittorie sono arrivate più per episodi che in virtù di un gioco ritrovato, ma un pò di scaramanzia potrebbe portar bene. Anche perchè il ritiro è iniziato ieri, con la partenza della squadra per Milano, e no c'è il rischio che un solo giorno di «clausura» in più provochi grossi malumori nel gruppo.

Sicuramente più problemi ne ha l'Inter, reduce dall'eliminazione Uefa ennesimo disastro di una stagione ancora una volta fallimentare. In palio ci sono punti che potrebbero rivelarsi decisivi nella corsa alla Uefa. L'Udinese va a difendere il sesto posto e tre punti di vantaggio; l'Inter deve vincere per rimettersi il lizza e per allontanare una zona retrocessione non troppo lontana anche senza penalizzazioni.

Altro elemento comune tra le due squadre l'assenza dei loro attaccanti più pericolosi: Vieri è fuori per squalifica, Muzzi per l'infortunio al tendine che lo costringerà ai box fino ad aprile. Da una parte giocheranno Sukur e Recoba, dall'altra la solita, strana coppia Sosa-Margiotta, ultimamente al centro delle critiche sopratutto per l'evoluzione tecnica del centroavanti argentino, a secco nelle ultime quattro partite dopo il gol vincente di Napoli.

Ma Sosa sembra vittima anche del cattivo momento di forma della squadra, della mancanza di cross e dell'assenza di un patner veloce come Muzzi. È sicuramente lui, comunque l'uomo più atteso di un'Udinese che per Milano ha recuperato Turci, Jorgensen e il giovane Guitierrez. Bisgaard, invece, è rimasto a casa, ed è quasi scontato che De Canio schieri gli stessi undici di sabato scorso.

Riccardo De Toma

Roberto Sosa el Pampa

SERIE A

Il duello Rui Costa-Baggio succoso anticipo pomeridiano

— COSÌ OGGI —
Ore 15 su Stream
FIORENTINA-BRESCIA
(Treossi)
Ore 20.30 su Tele+
ATALANTA-BARI
(Bolognino)

— COSÌ DOMANI —
Ore 15
BOLOGNA-NAPOLI
(Trentalange)
INTER-UDINESE
(Nucini)
LAZIO-VERONA
(Collina)
LECCE-REGGINA
(Borriello)
PARMA-PERUGIA
(Rossetti)
VICENZA-ROMA
sul neutro di Udine
(Cesari)
Ore 20.30 su T + bianco
JUVENTUS-MILAN
(Braschi)

LA CLASSIFICA:

ROMA	45
JUVENTUS	39
LAZIO	37
ATALANTA	31
PARMA	29
UDINESE, MILAN	28
FIORENTINA, PERUGIA	26
INTER, BOLOGNA	25
LECCE	22
BRESCIA, NAPOLI, VICENZA	20
VERONA	18
REGGINA	15
BARI	12

MILANO Riappare il campionato, dopo il tetro giovedì di Coppa Uefa. E riappare con i soliti due anticipi, il più succoso dei quali si gioca di pomeriggio. Fiorentina-Brescia, il duello Rui Costa- Baggio, potrebbe offrire sensazioni di calcio antico agli appassionati.

In serata l'Atalanta dei ragazzini terribili dovrà sancire buona parte del destino del Bari, sempre ultimo in classifica.

Il Bari va a Bergamo con forza della disperazione mentre Vavassori predica umiltà alla sua Atalanta che viaggia in zona Champions League. E i due gemelli Zenoni vanno in azzurro con Trapattoni, mentre Pelizzoli, Pinardi e forse Donati sono convocati da Gentile per la under 21.

Domani, a conclusione della giornata, il posticipo serale Juventus-Milan, con l'orgoglio dei rossoneri, ultima squadra italiana ancora in lizza nelle coppe, e una Juventus in buone condizioni che tenta l'aggancio alla Roma, impegnata a sua volta sul campo neutro di Udine a tastare il polso al Vicenza di Edy Reja.

Convocazioni azzurre

Per l'Argentina il Trap chiama Vieri e le novità Zenoni e Pierini

ROMA Giovanni Trapattoni ha diramato le convocazioni in vista dell'amichevole di mercoledì contro l'Argentina, prevista allo stadio Olimpico alle 20.45.

Torna Vieri e c'è la prima volta di Cristiano Zenoni e Pierini.

Ecco l'elenco degli azzurri: Zenoni C. Zenoni D. (Atalanta); Pierini, Di Livio, Toldo (Fiorentina); Di Biagio, Vieri (Inter); Tacchinardi, Del Piero, Inzaghi, Pessotto (Juventus); Nesta, Pancaro (Lazio); Maldini, Coco (Milan); Buffon, Cannavaro (Parma); Delvecchio, Tommasi, Totti (Roma); Bertotto, Fiore (Udinese).

Scandalo passaporti

Bloccato in Spagna il tesseramento di Toledo (ex Udine) all'Espanyol

MADRID Dopo Francia, Italia e Inghilterra lo scandalo passaporti arriva anche in Spagna. La Federcalcio iberica ha revocato la licenza (in sostanza il nulla osta al tesseramento) al paraguayano Delio Cesar Toledo, ex Udinese, ora all' Espanyol. Il suo passaporto, ha annunciato il presidente Angel Maria Villar, è fortemente sospetto: nel documento sarebbero state trovate alcune indicazioni di falsificazione. Da qui la decisione di revocare la licenza fino alla conclusione dell'indagine.

Il giocatore si difende affermando che il suo passaporto spagnolo è a posto, comunque ha scagionato il club friulano: «Tutto questo non ha nulla a che fare con l'Udinese».

SERIE C2

Problemi di infortuni in difesa per la trasferta a Sandonà, ma il dg Fioretti individua la direzione del cammino alabardato

Triestina, due vittorie per mettere le cose a posto

Venturelli si affianca a Vecchiato. In avanti Provitali, Micciola e Gubellini per due posti

TRIESTE «Basta vincere due partite e dopo le "robe" si mettono a posto da sole». In realtà la dichiarazione qui sopra rilasciata andrebbe scritta in un vernacolo friulano-triestino, quello che tradizionalmente appartiene al diggì alabardato Vittorio Fioretti. Ma la lingua italiana forse rende meglio il tono pacato con il quale il dirigente spiega questo momento terribile dell'Alabarda.

Nella tristezza del «Grezar» le sue parole si ergono come un monumento all'ottimismo. Vincere domani a San Donà e ripetere tale gesto in casa con la Biellese nella partita successiva, effettivamente riaprirebbe una porta (la promozione in C1) che stava per socchiudersi.

Amilcare Berti non vuole sentire la parola «marasma», allora diciamo che la «confusione» che regna in casa alabardata rende l'obiettivo «fiorettiano» meno facile di quanto potrebbe apparire. Solo un mese orsono i «caimani» sarebbero stati sbranati e i piemontesi bevuti come un Barbera invecchiato al punto giusto. Oggi come oggi, invece, anche fare visita all'ultima in classifica diventa un rischio di quelli terribili. Soprattutto con una retroguardia malandata come quella triestina.

A Susic (ieri già a buon punto con la rieducazione tanto da corricchiare felice sul tartan del «Grezar») e Parisi, si è aggiunta l'assenza di Max Caliari, vittima di un problema all'adduttore della coscia e ieri fermo in panchina intabarrato nella sua giacca di pelle. Il guerriero pelato contro il Legnano era tornato alle sue antiche origini di centrale difensivo per sostituire Susic, e ora Rossi si trova id nuovo nella condizione di cambiare i due gemelli della difesa. Probabilmente arriverà di nuovo il turno di Venturelli (uscito dalla scuderia dopo la febbre da cavallo di domenica scorsa) di affiancare Vecchiato, visto che ieri anche Bacis è uscito un po' malconcio dall'allenamento pomeridiano.

Ma a San Donà, più che la difesa, a preoccupare il trainer triestino è la fase offensiva. Dopo i tanti rimbrotti ricevuti, Rossi sa perfettamente di non aver più molte occasioni per potere sbagliare. Così nella cittadina veneta domani a lui l'unico verbo concesso sarà «trionfare». E per arrivare all'uopo, i dubbi riguardano ancora il modulo e il tandem d'attacco da schierare. 4-4-2 o 3-4-1-2? Chi lasciare fuori tra Micciola, Provitali e un Gubellini ristabilito? Lo deciderà la rifinitura di domani.

E, a proposito di sgambettata. Gli ultras triestini hanno deciso di raggiungere in treno tutti assieme San Donà. L'appuntamento per loro fissato domani a mezzodì alla stazione centrale.

Alessandro Ravalico

Mirko Gubellini, il capitano è pronto per Sandonà.

BASKET SERIE A1 Spareggio-salvezza oggi al PalaTrieste: la squadra di Pancotto si gioca quasi tutto con la pericolante Viola del pericoloso Brent Scott

Telit-Viola: 40 minuti che valgono una stagione

Trieste ha il vantaggio psicologico del successo dell'andata e intanto sonda il mercato per nuovi rinforzi

TRIESTE Una salvezza da costruire in 40 minuti con lacrime, sudore e passione. Telit-Viola Reggio Calabria, scontro diretto tra pericolanti, propone oggi al PalaTrieste (palla a due alle 17) un anticipo di A1 pieno di incognite. Se quella odierna non può essere considerata, a tutti gli effetti, l'ultima spiaggia, infatti, si può però sottolineare come, con un'eventuale vittoria, la formazione allenata da Cesare Pancotto potrebbe fare un deciso balzo in avanti. Raggiungere Reggio Calabria in classifica e assicurarsi il vantaggio negli scontri diretti, potrebbe consentire alla Telit di guardare con maggiore serenità al futuro.

Fra Trieste e Reggio Calabria non esistono segreti. Due squadre che, tra impegni di campionato e gare di Korac, si sono già affrontate tre volte. La formazione di Zorzi può vantare un pesante 2-0 in campo europeo, la Telit è riuscita a fare il colpaccio esterno in campionato. Di Reggio Calabria si conoscono pregi e difetti. Le qualità per mettere in difficoltà Trieste ci sono, soprattutto negli uomini più rappresentativi. La Telit dovrà guardarsi dalla regia di Montecchia, dalla freschezza del bomber Palladino e dalla potenza fisica di Brent Scott.

La formazione reggina ha vissuto comunque una settimana difficile. Uno stiramento ha bloccato Washington impedendogli di allenarsi, mentre anche Montecchia, causa problemi alla schiena, ha saltato una seduta.

Continua a lavorare, intanto, la società triestina, ancora alla ricerca di un elemento in grado di completare l'organico in vista del delicato finale di stagione. «Quello che vorrei fosse chiaro – racconta Cesare Pancotto – è che non ci stiamo muovendo con l'intento di sostituire qualcuno. Siamo contenti della squadra, pensiamo che questo gruppo, come dimostrato nelle ultime uscite, possa centrare l'obiettivo della salvezza. L'unico problema – continua Pancotto – è che mercoledì 28 febbraio si chiudono le liste per i trasferimenti e, dopo quella data, intervenire per modificare la situazione diventa impossibile. Preso atto di questo, per completare e non modificare la rosa stiamo cercando di trovare nei due ruoli chiave (play o pivot, ndr.) un giocatore in grado di darci una mano. Il tutto – conclude il tecnico – legato ad alcune condizioni irrinunciabili. deve ovviamente essere un giocatore importante, non prenderemo qualcuno tanto per portare a Trieste un nome nuovo, e deve economicamente essere un'operazione possibile perché non possiamo permetterci follie».

La Pallacanestro Trieste, intanto, comunica che, in occasione dell'anticipo contro la Viola (diretta del terzo e quarto tempo su Raitre e di tutta la gara sui Radioattività e www.luxa.it), sarà possibile acquistare i biglietti dalle 9 alle 13 in sede. I botteghini del PalaTrieste apriranno dalle 15.

Lorenzo Gatto

Così in campo

Palatrieste ore 17

TELIT TRIESTE		VIOLA	
5	SAUER	6	MONTECCHIA
6	LAEZZA	7	GRASSO
7	PIGATO	8	*GADOU*
9	GUROVIC	9	*SCOTT*
10	CASOLI	10	GIANNELLA
11	SHAW	12	RICE
14	PODESTÀ	13	DELFINO
15	CALABRIA	14	PALLADINO
16	CIPRUSS	17	STAZIC
19	BAZAREVICH	19	WASHINGTON
	all. PANCOTTO		*all. ZORZI*

Arbitri: *GROSSI e LO GUZZO*

Dante Calabria è diventato l'uomo della rinascita.

JUNIORES REGIONALI

Clamoroso k.o. della San Marco Al vertice Rimaco e Videobox

TRIESTE Altro mutamento al vertice della graduatoria dopo la quarta giornata del campionato regionale Juniores.

Cade la San Marco Antincendio consentendo ora il presidio delle vetta alla coppia Rimaco Libertas e Videobox, con quest'ultima che ritrova in classifica finalmente i due punti della gara vinta con l'Arte.

Clamoroso il crollo casalingo della San Marco Antincendio patito con l'Ardita per 78-97 (36-49); una sconfitta con ben poche scusanti in campo ma in grado di creare qualche perplessità sul clima interno della compagine triestina in questo frangente di stagione: «Ci siamo espressi veramente male in difesa e l'Ardita ha legittimato la vittoria giocando più da squadra, in tutti i sensi...» ha espresso eloquentemente il portavoce dei triestini Saule.

Marussig e Antoci, quest'ultimo classe '85 sono stati i trascinatori dell'Ardita. Continua invece la marcia della Libertas, impostasi in casa della Barcolana per 44-69 (22-33), un successo costruito e perfezionato dalle cosiddette seconde linee a disposizione del coach Perna, apparse per l'occasione molto più motivate e incisive del quintetto iniziale.

Ben 40 i punti di margine inflitti dal Videobox al Santos B (55-95) con Stokel autore di 25 punti.

A Staranzano lo Jadran ha retto solo nell'ambito del primo tempo, ma nel finale ha dovuto concedere le armi subendo un inevitabile 91-66; pur senza il trascinatore Rosso la Pom ha trovato un successo essenziale contro il Santos A, una formazione che in questi tempi godeva di un discreto stato di forma; 71-60 per gli isontini con Vidoz determinante con 24 punti e 8/9 dai liberi.

Le bombe di Visentin nella parte finale hanno sospinto il Dom al successo di misura sull'Arte Gorizia, sfociato nel punteggio 89-85.

Classifica: Rimaco, Videobox 26; San Marco Antincendio 24; Ardita 20; Staranzano 18; Pom 16; Dom 14; Arte e Santos A 12; Jadran 6; Santos B 4; Barcolana 1.

Francesco Cardella

SOTTOCANESTRO

In C1 i tre successi consecutivi danno speranze al team di Brumen al cospetto della quotata Verdeta

Jadran pronto a far cantare il Gallo

SERIE C1 MASCHILE

Forte di tre successi consecutivi lo Jadran Sava ritorna a duellare sul parquet di casa, domani al Palacalvola alle 17.30 affrontando la Verdeta Gallo, una delle compagini più accreditate della C1, attualmente al quarto posto. Ma il clan del tecnico Brumen è riuscito a risalire la china dimostrando maggior consapevolezza nei mezzi tecnici e soprattutto maggiore tenuta difensiva, un frutto quest'ultimo derivato dal felice innesto del «figliol prodigo» Rabuer; una gara quindi che potrebbe segnalare l'allungo della serie positiva in casa carsolina.

SERIE C2 MASCHILE

C'è una sola formazione triestina a fruire del turno casalingo; si tratta del Tempocasa Muggia che affronta l'Ottica Goriziana, ovvero la voglia dei play-off dei rivieraschi al cospetto della «fame» di salvezza degli isontini, attualmente penultimi, prima della ormai spacciata Barcolana. L'incontro di cartello si consuma a Ronchi tra l'Ildì e il Manzano, uno scontro tra le attuali grandi a ridosso del vertice detenuto da Cordenons e Opel. Per le due battistrada la giornata non sembra proporre troppe insidie; l'Intermek è ospite della Eurotrail, mentre l'Opel va a tastare le residue speranze del Pagnacco. Il Billitz Don Bosco cerca punti e riscatto in casa del Bravimarket, il Bor Radenska è ospite della Sangiorgina. La Barcolana va in scena a Codroipo, mentre nel bel mezzo della classifica si affrontano il Portogruaro e Virtus Udine.

SERIE A2 FEMMINILE

A cinque giornate dalla fine la posizione del Marsilli è ancora tutta da definire. La sconfitta subìta dall'Arezzo ha complicato i piani della formazione rivierasca ancora alla ricerca della matematica salvezza. Oggi Muggia affronta la trasferta di San Bonifacio (20.45) mentre sui campi di Arezzo (Arezzo-Cavezzo), Bologna (Emiliana Car-Trudi) e Livorno (Livorno-Bolzano) si disputano sfide che potrebbero sgranare la coda.

SERIE B FEMMINILE

La corazzata Sgt viaggia alla volta di Riva del Garda dove, a partire dalle 20.30, affronta un'avversaria sulla carta pericolosa. Quarta in classifica con 22 punti Riva ha perso l'ultima gara contro Marghera ma, negli ultimi due mesi, ha inanellato una serie positiva che l'ha portata a ridosso delle migliori. Probabile rientro per Alessia Fragiacomo, ancora fuori, invece, Martina Giuricich.

SCI

Ai Mondiali di fondo ancora delusioni dagli azzurri e al presidente federale non tornano i conti

Italia senza medaglie e soldi

Nello sci alpino ancora rinvii. Kostner vicina al primato in libera

LATHI Ancora una volta niente da fare per l'Italia ai Mondiali di fondo in corso a Lahti. Nella staffetta femminile 4x5 chilometri a tecnica mista Gabriella Paruzzi, Sabina Valbusa, Cristina Paluselli e Stefania Belmondo non sono riuscite a salire sul podio in una gara che, malgrado i tanti problemi denunciati nel corso della manifestazione iridata, le vedeva comunque tra le favorite. L'oro è andato alle russe, che hanno inflitto 54"1 alle padrone di casa finlandesi. Bronzo alla Norvegia. Si tratta della quarta incompiuta azzurra a questi Mondiali «maledetti» e non resta che affidare le ultime speranze alle due maratione finali di oggi: la 30 km a skating femminile dove la Belmondo darà l'anima e la 50 km pattinata maschile nella quale si attende l'acuto del bellunese Piller Cottrer. **Raitre alle 15.55.**

LA POLEMICA Mai successo che il presidente Fisi non assistesse alle prove dei suoi atleti, tanto più che domani l'Italia ritirerà la bandiera Fis da organizzatrice dei Mondiali 2003. Gaetano Coppi è rimasto in Italia alle prese con problemi di bilancio federale. Tra gli argomenti più spinosi la ripartizione dei fondi che il Cio riconosce alla nazione organizzatrice per preparare le nazionali: «Questi soldi andrebbero al Coni - spiega - e invece noi cerchiamo di averne una parte in gestione diretta. L'augurio è di raccogliere 6-7 miliardi per portare il bilancio Fisi a 27-28 miliardi per arrivare a 32 in due anni. O ci riesco o dovremo veramente tagliare le discipline».

COPPA DEL MONDO Per il maltenmpo è stata annullata ieri la libera di Coppa del Mondo uomini in programma a Snowbasin (Usa). Oggi (Italia 1 alle 18.25) e domani sullo stesso tracciato di Snowbasin sono in programma un'altra discesa e un SuperG. Problemi anche a Lenzerheide in Svizzera dove anche ieri è stata annullata la prova cronometrata in vista della discesa libera di oggi. Sulla pista nella notte sono caduti 30 centimetri di neve fresca. Quella di oggi è la penultima discesa della stagione e Isolde Kostner ha 43 punti di vantaggio sull'austriaca Renate Goetschl.

IN REGIONE

La Spornrig domina gli slalom di Coppa Europa Consuelo Pasutto vince all'esordio nel carving

TRIESTE Ancora una vittoria per la giovane austriaca Christine Spornrig in Coppa Europa. Dopo l'affermazione nello slalom di giovedì, allo Zoncolan, la Spornrig si è ripetuta. Stessa gara, stesso posto e stesso risultato. Anche se, questa volta, il trionfo è più netto. Ieri la Spornrig ha fatto il vuoto alle sue spalle, lasciando la seconda arrivata, la finlandese Raita, a più di 1". Terza la svedese Hargin, a 2"39, e settima piazza per la lombarda Betty Biavaschi, genio e sregotalezza dello slalom italiano. La Biavaschi è stata autrice di una gara senza infamia e senza lode. Era una delle migliori tra le partenti ma, avendo pochi punti in Coppa Europa è stata costretta a scendere con un pettorale del secondo gruppo. Non ha entusiasmato la tarvisiana Alessia Pittin, 30.a in 1'38"79. Protagonista nel gigante di mercoledì, Alessia ha recitato un ruolo da comprimaria negli slalom. Ma non ci si può sorprendere. Mentre l'anno scorso proprio lo slalom era la sua specialità preferita, quest'anno la Pittin va nettamente più forte in gigante. **Classifica**: 1) Christine Spornrig (Aut) 1'33"21, 2) Henna Raita (Fin) 1'34"29, 3) Christine Hargin (Swe) 1'35"29, 7) Elisabetta Biavaschi (Ita) 1'36"39.

APPUNTAMENTI Ricco di appuntamenti il fine settimana agonistico degli atleti regionali dello sci. Oggi sono in programma un supergigante per allievi e ragazzi valido per il Trofeo Città di Maniago, in programma a Piancavallo, e uno slalom gigante per master, allo Zoncolan. Alla gara di Piancavallo sono attesi gli atleti triestini, dominatori della prima parte della stagione: ci saranno Alessia Segulin, vincente alla fase internazionale del Trofeo Topolino , Calyspo Cesca, seconda al Topolino nazionale, e poi Carlotta Sadoch, Andrea Ferin, Alessio Sibilla e Micol Marassi. Tra i master, invece, i favori del pronostico vanno agli atleti della Carnia. Tanti appuntamenti in programma anche per domani. Baby e superbaby saranno allo Zoncolan per il 17.o Trofeo Biberon, una grande festa per tutti organizzata dallo Sci Club 70 allo Zoncolan. Per i cuccioli appuntamento a Tarvisio con lo slalom speciale del Trofeo Moschitz, una gara dove i tarvisiani punteranno nettamente alla vittoria. Per i giovani e i seniores l'appuntamento è fissato allo Zoncolan con lo slalom gigante del Trofeo Ettore Negri. Infine lo slalom gigante per i master, in programma allo Zoncolan, organizzato dal Circolo Cimenti. Per i fondisti doppio appuntamento domenicale: i seniores saranno in gara per una prova in tecnica libera organizzata dal Lussari, le categorie giovanili si ritroveranno a Forni Avoltri per i campionati regionali.

Anna Pugliese

Romina Colombin

CARVING Continuano gli appuntamenti con la Coppa Italia di carving, che ha fatto tappa a Pompeago Tesero, in Trentino. Come al solito c'è stato grande entusiasmo tra gli atleti, ma anche tra i turisti, che in molti si sono fermati all'arrivo della gara, incuriositi da questa nuova specialità sempre più praticata. Infatti nel carving gli atleti non curvano tra «i soliti paletti rossi e blu», ma tra le boe: attrezzi circolari e appiattiti che vengono fissati alla neve, tre per ogni curva, in modo da permettere allo sciatore di scegliere la traiettoria, considerando che più la boa è esterna, più la curva risulta lunga e chiusa e più punti vale il passaggio. Dunque il vincitore non è semplicemente il più veloce, ma il più veloce rispetto al punteggio che ha ottenuto: i passaggi più difficili valgono 5 punti, quelli intermedi 4 e quelli più facili e filanti 2. Molti sono gli atleti triestini che pertecipano a questo circuito e che ottengono risultati sempre più soddisfacenti; la maggior parte è tesserata per l'Mts carving Team, che dopo quest'ultima vittoria mantiene la testa della classifica a squadre di Coppa Italia, potendosi vantare di 3 vittorie e un secondo posto su 4 gare finora disputate. In campo individuale Trieste ha ottenuto 3 primi posti su 4 con Passutto, Colombin e Zivoli. Consuelo Passutto (Sci club 70), che si è cimentata per la prima volta in questa specialità ha dimostrato di avere grande talento andando a vincere oltre che nella sua categoria, giovani femminile, anche nella classifica assoluta femminile con un punteggio di 61.98. Alle sue spalle si è piazza la triestina, tesserata col Sappada, Alice Zagarian 63.96. Nella categoria seniores femminile c'è stato nuovamente il primo posto di Romina Colombin, dell'Mts carving Team (67.83) che così continua a portare il «pettorale rosso» che indica il comando provvisorio in classifica generale. Ed è ancora l'Mts carving Team a conquistare il gradino più alto del podio nella categoria giovani maschile con Giuliano Zivoli, che si afferma con 59.02 punti su due ragazzi del Carving Kronplatz; peccato per Alberto De Caro (Mts), anche lui tra i pui forti, che si ritrova solo al quinto posto per un errore di tattica. Nei seniores maschile ottimo 10.o posto di Robert Rencelj, dello Sci club Devin, atleta alle prime esperienze (60.54).

c.p.

ATLETICA

Oggi e domani al Palavela di Torino i tricolori indoor

Macchiut, Gregori e Macchi a caccia di podi negli ostacoli

IL CASO

Via libera a Baumann dalla corte tedesca: correrà a Dortmund

DORTMUND Dieter Baumann ha segnato un punto a suo favore: il tribunale di Francoforte ha accolto il ricorso dell'ex campione olimpico dei 5mila metri e ha stabilito che oggi potrà scendere in pista a Dortmund, dov'è in programma una gara indoor. Baumann, vincitore della medaglia d'oro a Barcellona nel 1992, è stato trovato positivo al nandrolone nel 1999; mentre la Dlv lo ha scagionato, dopo che l'atleta ha dichiarato di essere rimasto vittima di un complotto, la Federazione internazionale (Iaaf) lo ha condannato a due anni di squalifica. Baumann ha assicurato che oggi correrà nei 3mila metri.

TRIESTE S'iniziano oggi al Palavela di Torino i campionati italiani individuali indoor di atletica leggera. Un classico appuntamento che apre ufficialmente la stagione in pista della disciplina regina. Le gare che si protrarranno oggi (**Raitre alle 16.40**) e domani saranno valide anche quali campionati di società. E il Cus Trieste si presenterà a Torino con una rappresentativa alquanto qualificata. Soprattutto nella gara degli ostacoli dove scenderanno in pista Gabriella Gregori reduce dal personale di 8"54 (terza prestazione nazionale dell'anno) e la giovanissima Alessia Macchi, che a soli sedici anni è riuscita a raggiungere il «limite» per partecipare all'ambita competizione.

Favoritissima dei 60 ostacoli un'altra triestina, quella Margaret Macchiut (che però gareggia per la Sisposrt Fiat Torino) in cerca a Torino della qualificazione ai prossimi mondiali indoor di Lisbona. Alla «principessa degli ostacoli «basterà limare di 3 centesimi il tempo di 8"33 fatto segnare recentemente a Monaco di Baviera.

Nella gara maschile sarà invece impegnato Lorenzo De Vecchi, mentre il resto della rappresentativa «cussina» sarà composto da Fabiana Cosolo (60 piani), Sarà Tartato (asta) e probabilmente da Francesca Bradamante (alto).

Domani mattina, invece, nel Parco del Cormor di Udine, la Polisportiva studentesca Malignani metterà in scena i campionati regionali individuali di cross. Sull'affascinante percorso del Parco si misureranno tutte le categorie a partire dai ragazzi sino ai senjor. Questi ultimi impegnati sia nel cross «corto» sia in quello «lungo». Il primo via sarà dato alle 10 mentre le gare si protrarranno sino alle 13.

Alessandro Ravalico

JUDO

Con un voto unanime Fratini è stato eletto presidente regionale

TRIESTE Elio Fratini è stato eletto all'unanimità alla presidenza regionale della Fijlkam. Promossa in blocco dall'assemblea la squadra allestita dal presidente della passata gestione, composta da Raffaele Toniolo (Trieste); Edoardo Muzzin (Pordenone), Valentino Piccinini (Sacile) per gli atleti e Manuela Tondolo (Tarcento) per i tecnici. Un riconoscimento doppio è stato quello toccato a Raffaele Toniolo, che oltre ad essere risultato il più votato dall'assemblea regionale, è stato anche nominato in occasione del primo consiglio nazionale della Fijlkam quale membro del Gruppo di lavoro che si dedicherà all'attività giovanile e scolastica. Per il karate c'è stata la prevista conferma per il presidente uscente Roberto Ruberti, eletto con Meri Facini, Gabriele Mangiacapra (atleti) e Giovanni Grosso (tecnici), mentre per la lotta sono risultati eletti soltanto Sauro Bacherotti (uscente) e Giovanni Parutta.

Ed è stato il Friuli-Venezia Giulia a rappresentare l'Italia alla settima edizione della Matsumae Cup che si è disputata a Vejen in Danimarca. Diciotto le nazioni presenti al torneo internazionale che ha celebrato il centenario della nascita di Shigeyoshy Matsumae, figura fondamentale per lo sviluppo del judo nel mondo. Con una splendida medaglia d'oro vinta dalla tarcentina Gilda Rovere (Kuroki) ed una d'argento conquistata dalla spilimberghese Lisa Martina (Fenati) l'Italia targata Fvg si è piazzata addirittura al quarto posto assoluto della classifica femminile dominata dalle giapponesi di All Japan Judo University e di Tokai University. Il successo di Gilda Rovere è stato accompagnato anche dall'ottimo comportamento tenuto da tutta la squadra regionale, completata in campo maschile dagli udinesi Francesco Segatti (Dlf Yama Arashi) nei 73 kg, Raffaele Niedda (Dlf Yama Arashi) e Lorenzo Bagnoli (Tenri) negli 81 kg e dal triestino Tiziano Babic (A&R) nei 90 kg che ha avuto modo di mettersi in evidenza per le caratteristiche tecniche, emerse chiaramente in occasione dei combattimenti-test che sono stati svolti nel corso dello stage.

Enzo de Denaro

HOCKEY

Serie A2 «in line»

Prima sconfitta della Fiamma contro l'Asiago che punta alla A1

TRIESTE Prima sconfitta stagionale per gli isontini della Fiamma nel campionato nazionale di serie A2 di hockey in line. I goriziani si sono arresi per 6-4 alla squadra che sinora si è dimostrata nettamente la più forte del girone B, l'Asiago, un team che punta alla serie maggiore. La Fiamma, comunqué, rimane saldamente al secondo posto in classifica, con 9 punti, insieme al Ghost Padova. A seguire il Polet La Valle di Trieste, con 6 punti.

Nell'incontro contro l'Asiago i ragazzi della Fiamma hanno proposto splendide giocate, mettendo in seria difficoltà gli avversari. Purtroppo, però, battere un avversario come l'Asiago, praticamente un team di serie A1, era quasi impossibile. Domani, alle 17, la Fiamma ospiterà in casa il Polet per l'attesissimo derby regionale.

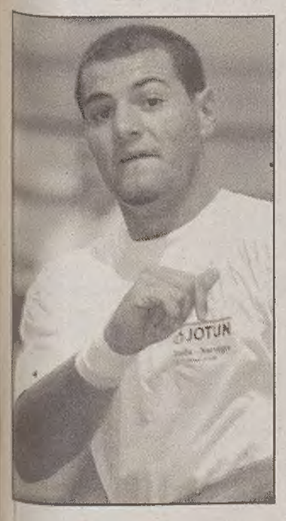
HOCKEY PISTA Brutta sconfitta per i ragazzi del Dlf Trieste con il Roller A Bassano nella sesta giornata del campionato nazionale allievi di hockey su pista. La squadra veneta, tutta composta da atleti al limite della categoria, si è portata in pochi minuti sul 6-0, stordendo i triestini. Poi la difesa triestina ha cercato di reagire, schierandosi a difesa del portiere, mentre Brancolini, veloce e grintoso, riusciva a fare breccia nella difesa avversaria e a mettere a segno il primo, e unico, gol triestino. Poi, nel secondo tempo, la risposta determinata dei triestini. I ragazzi del Dlf, però, sono riusciti a reggere per circa 10' al gioco dei bassanesi, rimediando solo una rete. Poi un'altra raffica di gol, quattro per la precisione, chiudeva l'incontro sul 14-1. Oggi, alle 18.30, il Dlf affronterà il Trissino sul campo casalingo di viale Miramare.

a. p.

PALLAMANO SERIE A1 S'inizia alle 18 a Siracusa contro l'Ortigia ultima in classifica

La Coop si rinfresca a quota zero

Non gioca l'ala Visintin e Tarafino non è al meglio della condizione



Alessandro Tarafino

TRIESTE Trieste Coop Essepiù già in Sicilia per la quarta giornata di ritorno del massimo campionato di pallamano. Contro l'Ortigia Siracusa (ore 18, diretta RadioAttività Sport) la formazione di Marko Sibila affronta un impegno sulla carta agevole al cospetto di un'avversaria ancora ferma a zero punti in classifica.

La Coop si presenta senza la giovane ala Marco Visintin e con il centrale Alessandro Tarafino non al meglio della condizione causa una leggera ipertensione al ginocchio destro che lo ha costretto a parziale riposo nel corso della settimana. Siracusa arriva alla sfida con la capolista al completo facendo perno sul duo straniero, la coppia slovacca Dobrovodsky-Tumidalsky.

Per favorire gli impegni europei del Bressanone, impegnato nei quarti di finale della Challenge Cup contro i russi del Polyot Cheljabinsk, intanto, si è disputato l'anticipo del confronto tra la Forst e lo Junior Fasano. Partita senza storia dominata dai padroni di casa che si sono imposti 30-19 centrando i tre punti e assestandosi temporaneamente al quarto posto solitario della classifica.

Deciso a Roma, intanto, in un incontro tra i quadri federali e il presidente, avvocato Purromuto, il calendario ufficiale dei play-off. La finale è stata confermata al meglio delle cinque partite. Confermata, dunque, al di là delle difficoltà legate ai play-off della nazionale, la scelta di inizio anno. Manca ancora l'ufficializzazione che sarà decretata nel prossimo consiglio federale.

Questo il programma della quarta giornata di ritorno: Bologna 1969-Torggler Group Merano, Conversano-Nms Rubiera, Gamma Due Modena-Eurovo Mordano, Mazara-Libertas Enna, Ortigia Siracusa-Coop Essepiù, Tassina Rovigo-Al.Pi. Prato.

Classifica: Coop Essepiù Trieste 43, Nms Rubiera 39, Conversano 35, Forst Bressanone* 29, Torggler Group Merano, Bologna 1969** e Al. Pi. Prato 28, Gamma Due Modena 27, Mazara 18, Tassina Rovigo e Junior Fasano* 14, Libertas Enna 10, Eurovo Mordano 9, Ortigia Siracusa 0.

* Forst Bressanone e Junior Fasano una gara in più, ** Bologna 1969 3 punti di penalizzazione.

TENNIS

Derin guida il «Borgo Lauro»

MUGGIA Giovanni Derin è stato eletto presidente del Tennis club «Borgo Lauro» di Muggia. Le altre cariche: Duilio Gulli vicepresidente; Renato Armani, (con Mauro Spetic), segretario; Bruno Zilli economo-tesoriere; Giorgio Polese (con Romano Zettin, ds; Micolino Minco (con Walter Besednijak) responsabile sede.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (15): Cormonese-Union 91. **Promozione B:** San Sergio-Ponziana (15, via Petracco); Muggia Duino Scavi-Pro Romans (15.30 Zaccaria-Muggia); Isonzo-Futura (15); Codroipo-Palazzolo (15). **Prima C (15):** Mladost-Fincantieri. **Seconda D (15):** Chiarbola-Opicina (Ferrini); Pieris-Medea. **Campionato nazionale Dante Berretti, girone C (15):** San Marino-Triestina. **Juniores regionali:** Mossa-Latte Carso (16); Zaule-San Canzian (15.30 Aquilinia); Ronchi-San Luigi (16); San Sergio-Muggia Duino Scavi rinviata al 7 marzo alle 15.30 (via Petracco); Primorje-Monfalcone rinviata al 26 febbraio alle 17.30 (Prosecco); Pro Romans-Ponziana rinviata al 26 febbraio alle 19; San Giovanni riposa. **Juniores provinciali:** Opicina-Costalunga (16, Rocco-Opicina); Sovodnje-Fogliano (15); Domio-Isonzo (15 Barut-Domio); Mont. Don Bosco-Capriva (15.30 Villaggio del Fanciullo); Chiarbola-Vesna rinviata al 28 febbraio alle 20.30 (Ferrini); Staranzano riposa. **Amatori (15):** Portuale-Feletto '90 (Monrupino); San Marco-Ancona Due Ville (Villaggio del Pescatore); Staranzano/A-Gomme Marcello & Italspurghi. **Giovanissimi provinciali:** San Luigi B-San Giovanni (15.30 via Felluga); Costalunga-Opicina (15.30 Campanelle), Chiarbola-Sant'Andrea (17 via Felluga), Zaule-Esperia (17.30 Aquilinia). **Fase regionale del Torneo giovani calciatrici under 14 (15.15):** Tavagnacco-San Marco; Royal Eagles-Tre Stelle; Campagna riposa.

PALLAMANO

Serie A1: Ortigia Siracusa-Coop Essepiù Trieste (18). **Serie B:** Musile-Coop Essepiù Trieste (20.30). **Serie C:** Malo-Alabarda (18.30).

BASKET

Serie A1: Telit Trieste-Viola Reggio Calabria (17 PalaTrieste). **Serie B2 girone A:** Cividale-Casalpusterlengo (20.45). **Serie C1:** Castelfranco Veneto-Soteco Gradisca (21); Fineco Staranzano-Gasparini Istrana (20.30); Marostica-Monfalcone (21). **Serie C2:** Ronchi-Manzano (21); Codroipese-Barcolana (18); Tempocasa Muggia-Ottica Goriziana (20 Pacco); Gemona-Don Bosco Billitz (20). **Serie D, girone A:** Isonzo Senators-Fontanafredda (20.30); Romans-Polisigma (20.30); Porcia-Villesse (18); Tagliamento-Cicibona (20); Dom Gorizia-Geatti Basket Time (20). **Girone B:** Grado-Cus (18.30); Inter 1904-Inter Muggia (20.30 via Monte Cengio); Arte Bittesini-Terzo (18.30); San Vito-Scoglietto (20.30); Acli Fanin-Servolana (18 Rismondo); Santos-Kontovel (18 Caprin); Cervignano-Breg (20.30). **Serie A2 femminile:** San Bonifacio-Marsilli Muggia (20.45); Bologna-Trudi Udine (20.30). **Serie B femminile:** Riva del Garda-Sgt (20.30); Monfalcone-Pontevico (20.30). **Serie C femminile:** riposo.

PALLAVOLO

Serie B1 femminile, girone B: Camst Pav Udine-Urbino (20.30); Santa Maria Maddalena Ro-Calligaris Natisonia Ud (20.30). **Serie B2 maschile girone C:** Ok Val Imsa Gorizia-B&F Dal Cin Futura Pn (20.30); Sem San Vito al Tagliamento Pn-Brenta Ve (20.30); Essegì Pd-Volley Ball Udine (20.30). **Serie B2 femminile, girone C:** Sangiorgina-Marzola Tn (20.30); Costabissara Vi-Ok Val Siderimpes Gorizia (20.30). **Serie C maschile:** Rigutti-Maianese (20.30 via Monte Grappa); Agraria Terpin-Mima Eurospin (20.30); Natisonia-Triestina (20.30). **Serie C femminile:** Volley '93-Kem System (17 Suvich); Sloga Sava-Green Power Vivil (18 Villa Opicina). **Serie D maschile:** Buffet Toni Ts-Volley Ball Udine (20.30 stadio Rocco); Volley Club Trieste-Acli Ronchi (18 Rossetti); K'un Lun Viaggi Torriana-Tergestea Old Cats (18); Club Altura Ts-Caffè Sport Sangiorgio (domenica alle 11, Don Milani). **Serie D femminile:** Mem Materiali Edili Virtus-Computer Discount Sant'Andrea (20.30 Suvich).

PALLANUOTO

Serie D maschile, girone B: Cus Trieste-Gorizia Nuoto (19, piscina Bianchi).

CALCIO DILETTANTI

ANTICIPI Anche Muggia gioca oggi (ospita la Pro Romans) per dare spazio domani alle manifestazioni di Carnevale

San Sergio in emergenza col Ponziana

PULCINI

Montuzza e San Luigi le due più dotate al Torneo dell'amicizia

TRIESTE Il Montuzza e il San Luigi sono le due regine del «Torneo dell'amicizia-Colorificio Italia» per pulcini. Le due compagini hanno vinto rispettivamente il girone '90-'91 e quello '91-'92 grazie ai risultati ottenuti nel corso della sesta e ultima settimana di gioco. Entrambe le formazioni sono ben dotate dal punto di vista tecnico e sono complete in ogni reparto, tanto da aver ottenuto diversi successi alle manifestazioni a cui hanno preso parte negli ultimi due anni.

Il Montuzza ha un gruppo molto unito e i suoi giocatori si frequentano anche al di fuori degli allenamenti. Hanno recepito al meglio la gran voglia di vincere sempre del loro allenatore Federico De Feo e riescono a metterla in pratica anche con il contributo determinante di qualche singolo, come D'Iorio, un «felino» tra i pali, Russiani, il regista, e Marco De Feo, un rapace dell'area di rigore. Il motto della società del San Luigi, per quanto riguarda i più piccoli, è di far divertire i suoi ragazzi durante la settimana per portarli a mettere la loro fantasia al servizio della squadra, in quanto l'arma, che fa la differenza, è proprio il collettivo.

Risultati: girone '90-'91 Esperia-Domio 9-0: 4 Tentor, 4 Cechet, Perlangeli; Fulgor-Breg 3-0: Russignan, Lionetti, autorete; Montuzza-Montebello 2-0: Russiani, De Feo; San Luigi-Fulgor 1-3: Spena (SL), Labbate, Gharaibeh, Lionetti (F); San Luigi-Breg 12-2: 2 Spena, Sandri, 4 De Bernardi, 2 Grossi, Nuzzo, Fernetich, autorete (SL), Krizmancic, Gregori (B); Domio-Breg 4-2. 2 Petrini, Ronci, autorete (D), Corbatti, Martini (B), Esperia-Montuzza 2-3: Mervich, Cechet (E), Favento, De Feo, Vescovo (M); **girone '91-'92** Fani-Montuzza 1-6: Mellone (F), 4 Vescovo, 2 Pippan (M), Domio-Esperia 2-0: Miot, Aiello; Montuzza-Montebello 6-0: 2 Vescovo, Carandente, Del Vecchio, Vorini, Schiviz; Domio-San Luigi 0-7: 2 Montebuognoli, 2 Dandri, Volpi, Pesco, Zecchin.

Massimo Laudani

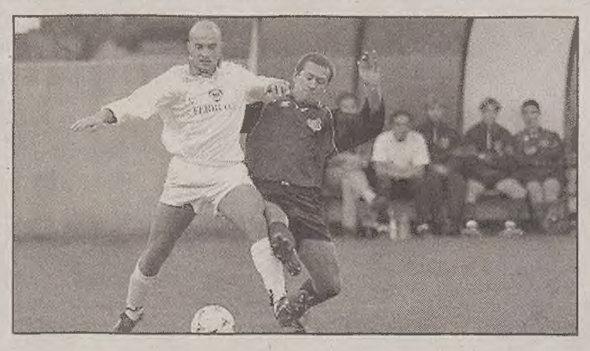
TRIESTE Emergenza assoluta in casa della capolista San Sergio che, alle 15 sul campo di via Petracco, affronterà il delicato derby contro il Ponziana. Oltre alla squalifica di Bartoli e l'indisposizione, per alcuni problemi fisici, di Tosic, non giocherà neppure Tognon, appena operato a un orecchio per la perforazione del timpano causata da una forte pallonata. Come non bastasse, nella serata di giovedì, i giocatori Bussani e De Bosichi sono stati coinvolti in un incidente stradale. Portati all'ospedale in ambulanza, per fortuna gli accertamenti non hanno riscontrato nulla di grave. L'allenatore Marion, quindi, si affiderà ai giovani della squadra juniores che, in più di un'occasione, hanno dimostrato tutto il loro valore.

In casa del Ponziana, a parte gli squalificati (Frontali, Naperotti, Ludovini), sono pronti a rientrare Fiori, Butti e Buono. Per Pribaz e Bazzara (il marcatore ideale di Di Donato), invece, il tecnico Corona deciderà all'ultimo momento. Ai veltri va bene il pareggio ma, viste le ultime prestazioni, non faranno certamente le barricate. I lupetti, invece, devono vincere per non vedere assottigliato il vantaggio sulle inseguitrici Cividalese e Pro Romans.

Proprio quest'ultima anticipa anche oggi la partita contro il Muggia allo Zaccaria. Questa volta il «Sabato del nostro calcio» non c'entra: è il Carnevale muggesano, con la sfilata di domenica, a chiedere spazio al calcio. Vista la situazione particolare la Figc ha concesso che la partita si disputi alle 15.30, per permettere alla Pro Romans di arrivare a Muggia con tutti i giocatori, anche quelli che lavorano. Tra gli ospiti in forse solo Hadzic, tra i padroni di casa invece non ci saranno lo squalificato Bassanese, l'infortunato Fontanot (frattura di un polso nella partita contro il Palazzolo) e il febbricitante Cadel. Sclaunich, quindi, dovrà ritornare a fare il libero dopo la buona prova a centrocampo. Se la Pro Romans deve vincere, il Muggia non può in alcun modo permettersi passi falsi. Un pareggio andrebbe bene, aspettando i risultati di Isonzo-Futura e Codroipo-Palazzolo che si giocheranno anche nella giornata odierna.

Un sabato, il quale ruba l'attenzione alla domenica, che si completa con il derby di Seconda categoria tra Chiarbola-Opicina in programma al Ferrini. I ragazzi di Curzolo credono nel primo posto, anche se nelle stracittadine ci hanno rimesso abbastanza, l'Opicina è rinato con Sciarrone in panchina e punta ai play off. Tra i polisportivi non giocheranno Jurincich, Gatto e probabilmente Silvestri.

Pietro Comelli



Operato un timpano a Tognon per colpa di una pallonata.

Tra le partite odierne anche Isonzo-Futura e Chiarbola-Opicina

Allenatori giuliani a lezione di psicologia

TRIESTE «Gli aspetti psicologici del comportamento dell'allenatore sul campo di gioco» è il tema che verrà illustrato dal dottor Mauro Cauzer (docente alla scuola di specializzazione in psichiatria all'Università di Trieste e collaboratore della Pallamano Trieste) agli allenatori triestini, nella conferenza in programma lunedì alle 19.30 alla sala Olimpia dello stadio Rocco. Si tratta del primo appuntamento della locale sezione dell'Assoallenatori da quando è presidente Marco Stoini.

BOCCE

Ultime battute del campionato di serie B

Portuale corsaro a San Daniele con la salvezza già in tasca Retrocessa in C la Turriachese

TRIESTE Il Portuale ha affrontato l'ultima trasferta di campionato a cuor sereno con la salvezza matematica ormai in tasca e ha chiuso in bellezza superando 8-4 la Val But nel bocciodromo di San Daniele. Si è trattato a ogni modo di un incontro sofferto e giocato fino alla fine con partenza negativa della staffetta Bigollo e Zocco superati da Basso e Banelli 20/43 a 30/46. Punti utili subito dopo con Balos nel tiro tecnico vinto 17-15 su Pupis e anche nel Pta dove ancora Balos, nonostante la strenua e valida resistenza di Candoni, chiude 25-21. Nell'individuale Zocco opposto a Banelli non riesce a mantenere il ritmo e cede per 13-7, la terna con Palaumbo, Spadaro e Bigollo lotta intanto alla pari con Marini, Sappada e Bugliani ma in finale sfrutta alla meglio una mancata occasione dei friulani e li supera 13-10. Spettacolo nella coppia con Sibelja e Battain con quest'ultimo che si scatena in una serie di bocciate valide con ben tre reste in campo che raccolgono punti utilissimi, Basso e Pupis non riescono a opporsi solamente nell'ultima giocata Battain non conclude fallendo il pallino per partita ma Sibelja con freddezza accosta due splendide bocce e raccogliere gli ultimi punti necessari per chiudere 13 a 10.

Gli altri incontri di quest'ultima giornata hanno visto la schiacciante supremazia della Rivignanese nei confronti del fanalino di coda Turriachese, passo falso del Fontana che a Cividale perde la testa della classifica rinunciando alla possibile promozione, pertanto: Latteria Cividale-Fontana 7-5; Val But-Portuale 4-8; Turriachese-Rivignanese 2-10. La classifica definitiva: Rivignanese punti 23; Fontana 21; Plozner 20; San Daniele e Latteria Cividale 12; Portuale 10; Val But 8; Turriachese 6.

Promossa in serie A la Rivignanese e retrocessa alla serie C la Turriachese.

Aldo Iacobini

IPPICA

Domani all'ippodromo di Montebello un «Presidente della Repubblica» infarcito di big e con grandi motivazioni

Avril vuole vincere, ma c'è Andrea di Jesolo

E c'è anche Pieve che punta a quel «doppio» sfuggitogli l'anno scorso

TRIESTE *Con un po' d'anticipo rispetto gli altri anni, domani a Montebello arriva il «Presidente della Repubblica», la corsa che per decenni ha rappresentato il vanto per la nostra pista, unica a confrontare i 4 anni sulla distanza della maratona. Con la vittoria di Sem (Nello Bellei, il papà di Enrico, in sulky) si concluse nel 1973 il ciclo del classico Derby triestino sui 3218 metri, il doppio miglio pari a quattro giri di pista, un ciclo al quale avevano legato i loro nomi campioni con la C maiuscola quali Bayard, Livenza, Crevalcore, Ledro, Turbine, al record di 1.21.6 nell'edizione che per noi rimane la più avvincente, Barbablù e Top Hanover. Una sola edizione sui 2400 metri vinta da Medoc nel 1974, e poi il «Presidente della Repubblica» ha assunto la connotazione attuale, un «2100» normale che ha privato la corsa faro di Montebello del suo fascino speciale, di quel chilometraggio unico che la differenziava da tutte le competizioni nazionali riservate ai 4 anni.*

Mauro Baroncini, dopo aver vinto con Andrea di Jesolo la prima classica stagionale a Firenze, domani punta al bis.

Anche nella sua nuova veste, il «Presidente della Repubblica» ha salutato vincitori fior di campioncini quali Doringo, Ghenderò, Atod Mo, Dorsten, Ebsero Mo, il grande Indro Park, e negli ultimi tempi ha visto ben tre trottatori, Pecos Bi, Rayton Caf e Uniforz ascriversi, con il tempo di 1.16.1, il record della corsa.

L'ultima edizione è risultata appannaggio di una femmina, Zemica Fc, da Giuseppe Pietro Maisto portata a prevalere su Zombi Dei che già pregustava il doppio «Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Presidente della Repubblica». Maurizio Pieve, però, ci ritenta un anno dopo e punta al colpaccio, stavolta con Astolfo Mg, vincitore a sorpresa in autunno e intenzionato a superarsi nuovamente. Intendimento lodevole, ma non certo facile visto che a proporsi domani troveremo alcuni big della generazione 1997, alcuni smaniosi di rivalutarsi dopo la non proprio bella figura offerta nel «Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. E il caso di Avril, il derbywinner della passata stagione, che rientra, guarda caso, proprio dal giorno, nefasto per lui, della volata triestina appannaggio di Astolfo Mg. Favoritissimo, Avril quel giorno (con Pippo Gubellini alle redini) sembrava avviato a una facile affermazione, quando improvvisamente si mise falso per rompere in retta d'arrivo con relativa cocente delusione dei suoi innumerevoli sostenitori. Fermo da quel giorno, Avril si ripresenta con una condizione che il suo allenatore guidatore Roberto Andreghetti reputa all'ottanta per cento. Gli sarà sufficiente per cogliere una completa riabilitazione?

Ma domani, della partita ci sarà anche Air Force Blue, il secondo del Derby mancato però quindici giorni or sono nella prova di rientro nella prima classica stagionale a Firenze vinta da Andrea di Jesolo, il quale domani si ripresenta sulle ali dell'entusiasmo per il successo (1.14.1 sul miglio) e anche per aver sorteggiato la pole position.

Mario Germani

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **8**

1.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
2.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	1X
5.a corsa	1.o arrivato	XX1
	2.o arrivato	12X
6.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
Corsa +		6-3-5

Tris: la combinazione vincente della corsa di ieri a Pisa, è 7-24-10.
Ai vincitori: 1.356.400 lire.

PALLAVOLO

Prima divisione: gli scontri diretti lanciano il Prevenire

TRIESTE Quella appena trascorsa è stata una settimana ricca di appuntamenti importanti per la Prima divisione maschile di volley. Sono andati in scena infatti ben tre scontri fra le prima quattro della graduatoria. Ad aprire le danze sono state Computer Discount e Copernico Rozzol con i primi che hanno vinto un combattuto tie-break, ma che hanno anche perso per infortunio il loro uomo di maggior spessore, Massimiliano Delise. Senza il forte centrale la formazione di Fabio Barbo ha infatti subito un secca sconfitta nella gara che la vedeva opposta alle Volpi. L'assenza di Delise si è fatta sentire soprattutto a muro e di conseguenza il Computer non è riuscito ad opporre una grossa resistenza agli ottimi attacchi in veloce dal centro degli avversari. Di questi risultati ne ha approfittato il Prevenire che ha allungato al vertice ed ora comanda la classifica con cinque punti di vantaggio sulle Volpi in attesa che il Rigutti Il Giulia disputi il proprio decimo turno. Con un successo in casa del Volley Club, infatti, i giovani di Seppi si porterebbero al secondo posto scavalcando ben tre formazioni in un sol colpo. Il Prevenire dal canto suo ha offerto un'ottima prestazione nell'anticipo contro il Copernico Rozzol privo di elementi importanti come De Sanctis e Chicco. I ragazzi di Drabeni hanno disputato la miglior gara della stagione giocando bene sia in attacco, con un ritrovato Guido Bertocchi, che al servizio dove Bossi e Cerqueni sono stati molto incisivi.

Prima divisione maschile. Risultati 9.a giornata: Computer Discount Sant'Andrea-Copernico Rozzol 3-2 (17-25; 25-22; 25-17; 17-25; 15-13); Le Volpi-Hammer Volta 3-0 (25-22; 25-13; 25-15); Liquorificio Italia Virtus-Rigutti Il Giulia 1-3 (25-23; 13-25; 19-25; 18-25); Vanzumen-Mima Eurospin Sloga 3-0 (25-12; 26-24; 25-18); Volley Club-Prevenire 1-3 (13-25; 22-25; 27-25; 21-25). Anticipi 10.a giornata: Le Volpi-Computer Discount Sant'Andrea 3-0; Prevenire-Copernico Rozzol 3-0 (25-13; 25-13; 25-15). Classifica: Prevenire* 27; Le Volpi* 22; Computer Discount* e Copernico* 21; Rigutti Il Giulia 20; Liquorificio Italia e Vanzumen 10; Mima Eurospin 7; Hammer Volta 2; Volley Club 1. (* una partita in più).

Corrado Toso

Serie C: il Rigutti scopre nuove ambizioni Serie D: a Trieste un derby con tanto pepe

SERIE C

L'unica formazione triestina di serie C maschile impegnata questa sera in casa è il Rigutti, che ospiterà nella palestra del «Volta» il fanalino di coda del torneo, il Ristorante Morena. Abbiamo chiesto a Matteo Gelmini, schiacciatore della formazione allenata da Luciano Seppi, di fare il punto della situazione. «Nel girone di ritorno contiamo di raccogliere qualche punto in più rispetto a quanto fatto nella prima metà del campionato – afferma Gelmini –. L'andamento della squadra ha comunque rispecchiato quanto messo in preventivo a inizio stagione: essendo neo promossi dalla serie D sapevamo di poter pagare la nostra inesperienza in qualche occasione».

Un giudizio sulle altre triestine di questo campionato? «Lo Sloga si è ultimamente rinforzato con l'innesto di Aljosa Kralj, mentre alla luce del derby di sette giorni fa ritengo la Triestina al nostro livello. La loro arma in più è però l'esperienza di alcuni giocatori, uno su tutti Enrico Scalandri». Stasera i ragazzi di Massimo Stera incontreranno l'Eltor, mentre lo Sloga è ospite dell'Agraria Terpin: «Credo che i giochi siano aperti per entrambe». E la vostra gara con il Ristorante Morena? «Abbiamo tutte le carte in regola per vincere, l'importante sarà giocare bene».

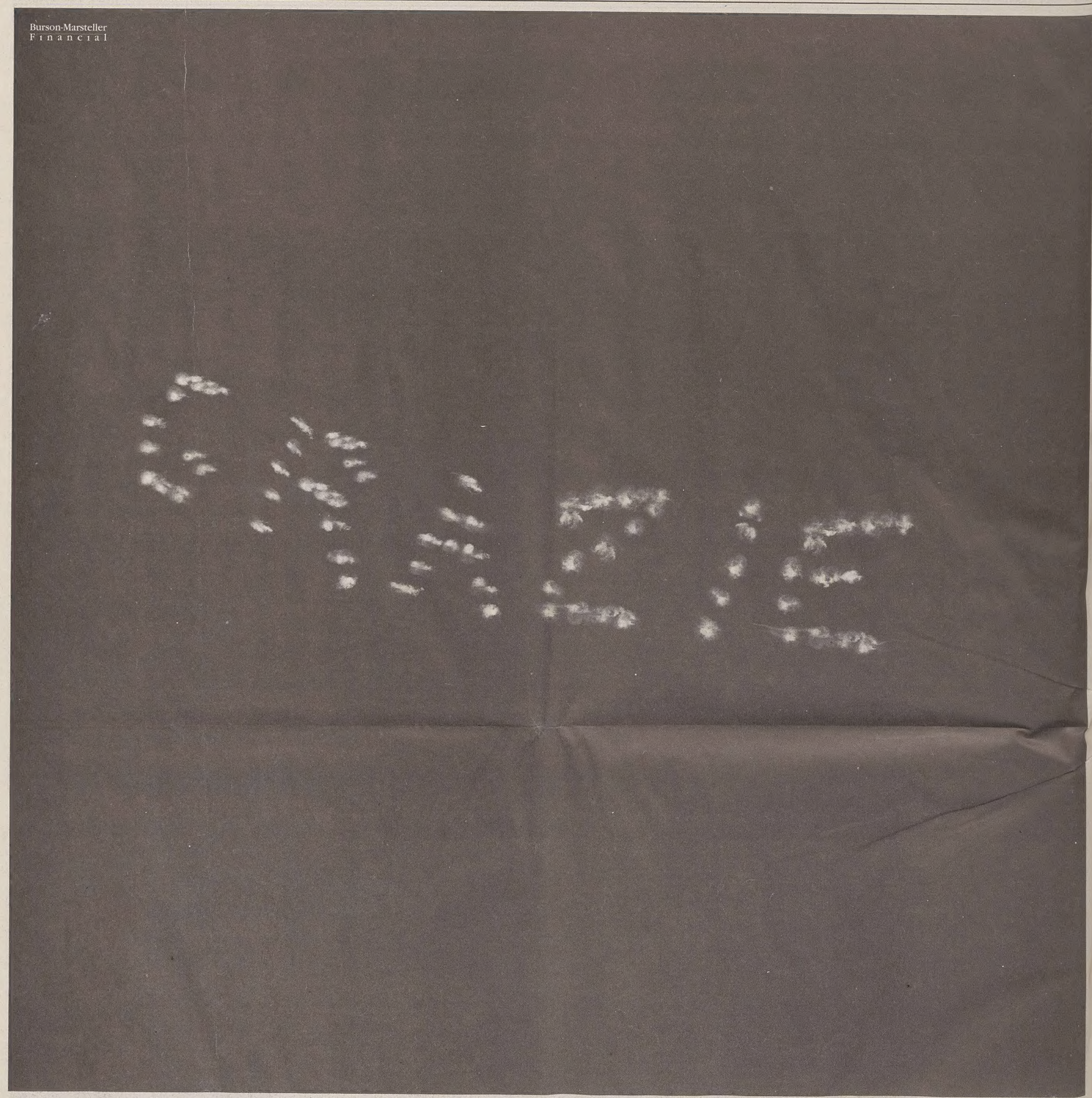
Cristina Puppin

SERIE D

Giornata di derby quella odierna per due formazioni triestine di serie D femminile. Alla palestra Suvich alle 20.30 scenderanno infatti in campo Mem Materiali Edili Virtus e Computer Discount Sant'Andrea. All'andata la partita segnò il campionato delle due squadre che si presentarono alla sfida entrambe a punteggio pieno. Prevalse il Computer di Annamaria Facchini con un punteggio netto e con quel successo diede il via ad un campionato di vertice.

Alla vigilia del match abbiamo tastato il polso alle due formazioni chiedendo ai rispettivi tecnici come le ragazze affrontino questa partita un po' speciale. "Non nascondo che non è una gara come tutte le altre – esordisce Fulvio Dapiran della Mem – le ragazze la sentono in maniera particolare, comunque fra noi ed il Sant'Andrea c'è solo una sana rivalità sportiva e spero solo che, vista anche la posizione tranquilla in classifica di entrambe, venga fuori una gara ben giocata. La mia squadra è molto motivata e vuole sicuramente rifarsi della sconfitta dell'andata, quando non abbiamo disputato una bella partita". Dall'altra parte della rete schiererà le sue giocatrici Annamaria Facchini: "Sicuramente le ragazze sentono la gara un po' di più, ma alla fine rimane una partita come le altre. Noi vogliamo rifarci delle ultime prestazioni non brillantissime e d'ora in poi giocheremo sempre per fare più punti possibile per arrivare alla migliore posizione possibile con la consapevolezza che stiamo comunque disputando un campionato al di sopra di ogni previsione".

co. to.



IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO
PER AVERCI SCELTO
VOLA IN TUTTA ITALIA.
SARÀ LA BORA?

Grazie a tutti coloro che hanno sottoscritto il collocamento delle azioni Acegas, la multiutility di Trieste leader nel Friuli-Venezia Giulia. Con loro Acegas si impegna a volare ancora più in alto, insieme alla forza della sua energia, dei suoi servizi di telecomunicazioni, dell'acqua pulita e di tutto ciò che fa muovere una città, una regione, un paese e la loro stessa economia. Acegas, una ventata di grandi novità.

comune di trieste